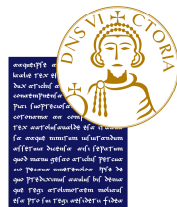


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL
SANNIO

Benevento



Relazione Annuale
Nucleo di Valutazione di Ateneo
Anno 2019
(Aggiornamento novembre 2019)



Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Sannio

Componenti

Prof. Maurizio SASSO (Coordinatore)

Prof.ssa Anna Laura TROMBETTI (membro esterno)

Dott. Mario BOLOGNANI (membro esterno)

Dott. Guido FIEGNA (membro esterno)

Rappresentante degli studenti

Sig.ra Rossella IATOMASI

Rappresentante del Personale Tecnico-Amministrativo

Dott.ssa Angela DEL GROSSO

Ufficio Qualità e Valutazione (supporto al NdV)

Dott.ssa Francesca LOMBARDI

www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione

Questo documento è stato elaborato seguendo le indicazioni operative dell'ANVUR riportate nelle "LINEE GUIDA per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, anno 2019".

La Relazione, approvata dal NdV nella riunione del 23/07/2019, sarà inviata alla CEV entro la scadenza concordata, inserita nel sito istituzionale predisposto dall'ANVUR entro il 30/09/2019 ad eccezione del Capitolo 1.3 "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (L. 370/99 artt. 1,2,3)" per il quale è stata rispettata la scadenza del 30 aprile 2019 e della Sezione 2 "Valutazione della Performance" per la quale è stata rispettata la scadenza ANVUR del 15 luglio 2019.

Il Nucleo di Valutazione rivolge il proprio apprezzamento a tutte le altre Aree Amministrative e Tecniche, ai Delegati del Rettore ed alle Commissioni Permanenti che hanno fornito preziosa collaborazione al Nucleo di Valutazione di Ateneo nella stesura di questo documento.

INDICE

SEZIONE 1	SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO	6
	Premessa	6
1.1	Sistema di assicurazione della Qualità a livello di Ateneo [R1, R2]	8
1.1.1	<i>La Strategia di Ateneo per la Qualità [R1.A.1, R1.A.2, R1.A.3]</i>	10
1.1.2	<i>Il Sistema Qualità di Ateneo [R1.A.2]</i>	17
1.1.3	<i>L'Accreditamento periodico dell'Ateneo</i>	38
1.1.4	<i>Analisi dell'offerta formativa</i>	39
1.1.4.1	<i>Attrattività dell'offerta formativa</i>	39
1.1.4.2	<i>Sostenibilità dell'offerta formativa [R1.C.3, R3.C.1, R4.B.4]</i>	57
1.1.4.3	<i>Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</i>	64
1.2	Sistema di assicurazione della qualità a livello dei Corsi di Studio [R3]	65
1.2.1	<i>Organizzazione dei servizi di supporto allo studio</i>	65
1.2.2	<i>Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata [R1.C.2, R3.C.2, R4.B.4]</i>	77
1.3	Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione [R4]	84
1.3.1	<i>Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo [R4.A]</i>	85
1.3.1.1	<i>Inquadramento della ricerca</i>	85
1.3.1.2	<i>Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca [R4.A.1]</i>	91
1.3.1.3	<i>Monitoraggio della Ricerca [R4.A.2]</i>	93
1.3.1.4	<i>Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri [R4.A.3]</i>	95
1.3.1.5	<i>Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione [R4.A.4]</i>	97
1.3.2	<i>Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello dei Dipartimenti [R4.B]</i>	104
1.3.2.1	<i>Programmazione e linee strategiche [R4.B.1]</i>	105
1.3.2.2	<i>Valutazione dei risultati [R4.B.2]</i>	108
1.3.2.3	<i>Distribuzione delle risorse [R4.B.3]</i>	110
1.3.2.4	<i>Dotazione di personale, strutture e servizi [R4.B.4]</i>	112
1.3.3	<i>Osservazioni e Raccomandazioni</i>	113
1.4	Strutturazioni delle Audizioni	115
1.5	Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi	122
1.5.1	<i>Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni</i>	122
1.5.2	<i>Modalità di rilevazione</i>	124
1.5.3	<i>Risultati della rilevazione/delle rilevazioni</i>	128
1.5.4	<i>Utilizzazione dei risultati</i>	134
1.5.5	<i>Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati</i>	135
1.5.6	<i>Ulteriori osservazioni</i>	139
SEZIONE 2 -	VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	141
2.1	<i>Scheda per l'analisi del Ciclo Integrato di Performance</i>	141
SEZIONE 3 -	RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	142
3.1	<i>Raccomandazioni e suggerimenti</i>	144

ALLEGATI

- 1.1 Tabella con richiamo ai Requisiti ed agli Indicatori di qualità per l'accREDITamento
- 1.1.2 Sintesi delle Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio sociale e di genere predisposti dall'Ateneo e sulle tematiche di sostenibilità ambientale
- 1.2 Punti di forza e di debolezza dei CdS
- 1.3.1 Audizioni dei Dipartimenti, 2016
- 1.4.1 Audizioni CdS su base documentale, 2019
- 1.4.2 Audizioni dei CdS oggetto di AccredITamento, 2016 e 2018
- 1.4.3 Sintesi consultazioni del Nucleo di Valutazione
- 1.5.2.1 Questionario opinione degli studenti
- 2.1.1 Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance
- 3.1.1 Raccomandazioni e suggerimenti dei Delegati e delle Commissioni del Rettore

GLOSSARIO

ANVUR17	Indicatori di monitoraggio predisposti dall'ANVUR nel 2017 ed utilizzati ai fini della relazione AVA17
ANVUR18	Indicatori di monitoraggio predisposti dall'ANVUR ed utilizzati ai fini della relazione AVA18 e AVA19
ANVUR19	Indicatori di monitoraggio predisposti dall'ANVUR ed utilizzati ai fini della relazione AVA19
AQ	Assicurazione della Qualità
ASAQ	Attori del sistema di Assicurazione della Qualità
AVA	Disciplina di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
AVA16	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2016
AVA17	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2017
AVA18	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2018
AVA19	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2019
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissioni di Esperti Valutatori
CL	Corso di Laurea
CLM	Corso di Laurea magistrale
CLMCU	Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico
CPds	Commissione Paritetica docenti-studenti dipartimentale
GdR/AQ	Gruppo di Riesame/AQ del CdS
NdV	Nucleo di Valutazione di Ateneo;
OdG	Organi di Governo
PQ	Presidio di Qualità di Ateneo
PTA	Personale Tecnico Amministrativo
RR	Rapporto di Riesame Annuale
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SA	Senato Accademico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale

SEZIONE 1

SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università del Sannio (NdV) ha stabilito di redigere la *"Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo per l'Anno 2019"* (AVA19) limitando le modifiche rispetto a quella precedente (AVA18) per i seguenti motivi:

- non vi sono state sostanziali modifiche tra le Linee Guida 2019 (LG19) e quelle dell'anno precedente, tranne che nella sezione relativa al Ciclo delle Performance. Il NdV ha particolarmente gradito che l'ANVUR, pur ribadendo che il contesto della Relazione non debba essere troppo rigido e strutturato, con l'elaborazione di Linee Guida praticamente invariate dal 2015 garantisca la continuità tra gli elaborati;
- non vi è stato ancora, da parte dell'ANVUR, un feedback sugli esiti dell'analisi delle relazioni annuali prodotte negli anni precedenti che avrebbe permesso di recepire eventuali criticità e di uniformare le relazioni, pur nel rispetto delle autonomie dei Nuclei dei singoli Atenei. Infatti, già nella Relazione AVA16, il NdV aveva recepito nell'elaborazione della Sezione 2 relativa al Ciclo delle Performance, l'analisi puntuale elaborata dall'Agenzia sia sulle relazioni predisposte dai 65 NdV degli Atenei italiani¹ che a seguito di specifici incontri ai quali hanno partecipato membri del NdV;
- la Relazione AVA rappresenta un documento di consultazione sia da parte dell'ANVUR, e quindi delle CEV, che dagli attori impegnati nell'Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, si ritiene pertanto utile consolidare alcune prassi, in primo luogo l'utilizzo di indicatori. Questo permette confronti diacronici e il consolidarsi di indirizzi che gerarchicamente vengano utilizzati anche nella produzione di altri documenti all'interno dell'Ateneo, quali le Schede di monitoraggio Annuale dei CdS (SMA), le Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDs) e i Rapporti di Riesame Ciclico (RRC);
- è stata realizzata una tabella (Allegato 1.1) che evidenzia le correlazioni tra le informazioni qui riportate e i requisiti e gli indicatori di qualità previsti dalle Linee guida per l'Accreditamento Periodico, articolati per la Sede [R1, R2, R4.A], per i CdS [R3] e per i Dipartimenti [R4.B]², anche per agevolare il lavoro della CEV in vista della prossima visita di accreditamento (8-11 ottobre 2019);

¹www.anvur.it/attachments/article/1031/Analisi%20Relazioni%20Nuclei%20-.pdf

²Il richiamo ai Requisiti ed agli Indicatori di qualità per l'accREDITamento è riportato nel testo tra parentesi quadre.

- allo scopo di rendere fruibile in tempo utile questo documento alla CEV, si è anticipata a luglio la sua elaborazione rispetto alla scadenza prevista di fine settembre, tranne che nelle parti relative alle opinioni degli studenti ed alla performance. Questa scelta ha evidentemente influenzato l'aggiornamento delle informazioni contenute nella Relazione rispetto alle precedenti versioni, con particolare riferimento all'analisi degli Indicatori per il Monitoraggio Annuale (SMA), la cui pubblicazione è stata comunicata con nota del Direttore dell'ANVUR il 22/07/19, e che pertanto non ha consentito al Nucleo di effettuare un'analisi aggiornata dei dati rilasciati. Il Nucleo pertanto si riservava di realizzare una versione più aggiornata del documento;
- poiché la scadenza per la sottomissione della Relazione Annuale è stata prorogata al 31/10/2019 il Nucleo ha potuto aggiornare il documento per tener conto dei seguenti elementi:
 - Analisi dei nuovi Indicatori ANVUR rilasciati a luglio (ANVUR19);
 - Analisi del contributo del Delegato alla Disabilità;
 - Valutazione dei punti di forza e di debolezza dei CdS sulla base degli Indicatori ANVUR19 riportati nell'allegato 1.2;
 - Allo scopo di predisporre l'allegato "Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)" previsto nella piattaforma CINECA, il Nucleo ha sintetizzato le considerazioni che ha già espresso all'interno della relazione con riferimento ai Bilanci Sociali e di Genere nonché agli elementi di sostenibilità ambientali dell'Ateneo (All. 1.1.2 Sintesi delle Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio sociale e di genere predisposti dall'Ateneo e sulle tematiche di sostenibilità ambientale).

1.1 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' A LIVELLO DI ATENEO

[R1, R2]

Premessa

L'Ateneo ha dedicato - fin dalla propria costituzione - particolare impegno nella *diffusione della cultura della qualità* tenendo conto di aspetti "storici" e legati alle sue dimensioni condizionate dal bacino di riferimento. A partire dalle prime attività di verifica da parte del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU, 2003), fu attivato un intenso processo finalizzato ad evidenziare i risultati ottenuti in relazione all'iniziale obiettivo istitutivo. Le attività di valutazione hanno riguardato le risorse finanziarie, strutturali, strumentali ed umane fino al dettaglio delle "schede di auto-valutazione" dei CdS con ampio utilizzo di dati spesso ricavati da database nazionali ("Progetto di portale sui dati delle Università" del CNSVU).

Questa cultura, consolidata nelle due successive visite del CNSVU, è diventata strutturale nell'Ateneo che per dimensioni, caratteristiche ed anzianità deve necessariamente perseguire una politica di Assicurazione della Qualità (AQ) per garantirne la sua sostenibilità. In relazione al perseguimento di questa finalità, numerose sono le risorse umane impegnate direttamente nel processo di AQ che coinvolge tutte le strutture centrali e periferiche. Nel 2018, senza considerare gli addetti al "Ciclo delle Performance", nei vari organi preposti (NdV, PQ, CPds, GR) erano impegnati circa 25 studenti, 10 unità di PTA e 50 docenti. Questi ultimi rappresentano più del 25% dei docenti di ruolo dell'Ateneo evidenziando una criticità particolarmente avvertita dagli Atenei di piccole dimensioni e già rilevata sia a livello nazionale che dal NdV nelle sue precedenti Relazioni. In conseguenza di ciò sempre più spesso risulta arduo reperire risorse per i diversi organi dell'AQ che posseggano i necessari requisiti di esperienza in materia di valutazione universitaria e che non siano incompatibili a partecipare agli ASAQ perché ricoprono altre cariche nei numerosi organi nell'Ateneo.

Com'è noto, l'ANVUR, consapevole che "gli interventi si sono tuttavia stratificati secondo logiche disconnesse, tali da generare un sovraccarico adempimentale, con il rischio di compromettere il raggiungimento degli stessi obiettivi posti dal legislatore", ha realizzato un'apprrezzabile attività di razionalizzazione, semplificazione e integrazione dei processi e dei relativi adempimenti dell'AQ, che ha portato alla trasformazione del sistema AVA e all'integrazione dei processi relativi alle performance, alla trasparenza e all'anticorruzione. Già nella Relazione AVA14 il NdV evidenziava quale punto di forza la "Qualità dei Gruppi del Riesame dei singoli CdS", "lo sviluppo e la diffusione capillare di database e strumenti di supporto (Datawarehouse, Valmon, Almalaurea) per l'analisi delle

informazioni e dei dati” e le “elevate competenze del personale degli uffici “Supporto alla Offerta Formativa” e “Analisi Statistiche”.

Nel 2015 si è perfezionato il processo di riorganizzazione dell'esperienza maturata sin dall'istituzione dell'Ateneo nel sistema AQ definito dall'ANVUR, sia in relazione alla piena operatività degli attori coinvolti (ASAQ) nel NdV, nel PQ, nelle CPds, nei GdR/AQ che all'elaborazione dei documenti richiesti in accordo alle recenti *“Linee Guida”*.

Con riferimento alle strutture periferiche, ogni Corso di Studio si è dotato di un Gruppo Assicurazione della Qualità/Gruppo del Riesame (GdR/AQ), costituito da docenti (professori, ricercatori), unità di personale tecnico-amministrativo e da studenti, che ha maturato una significativa esperienza relativamente all'elaborazione annuale di quattro edizioni del Rapporto di Riesame, RR (fino al 2016), ed è stato anche impegnato nell'elaborazione annuale delle Schede di Monitoraggio Annuale, SMA, e lo scorso anno nel Rapporto di Riesame Ciclico, RRC.

Dal 2014, attraverso il diretto coinvolgimento dei Direttori dei Dipartimenti, del Delegato di Ateneo alla Ricerca, il Presidio di Qualità, PQ, ha coordinato la fase di start-up della SUA-RD dipartimentale elaborando anche in questo caso specifiche indicazioni operative (*“Linee guida per la redazione della Scheda Unica Annuale della ricerca dipartimentale” e “per la redazione dei quadri della Terza Missione della Scheda SUA-RD”*). Nel paragrafo 1.3 *“Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione”* sono forniti chiarimenti sull'evoluzione del Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione.

Il Presidio Qualità dal 2016 ha contribuito alla progettazione e alla revisione da parte degli Organi di Governo, anche alla luce delle raccomandazioni del NdV, dei processi della qualità dell'Ateneo che ha portato all'approvazione di documenti di natura programmatica di Politica per la Qualità ed il Sistema di Assicurazione della Qualità. Il Sistema Qualità è stato integrato mediante un ampio insieme di documenti, continuamente aggiornati, a supporto degli attori della qualità (*Regolamenti, Indicazioni, Linee guida, Scadenzari, Raccomandazioni, Check list*). [R1.A.1]

Con la supervisione del Delegato alla Qualità, figura istituita a partire dal gennaio 2018, è stata nello stesso anno realizzata una profonda revisione del sistema AQ di Ateneo con la mappatura dei più rilevanti processi, gestiti nell'ambito dei punti di attenzione dei Requisiti AVA2, individuando, per ognuno di essi gli obiettivi, gli attori coinvolti (ASAQ), i documenti di input/output e le fasi. La revisione del SQ è stata completata dalla matrice delle responsabilità al fine di identificare correttamente ruoli e responsabilità di tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ mappati. Il SQ consente agli utenti esterni (Studenti e Portatori di interesse) di avere una visione chiara della politica e della gestione dell'AQ dell'Ateneo del Sannio. [R1.A.1, R1.A.2, R1.A3]

Alla diffusione della cultura della qualità contribuisce l'intensa attività di analisi, valutazione e definizione di processi condivisi, realizzata mediante la supervisione del PQ che, in collaborazione con il delegato alla Qualità, ha organizzato numerosi incontri con i Direttori di Dipartimento, con i Rappresentanti dei CdS, con le CPds e con il NdV.

Infine, la scelta dell'Ateneo di avere un PQ rappresentativo dei tre Dipartimenti e delle CPds dipartimentali rappresentative di tutti i CdS afferenti, permette una diffusione capillare delle informazioni e delle procedure.

1.1.1 La Strategia di Ateneo per la Qualità [R1.A.1, R1.A.2, R1.A.3]

Al fine di assicurare uno svolgimento sempre più efficace ed efficiente delle sue attività istituzionali, un progressivo e costante miglioramento dei servizi erogati agli utenti, in particolare agli studenti e la *trasparenza delle politiche e degli obiettivi*, l'Ateneo ha inizialmente definito, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del MIUR del 30/1/2013, n. 47, e dal Documento approvato dall'ANVUR il 9/1/2013, il proprio *"Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento di Ateneo"*, approvando già nel maggio 2013 il *"Sistema di Qualità dell'Università degli Studi del Sannio"* (successivamente modificato con il *"Regolamento sul Processo di assicurazione di Qualità dell'Ateneo"*). Nel febbraio 2017 gli Organi Accademici (SA 16/2/17, CdA 20/2/17) hanno approvato il documento programmatico *"La Politica della qualità dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2017-2019"*³ elaborato dal PQ (20/12/16) anche alla luce del nuovo sistema AVA (AVA2.0) e delle raccomandazioni del NdV.

Nell'ambito della recente radicale revisione del sistema di AQ che si è giovato del contributo del Delegato alla Qualità, nel 2018 l'Ateneo si è dotato di una *"Strategia per la Qualità di Ateneo"*⁴ (elaborata dal Rettore il 28/8/2018, approvata dal SA 20/11/2018) che costituisce *"l'impegno formale assunto dall'Ateneo di perseguire gli obiettivi generali assicurando e migliorando con continuità la qualità dei servizi erogati e delle proprie attività, per soddisfare in modo pieno e continuativo i bisogni espressi o impliciti delle Parti Interessate"*. Nel documento, in coerenza con gli Standard e le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG) e con i documenti AVA, sono considerati strategici per l'Ateneo del Sannio gli obiettivi generali di assicurazione qualità di seguito elencati:

³www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/politica-della-qualità-dell'università-degli-studi-del-sannio-il-triennio-2017-2019

⁴www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/STRATEGIA%20PER%20LA%20QUALITÀ%20DI%20ATE NEO.pdf

- soddisfazione degli Studenti e delle Parti Interessate, analizzando attentamente le esigenze, indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera da poter individuare le criticità e disporre di elementi che indichino anche la qualità percepita nelle attività e nei servizi erogati;
- allargamento del bacino geografico di reclutamento degli studenti, aumentando l'attrattività nazionale e internazionale delle attività dell'Ateneo e le occasioni di formazione continua e allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;
- formazione ed informazione rivolte a tutto il personale dell'Ateneo, al fine di renderlo consapevolmente partecipe degli obiettivi e delle modalità che l'Ateneo ha fissato per promuovere il miglioramento continuo;
- gestione efficace delle relazioni internazionali e della cooperazione internazionale.

La Strategia contempla inoltre obiettivi specifici da perseguire con riferimento alla Didattica, alla Ricerca, alla Terza Missione e all'Internazionalizzazione. Infine dal documento si evince che *“questa Strategia si applica ai contenuti del Piano Strategico Triennale 2019 - 2021 e del Piano integrato 2019-2021”* di cui qui di seguito. [R1.A.1]

Già nel *“Piano Strategico 2016-2018”*⁵ l'Ateneo definiva macro-obiettivi, scomposti in obiettivi e quindi in azioni valutabili con opportuni indicatori, in relazione alle sue funzioni primarie (Ricerca, Didattica, Terza missione) e trasversali e strumentali di supporto (Servizi). In particolare questi ultimi si proponevano di *“migliorare la qualità della vita degli studenti”* e di *“orientare la gestione alla cultura della qualità del servizio e della valutazione della performance”*.

Il recente *“Piano Strategico 2019-2021”*⁶ (SA 1/7/19, CdA 2/7/19, al fine di definire univocamente le risorse e la realtà in cui opera l'Ateneo per un'efficace pianificazione, ha svolto un'analisi di utilizzando, tra le varie fonti, la Relazione del Nucleo, il feedback dell'ANVUR al Piano Integrato 2017-19, la *“Strategia della Qualità”* nonché l'ultimo *“Bilancio Sociale 2018”*⁷ (cfr 2. Nota Metodologica).

In particolare nel Bilancio Sociale 2018, al fine di acquisire ulteriori informazioni sul *collegamento tra le attività dell'Ateneo e la terza missione e lo sviluppo della società* in cui l'Ateneo opera, viene realizzata una dettagliata analisi degli stakeholder (*“tutti coloro (persone, enti, organizzazioni) sui quali la gestione dell'Ateneo ha un impatto e che talvolta esercitano, in misura*

⁵ www.unisannio.it/amministrazione/trasparenza/disposizioni-general/programmazione-strategico-gestionale/piano-strategico-2016-2018

⁶ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/und/PST%202019-2021.pdf

⁷ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/BILANCIO%20SOCIALE%20VI%20ED.pdf

variabile, un'influenza sulle scelte di gestione...) per ogni Area di Intervento e sulla relativa attività svolta dall'Ateneo. Sempre nell'ottica di acquisire una conoscenza accurata del ruolo dell'Ateneo nel contesto socio-culturale di pertinenza e di migliorare ed incrementare il servizio reso a tale contesto, sono stati intervistati numerosi rappresentanti delle Istituzioni di Benevento (Prefetto, Sindaco, Presidente della Provincia, Arcivescovo, Presidente del Tribunale, Procuratore della Repubblica, Questore, Comandante provinciale dei Carabinieri, Comandante provinciale della Guardia di Finanza, Presidente di Confindustria, Presidente della Camera di Commercio) (3.2. *Le aree di intervento e gli stakeholder interessati*).

A valle dell'analisi di contesto attraverso una procedura SWOT, la visione strategica dell'Ateneo si concretizza in macro-obiettivi, scomposti in obiettivi specifici e quindi in azioni valutabili con opportuni indicatori, in relazione alle sue funzioni primarie (Ricerca, Didattica, missione) e trasversali di supporto (Strategia organizzativa). Obiettivi specifici, azioni e indicatori, chiaramente descritti nel documento *"prendono in considerazione gli orientamenti già formulati dagli organi di governo nel documento programmatico Strategia per la qualità di Ateneo"* e sono collegati alle risorse economiche necessarie e disponibili. In particolare, per il miglioramento del processo di controllo qualità e del grado di formalizzazione e standardizzazione dei flussi informativi, nonché per dotarsi di un sistema di valutazione della prestazione basato su metodi certificati, gli Obiettivi della strategia organizzativa contemplano uno specifico Obiettivo di *"Sviluppo del sistema di Assicurazione della qualità"* declinato in tre azioni da attuare nel triennio: Miglioramento del Sistema di monitoraggio e valutazione delle prestazioni, Sviluppo degli strumenti di gestione del sistema di AQ e Sviluppo delle modalità di comunicazione delle strategie e delle attività di AQ (3. *Sviluppo del sistema di Assicurazione della qualità*).

La *centralità degli studenti* nella visione strategica dell'Ateneo si evince:

- dalle fonti utilizzate, come è noto la Relazione dei Nuclei contempla l'analisi delle opinioni degli studenti;
- dalle debolezze individuate nell'analisi SWOT (Qualità di alcuni servizi percepita dagli studenti come insoddisfacente, Tempi lunghi di conseguimento del titolo ed elevato Tasso di abbandoni);
- dalla condivisione degli orientamenti della *"Strategia per la qualità di Ateneo"* (soddisfazione degli studenti e durata effettiva dei percorsi di studio);
- dagli obiettivi definiti con particolare riferimento all'ambito della didattica.

La condivisione della visione strategica dell'Ateneo con i portatori di interesse interni è stata garantita dalle interazioni tra la Commissione rettorale incaricata di redigerla con i rappresentati

degli organi centrali e periferici (Dipartimenti), con i Delegati del Rettore nonché con il PQ. A tal proposito si sottolinea che nel Senato Accademico, che ha approvato il Piano Strategico, siedono i tre Direttori dei Dipartimenti. Infine, il documento risulta accessibile ai portatori di interesse nel sito web ed è stato presentato, con il Bilancio Sociale 2018, nel Convegno pubblico sulla Rendicontazione Sociale e sulla Pianificazione Strategica dell'Università degli Studi del Sannio (1 luglio 2019).

Già il precedente *"Piano Integrato 2018-2020"*⁸ si ispirava esplicitamente al documento allora vigente: *"La Politica della qualità dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2017-2019"*.

In continuità, il vigente *"Piano Integrato 2019-2021"*⁹ è stato elaborato a valle dell'analisi specifica delle *"ricadute sul processo di Assicurazione della Qualità con specifico riferimento all'Autovalutazione Valutazione e Accredimento degli Atenei"* (2. Nota Metodologica). Il paragrafo, "3.3 Il processo di Assicurazione della Qualità", richiama esplicitamente la *"Strategia per la Qualità di Ateneo"*, con particolare riferimento ai suoi obiettivi *"resi operativi attraverso ... il Piano Integrato"*. Sono inoltre richiamate le conclusioni elaborate sia dal NdV che dal PQ sulle strategie di AQ di Ateneo riportandone punti di forza e debolezza. Infine si individua il *"Sistema di Assicurazione della Qualità"* (cfr. 1.1.2) quale documento di riferimento per i portatori di interesse al fine di verificare come l'Ateneo soddisfi i requisiti di AQ compatibilmente alla strategia adottata.

Nel *"Regolamento Didattico di Ateneo, parte Generale"*¹⁰, (DR 774, 12 ottobre 2017) al *"Titolo VII - Valutazione della Qualità"* l'art 36 *"Valutazione della qualità della didattica"* ribadisce la volontà dell'Università del Sannio di dotarsi di un sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento, in ottemperanza a quanto disposto dalla disciplina vigente, anche al fine di rispettare i requisiti di accreditamento iniziale e periodico previsti dalla normativa vigente. Il sistema di qualità di Ateneo adottato è finalizzato a rendere operative le politiche definite dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico per garantire l'assicurazione della qualità delle attività svolte nell'Ateneo. Il Regolamento fornisce quindi informazioni sulle attività del PQ, *"utilizzando metodologie e standard definiti in collaborazione con il Nucleo di Valutazione"*, e ribadisce la centralità degli studenti la cui opinione deve essere utilizzata *"per la valutazione dell'efficacia, della funzionalità e della qualità della didattica"* nonché le retroazioni da porre in essere (*"Tutti i risultati della rilevazione, oltre che oggetto di valutazione da parte degli Organi di governo centrali per*

⁸ www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-delle-performance-20182020

⁹ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Piano%20Integrato%202019-2021_POST_REVISIONS.pdf

¹⁰ www.unisannio.it/it/ateneo/regolamenti/regolamenti-didattica

le opportune azioni, sono portati a conoscenza dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e delle Commissioni Paritetiche per gli interventi di competenza.”) [R1.A.2].

Attraverso il “Regolamento per l’organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo”¹¹ (DR 209 del 15/03/2017), definito coerentemente con la normativa MIUR-ANVUR relativa all’Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA), sono stati disciplinati la composizione, la durata, le modalità di funzionamento e i compiti del Presidio della Qualità di Ateneo. [R1.A.2]

Tra gli strumenti di programmazione politica e organizzativa dell’Ateneo va anche ricordato il “Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020”¹².

Con riferimento al contesto di *regolamenti operativi* in cui si esplica l’attività di AQ dell’Ateneo, sin dal 2014 il PQ ha svolto un’intensa ed efficace attività di coordinamento predisponendo una corposa serie di “*Linee Guida, Scadenzari, Suggerimenti e Raccomandazioni, Syllabus e Check list*”¹³ elaborate attraverso un’attività trasparente di diretto coinvolgimento dei diversi attori, spesso a valle di contatti con il NdV.

Questo processo di aggiornamento e revisione critica degli strumenti operativi, utilizzati da tutti gli Attori del sistema di Assicurazione della Qualità (ASAQ), è continua e dal 2018 ha previsto il diretto coinvolgimento del Delegato alla Qualità, che ha analizzato tutta la documentazione prodotta e si è fatto promotore di ulteriori regolamenti operativi [R.1.A.3]. La documentazione prodotta è divenuta parte integrante del Sistema di AQ di Ateneo oramai perfettamente allineato alla struttura AVA2. Questi strumenti delineano chiaramente gli obiettivi da perseguire e hanno il prioritario obiettivo, attraverso la definizione *ex ante* di processi, obiettivi, indicatori e intervalli temporali, di pervenire a documenti condivisi e confrontabili.

Per garantire la *piena fruibilità* di tutti i documenti, già nel 2016, in fase di revisione del sito web di Ateneo, si è completamente riorganizzata la pagina del PQ che, sotto forma di “*bacheca dinamica*”, forniva un’ampia fonte documentale sugli strumenti adottati dal sistema di AQ di Ateneo, sugli attori coinvolti, sui riferimenti normativi e sui documenti prodotti dai vari attori (RR, SMA, Relazioni CPds, verbali PQ, Opinione degli studenti e dei docenti sulla didattica)¹⁴.

¹¹www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/reg.funz_PQ_emanatoDR321_0.pdf

¹²www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza-della-universit%C3%A0-degli-studi-del-sannio

¹³Linee guida: compilazione della relazione annuale delle CPds; compilazione della Scheda SUA dei CdS; consultazione delle parti sociali; compilazione della Scheda di Monitoraggio dei CdS; redazione del Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS; Conservazione dei documenti ed uso della posta elettronica; consultazione con le parti sociali. Modello di verbale di consultazione delle parti sociali; Scadenzario SUA-CdS

¹⁴www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-presidio-di-qualità

Dal 2018 è stata realizzata una profonda trasformazione del sito Web di Ateneo sull'AQ¹⁵ migliorando l'interfaccia grafica "user-friendly" della "shell" esterna, denominata "Overview Sistema Qualità di Ateneo", per renderlo fruibile anche a non addetti ai lavori. Da esso è possibile collegarsi ad un'area "tecnica" di maggior approfondimento, denominata "Spazio AQ" dove risultano fruibili.

Nel documento "Sistema di Assicurazione della Qualità" (6: Documenti del Sistema Qualità) descritto nel paragrafo successivo, oltre a specifici riferimenti alla "Strategia per la qualità", al "Piano Strategico", al "Piano integrato", ed al "Sistema di assicurazione della Qualità", sono presenti i seguenti documenti:

Atti dell'Università degli Studi degli Studi del Sannio

- Bilancio sociale 2018;
- Statuto dell'Università;
- Regolamento Generale;
- Regolamento didattico;
- Regolamento di funzionamento del Presidio della Qualità;
- Regolamento studenti;
- Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza, la contabilità e il controllo di gestione;
- Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia del 07/14;
- Regolamento di attuazione delle disposizioni in tema di procedimenti disciplinari
- Regolamento borse di studio;
- Regolamento dottorato;
- Regolamento per la disciplina del Sistema bibliotecario di Ateneo e del Centro Linguistico di ateneo.

Documenti per l'AQ

- Indicazioni per l'autovalutazione del gruppo di Requisiti R1;
- Indicazioni per l'autovalutazione del gruppo di Requisiti R2;
- Indicazioni per l'autovalutazione del gruppo di Requisiti R4;
- Linea guida per la progettazione e l'autovalutazione dei CdS;
- Linea Guida per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico;
- Raccomandazioni per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico;

¹⁵ www.unisannio.it/it/ateneo/sistema-qualita-ateneo

- Linea Guida per la compilazione della SUA-CdS;
- Indicazioni ai CdS sulle modalità di valutazione del gruppo di Requisiti R3-A;
- Indicazioni ai CdS sulle modalità di valutazione del gruppo di Requisiti R3-B;
- Indicazioni ai CdS sulle modalità di valutazione del gruppo di Requisiti R3-C;
- Indicazioni ai CdS sulle modalità di valutazione del gruppo di Requisiti R3-D;
- Documento di valutazione del CdS ad uso per le audizioni del NdV;
- Linea Guida per 'AQ Ricerca (Dipartimento);
- Template "Scheda Insegnamento";
- Linee Guida per il Monitoraggio Annuale degli Indicatori;
- Linee Guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Linee Guida per la Conservazione dei documenti ed uso della posta elettronica;
- Linee Guida di Ateneo per la consultazione con le parti sociali

In questo spazio sono attivi i link a numerosi *"Documenti ANVUR e CRUI"* nonché uno specifico link alla *"Formazione"* dal quale è possibile scaricare materiale informativo distribuito durante gli eventi¹⁶. Inoltre risulta sempre attiva la *"bacheca dinamica"* del PQ, accessibile anche dal sito AQ di Ateneo, che rende fruibili altri strumenti operativi, suddivisi in linee guida, raccomandazioni ed altre pubblicazioni, nonché materiale didattico fornito in occasione di seminari divulgativi sull'AQ.

Nell'*"area dedicata"*¹⁷ del sito del Nucleo di Valutazione, richiamabile dal sito AQ di Ateneo, è possibile trovare i documenti prodotti dall'Organo, con particolare riferimento alle Relazioni Annuali.

Si rilevano infine le seguenti iniziative da parte dei Dipartimenti:

- Il DEMM ha attivato nel suo sito web una specifica area denominata *"Politiche per la qualità"* che richiama i documenti elaborati per l'AQ della didattica, della Ricerca e della terza Missione¹⁸;
- Il DST ha dedicato un'area specifica del sito dipartimentale *"Politiche della Qualità"*¹⁹;
- Il DING ha dedicato un'area specifica del sito dipartimentale *"Politiche della Qualità"*²⁰.

¹⁶ www.unisannio.it/it/ateneo/sistema-qualità/spazio-assicurazione-qualità

¹⁷ www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-nucleo-di-valutazione

¹⁸ www.demm.unisannio.it/index.php/organizzazione/politiche-per-la-qualita

¹⁹ www.dst.unisannio.it/it/politiche-della-qualita.html

²⁰ www.ding.unisannio.it/organizzazione/politiche-per-la-qualita

Con riferimento al sito di Ateneo e in particolare alla pagina dedicata all'AQ, il Nucleo pur complimentandosi con la Commissione *"Comunicazione e Nuovi Mezzi di Comunicazione"*, con il PQ e con il Delegato alla Qualità per l'ingente lavoro di ristrutturazione prima del sito Web dell'Ateneo (2017) e più recentemente dell'Area dedicata all'AQ di Ateneo e dei Dipartimenti (2018), formula le seguenti raccomandazioni:

- *"individuare e incaricare un pool di tecnici del personale TA per il supporto alle attività di gestione e di manutenzione evolutiva del portale di Ateneo, e per l'interazione con gli uffici responsabili dei contenuti"* (Sezione 3: *Raccomandazioni e Suggerimenti, Commissione Comunicazione e Nuovi Mezzi di Comunicazione*);
- Nella pagina dell'AQ di Ateneo:
 - aggiornare la sezione *"Documenti ANVUR e CRUI"*;
 - inserire dei link alle pagine di AQ dipartimentali;
 - migliorare l'integrazione tra le informazioni presenti nella pagina con quelle delle aree dedicate del NdV e del PQ.

Allo scopo di predisporre l'allegato *"Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)"* previsto nella piattaforma CINECA, il Nucleo, nell'aggiornamento della Relazione, ha sintetizzato le considerazioni che ha già espresso all'interno della relazione stessa con riferimento ai Bilanci Sociali e di Genere nonché agli elementi di sostenibilità ambientali dell'Ateneo (All. 1.1.2 Sintesi delle Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio sociale e di genere predisposti dall'Ateneo e sulle tematiche di sostenibilità ambientale).

1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo [R1.A.2]

Nel 2017 l'Ateneo, con il contributo del PQ, si era dotato di un *"Sistema della Qualità"*²¹ (SA 5/05/17, CdA 8/05/17) che esplicitava il contributo e le responsabilità dei diversi attori dei processi di AQ, le strutture amministrative di supporto e una serie di *"deliverable"* descritti analiticamente con finalità e scadenze.

²¹www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Sistema%20della%20Qualità%20dell%27Università%20degli%20Studi%20del%20Sannio.pdf

Nell'ambito della recente radicale revisione del sistema di AQ, con il contributo anche del Delegato alla Qualità, nel 2019 è stato elaborato un nuovo "Sistema di Assicurazione della Qualità"²² (SA 07/02/19), che descrive principi, ruoli, e processi di gestione delle attività svolte dall'Ateneo, dagli Uffici centrali dell'Amministrazione, e dai Dipartimenti, con riferimento agli obiettivi definiti nella Strategia della Qualità. In particolare, viene descritto il "modello del miglioramento continuo" strutturato in cinque fasi (Figura 1.1.2.1) e la "matrice degli attori della Qualità e delle responsabilità", (Figura 1.1.2.2).



Figura 1.1.2.1: modello del miglioramento continuo

Azione	R – Responsabilità C – Collaborazione V – Verifica								
	Attori								
	Organi centrali			Strutture decentrate					
Processi del SGQ	OdGov.	NdV	PQA	CPDS	GdR	CRD	CdS	CdD	
1. Definizione Strategie AQ di Ateneo	R	C	C	C	C	C	C	C	
2. Organizzazione e verifica del SQ di Ateneo	R	C	C	C	C	C	C	C	
3. RiesameAQ Didattica	C	C	C	C	R		V	V	
4. AQ dei corsi di studio (SUA - CDS)	C	V	V	C	C		R	V	
5. Audizione CdS	C	R	C	C	C	C	C		
6. AQ Ricerca (SUA RD)	C		C			R		V	
7. Audizione Dipartimenti	C	R	C			C		C	

Figura 1.1.2.2: matrice degli attori della Qualità e delle responsabilità

Il Nucleo, pur evidenziando lo sforzo di rivisitazione continua e di definizione di un documento che caratterizzi formalmente il Sistema della Qualità dell'Ateneo formula i seguenti rilievi al documento stesso:

²² www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/SQ_Ateneo_2019_0.pdf

- nel capitolo 3. L'approccio strategico, ove si riporta che "... la strategia è formulata dal Rettore" occorre chiarire che essa passa al vaglio degli OdG;
- tra gli OdG è riportato anche il Delegato alla Qualità pur chiarendo, correttamente, che ha una funzione di supporto;
- nel capitolo 5: *Commissione Paritetica Docenti Studenti* appare impropria la formulazione che la CPDs: "*formula proposte al NdV*" perché potrebbe creare degli equivoci sul ruolo esterno del Nucleo.
- Occorre aggiornare i documenti riportati nell'allegato 1.

Con riferimento agli *attori del sistema di AQ*, alla *distribuzione dei ruoli*, alle *responsabilità ed alle principali attività* si evidenzia che gli Organi Accademici (Rettore, Direttore Generale, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) sono responsabili della definizione delle strategie per il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Essi emanano ed approvano la "*Strategia per la Qualità*" che esplicita la visione della qualità dell'Ateneo, oltre al "*Piano triennale di Ateneo*" e al "*Piano integrato*" a cui si applica la Strategia e che contemplano obiettivi di miglioramento della qualità delle tre missioni istituzionali dell'Ateneo: didattica, ricerca e terza missione. Gli Organi Accademici sono, inoltre, responsabili della formulazione e dell'approvazione di tutti i regolamenti che supportano l'attività didattica, di ricerca e di terza missione e del reperimento delle risorse umane e strumentali per attuare la politica di AQ.

Dal 2018 è stata conferita una specifica delega rettorale alla Qualità al prof. Matteo Savino che ha maturato una significativa esperienza nelle attività di AQ sia per la sua estrazione culturale (ING-IND/17 - Impianti Industriali Meccanici) sia per la sua attività di esperto disciplinare nelle CEV per l'ANVUR. Il Delegato alla Qualità, oltre ovviamente ad avere un'interazione continua con il Rettore, ha costantemente interagito con il PQ, in particolare con il suo Coordinatore, e con il Coordinatore del NdV, partecipando alle sue Audizioni dei CdS. Egli ha poi interagito intensamente, costantemente e attivamente ai lavoro per l'accreditamento e per l'elaborazione o il controllo dei relativi documenti sia centrali che periferici (*1.1.3 L'Accreditamento periodico dell'Ateneo*).

La sua funzione principale è promuovere "*la cultura della Qualità e ... l'aggiornamento ed il miglioramento del Sistema Qualità e dei relativi documenti di supporto*" nonché fornire supporto al Rettore e al Direttore Generale nella stesura e aggiornamento della Strategia della Qualità e del Piano Strategico Triennale (Sistema Qualità di Ateneo -5.5 Delegato alla Qualità).

Il Nucleo *di Valutazione* è composto da cinque membri di cui uno di ruolo dell'Ateneo, che svolge le funzioni di Coordinatore (prof. Maurizio Sasso) e uno in rappresentanza degli studenti²³. Il NdV ha una prevalente composizione di membri esterni all'Ateneo (tre), che sono stati selezionati da una commissione esterna con particolare attenzione alla competenza sia in relazione alla valutazione della qualità, della didattica e della ricerca che a quelle relative alla funzione di Organo Indipendente di Valutazione (OIV). Alle sedute del NdV è invitato anche il rappresentante del PTA. Il mandato del NdV, iniziato nel 2013 ha avuto termine nel 2017; quindi è avvenuta la selezione dei tre membri esterni da parte di una commissione anch'essa esterna. Il NdV di nuova nomina ha la stessa composizione della precedente tranne la rappresentanza studentesca rieletta nell'ottobre 2018. Si evidenzia infine che due membri esterni avendo fatto parte del CNVSU già dal 2003 hanno partecipato alle tre visite di "accreditamento" dell'Ateneo e dei CdS previste per gli Atenei di nuova istituzione, maturando già da allora una significativa conoscenza dell'Ateneo sannita.

Lo Statuto dell'Ateneo²⁴ (art. 35, *Nucleo di Valutazione di Ateneo*) fornisce indicazioni precise sul ruolo del NdV e sui suoi principali interlocutori nel processo di AQ sia interni all'Ateneo che esterni. Inoltre, si è consolidata la prassi di forte sinergia tra i Coordinatori del Presidio e del Nucleo, spesso invitato alle riunioni del PQ, e con il delegato di AQ di Ateneo.

Il Sistema Qualità riporta efficacemente il ruolo del Nucleo e le sue principali attività e responsabilità (*Sistema di Assicurazione della Qualità - 5.2 Nucleo di valutazione di Ateneo*).

In particolare il Nucleo realizza la Relazione Annuale AVA che come si evince dall'analisi dei documenti prodotti, risulta diffusamente utilizzata da tutti gli ASAQ dell'Ateneo sia centrali (Piano Strategico, Piano Integrato, Sistema Qualità di Ateneo) che periferici (SUA-CdS, RRC, Relazioni CPds e documenti dipartimentali sulla Ricerca e la Terza Missione). Si evidenzia che il Sistema Qualità di Ateneo, soprattutto nella descrizione degli attori del sistema (5. Gli attori del Sistema Qualità) riporta le elaborazioni dell'AVA18, riprese anche in questa relazione.

Infine, il Nucleo di Valutazione nell'"*area dedicata*" del suo sito istituzionale, richiamabile anche dal sito AQ di Ateneo, divulga nell'area dedicata sia i verbali delle riunioni che i prodotti delle sue elaborazioni, che vengono anche trasmessi agli Organi di Governo dell'Ateneo. Alcuni documenti (Relazione Annuale, Relazione sul Benessere Organizzativo) sono condivisi con l'intera comunità dell'Ateneo²⁵.

²³www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione

²⁴www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/STATUTO2016%20MODIFICA%20ART.42.pdf

²⁵www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-nucleo-di-valutazione

Il *Presidio di Qualità* di Ateneo è coordinato dal prof. Giovanni Filatrella ed è costituito da altri tre membri in rappresentanza dei Dipartimenti e, dal 2016, è stato integrato con due rappresentanti del PTA e da un rappresentante degli studenti designato dal Consiglio Universitario. Le sue attività sono desumibili, in linea generale, dal *"Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo"*²⁶ (SA il 16/02/2017 emanato con DR 209 del 15/03/2017).

Dal Sistema Qualità *"è possibile desumere analiticamente anche le responsabilità degli attori dell'AQ per le cui azioni il PQ svolge attività di monitoraggio, raccolta dati, passaggio di informazioni, e formazione"* (Sistema di Assicurazione della Qualità - 5.4 Presidio della Qualità di Ateneo). In particolare, gli ASAQ sui quali il PQ svolge attività di supervisione e controllo sono: GR, CPds, Consigli dei singoli CdS e Dipartimenti stessi.

Dal 2018 il PQ ha riorganizzato il suo modello di funzionamento attraverso alcuni cambiamenti. In particolare, si segnala la cadenza settimanale degli incontri del Presidio, (orario e sede fissa), per mettere a disposizione un riferimento costante per tutti gli attori della qualità e per rispondere ai crescenti impegni relativi all'accreditamento, nonché la decisione che i membri del PQ si specializzino su alcune attività, evitando che tutte le incombenze ricadano su tutti indistintamente.

Le principali attività del PQ possono essere sinteticamente richiamate come segue:

- Formulazione di proposte agli Organi di Governo di integrazione e/o modifica dei documenti programmatori e dei regolamenti didattici di Ateneo sul sistema della qualità anche per permettere l'allineamento delle scadenze previste con quelle utilizzate dall'ANVUR (immatricolazioni, anno accademico e sessioni di laurea);
- rivisitazione continua dei documenti sulla qualità che non è uno stravolgimento dei principi già stabiliti, ma rappresenta il necessario continuo aggiornamento delle modalità operative alla luce dell'esperienza che il PQ e gli organi di Ateneo maturano. Ad esempio, si è resa necessaria un'intensa attività di studio dei Requisiti di accreditamento ANVUR riportandoli frequentemente nei documenti, elaborati con il supporto dell'Ufficio Qualità e Valutazione, quali "Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS" e "Check list requisiti di Ateneo AVA 2.0 (Figura 1.1.2.2). Quest'attività è stata all'attenzione del Delegato alla Qualità che ha elaborato un "Piano di adeguamento ai requisiti AVA2";
- monitoraggio delle procedure obbligatorie. Il PQ, come da regolamento e prassi, oltre ad effettuare l'ordinario monitoraggio dei processi di AQ, definisce le scadenze finali prescrittive

²⁶www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/reg.funz._PQ_emanatoDR321_0.pdf

per garantire l'adempimento degli obblighi di Ateneo. Il Presidio ha ottimizzato la procedura, limitando al minimo il suo intervento, per snellire le procedure e accrescere l'autonomia degli organismi dell'Ateneo nella gestione dei processi della qualità. A tal fine, è incentivata l'interazione diretta tra Uffici di Ateneo preposti, essenzialmente l'U.O Supporto all'Offerta Formativa e Ufficio Qualità e Valutazione, e le strutture periferiche (Dipartimenti, Consigli di CdS) che condividono anche il cronoprogramma dei processi;

- monitoraggio del flusso dei dati. Recentemente, il PQ ha seguito con particolare attenzione il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti, che ha visto, all'inizio dell'anno accademico 2017/18, variare la modalità di rilevazione mediante passaggio alla gestione delle carriere degli studenti attraverso il nuovo SW utilizzato dall'Ateneo (ESSE3). Inoltre, il PQ ha monitorato le criticità legate al passaggio a una raccolta dati concentrata in un periodo più prossimo ai 2/3 dello svolgimento dell'attività didattica frontale;
- supporto agli attori del sistema di AQ. Il PQ oltre a fornire un supporto "indiretto" attraverso l'estensione di strumenti, quali Linee Guida e Raccomandazioni, svolge anche un supporto "diretto" attraverso riunioni ed il monitoraggio dell'azione delle Commissioni Didattiche paritetiche docenti studenti. Quest'ultima attività assume una particolare rilevanza anche per soddisfare l'obiettivo strategico dell'Ateneo relativo al sempre maggiore coinvolgimento degli studenti. Sono state realizzate e inviate specifiche Linee guida e Indicazioni, fornite anche nel corso di riunioni congiunte fra il PQ e le commissioni [R1.A.3, R1.A.4].

Il Presidio di Qualità nell'"area dedicata" del suo sito istituzionale, richiamabile anche dal sito di AQ dell'Ateneo, divulga sia i verbali delle riunioni che i prodotti delle sue elaborazioni che vengono anche trasmessi agli Organi di Governo dell'Ateneo ed alle strutture periferiche didattiche e di ricerca²⁷.

Dal 2014 ciascun Dipartimento ha istituito una *Commissione Paritetica docenti-studenti* costituita da docenti di ruolo, di cui uno funge da Presidente, e da studenti in pari numero, che rappresentano tutti i CdS attivi presso il Dipartimento. Anche i docenti di ruolo, professori e ricercatori, sono stati scelti per garantire la rappresentatività delle diverse aree culturali. Le funzioni sono chiaramente definite dallo Statuto e dal Regolamento generale dell'Ateneo. Ulteriori elementi sono desumibili dalle "*Raccomandazioni per funzionamento della CP-ds*" e dalle "*Linee guida per la compilazione della relazione annuale delle CCPPddss*", che recepiscono le novità introdotte da "AVA 2.0" e che consolidano il ruolo delle CPds rispetto a quello più periferico svolto

²⁷www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita

dai GR. Ciò, come già sottolineato dal NdV, rappresenta un elemento positivo soprattutto per evitare inutili duplicazioni e per garantire gli elementi di indipendenza dell'analisi previsti dall'ANVUR in fase di revisione del Sistema AVA. Con specifico riferimento all'Ateneo del Sannio, come già evidenziato dal NdV in seguito alle Audizioni, si riscontra un miglioramento sulla confrontabilità delle relazioni prodotte, che evidenziano una maggiore incisività sugli interventi proposti.

Il Sistema Qualità riporta efficacemente il ruolo della CPds, le sue principali attività e responsabilità (*Sistema di Assicurazione della Qualità - 5. Commissione Paritetica Docenti Studenti*).

Il sito di AQ di Ateneo richiama l'area dedicata del PQ dove sono presenti, divise per i tre Dipartimenti, tutte le relazioni annuali delle CPds dal 2014 al 2018²⁸.

Tutti i Corsi di Studio hanno costituito gruppi di gestione dell'Assicurazione della Qualità, *Gruppo del Riesame GdR o Gruppo di AQ*, costituito da docenti, unità di PTA e, in alcuni casi, anche da studenti, inizialmente istituiti per l'elaborazione di quattro redazioni del "*Rapporto di Riesame*" annuale. L'esperienza specifica, la consolidata prassi di auto-valutazione dal basso dell'Ateneo e le indicazioni del PQ, esplicitate nelle specifiche linee guida, hanno definito ruoli e responsabilità sia dei Consigli dei CdS che dei GR ("*Linee guida per la compilazione dei quadri b6, b7, c1 e c2 della SUA-CdS*" e per "*la stesura del rapporto annuale di riesame*"). Con la sostituzione del Rapporto del Riesame annuale nella sintetica "*Scheda di monitoraggio annuale del CdS*" (SMA), i CdR sono stati impegnati in questo adempimento. Nel 2018 essi hanno elaborato il "*Rapporto di Riesame Ciclico*", anche in conseguenza delle specifiche raccomandazioni espresse dal NdV in occasione del Piano di Audizione del 2016. I RRC sono stati elaborati in conformità alle specifiche Linee Guida approvate del Presidio (*Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico*), e quindi analizzate dal PQ e dal Delegato alla Qualità, che ne ha revisionato uno per dipartimento come versione "*guida*". Nel 2018 il NdV ha analizzato i RRC a monte delle audizioni dei sei CdS (AVA18 - "*1.4 Strutturazione delle Audizioni*") e nel 2019, a livello di analisi documentale di altri otto CdS ("*1.4 Strutturazione delle Audizioni*").

Il NdV, pur osservando che dall'analisi di questi documenti emerge un notevole impegno nell'analisi e nella formulazione di proposte (i RRC descrivono obiettivi di miglioramento indicando azioni, modalità e risorse, scadenze previste e indicatori di stato di avanzamento), raccomanda di

²⁸ www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita?term_node_tid_depth=relazioni%20annuali%20CPds

essere più specifici nell'indicazione della responsabilità delle azioni e di superare la genericità nell'indicazione degli indicatori di stato di avanzamento.

Si rilevano infine le seguenti iniziative da parte dei Dipartimenti:

- il DEMM già dal 2017 ha istituito un *"Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità"*²⁹. Ha inoltre strutturato un'architettura dell'AQ dipartimentale per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione descritta in un'area specifica del sito dipartimentale denominato *"Politiche per la qualità"*, nella quale sono pubblicati, oltre ai *"Sistemi di Assicurazione della Qualità"* (Didattica, Ricerca e Terza Missione), i relativi *"Piani delle attività e degli incarichi"* in cui sono dettagliate le azioni da intraprendere e le relative responsabilità;
- il DST ha strutturato un'articolata architettura dell'AQ dipartimentale per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione analiticamente descritta in un'area specifica del sito dipartimentale *"Politiche della Qualità"*³⁰;
- il DING ha strutturato un'architettura dell'AQ dipartimentale per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione descritta in un'area specifica del sito dipartimentale *"Politiche della Qualità"*³¹

Con riferimento *alla formazione per l'AQ*, docenti e PTA impegnati nell'AQ partecipano con assiduità a incontri e seminari promossi dall'ANVUR e dalla Fondazione CRUI. In particolare, a seguito della revisione del sistema AVA, si è intensificata l'attività di informazione e formazione con il diretto coinvolgimento degli Organi di Governo, dei Nuclei di valutazione, dei Presidi di Qualità e del PTA che ha partecipato a una serie di incontri.

Su indicazione del PQ si sono tenuti presso l'Ateneo del Sannio i seguenti eventi, come dal link *Formazione*³²:

- due seminari su *"Le procedure di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio"* con riferimento rispettivamente ai requisiti di Ateneo e dei CdS (Fondazione CRUI 15 ed il 16 novembre 2017);
- Corso di Formazione dal titolo *"L'Offerta formativa degli atenei: Progettazione e gestione in qualità dei corsi di studio"* (Fondazione CRUI 3 ed il 4 maggio 2018);
- *"Giornata della Qualità"*: discussione sul *"Sistema Qualità dell'Università del Sannio"* (Prof. G. Filatrella, PQ) e *"Il sistema AQ e le visite di accreditamento periodico"*, Prof. Fabio Villone, (già Presidente del Presidio Qualità dell'Università di Cassino e del Lazio

²⁹www.demmunisannio.it/index.php/organizzazione/politiche-per-la-qualita

³⁰www.dstunisannio.it/it/politiche-della-qualita.html

³¹ www.ding.unisannio.it/organizzazione/politiche-per-la-qualita

³²www.unisannio.it/it/ateneo/sistema-qualita/spazio-assicurazione-qualita

Meridionale, esperto di sistema CEV-ANVUR, membro del Presidio Qualità dell'Università di Napoli Federico II) (25 giugno 2019);

- *“Nuove linee guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca”*, presentazione delle nuove LG per l'attivazione del XXXV ciclo e discussione con docenti, PTA, coordinatori dei Corsi di dottorato, PQ e Nucleo (Dott. Marco Malgarini, Dirigente dell'Area di valutazione della ricerca dell'ANVUR, 8 marzo 2019).

La componente studentesca, rappresentata nel NdV, nel PQ, nelle CPds e nei GdR, ha acquisito una formazione “sul campo” partecipando assiduamente ai lavori per l'elaborazione dei *“deliverable”* relativi ai vari adempimenti. Come raccomandato dal NdV già in sede di attuazione del primo Piano di Audizione (2016), è stata istituzionalizzata l'attività di informazione e formazione degli studenti sul sistema di AQ affinché possano partecipare con consapevolezza alle attività dei vari organi, attraverso l'organizzazione dei seguenti eventi in-formativi:

- Seminario dal titolo *“La procedura di accreditamento del CdS in Giurisprudenza”* (CdS Giurisprudenza, 4 giugno 2019).
- *“Interventi in-formativi rivolti agli studenti a cura del PQ”* presso di tre dipartimenti, realizzati durante l'erogazione della didattica frontale in accordo con i docenti in aula, al fine di descrivere il sistema AQ di Ateneo e illustrare la nuova pagina web sulla Qualità;
- Seminario dal titolo *“Il tuo corso di studio esploriamolo insieme”* (CdS Giurisprudenza, 12 Giugno e 2 luglio 2019);
- Giornata di confronto e informazione sui temi della qualità del Corso di Studio (CdS Economia Aziendale 4 giugno 2019).

Al tal proposito si evidenzia una criticità: l'instabilità della presenza dei rappresentanti degli studenti, legata alla conclusione dei loro cicli di studio, che spesso vanifica le competenze acquisite sull'AQ nei vari organi a cui si accompagna la lentezza dei processi di indizione delle relative elezioni.

La competenza sui processi di AQ acquisita dagli studenti dell'Ateneo è confermata anche dal fatto che la precedente rappresentante degli studenti nel Nucleo è stata recentemente reclutata dall'ANVUR come Studente Esperto in occasione delle visite di accreditamento

Sull'*adeguatezza dell'operatività complessiva* si premette che nelle precedenti Relazioni AVA il NdV evidenziava che *“nell'Ateneo del Sannio, come in molti altri atenei italiani, possono essere evidenziati i seguenti rischi per l'intera filiera della valutazione”* quali *“l'eccessiva complessità”* e la *“forte*

pervasività avvertita anche a livello nazionale, di tutte le procedure inerenti il processo di AQ che necessità di una sostanziale e repentina fase di razionalizzazione e semplificazione". Si ritiene che il processo di revisione del sistema AVA abbia positivamente contribuito al superamento di queste criticità anche se appare ancora problematica la sostenibilità del Sistema AVA negli Atenei di piccole dimensioni.

Con riferimento al *supporto amministrativo e tecnico* [R1.C.2, R4.B.4] ai molteplici e complessi processi previsti dall'AQ, un ruolo fondamentale viene svolto dall'*Ufficio Qualità e Valutazione*", costituito da un'unica unità di PTA (Dott.ssa F. Lombardi), che svolge attività di supporto al NdV sia per i processi AVA che quelli relativi alle Ciclo delle Performance nella sua funzione di OIV.

Nonostante l'evidente sovraccarico, il Nucleo intende ribadire che la suddetta Dott.ssa Lombardi ha maturato un'elevatissima professionalità e autonomia sia con riferimento alle procedure riconducibili al processo AVA che a quelle del Ciclo delle Performance. Inoltre, la stessa Dott.ssa Lombardi ha manifestato un costante interesse volto ad accrescere la propria formazione personale conseguendo, nel 2019, con il massimo dei voti, il diploma di Master Universitario di II livello in "Manager nelle Amministrazioni Pubbliche, Misurazione e Valutazione della Performance" erogato dall'Ateneo del Sannio.

Dal 2017 il PTA dell'Ufficio ha assunto formalmente il ruolo di supporto tecnico-amministrativo anche per il PQ. Tale decisione evidenzia l'interesse dell'Ateneo verso queste tematiche nonostante problemi di carenza di organico. Se la condivisione trasversale di queste competenze accresce la possibilità di trasferimento di conoscenze tra gli organi occorre, ancora una volta, evidenziare che essa rende ancora più critico l'onere su quest'unità di PTA del succitato *"Ufficio Qualità e Valutazione"*.

Già nella AVA18 il Nucleo riportava che *"Questa criticità di organico, evidenziata anche dal confronto nazionale sulla base dei dati raccolti dall'ANVUR sulla composizione degli uffici di supporto ai NdV degli Atenei italiani, è stata più volte sottolineata dal Nucleo che ha raccomandato gli organi di governo di Ateneo di provvedere ad un sollecito potenziamento degli uffici oggi non più procrastinabile."* E' doveroso evidenziare inoltre che l'elevata professionalità dell'Unità Organizzativa *"Supporto alla Offerta Formativa"* garantisce il funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo e dei CdS. Perifericamente, presso i Dipartimenti, sono maggiormente coinvolti nei processi di AQ gli Uffici di Supporto Amministrativo Didattico (SAD) che, oltre all'attività di supporto e assistenza agli studenti ed al personale docente, coadiuvano i CdS nell'esecuzione e organizzazione dell'Offerta Formativa.

Come già riportato in AVA18, la carenza di organico e la necessità della revisione della pianta organica dell'Ateneo è una criticità evidenziata, oltre che dal NdV, da numerose analisi e lamentata da più attori:

- nel 2009 uno studio condotto dalla KPMG stimava una carenza di organico di circa 60 unità rispetto alla dotazione di allora;
- nel 2018 uno studio commissionato al Dipartimento di Ingegneria Gestionale dell'Università di Napoli Federico II, partendo dall'analisi di altri Atenei di dimensioni comparabili ha confermato l'esistenza di una notevole carenza di PTA. Inoltre, l'Ateneo del Sannio ha il rapporto studenti/PTA più elevato 32,3 a fronte di una media tra gli atenei confrontati di 29. Infine, la composizione per categorie del personale in forza vede un relativo eccesso di unità di categoria B e una carenza di unità di categoria EP e di categoria D:
- il PQ nella sua *"Relazione annuale sui processi di AQ dell'Università degli Studi del Sannio (Novembre 2016 - Ottobre 2017)"*³³ evidenziava che *"a partire dal 2014 l'Ateneo è stato interessato da una notevole riduzione della dotazione organica di PTA, per effetto dello scadere di un numero ragguardevole di contratti a tempo determinato ... L'attuale Presidio ha pertanto avviato la sua attività in un quadro di elevata complessità"*;
- la Delegata al Diritto allo Studio, nel suo contributo *"Raccomandazioni e suggerimenti"*, evidenzia al Nucleo che *"sono riconoscibili le oggettive difficoltà dell'Ateneo riguardo la carenza di personale: essendo venuta a mancare negli ultimi anni una unità di personale totalmente dedicata alla gestione di questo servizio per gli studenti, oggi esso è gestito dall'unica unità di personale dell'Ufficio Iniziative culturali, ricreative, sportive e socio-assistenziali."*;
- la Commissione *"Comunicazione e Nuovi Mezzi di Comunicazione"*, nel suo contributo *"Raccomandazioni e suggerimenti"*, evidenzia al NdV che: *"Come già segnalato nella precedente relazione è assolutamente prioritario individuare e incaricare un pool di tecnici del personale TA per il supporto alle attività di gestione e di manutenzione evolutiva del portale di Ateneo, e per l'interazione con gli uffici responsabili dei contenuti; tali attività sono state seguite finora direttamente dalla Commissione Comunicazione"*;
- la Commissione *"Orientamento"*, nel suo contributo *"Raccomandazioni e suggerimenti"*, evidenzia al NdV che è in fase conclusiva la procedura di affidamento esterno di un servizio di job placement per sopperire alla necessità di risorse supplementari di personale, come anche indicato al NdV in AVA18.

³³www.unisannio.it/it/file/5156/download?token=mpwr7zOp

Questo problema è ben noto all'Amministrazione centrale che già a partire dal 2011 aveva assunto oltre 40 unità di PTA a tempo determinato; successivamente, tra il 2015 e il 2016, dopo un'ulteriore proroga, tali contratti sono venuti a scadenza, e il relativo personale è conseguentemente cessato dal servizio e l'Ateneo per vincoli normativi non ha potuto integrare il personale cessato dal servizio.

La Tabella 1.1.2.3 fornisce un quadro dettagliato del PTA attualmente in organico e delle variazioni dello stesso negli ultimi otto mesi.

Tabella 1.1.2.3: Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO per area funzionale in forza (organico o comando)

	Indeterminato		Determinato		In comando o aspettativa		Totale Personale in forza	
	31/12/2018	01/08/2019	31/12/2018	01/08/2019	31/12/2018	01/08/2019	31/12/2018	01/08/2019
Dirigenti	1	1	2	2	-1	-1	2	2
Area Amministrativa - Gestionale *	18	21			-2	-3	16	18
Area Amministrativa	79	78	1	1	-1	0	79	78
Area Biblioteche	8	8			0	0	8	8
Area Servizi Generali e Tecnici	27	27			-1	0	26	27
Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati	24	24			0	0	24	24
Collaboratori ed Esperti Linguistici	1	1			0	0	1	1
Totale	158	160	3	3	-5	-4	156	158

Fonte interna Settore Personale e Sviluppo Organizzativo

* di cui dal 16/7/19 5 unità di categoria C area con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno orario a tempo parziale al 60%

Sulla base dallo studio precedentemente citato, è stata elaborata una *“Proposta del Direttore Generale finalizzata all’elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale, ai sensi dell’art. 16, comma 1, lettera a-bis del D.Lgs 165/2001”* che prevede la riorganizzazione ed il potenziamento della dotazione organica, con l’assunzione di nuove unità di PTA, progressivamente nel tempo e compatibilmente con le risorse (punti organico) ed in generale i vincoli legislativi vigenti.

La proposta, per il triennio 2018-2020, prevede una:

a) *Revisione della struttura organizzativa che contempla di:*

- concentrare tutte le funzioni relative all’area Risorse e Sistemi nel palazzo San Domenico;
- realizzare la Biblioteca Unica di Ateneo presso i locali del DEMM al posto delle tre dipartimentali (già realizzata);
- eseguire le acquisizioni di beni e servizi inferiori a € 40.000 verranno eseguite, oltre che nei Dipartimenti, anche in altre U.O. dell’Amministrazione Centrale (azione in parte già realizzata);
- prevedere l’accorpamento di parte delle attività contabili e amministrative svolte oggi nei dipartimenti, ferma restando la loro autonomia gestionale;
- ottimizzare la gestione informatica dei laboratori didattici e di ricerca e analisi, nonché delle Unità Organizzative di Supporto Amministrativo Didattico e della Segreteria Studenti;
- individuare un Responsabile della Transizione al Digitale, per imprimere un deciso impulso all’informatizzazione di attività, processi e adempimenti attualmente ancora gestiti in forma tradizionale con notevole dispendio di tempo e appesantimento dei carichi di lavoro (DL 82 “Codice dell’amministrazione digitale”);

- definire accordi tra amministrazioni per l'esercizio unitario delle funzioni logistiche e strumentali, per liberare professionalità interne da attività strumentali e di supporto ed utilizzarle nei servizi che aggiungono valore alla Didattica, alla ricerca ed alla Terza Missione (DL 82 "Codice dell'amministrazione digitale").

Con riferimento a tale azione il Nucleo esprime vivo apprezzamento per le recenti riorganizzazioni finalizzate alla rimozione di criticità rilevate ed evidenziate dal NdV stesso, quali:

- nomina di un dirigente Responsabile per il delicato Settore della Segreteria Studenti di Ateneo. Questa criticità è stata espressa direttamente dagli studenti al Nucleo in occasione delle audizioni ed evidenziate dal Nucleo stesso nelle sue Raccomandazioni (1.4 Strutture delle audizioni),
- riorganizzazione di una delle U.O. di Supporto Amministrativo Didattico dipartimentale, che svolgono un ruolo fondamentale nell'AQ di Ateneo e dei CdS (AVA18).

b) Assunzioni di personale

Tenendo conto delle possibilità (stabilizzazioni personale precario) e dei vincoli previsti dalla normativa, per quanto concerne più specificamente l'utilizzo dei punti organico riservati al personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario, si è approvata la seguente programmazione (CdA 18/4/19):

P.O. immediatamente utilizzabili	totale	Nuovi addetti	Progress.
P.O. immediatamente utilizzabili	2,64		
stabilizzazioni 5 C amministrativi P.T. 60%	0,75	5	
1D tecnico art. 35 co 3bis lett.b Dlgs 165/2001	0,30	1	
4D amministrativi con riserva 50% interni	0,70	2	2
2 C area amministrativa con riserva 50% interni	0,30	1	1
2 EP amministrativi amm.centrale con riserva 50% interni	0,50	1	1
Totale P.O. Impiegati	2,55		
Residuo	0,09		
Nuove unità di personale		10	4

} Da assumere non prima del 1/12/2019

Entro il 2020, l'organico sarà rafforzato con 14 unità così distribuite:

- 5 C amministrativi impiegati con orario part-time al 60% (già inorganico dal 16/7/19 Area Amministrativa gestionale, Tabella 1.1.2.3);
- 1 D tecnico per le esigenze dell'Ufficio Patrimonio e SPP;
- 4 D amministrativi per le esigenze dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti;
- 2 C tecnici,
- 2 EP amministrativi per le esigenze dell'Amministrazione Centrale.

Per l'importanza che il PTA ha sull'efficienza e l'efficacia del Sistema di Qualità di Ateneo, rimandando alla sezione "*Sezione 3 – Raccomandazioni e Suggerimenti*" le sue raccomandazioni a riguardo, il Nucleo ritiene di dover ancora una volta evidenziare alcuni effetti che questa carenza comporta:

- sovraccarico per il PTA degli Uffici a supporto dei processi e degli attori del sistema di AQ;
- sovraccarico per il personale Docente, presente negli ASAQ, nelle Commissioni rettorali, con funzione di delega e nei Consigli. La carenza oltre a comportare un uso improprio del Personale Docente, spesso chiamato a svolgere attività amministrative, rende il sistema estremamente vulnerabile per la "volatilità", cioè la frequente possibilità che il personale docente non possa più svolgere questo ruolo per una serie di eventi (trasferimenti, incompatibilità, ...);
- ricorso a personale a tempo determinato che per definizione potrebbe essere dimesso come è già purtroppo avvenuto. Evidentemente quest'evenienza rende il Sistema di AQ estremamente vulnerabile e rappresenta un'inaccettabile perdita di conoscenze e di esperienze acquisite;
- eccessiva concentrazione dei carichi su pochissime unità di PTA. In molte occasioni numerosi processi sono riconducibili a un'unica unità di PTA, ci si riferisce, ad esempio, all'"Ufficio Qualità e Valutazione" che supporta sia il NdV sia il PQ.

Questi "colli di bottiglia" rendono difficilmente rimpiazzabili le poche figure dalle quali dipende direttamente il buon esito dei processi di AQ. A titolo di esempio si ricordano le criticità evidenziate dal Nucleo che, pur riconoscendo lo sforzo che sta compiendo l'Ateneo sul potenziamento e l'adeguamento della pianta organica, evidenziata ad esempio dalla riorganizzazione della Segreteria Studenti dell'Ateneo e dell'UO a supporto della Didattica, dall'assunzione a tempo determinato di un dirigente per l'area didattica e dalle recentissime assunzioni di cinque nuove unità, formula le seguenti raccomandazioni, già espresse in passato, di:

- potenziare l'"Ufficio Qualità e Valutazione" sia in termini numerici che con riferimento alle qualifiche;
- completare la riorganizzazione dell'"Ufficio Analisi Statistiche" che aveva in passato garantito un eccellente servizio agli ASAQ, mediante il diffuso utilizzo dello strumento Datawarehouse (DWS), e per attivare il Cruscotto sugli indicatori ANVUR;

- istituire un ufficio di supporto alla Direzione Generale con specifiche finalità di gestione di tutte le attività relative al Ciclo Integrato e, più in generale, al Ciclo delle Performance. Si suggerisce, in accordo con il DL 150/09 art. 4, comma 9, di denominare tale Ufficio: *"Struttura Tecnica permanente per la misurazione delle Performance"* che dovrà essere *"dotata delle risorse necessarie per l'esercizio delle sue funzioni"*.

Nella Relazione AVA16, il NdV evidenziava *"l'esigenza di dotarsi di una banca dati pluritematica informatizzata con accesso "privilegiato" che consenta ai vari "fruitori" dei dati (parliamo di NdV, PQ, CPds, GR, Supporti Amministrativo-Didattici dipartimentali, Ufficio Analisi Statistiche e comunque Uffici a supporto degli attori di AQ) di poter attingere alle informazioni attraverso strumenti comuni omogenei per contenuto e per formato e che, soprattutto, garantiscano la stessa metodologia di estrazione. Difatti ad oggi restano ancora precluse diverse tipologie di consultazioni ad accesso remoto riguardanti sia le carriere degli studenti che i prodotti della ricerca."*

Nel 2018, il PQ ha quindi *"affinati gli strumenti informatici per lo scambio di documenti, la collaborazione a distanza e la conservazione della documentazione tramite repository (dropbox, google-documents). Sono state a tal fine realizzate specifiche linee guida per la corretta conservazione dei documenti elettronici e per l'uso delle email istituzionali rivolte agli organi di Ateneo. Lo sforzo di coordinamento del PQA è stato volto soprattutto verso la centralizzazione delle informazioni, per fare in modo che i siti attingano, per quanto possibile, alle informazioni inviate per via ufficiale tramite la piattaforma ESSE3 o le schede SUA. Il Presidio si propone di promuovere la progressiva adozione di una piattaforma di comunicazione "integrata" che consenta di veicolare a tutti gli attori/destinatari del processo di comunicazione la medesima informazione, con un significativo vantaggio in termini di tempo, affidabilità e semplificazione dei processi informativi."* [R2.A.1].

Il Nucleo pur riconoscendo lo sforzo che sta compiendo l'Ateneo relativamente al potenziamento degli strumenti informatici di supporto, evidenziata ad esempio dalla ristrutturazione del sito Web precedentemente esposta con riferimento alla fruibilità della documentazione, dalla complessa migrazione dal vecchio sistema di gestione delle carriere studenti al nuovo (ESSE3-UGOV) e anche dall'introduzione della piattaforma IRIS(1.3 *Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione*), formula le seguenti raccomandazioni di:

- adottare un sistema informativo di supporto al ciclo delle performance (raccomandazione già più volte evidenziata);

- ripristinare la fruibilità a tutti gli ASAQ dello strumento Datawarehouse di estrazione delle informazioni locali dal SW di gestione delle carriere degli studenti;
- attivare il Cruscotto sugli indicatori ANVUR che fornirebbe all'Ateneo informazioni di confronto molto più accurate rispetto alla sola caratterizzazione per macroarea geografica

In definitiva si ritiene che l'Ateneo del Sannio sia fortemente impegnato nell'AQ, sia a livello centrale che decentrato con circa 25 studenti, 10 unità di PTA e 50 docenti che hanno garantito, nonostante le condizioni di disagio, l'operatività del sistema grazie ad una serie di fattori, quali:

- incisivo coordinamento da parte del PQ che ha definito una serie di regolamenti condivisi;
- esperienza e la professionalità dei docenti e del PTA;
- forte rappresentatività dei dipartimenti nel PQ e dei CdS nelle CPDs;
- forte presenza della componente studentesca negli organi dell'AQ;
- proficua interazione tra il Delegato, il PQ ed il NdV che ha membri esterni di elevata competenza.

La *frequenza e la qualità delle interazioni* tra gli ASAQ è documentata dagli atti relativi ai verbali ed alle riunioni pubblicati dal PQ³⁴ oltre che dalla partecipazione diretta del NdV agli incontri promossi dal Presidio. L'importanza dell'approccio concertativo è stata più volte sottolineata anche dal Nucleo di Valutazione che, nell'evidenziare comunque la specificità dei ruoli, ha sempre operato, in accordo con il PQ, per l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi.

Già dal 2014, il NdV ha incontrato i membri del PQ per condividere un insieme di regole finalizzate *"alla semplificazione delle procedure"* e a una scelta univoca degli *"indicatori adottati per misurare l'attrattività, l'efficienza e l'efficacia del percorso formativo"* in relazione al contesto anch'esso individuato temporalmente e geograficamente. Queste indicazioni hanno permesso *"l'analisi dei processi finalizzata all'individuazione di punti di forza/debolezza"*. Inoltre con specifico riferimento al ruolo delle CPDs le indicazioni del NdV sono state finalizzate a orientarne l'attività *"all'analisi e verifica delle risorse strumentali (aule, laboratori, sale studio,...) ed umane (docenti, PTA) dei dipartimenti e quindi all'analisi dei RdR"*.

Il sistema della Qualità dell'Ateneo vede la *partecipazione della componente studentesca* in elevato numero. Infatti si contano circa 25 studenti coinvolti a diverso titolo nella varie strutture centrali e periferiche (NdV, GR, CPDs). L'effettiva partecipazione è documentata dagli atti risultanti

³⁴www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita

dalle riunioni che tra l'altro hanno portato alla stesura in passato dei Rapporti di Riesame Annuali, delle Relazioni annuali delle CPds e quindi dei Rapporti del Riesame Ciclico³⁵ [R1.A.4]. Tuttavia occorre evidenziare l'atipicità del funzionamento degli organi collegiali a causa delle interruzioni di rappresentatività della componente studentesca che per esempio non ha permesso la presenza della rappresentanza studentesca negli organi per oltre un anno a cavallo tra il 2015 ed il 2016. Questa criticità è risultata particolarmente onerosa nell'ambito delle attività delle CPds. Si rimarca quindi l'obbligo di garantire il vincolo della *"... rappresentanza elettiva degli studenti negli organi di cui al comma 1, lettere f), i) e q) nonché alle lettere f) e g) del comma 2 ..."* come dettato della Legge 240/2010.

Con riferimento *all'efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte delle CPds*, come sottolineato nella precedente relazione AVA, il NdV ha condiviso pienamente l'indicazione del PQ che suggeriva *"ai Presidenti dei corsi di studio che tale attività (di analisi) sia evidenziata almeno con una informazione ai Consigli dei corsi di studio, indicando dati quantitativi delle criticità e azioni poste in essere (colloquio, nota ai docenti e così via). La nota si mostra necessaria per rafforzare le funzioni delle CDP nel loro operato e per sollecitare gli organi didattici sulle questioni (sia pure in numero contenuto) delicate e rilevanti della didattica emerse durante le riunioni (rispetto calendario lezioni, chiarezza del docente, serenità negli esami) che, rientrando nell'ampia tematica della qualità della didattica su cui sono impegnati i corsi di studio e i loro responsabili della qualità e del riesame, necessitano di attenzione e di interventi correttivi per innescare e disseminare meccanismi virtuosi di azioni correttive, al fine di contribuire a migliorare l'attrattività dei corsi di studio dell'Ateneo del Sannio"*.

Il PQ ha ulteriormente lavorato sull'efficacia delle CPds, emanando uno specifico documento, *"Raccomandazioni per il funzionamento delle commissioni paritetiche docenti-studenti"*, con l'obiettivo di *"favorire l'interazione fra le CPds e gli altri attori della qualità (Dipartimenti e corsi di studio), renderne efficace l'azione e tutelare la riservatezza delle parti deboli"*. Inoltre il PQ ha rimarcato la necessità che le CPds svolgano un'attività continua e permanente sul sistema di AQ dipartimentale non limitandosi alla sola fase di stesura della relazione annuale. Ha a tal fine, monitorato direttamente le attività dell'azione delle Commissioni Didattiche paritetiche docenti studenti.

Il NdV per le audizioni, diretta e su sola base documentale, di tutti i CdS dell'Ateneo ha analizzato le Relazioni annuali delle CPds.

³⁵www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita

L'attività di monitoraggio è elemento fondamentale nel processo di AQ di Ateneo, di Dipartimento nonché dei singoli CdS [R2.B.1]. E' opportuno premettere alcuni elementi di contesto che fortemente influenzano il processo:

- per le caratteristiche dimensionali dell'Ateneo spesso intervengono interazioni "orali" dirette tra gli interessati, oltre a quelle relative a riunioni formali con relativa verbalizzazione;
- negli Organi e nelle Commissioni spesso siedono soggetti che hanno responsabilità diverse nel sistema di AQ e che quindi contribuiscono alla definizione dei processi e dei documenti "ex ante" in base alle loro specifiche competenze. A titolo di esempio, nella Commissione rettorale incaricata della predisposizione del Piano Strategico è presente un componente del PQ;
- il coordinatore del NdV è un professore dell'Ateneo;
- il PQ ha una rappresentanza di tutti i dipartimenti, nonché della componente studentesca e del PTA dell'Ateneo;
- nelle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPds) dei tre dipartimenti siedono i rappresentanti, ovviamente in egual numero, dei docenti e degli studenti di tutti i CdS afferenti al Dipartimento;
- l'Ufficio Qualità e Valutazione, tra l'altro composto da un'unica unità di PTA, supporta sia il NdV che il PQ.

Dal Sistema Qualità di Ateneo si desume che *"Il PQ svolge attività di monitoraggio, raccolta dati, passaggio di informazioni, ..."* (Sistema di Assicurazione della Qualità - 5.4 Presidio della Qualità di Ateneo), inoltre la Figura 3 (Figura 1.1.2.2 in questa relazione) chiarisce i soggetti che hanno la responsabilità delle attività di verifica.

Di seguito vengono sinteticamente elencate alcune di queste attività svolte dal Nucleo con la collaborazione ed il supporto dell'Ufficio Qualità e Valutazione:

Visione strategica/sistema AQ di Ateneo

Come precedentemente esposto nell'ultimo triennio sia la Politica/Strategia di AQ dell'Ateneo che il relativo Sistema sono stati oggetto di una profonda analisi e ristrutturazione da parte del PQ e del Delegato alla Qualità (1.1.1 La Strategia di Ateneo per la Qualità e 1.1.2 Il Sistema per la Qualità di Ateneo). Ogni anno in occasione della redazione della AVA, il NdV monitora quest'attività e formula raccomandazioni contenute nella relazione stessa. Nella tabella 1.1.2.4 sono riportate le principali attività di consultazione, documentale e diretta, del Nucleo con l'Ateneo. Si sottolinea infine che in questa sintesi non sono evidenziate, le frequenti interazioni

con gli Uffici dell'Ateneo, con particolare riferimento alle valutazioni del Nucleo sull'adeguatezza delle risorse umane e strumentali del sistema di AQ dell'Ateneo.

Tabella 1.1.2.4: Monitoraggio Ateneo

MONITORAGGIO ATENEO		
Periodo	2016-2019	4 settembre 2018
Fonte	Relazioni AVA16-19	Relazione AVA 18
	<p>Contributi annuali alla Relazione del Nucleo da parte dei delegati e delle commissioni permanenti del Rettore alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca, • Trasferimento Tecnologico, • Orientamento, • Internazionalizzazione, • Qualità (dal 2018), • Comunicazione & Sito Web, • Diritto allo Studio • Edilizia. 	<p>Incontro con i Direttori dei tre Dipartimenti ed i Delegati alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico</p>
Note	<p>Dal 2018 è stato aggiunto il campo: "Raccomandazioni e suggerimenti" dove si indica di "inserire sulla base delle valutazioni espresse in precedenza le raccomandazioni ed i suggerimenti operativi per delineare prospettive di miglioramento da perseguire in futuro"</p>	<p>Monitoraggio del sistema di AQ per la ricerca e la Terza missione di Ateneo. Ha partecipato anche il coordinatore del PQ</p>

Didattica/Sistema AQ dei CdS

Il Nucleo ogni anno in occasione della redazione della relazione AVA analizza l'attrattività e la sostenibilità dell'intera offerta formativa dell'Ateneo formulando suggerimenti e raccomandazioni. Inoltre in fase di accreditamento e di ri-accreditamento di ogni nuovo Ciclo, il NdV effettua il monitoraggio dei tre dottorati attivi attraverso la consultazione di dati locali (U.O. Esami di Stato, Dottorati e Master) e la Banca dati nazionale sui dottorati. Per un'informazione dettagliata, si rimanda al paragrafo 1.1.4. *Analisi dell'Offerta Formativa*.

Istituzionalmente il NdV ogni anno analizza i risultati delle opinioni degli Studenti, dei Laureandi e dei Laureati, formulando suggerimenti e raccomandazioni (1.4. *Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi*).

Il Nucleo ha effettuato inoltre due cicli di audizioni (2016 e 2018) che hanno riguardato tutti e tre i Dipartimenti e 12 CdS nonché l'audizione su base documentale dei rimanenti 8 CdS. In quest'attività il Nucleo ha incontrato direttamente Studenti e Portatori di interesse. Quest'attività ha permesso di verificare le azioni indotte dalle criticità evidenziate dal Nucleo o in fase di

autovalutazione. Per un'informazione dettagliata, si rimanda al paragrafo *1.4 Strutturazioni delle Audizioni*.

Dall'analisi effettuata dal NdV sui documenti che fanno parte del sistema di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo (RRC, relazioni delle CPds, Schede SUA-CdS), si rileva che molteplici azioni effettuate sono derivate dai rilievi del NdV sui CdS.

Sistema di AQ per la Ricerca e della Terza Missione

Anche in questo caso il NdV effettua sia analisi documentali che incontri diretti con i Delegati e i Direttori dei Dipartimenti. Per un'informazione dettagliata, si rimanda al paragrafo *1.3 Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione*.

Infine anche i Dipartimenti effettuano azioni di monitoraggio (1.3.1.3 Monitoraggio della Ricerca).

Personale tecnico Amministrativo/Performance

Il Nucleo per due volte (2016, 2018-19), ha effettuato l'"*Indagine sul Benessere Organizzativo del Personale dipendente Tecnico-Amministrativo*"³⁶, pur non costituendo più un obbligo, indagine volta a rilevare il livello di benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione e la valutazione del superiore gerarchico. Con quest'iniziativa il NdV ha voluto consolidare l'ascolto di uno dei principali stakeholder interni, anch'esso fruitore di servizi per concorrere alla valorizzazione delle potenzialità del personale e la corretta individuazione del suo ruolo nel contesto lavorativo. L'ultima rilevazione ha raggiunto un grado di copertura del PTA del 56%, valore superiore sia a quello della precedente rilevazione del 2016 (45%) che a quello nazionale riportato (34%).

Nella relazione, inviata a tutta la comunità dell'Ateneo, il Nucleo ha evidenziato gli aspetti verso i quali il PTA esprime il maggior grado di soddisfazione e insoddisfazione, confrontando i risultati con quelli della precedente analisi e con campioni nazionali. Le criticità più evidenti attengono al perfezionamento del Ciclo delle Performance e ad altri aspetti che il Nucleo di Valutazione ha ritenuto " *in gran parte riconducibili alla carenza di organico, particolarmente evidente per le qualifiche di maggiore responsabilità*".

³⁶ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Relazione%20sul%20Benessere%20organizzativo%20dic2018_genn2019.pdf

Con riferimento al Ciclo delle Performance, ora Integrato, il Nucleo incontra sistematicamente sia il Direttore Generale che la Commissione rettorale incaricata. Per un'informazione dettagliata, si rinvia ai verbali del Nucleo, con particolare riferimento a quello di validazione della Relazione delle Performance (15/07/19) ed alla Sezione 2 "Valutazione delle Performance".

1.1.3 L'Accreditamento periodico dell'Ateneo

Il 9 maggio 2018 il Rettore, il Prorettore, il Direttore Generale, alcuni Delegati (Qualità, Ricerca e Trasferimento Tecnologico), i Coordinatori del NdV e del PQ e la Dott.ssa Francesca Lombardi dell'Ufficio Qualità e Valutazione, sono stati ricevuti dall'ANVUR a Roma in vista dell'accREDITamento periodico dell'Ateneo che avverrà dal 8 all'11 ottobre del 2019.

Il PQ, in collaborazione con il Delegato alla Qualità, per la visita ha:

- inizialmente analizzato a fondo il processo di accREDITamento per comprenderne le implicazioni;
- formalizzato i passi necessari definendo i cronoprogrammi per la stesura, il controllo e quindi l'inoltro dei documenti che saranno analizzati dalla CEV per le sue analisi. Il Delegato ha attivamente partecipato all'elaborazione e al controllo dei documenti sia centrali che periferici;
- organizzato tavoli di lavoro e audizioni con gli ASAQ dei CdS e dei Dipartimenti selezionati per informarli (16 aprile e 18 giugno), invitando anche il Nucleo (*1.4 Strutture delle Audizioni*);
- organizzato seminari divulgativi;
- monitorato e collaborato all'evoluzione del Sito AQ di Ateneo, in collaborazione con la commissione Comunicazione.

Il 19 aprile 2019, l'ANVUR ha comunicato al Rettore quali Dipartimenti (DST e DING) e CdS (CLMCU Giurisprudenza, CL Economia Aziendale, CL Scienze Biologiche, CLM Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni) saranno esaminati durante la visita della CEV. Tutti i CdS e i Dipartimenti selezionati sono stati già oggetto di audizione diretta da parte del Nucleo (*1.4 Strutture delle Audizioni*).

L'ing. Rosario Altieri è stato nominato Referente Amministrativo di Ateneo per la visita di accREDITamento del prossimo ottobre.

Per la trasmissione dei documenti necessari alla CEV, l'ANVUR aveva previsto la scadenza del 12 luglio 2019. Il 9 luglio 2019 il Referente di Ateneo ha comunicato al Nucleo che, in seguito a specifica richiesta da parte dell'Ateneo, la scadenza è stata prorogata al 29 luglio 2019.

Il 18/07/2019 l'ANVUR ha ufficialmente trasmesso al Rettore la comunicazione nella quale viene presentata la composizione della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) nominata con Delibera del Consiglio Direttivo n. 164 del 3 luglio 2019 ed il programma della visita.

Il Nucleo evidenzia il grande senso di responsabilità del Rettore che, nonostante le potenziali criticità dovute alla profonda trasformazione nella gestione dell'Ateneo in atto in concomitanza della visita (sia il Rettore che il Direttore Generale decadranno il 31 ottobre) abbia voluto far coincidere la visita con la fine del suo mandato, volendo ricondurre prioritariamente al suo operato gli esiti della valutazione dell'ANVUR.

1.1.4 Analisi dell'Offerta Formativa [R1.B.2]

1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa

L'offerta formativa dell'Ateneo del Sannio nell'AA 2019/20 è composta da 20 Corsi di Studio (10 Corso di Laurea CL, 9 Corso di Laurea Magistrale CLM e 1 Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico CLMCU)³⁷ il cui accreditamento, ai sensi dell'articolo 5, del Decreto Ministeriale 6/2019, è stato confermato a seguito dell'inserimento delle informazioni richieste nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS) e degli esiti della verifica automatica nella medesima banca dati del possesso dei requisiti di docenza, di cui all'allegato A, punto b del DM 6/2019, dei Corsi di Studio già attivati nel precedente anno accademico. Non essendo stata rilasciata dalla banca dati la verifica ex-post dei corsi 2018/2019, verifica propedeutica all'attivazione dei corsi di studio accreditati, in fase di approvazione dell'Offerta Formativa 2019/20 il Nucleo di Valutazione con il supporto dell'U.O. Supporto all'Offerta Formativa ha provveduto ad effettuare le dovute verifiche sulle numerosità di docenti definite con riferimento alle numerosità massime degli studenti riportate nell'allegato D del DM 6/2019 e più in generale sulla sostenibilità dei CdS. Per i corsi già accreditati, che hanno completato almeno un ciclo di studi, erogati con modalità convenzionale o mista, si è considerato il valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno riferito ai due AA.AA. antecedenti a quello cui si riferisce l'offerta formativa da attivare.

³⁷<http://www.unisannio.it/it/didattica/corsi-di-studio/corsi-di-laurea>

Di seguito si riporta l'elenco dei Corsi di Studio afferenti ai tre Dipartimenti attivi presso l'Ateneo del Sannio:

Dipartimento di Scienze e Tecnologie

- CL in Biotecnologie - Classe L-2
- CL in Scienze Biologiche - Classe L-13
- CL in Scienze Geologiche - Classe L-34
- CLM in Biologia - Classe LM-6, per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Universidade de Coimbra (Portogallo);
- CLM Interateneo in Biotecnologie Genetiche e Molecolari - Classe LM-9 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo e con programmazione locale degli accessi (10 posti di cui 2 stranieri);
- CLM in Scienze e Tecnologie Geologiche - Classe LM-74

Dipartimento di Ingegneria

- CL Interateneo in Ingegneria Civile - Classe L-7 con l'Università del Molise con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
- CL in Ingegneria Informatica - Classe L-8
- CL in Ingegneria Elettronica per la Automazione e le Telecomunicazioni - Classe L-8
- CL in Ingegneria Energetica - Classe L-9
- CLM Interateneo in Ingegneria Civile - Classe LM-23 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
- CLM in Ingegneria Elettronica per la Automazione e le Telecomunicazioni - Classe LM-29
- CLM Interateneo in Ingegneria Energetica Classe - LM-30 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
- CLM in Ingegneria Informatica - Classe LM-32

Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi

- CL in Economia Aziendale - Classe L-18 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo;
- CL in Economia Bancaria e Finanziaria - Classe L-18
- CL in Scienze Statistiche ed Attuariali - Classe L-41 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam);

- CLMCU in Giurisprudenza - Classe LMG-01 per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con la Universidad De Castilla - La Mancha (Spagna) con rilascio di doppio titolo;
- CLM in Economia e Management - Classe LM-77 - per il quale sono attivi programmi di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) e con la Gdansk School of Banking (Polonia);
- CLM in Scienze Statistiche ed Attuariali - Classe LM-83 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam).

Al fine di favorire la mobilità internazionale degli studenti e di introdurre elementi di internazionalizzazione dei titoli accademici sono stati stipulati accordi e convenzioni con diversi atenei stranieri sia per favorire lo scambio di studenti³⁸ sia per il rilascio del doppio titolo³⁹.

[R3.B.4]

Dalla Banca Dati SUA CDS AA 2019/20 non risultano comunque essere presenti corsi di studio "internazionali" (DM 6 /2016, allegato A - tabella K - fonte ANS).

Gli *elementi distintivi dell'offerta formativa* possono ricondursi ai quattro CdS interateneo con sede amministrativa presso l'Università del Sannio con rilascio di titoli congiunti (un CL con l'Università del Molise e tre CLM con l'Università Federico II). Inoltre un terzo dell'offerta formativa ha previsto la stipula di accordi internazionali con università straniere (Hanoi University, Gdansk School of Banking, Universidade de Coimbra e Univesidad de Castilla la Mancha) oltre ad essere presente, per tutti i CdS, un'intensa rete di programmi per la mobilità internazionale degli studenti [R1.B.2, R3.B.4]. Infine dall'A.A. 2018/19 il percorso a ciclo unico di Giurisprudenza ha previsto, con un anno aggiuntivo, il rilascio di un secondo titolo di studio Magistrale in Economia e Management, denominato percorso "Diritto e Economia" [R3.D.3].

Il Nucleo, pur evidenziando lo sforzo di offrire un'offerta formativa stabile erogata con una fitta rete di Atenei nazionali ed internazionali, formula le seguenti raccomandazioni:

- ripristinare una specifica delega rettorale alla didattica, ora coperta dal Prorettore;
- dare maggior pubblicità all'esistenza del Garante degli Studenti⁴⁰ che assiste gli studenti nell'esercizio dei propri diritti;

³⁸www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Elenco%20Destinazioni%20Erasmus%20%20a.a.%202019_2020.xls

³⁹http://accordi-internazionali.cineca.it/accordi.php?continenti=%25&paesi=%25&univ_stran=%25&univ_ita=C4&anni=%25&durata=&tipologia=%25&numero_cds=%25&denominazione=&btnSubmit=Cerca

⁴⁰www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/garante-degli-studenti

- attivare anche per i CdS afferenti al DING cooperazioni internazionali;
- formalizzare i numerosi accordi esistenti nella banca dati SUA CDS come corsi di studio "internazionali";
- valorizzare gli elementi distintivi che derivano dalle offerte formative interateneo.

L'offerta formativa Post Lauream⁴¹ dell'A.A. 2018/19 ha contemplato:

- il Master Universitario di II livello in "*Manager nelle Amministrazioni Pubbliche – Misurazione e Valutazione delle Performance*" (DEMM⁴²) che è alla II edizione e al momento registra n. 26 candidati. Nell'AA 2017/18 ben 7 unità di PTA hanno, per iniziativa personale, conseguito il titolo svolgendo tesi su interessanti innovazioni degli aspetti organizzativi e funzionali dell'Ateneo. Il percorso è inoltre accreditato presso il Dipartimento della Funzione Pubblica per la formazione continua (D.M. 2/12/16, art 6) per il miglioramento delle competenze professionali dei soggetti iscritti nell'Elenco nazionale degli OIV;
- il Master universitario di II livello in "*Management sanitario e governo clinico*" (DEMM), istituito nell'AA 2013/14, in convenzione con l'Azienda Ospedaliera "G.Rummo" di Benevento al mese di giugno registra 29 iscritti.

Con riferimento all'offerta formativa dei Master universitari, il Nucleo raccomanda:

- nel sito di Ateneo introdurre anche il *Management sanitario e governo clinico*;
- nel sito di Ateneo introdurre informazioni relative al master in *Manager nelle Amministrazioni Pubbliche – Misurazione e Valutazione delle Performance*;
- garantire uniformità tra le informazioni reperibili nel sito di Ateneo e quelle del DEMM⁴³;
- incentivare anche presso il DING e il DST percorsi di Master universitari di I e di II livello.

Al 31/12/18 risultavano attivi i cicli XXXII, XXXIII e XXXIV dei seguenti tre Dottorati di ricerca⁴⁴: Tecnologia dell'Informazione per l'Ingegneria (DING), Persona, Mercato, Istituzioni (DEMM) e Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute (DST).

Per l'AA 2019/20, XXXV ciclo, essendo decorso un quinquennio, è stata effettuata la procedura di riaccreditamento, per la quale l'ANVUR ha espresso parere favorevole con i seguenti pareri su:

1. Requisito A4, per Persone, Mercato e Istituzioni: Positivo. *Si segnala che il requisito A4b non è superato da tutti i docenti. In base alla nota MIUR prot 18447 del 27/5/2019, per favorire la transizione al nuovo regime e nell'ottica di favorire la continuità dei corsi precedentemente*

⁴¹www.unisannio.it/it/didattica/corsi-di-studio/master-universitari

⁴²www.demmunisannio.it/index.php/didattica

⁴³www.demmunisannio.it/index.php/didattica

⁴⁴www.unisannio.it/it/didattica/corsi-di-studio/dottorato-di-ricerca

accreditati, si consente in questa prima fase l'accreditamento anche ai dottorati i cui collegi non raggiungano, al massimo del 10% dei componenti, i requisiti previsti ai punti A4a e A4b delle Linee guida;

2. Requisito A8, per Tecnologia dell'Informazione per l'Ingegneria - Persone, Mercato e Istituzioni - Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute: Positivo. *Si rileva tuttavia che non sono disponibili informazioni adeguate sull'attività formativa del dottorato in oggetto. Si richiede pertanto di aggiornare il sito web indicato in sede di accreditamento non appena sarà disposto l'accreditamento ufficiale del corso per il XXXV ciclo. Si ritiene che la carenza, pur essendo rilevante, non costituisca condizione di per sé sufficiente al non accreditamento, ma si richiede necessariamente di aggiornare le informazioni in caso di eventuale presentazione del corso per il XXXVI ciclo; tale aggiornamento dovrà essere fatto sul sito web del dottorato (specificando che il corso sarà comunque in fase di valutazione per l'accreditamento) o nell'apposito spazio che sarà definito nella scheda di accreditamento; in caso contrario, il dottorato non potrà essere accreditato per il XXXVI ciclo*

In seguito ai rilievi dell'ANVUR il NdV ha contattato direttamente i tre Coordinatori raccomandando di provvedere alla risoluzione delle criticità evidenziate dal ANVUR ancor prima dell'accreditamento del XXXVI ciclo. Sono state effettuate le seguenti modifiche:

Tecnologia dell'Informazione per l'Ingegneria

- Requisito A8: hanno inserito sul sito web di Ateneo informazioni adeguate sull'attività formativa del dottorato.

Persone, Mercato e Istituzioni

- Requisito A4: Il Collegio docenti del 9/7/19 ha deliberato che *"per partecipare al Collegio dei docenti (XXXVI ciclo), ciascun componente dovrà SUPERARE di almeno 1 punto (e non più limitarsi a raggiungere, nel senso di eguagliare):*
 - *IL PRIMO INDICATORE ASN (numero articoli negli ultimi 5 anni) PER L'ABILITAZIONE DI SECONDA FASCIA (SETTORI BIBLIOMETRICI);*
 - *LA TERZA (numero libri negli ultimi 10 anni) O LA PRIMA (numero articoli e contributi negli ultimi 5 anni) SOGLIA ASN PER L'ABILITAZIONE DI SECONDA FASCIA (SETTORI NON BIBLIOMETRICI).*
 - *Il superamento del valore indicato sarà verificabile sulla base dei dati regolarmente registrati, nei termini stabiliti dall'Anvur, ai fini dell'accreditamento, nelle banche dati ufficiali disponibili*

online e sarà attestato da una stampa dell'elenco delle pubblicazioni rispondenti ai suddetti requisiti, risultante dal sito web del Miur-Cineca (pagina personale del docente), appositamente consegnato dal singolo all'atto della preventiva manifestazione di interesse ai fini dell'adesione al Collegio dei docenti per il prossimo ciclo".

- Requisito A8: hanno inserito sul sito web di Ateneo informazioni adeguate sull'attività formativa del dottorato.

Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute

- Requisito A8: hanno inserito sul sito web di Ateneo informazioni adeguate sull'attività formativa del dottorato.

Con riferimento all'offerta formativa dei Dottorati, il Nucleo, pur apprezzando il lavoro svolto ed in particolare il riconoscimento per il XXXI ciclo di Dottorato in Scienze e Tecnologie del titolo di Doctor Europaeus che garantisce la spendibilità in ambito europeo del titolo, formula le seguenti raccomandazioni:

- garantire che le informazioni reperibili nel sito di Ateneo e quelle dei nei tre Dipartimenti siano complete ed uniformi;
- garantire per tutti i dottorati che siano fruibili in inglese informazioni ed una guida specifica;
- attivare collaborazioni per la cotutela internazionale dei dottorandi.

Con riferimento agli ultimi indicatori ANVUR19 riportati nella scheda di Ateneo si evidenzia che nel periodo 2014/15 - 2018/19 *l'andamento generale delle immatricolazioni e degli avii di carriera* registra un lieve ma costante decremento (*Avii di carriera al primo anno* 2014/15 1.390, 2015/16 1.365, 2016/17 1.272, 2017/18 1.249, 2018/19 1.230). Da un'analisi dei dati disponibili localmente attraverso il DWS di Ateneo depurando dagli avii di carriera le rinunce si ottiene il saldo delle immatricolazioni al primo anno che risulta, nell'AA 2018/19 essersi incrementato di circa il 15% rispetto all'AA precedente. Inoltre nell'AA 2018/19 la percentuale di cessazioni rispetto all'AA precedente si è ridotta notevolmente. Quest'ultimo dato è confermato dall'Indicatore ANVUR19 iA24 *"Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni"*.

L'ANVUR nel suo ultimo *"Rapporto Biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca, anno 2018"*, ha evidenziato che *"tra il 2013/14 e il 2017/18 le immatricolazioni (CL e CLMCU) in Italia sono aumentate complessivamente del 8,2% "Le immatricolazioni per area territoriale del corso di studio mostrano andamenti ancor più differenziati sul territorio rispetto a quelli per area di residenza,*

riflettendo sia gli andamenti demografici, sia le scelte degli immatricolati sulla sede universitaria. In questo caso, l'aumento di immatricolazioni è stato del 13,5% nei corsi del Nord e del 9,1 % nei corsi del Centro, mentre negli atenei del Mezzogiorno solo nel 2017/18 le immatricolazioni sono tornate ai livelli del 2013/14 (-0.1%)". Per l'Ateneo del Sannio la flessione è stata ancora più evidente: nell'intervallo temporale considerato 2013/14 - 2017/18 le immatricolazioni sono diminuite del 27% in particolare per la laurea a Ciclo Unico erogata la flessione è stata del 48%.

Occorre notare, sempre con riferimento alle immatricolazioni e avii di carriera al primo anno, come nel bacino di prevalente provenienza degli studenti dell'Ateneo del Sannio, province di Benevento ed Avellino, la popolazione residente con età compresa tra i 18 ed i 19 anni stia subendo una riduzione costante che verosimilmente si aggraverà nei prossimi anni (fonte ISTAT).

Anche nell'analisi a livello di singoli CdS, per individuare punti di forza e criticità previsti dalla metodologia del Piano di Audizione realizzato (vedi "1.4 Strutturazione delle audizioni"), è stato utilizzato l'indicatore ANVUR18 iC00a "Avii di carriera al primo anno" (Scheda del Corso di Studi, ANVUR18)

Negli anni scorsi (AVA15, AVA16 e AVA17), il Nucleo ha sempre evidenziato come l'attrattività dell'Ateneo sia stata ulteriormente condizionata dalle criticità del sistema di assicurazione del diritto allo studio da parte della Regione Campania, sia in relazione alla celerità di erogazione delle borse di studio che per il numero di idonei che ne usufruivano. Questo aspetto, particolarmente penalizzante, è stato corretto a partire dall'AA 2017/18 grazie ad interventi che hanno garantito sia la totale erogazione di borse agli idonei che tempi più ragionevoli nella distribuzione delle stesse.

L'evento più significativo del corrente anno accademico per quanto concerne le azioni promosse per il diritto allo studio è stato l'avvio del servizio di ospitalità per gli studenti presso le residenze universitarie in Via San Pasquale, con l'inaugurazione avvenuta nel mese di ottobre del 2018. L'Università ha dato in gestione all'ADISURC la struttura di sua proprietà. Si tratta di un edificio storico pienamente integrato nel tessuto cittadino, recentemente ristrutturato ed attrezzato per fornire unità abitative e spazi comuni. La sede dispone di 50 posti letto, da assegnare prioritariamente agli studenti fuori-sede vincitori di borsa di studio, secondariamente a studenti, dottorandi, assegnisti e studenti Erasmus.

Ad oggi, sono stati ospitati:

- 1 studente fuori-sede assegnatario beneficiario di borsa di studio, periodo 10/2018 - 07/2019;
- 6 studenti fuori-sede non beneficiari di borse di studio (a pagamento), con scadenza 31/7/19;
- 26 studenti provenienti dal MIT, Massachusetts Institute of Technology (USA), MIT Student Exchange Program, nel mese di gennaio 2019;
- 6 studenti provenienti dall'Uzbekistan, programma ERASMUS/INCOMING dal 17/02/19 al 18/05/19; n. 24 studenti provenienti dalla Texas TechUniversity (USA), a carico dell'Università di partenza, dal 18/05/19 ed attualmente ancora residenti.

Un altro parametro rilevante che rimarca le azioni promosse dall'Ateneo a favore del diritto allo studio attiene alla premialità. L'assegnazione delle borse di studio agli studenti idonei sulla base del merito accademico e delle condizioni di basso reddito, avviene attraverso l'emanazione di bandi e la conseguente gestione delle graduatorie di merito da parte dell'Ente regionale per il diritto allo studio. Negli ultimi anni sono avvenuti importanti cambiamenti promossi dalla Regione Campania, cui spetta il governo di queste politiche, attraverso l'agenzia preposta. L'ADISURC (Agenzia unica per il Diritto allo Studio della Regione Campania), attiva dal 2018 in sostituzione delle precedenti sette aziende locali, tra cui l'ADISU di Benevento.

I dati rilevati per l'AA 2018/19 confermano il trend positivo già osservato negli ultimi anni, che è frutto sia della nuova gestione ADISURC, sia del sistema di tesoreria diretta dell'Azienda (LR 16/2014), in vigore dall'anno accademico 2015/16, che hanno ridotto significativamente i tempi delle procedure per l'erogazione dei benefici. Nella tabella che segue, 1.1.4.1.1 si riportano i dati riferiti agli ultimi anni accademici.

Per l'AA 2018/19 si osserva che è stato beneficiario di borse di studio il totale dei 461 studenti risultati idonei, (tabella 1.1.4.1.1.).

Tabella 1.1.4.1.1: Beneficiari di borse di studio

AA	Concesse	Idonei	%
2015/16	339	339	100
2016/17	288	391	74
2017/18	396	396	100
2018/19	461	461	100

Il numero di borse concesse è in crescita negli ultimi anni, evidenziando sia l'efficacia nel sistema di finanziamento, che non lascia studenti meritevoli esclusi dalla premialità, che la celerità delle procedure (già a dicembre il 79% degli aventi diritti risultavano beneficiari). Come già sottolineato negli scorsi anni, il dato parziale relativo al mese di dicembre diviene importante perché ad esso sono riferiti i dati statistici e le comparazioni nazionali. Una ricaduta positiva dell'efficacia nel sistema di attribuzione di borse di studio concerne l'ulteriore beneficio pro-studente di esonero delle tasse. Infatti gli studenti beneficiari di borsa di studio sono anche esonerati dal pagamento delle tasse universitarie: hanno rimborsata la tassa regionale corrisposta all'atto di iscrizione, e sono completamente esonerati dal pagamento delle rate successive, superando il meccanismo del "rimborso tasse" in vigore negli anni passati.

L'efficienza del sistema gioca, di fatto, come incentivo per gli studenti meritevoli.

Inoltre, nell'AA sono stati assegnati 129 incarichi di collaborazione part-time a studenti meritevoli (75 Amministrazione Centrale, 18 per ciascun Dipartimento), vincitori del bando di assegnazione emanato con D.R. N.466 del 23/05/2018, e riservato a studenti iscritti all'AA2016/17.

Altri fattori condizionanti la fruibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo sono la precarietà dei trasporti pubblici per utenza, caratterizzata da forte pendolarità degli studenti residenti in aree limitrofe, ed i ritardi che l'Ateneo e gli enti regionali hanno accumulato nella disponibilità di posti letto già realizzati per supportare la residenzialità dei "fuori sede".

Bacino di provenienza e attrattività

Con riferimento al bacino di provenienza, i dati disponibili forniti dall'ANVUR *Indicatore ANVUR19- iA3 "Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni"* (Scheda indicatori di Ateneo, ANVUR19), mostrano che nel periodo 2014 - 2018 permane il carattere "locale" della popolazione studentesca dell'Ateneo e le oscillazioni che caratterizzano il fenomeno confermano la sua componente casuale (2014/15 5,9%, 2015/16 7,2%, 2016/17 4,7%, 2017/18 6,6%, 2018/19 6,0%).

Inoltre, l'ultimo studio ISTAT disponibile sugli "Studenti e Bacini Universitari (2016)", che ha analizzato la situazione relativa all'AA 2014/15, conferma il carattere "locale" dell'Ateneo del Sannio che, tra le università pubbliche campane, era quella che aveva la percentuale minore sia di

immatricolati che provengono da altra regione, 3,8%, che da un luogo di residenza ad una distanza maggiore di 250 km da Benevento, 0,6%. Lo stesso studio, più in generale dimostrava che questi valori, ad eccezione dell'università "Orientale" di Napoli, sono bassi per tutti gli atenei pubblici campani che avevano una percentuale di immatricolati "fuori regione" tra il 4,3 – 6,0% ed ad una distanza maggiore di 250 km tra 1 – 1,5%.

Da fonti interne si evince un iniziale processo di "sprovvincializzazione" dell'Ateneo risultando in crescita la quota di iscritti sia da fuori provincia che da fuori regione. Nell'AA 2018/19 gli iscritti al primo anno provengono per il 54% dalla provincia di Benevento (AA 2017/18, 61%) e per il 28% dalla provincia di Avellino (AA 2017/18, 36%) con un incremento dell'attrazione da regioni diverse pari a circa il 7% degli studenti, superiore quindi al valore massimo riportato dall'ISTAT (6%) e più che duplicate rispetto allo scorso anno (AA 2017/18, 3%) (Figura 1.1.4.1.1). Questo dato conferma il trend regionale: il "Rapporto Biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca, anno 2018" (ANVUR) riporta che negli AA 2016/17 e 2017/18 solo il 10% degli immatricolati agli Atenei campani risiedeva in Regioni diverse dalla Campania.

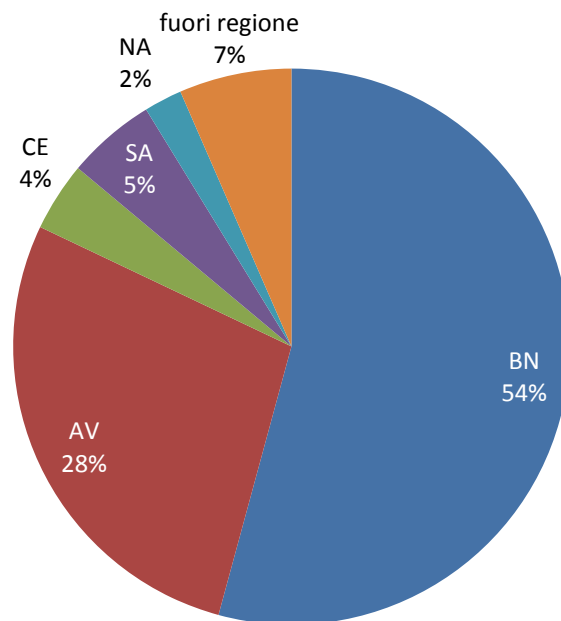


Figura 1.1.4.1.1: Bacino di provenienza degli studenti AA 2018/19 (fonte interna)

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni questa tendenza è prioritariamente riconducibile a variabili esogene quali la carenza infrastrutturale dei trasporti, che concorre ulteriormente al radicamento dell'Ateneo nel territorio di pertinenza, ma lo rende molto vulnerabile alle fluttuazioni di una domanda di formazione universitaria fortemente focalizzata geograficamente e certamente condizionata da variabili economiche.

Il recentissimo *“Rapporto Prove INVALSI 2018”*⁴⁵ offre interessanti elementi sull'influenza dello status sociale nel rendimento scolastico: *“In tutte le materie testate dall'INVALSI e in tutti i gradi scolari, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado, è osservabile una correlazione positiva tra indice di status e punteggio nelle prove. Il sistema scolastico nell'Italia meridionale e insulare non solo appare meno efficace in termini di risultati conseguiti rispetto all'Italia centrale e soprattutto settentrionale, ma anche meno equo: la variabilità dei risultati tra scuole e tra classi nel primo ciclo d'istruzione è consistente e in ogni caso più alta che al nord e al centro, così come sono più alte le percentuali di alunni con status socio-economico basso che non raggiungono livelli adeguati nelle prove. In particolare, sono preoccupanti gli esiti di alcune regioni: Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna.”* Non si può che concordare con l'affermazione riportata nello studio, che: *“La possibilità di accedere ai più alti livelli degli studi e di sviluppare pienamente il proprio potenziale sulla base unicamente delle proprie capacità e dei propri sforzi a prescindere dalle condizioni socio-economiche della famiglia d'origine è un obiettivo del sistema d'istruzione nelle moderne società democratiche ed è uno degli indicatori, forse il più importante, che ne definisce il grado di equità.”*

Anche lo studio del 2018 del Dipartimento di Economia e Statistica della Banca di Italia *“Istruzione, reddito e ricchezza: la persistenza tra generazioni in Italia”*⁴⁶ fornisce indicazioni sulla persistenza intergenerazionale dei livelli di istruzione e delle condizioni economiche in termini di reddito e di ricchezza e sul ruolo svolto dalle condizioni di partenza. Lo studio conclude che per l'istruzione *“la trasmissione intergenerazionale dei livelli di istruzione mostra un andamento calante per le generazioni nate fino alla metà degli anni settanta, e un andamento crescente nelle generazioni successive”* e per la ricchezza *“si riscontrano valori che collocano l'Italia tra i paesi avanzati con livelli relativamente elevati di persistenza intergenerazionale; come per l'istruzione e il reddito, si riscontra una tendenza all'aumento della ereditarietà delle condizioni economiche in termini di ricchezza.”*

Sempre al fine di fornire elementi per la contestualizzazione socio-economica dell'Ateneo del Sannio, è utile evidenziare che in Campania pochissimi raggiungono i livelli più alti del processo formativo: nel 2018 la Campania risulta penultima in Italia con solo il 20,4% di 30-34enni con istruzione universitaria (-7,4 rispetto all'Italia e -1,4 rispetto al 2017). Il divario rispetto al campione nazionale appare ancora più acuto per le donne (-8,9%) (ISTAT).

Ciò premesso, l'Ateneo rivendica un ruolo fondamentale soprattutto in questi periodi di crisi economica nel garantire il diritto allo studio universitario a fasce di giovani economicamente

⁴⁵ www.invalsi.it/invalsi/doc_evidenza/2018/Rapporto_prove_INVALSI_2018.pdf

⁴⁶ www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2018-0476/QEF_476_18.pdf

“deboli” altrimenti escluse dalla formazione di alto livello ed in molti casi in condizioni oggettive di svantaggio sociale che, attraverso il conseguimento del titolo, recuperano l’iniziale “gap”. Tra l’altro il ruolo di *“Ascensore sociale”* risulta sancito dalla nostra Costituzione che nell’articolo 3, ci ricorda che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che, limitando l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

Questi ostacoli sociali che, come è ben noto, si traducono spesso in svantaggi culturali in fase di avviamento del percorso universitario, sono evidenziati anche dal confronto con il quadro nazionale dei risultati dei test di ammissione ai corsi di studio, e dalla recente indagine INVALSI, di cui si parlerà successivamente con riferimento ai Percorsi di studio (Durata).

Il ruolo di *“ascensore sociale”* dell’Ateneo del Sannio per i suoi studenti viene rimarcato anche [R4.A.4]:

- dallo studio dell’ISTAT *“Studenti e Bacini Universitari (2016)”*, insieme all’Università degli Studi di Napoli Federico II, l’Ateneo sannita è quello campano per il quale risulta più bassa la percentuale di studenti immatricolati con almeno un genitore in possesso della laurea (23,4%),
- dalla recente indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati 2018⁴⁷ ove si evidenzia che ben il 75,1% dei laureati del Sannio dichiarano di non avere genitori laureati a fronte di un valore nazionale del 68,7 %.

Già il *“Bilancio Sociale dell’Università degli Studi del Sannio 2014”*⁴⁸ stimava che la presenza dell’Università determinava un impatto significativo sui livelli di produzione e di occupazione della provincia di Benevento, attivando una domanda totale indotta superiore ai valori ottenuti per le Università di Piacenza e Pavia ed un valore degli occupati totali molto accentuato, pari all’1,85% dell’intera provincia applicando un moltiplicatore basso e del 3,13% con un moltiplicatore alto. [R4.A.4]

Anche la recente sesta edizione del *“Bilancio Sociale dell’Università degli Studi del Sannio 2018”*⁴⁹ conferma che l’Università costituisce un fattore di fondamentale e crescente traino per l’economia locale della città. I ricercatori premettono che *“Tanto più nel tempo e nei luoghi della crisi ... l’istituzione universitaria assume un’importanza che non è confinata al suo consueto e nobile scopo della produzione immateriale di conoscenze, ma riguarda anche il suo contributo, diretto e indiretto, alla produzione materiale di beni, servizi, occupazione.”* [R4.A.4]

⁴⁷ www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=profilo

⁴⁸ www-old.unisannio.it/amministrazione/pdf/ragioneria/Bilancio_Sociale_2014.pdf

⁴⁹ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/BILANCIO%20SOCIALE%20VI%20ED.pdf

In particolare il lavoro aggiorna l'analisi di impatto macroeconomico della presenza dell'Ateneo sul territorio beneventano, sviluppata nel 2014. Viene valutato che:

- rispetto al valore aggiunto della provincia di Benevento l'Università del Sannio genera ogni anno una domanda totale pari allo 0,83% dell'economia del territorio locale;
- l'Università del Sannio crea un'occupazione totale, diretta e indiretta, pari all'1,14% del totale dell'occupazione della provincia;
- ogni ridimensionamento di un posto di lavoro in Unisannio può implicare una perdita di altri 2,04 posti di lavoro in provincia, ossia che ogni nuova assunzione in Unisannio può dare luogo a 2,04 posti aggiuntivi di lavoro in più nell'economia locale
- se per ipotesi l'Università del Sannio non fosse più presente sul territorio beneventano, si registrerebbe una perdita di posti di lavoro, diretta e indiretta, superiore alle mille unità.

Nell'articolo del 2016 "*R. Realfonzo, G. Perone, Valutazione delle Università e distribuzione delle risorse scarse, Economia e Politica*"⁵⁰ è stato valutato il tasso di occupazione dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo per il tasso di occupazione regionale giovanile (15-29 anni) nel periodo 2012-2014 per misurare se le probabilità di trovare occupazione dei laureati siano maggiori rispetto a quelle medie di un giovane della regione in cui operano le singole Università. Si dimostrava che chi ha acquisito un titolo universitario aveva una probabilità mediamente doppia di trovare lavoro rispetto ai giovani ("studiare conviene") e che gli Atenei meridionali fanno registrare un output medio pari a 2,07 (2,02 per l'Ateneo del Sannio), superiore rispetto a quello delle Università centro-settentrionali (1,69). [R4.A.4]

Nella Figura 1.1.4.1.2 sono confrontati i tassi di occupazione e le retribuzioni mensili medie dei laureati sanniti ed italiani utilizzando l'ultima rilevazione del 2018 di AlmaLaurea sulla "Condizione occupazionale dei Laureati"⁵¹ a tre anni dal conseguimento del titolo. Il confronto tra l'intera platea dei laureati dimostra valori soddisfacenti se contestualizzati nell'area geografica di pertinenza, mentre quello ristretto ai Laureati Magistrali biennali addirittura evidenzia una maggiore retribuzione media degli studenti dell'Ateneo del Sannio.

⁵⁰www.economiaepolitica.it/lavoro-e-diritti/diritti/universita-e-ricerca/valutazione-delle-universita-e-distribuzione-delle-risorse-scarse/

⁵¹www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2013&config=occupazione

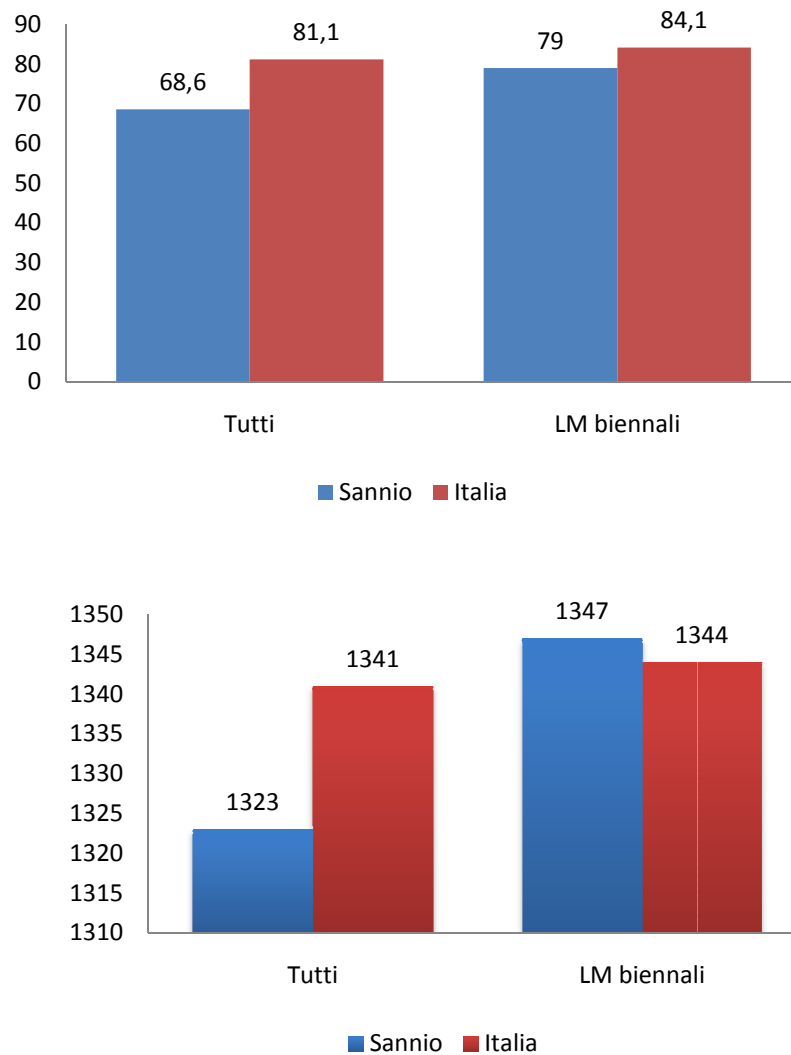


Figura 1.1.4.1.2: tassi di occupazione e retribuzione netta a tre anni dalla laurea.

Nell'articolo del 30/6/19 de Il Sole 24 ore *"Università: studiare al Nord o al Sud? Ecco in quali atenei conviene di più"*⁵² i due parametri precedenti, retribuzione netta e percentuale di occupati, sono stati messi a confronto per tutti gli Atenei che partecipano ad AlmaLaurea differenziati per area geografica (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro, Sud, Isole), Figura 1.1.4.1.3.

⁵²www.infodata.ilssole24ore.com/2019/06/30/universita-studiare-al-nord-al-sud-quali-atenei-conviene-piu/



Figura 1.1.4.1.3: confronto tra tasso di occupazione e retribuzione media a tre anni dalla laurea (fonte *Il Sole 24 ore* "Università: studiare al Nord o al Sud? Ecco in quali atenei conviene di più")

Quest'analisi evidenzia l'ottimo piazzamento dell'Ateneo del Sannio con riferimento ai due fattori e dal confronto con gli altri Atenei del Sud.

Con riferimento all'attrattività, dai dati forniti dall'ANVUR ("Scheda indicatori di Ateneo" ANVUR19), dall'analisi dell'Indicatore ANVUR19- iA4 "Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo" si evidenzia che il valore continua a essere inferiore al campione nazionale e a quello di area. Si registra una riduzione rispetto all'A.A. precedente e, con riferimento al periodo 2014-2018, le oscillazioni che caratterizzano il fenomeno confermano la sua componente casuale.

L'indicatore ANVUR sull'attrattività è stato preso in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano di Audizione realizzato (vedi "1.4 Strutturazione delle audizioni").

Percorsi di studio

Con riferimento alle Prosecuzioni dall'analisi dell'Indicatore ANVUR19 iA14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di Laurea" ("Scheda indicatori di Ateneo" ANVUR19), si evidenzia che il valore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area - per tali aree si registra una diminuzione nelle prosecuzioni - ma a livello locale per l'AA 2017/18, e più in

generale nel periodo 2014-2017, il fenomeno mostra variazioni in positivo (2014 69,7%, 2015 74,6%, 2016 73,6%, 2017 74,8%).

Questa tendenza è confermata anche dai seguenti Indicatori ANVUR19: *IA21 "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno"* (87,4% AA 2017/18, valore in crescita costante nel periodo 2014-2017) e *IA21bis "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo"* (76,4% AA 2017/18, valore in crescita rispetto all'AA precedente).

L'indicatore ANVUR19 *IA16 "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno"* ("Scheda indicatori di Ateneo" ANVUR19) evidenzia che il valore continua a essere inferiore al campione nazionale e a quello di area. Si registra una riduzione rispetto all'A.A. precedente e, con riferimento al periodo 2014-2017, oscillazioni che confermano la casualità del (2014 27,0%, 2015 25,7%, 2016 30,0%, 2017 28,4%).

Con riferimento agli Abbandoni, dall'analisi dell'Indicatore ANVUR19 *IA24 "Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni"* si evidenzia una riduzione nelle coorti più recenti in tutte le aree del Paese. Per l'ateneo del Sannio il valore continua a essere superiore al campione nazionale e a quello di area ma mostra come il fenomeno si sia lievemente ridotto (35,5% 2014, 32,9% 2015, 38,7 2016, 32,8 2017). Anche in questo caso, con riferimento al periodo 2014-2017, le oscillazioni che caratterizzano il fenomeno confermano la sua componente casuale.

Si ribadisce che gli elevati abbandoni dopo la prima iscrizione appaiono anche giustificati dal mancato riconoscimento, fino all'AA 2016/17, di interventi di supporto al diritto allo studio. Per attenuare tale disagio, generato da inadeguati interventi regionali, l'Ateneo aveva definito, già partire dall'AA 2014/15, un nuovo sistema di contribuzione studentesca (D.R. n. 1182 del 23/12/2013) che, oltre ad applicare l'esenzione dalla contribuzione a tutti gli idonei, prevedeva un'effettiva progressività della contribuzione in relazione alla variazione nella condizione economica, mediante un modello teorico di contribuzione "continuo", ossia senza salti nell'importo delle tasse tra diverse classi di reddito, e la valorizzazione del merito, incentivando la produttività negli studi e comportamenti finalizzati a ridurre i tempi di conseguimento del titolo di studio. E' opportuno evidenziare che tali interventi, per iniziativa dell'Ateneo, hanno condizionato fortemente le disponibilità dei bilanci e non sono stati minimamente considerati nei criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario.

A tali interventi locali ha poi fatto seguito, a partire dall'AA 2017/18 l'introduzione, con la Legge di Bilancio 2017 e parte dello *students act* fortemente voluto dal Ministro Fedeli, della *no tax area* i cui effetti, a livello locale ma più in generale a livello nazionale hanno iniziato a manifestarsi già a partire dal rilascio degli indicatori nella Banca dati SUA CDS 2018 (Luglio 2019).

Purtroppo l'analisi del FFO 2018 ha evidenziato che le somme poste dallo Stato a copertura della manovra sono risultate sia insufficienti in assoluto che ripartite in maniera non proporzionale, dunque l'Università del Sannio che ha iscritti con redditi molto bassi ha subito un effetto negativo dall'iniziativa denominata *no tax area*.

Gli ultimi Indicatori ANVUR19 disponibili sul passaggio tra il primo e il secondo anno (iA13, iA14, iA15, iA15bis, iA16, iA16bis) sono stati presi in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano di Audizione realizzato (cfr "1.4 Strutturazione delle audizioni").

Con riferimento alla *durata degli studi*, dagli ultimi dati disponibili forniti dall'ANVUR ("Scheda indicatori di Ateneo" ANVUR19), dall'analisi dell'*Indicatore ANVUR19 iA2 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso"* si evidenzia che il valore manifesta anch'esso criticità rispetto alla media nazionale e di Area e risulta essere in lieve peggioramento rispetto all'AA precedente (34,4% AA 2016/17, 37,1% AA 2017/18, 36% 2018/19).

Il ritardo medio di tutti i laureati (vedi "*Alma Laurea 4. PROFILO DEI LAUREATI - Ritardo medio alla laurea*") nell'anno 2018 è stato in media pari a 1,7 anni e superiore al corrispondente campione nazionale (1.0) di circa il 70% rimanendo inalterato rispetto all'AA precedente.

Sempre con riferimento alla necessità di un'analisi "contestualizzata" degli indicatori, nell'articolo di "*R. Realfonzo, G. Perone, Valutazione delle Università e distribuzione delle risorse scarse, Economia e Politica, 10/2/2016*"⁵³ è stato verificato che la durata media dei corsi di studio dipende dal reddito medio della regione di appartenenza dell'Ateneo stimando che per ogni incremento di 1.000 euro mensili del Pil pro-capite regionale si abbia una contestuale diminuzione di 1,1 anni della durata media degli studi.

Inoltre, da molti anni, quasi tutti i CdS dell'Ateneo impongono con finalità di orientamento in ingresso un test di ammissione standardizzato del Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA "Economia, "Ingegneria", "Scienze") dal quale emerge che il punteggio degli studenti sanniti risulta costantemente inferiore al campione nazionale con aliquote non marginali

⁵³www.economiaepolitica.it/lavoro-e-diritti/diritti/universita-e-ricerca/valutazione-delle-universita-e-distribuzione-delle-risorse-scarse/

di studenti non idonei per i quali spesso vengono attivati corsi di tutorato per il recupero *ex ante* di Obblighi Formativi Aggiuntivi.

Per esempio nella figura 1.1.4.1.4 sono riportati gli esiti dei test on line CISIA TOLC-I⁵⁴ per gli studenti di Ingegneria effettuati nel 2018 dalla quale si evince la condizione svantaggiata degli studenti in ingresso al percorso universitario.

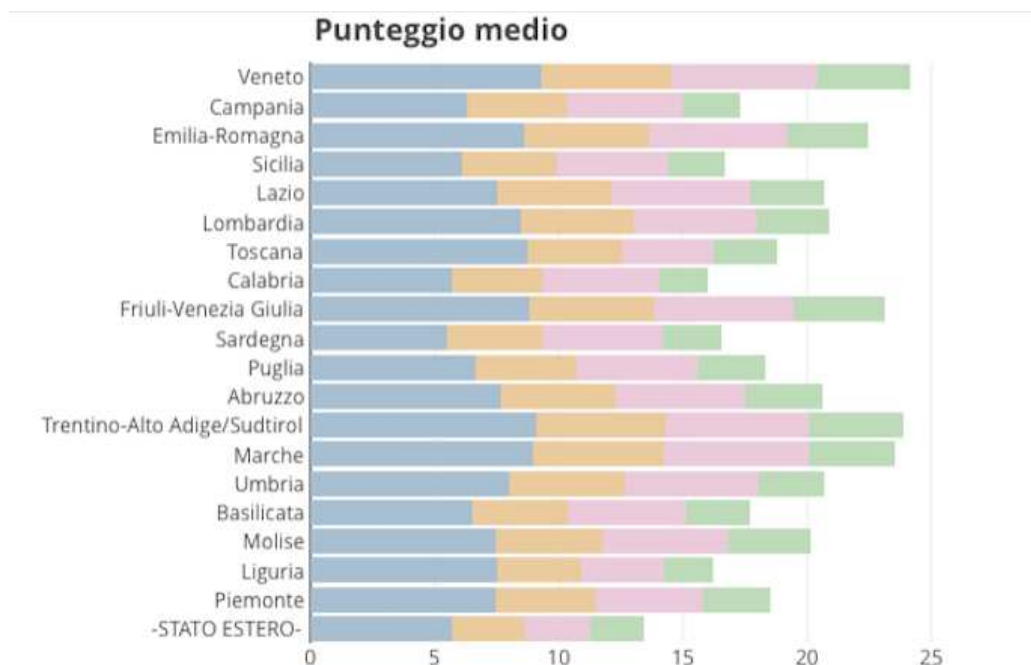


Figura 1.1.4.1.4: punteggio medio ai TOLC-I 2018.

Anche il recentissimo *“Rapporto Prove INVALSI 2018”*⁵⁵ restituisce un quadro desolante delle condizioni di svantaggio culturale, rispetto ai loro coetanei italiani, degli studenti campani delle Scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado. In particolare si evince che *“... in seconda secondaria di secondo grado le differenze tra le macro-aree si consolidano e si accentuano rispetto al grado scolare precedente. Considerando tutti gli studenti del grado 10 (secondo anno scuola secondaria superiore) senza distinzione fra licei, istituti tecnici e istituti professionali, nella prova di Italiano il Nord Ovest e il Nord Est ottengono un punteggio uguale (210) e significativamente al di sopra della media italiana (200), il Centro consegue un risultato pari a quello medio nazionale, mentre il Sud e il Sud e Isole conseguono punteggi significativamente al di sotto di essa di 8 e 15 punti rispettivamente. Si noti che a far scendere l'area Sud significativamente al di sotto della media italiana contribuisce soprattutto la Campania (189).”* Anche sulle conoscenze in Matematica la Campania con un punteggio medio di 186 è al disotto della media sia nazionale (200) che del Sud (189).

⁵⁴ www.cisiaonline.it/area-tematica-cisia/visualizza-report/#/

⁵⁵ www.invalsi.it/invalsi/doc_evidenza/2018/Rapporto_prove_INVALSI_2018.pdf

Come indicato nelle precedenti Relazioni del NdV questo dato dovrebbe, ovviamente, essere pesato in relazione alle condizioni in ingresso degli studenti confrontandole con i valori nazionali o di macroarea geografica, così come viene fatto per tutti gli altri Indicatori introdotti dall'ANVUR i singoli CdS.

Gli ultimi indicatori ANVUR disponibili sull'esito alla fine del percorso di studio, che per i CdS permettono il confronto con il campione della stessa Classe ed Area, sono stati presi in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano di Audizione da realizzare (vedi "1.4 *Strutturazione delle audizioni*").

1.1.4.2 Sostenibilità dell'offerta formativa [R1.C.3, R3.C.1, R4.B.4]

L'offerta formativa dell'Ateneo del Sannio nell'AA 2019/20 si compone di 20 Corsi di Studio (10 Corso di Laurea CL, 9 Corso di Laurea Magistrale CLM e 1 Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico CLMCU). Quest'offerta formativa è rimasta praticamente invariata dall'AA 2016/17 e precedentemente ha subito lievissime modifiche come la disattivazione di un Laurea Magistrale nell'AA 2015/16. Tutti i CdS assicurano il requisito di accreditamento (Requisiti di docenza, Numero minimo di docenti di riferimento - Corsi già accreditati nell'AA 2018/19) di cui all'allegato A, lettera b), del DM 6 del 7/01/2019.

Attualmente sono in servizio nell'Ateneo 190 docenti (41 PO, 81 PA e 68 RU) e ai fini del raggiungimento dei requisiti di docenza necessari all'accREDITamento dei CdS concorrono inoltre quest'anno 6 docenti di ruolo presso altri atenei convenzionati.

Dalla Figura 1.1.4.2.1 è possibile verificare le lievi variazioni del numero e della composizione del corpo docente dal 2014 ad oggi.

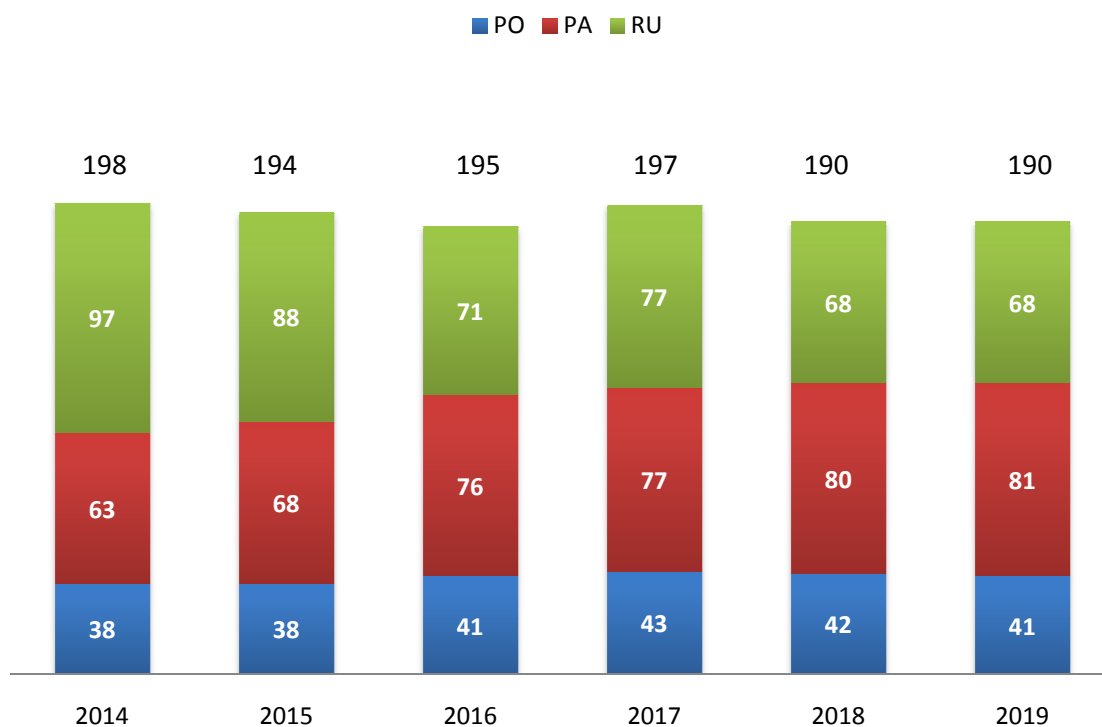


Figura 1.1.4.2.1: composizione corpo docente.

In Figura 1.1.4.2.2 viene confrontata l'attuale ripartizione del personale docente dell'Università del Sannio con quella nazionale desumibile dal "Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2018"⁵⁶ evidenziando praticamente la stessa composizione.

Gli ultimi indicatori di Ateneo disponibili (ANVUR19) mostrano che nell'AA 2018/19 il rapporto tra gli studenti iscritti e i docenti per l'area scientifico-tecnologica (iA27B) è pari a 13,4 mentre per quella umanistico-sociale (iA27C) è di 18,4 (AA 2017/18 13,8 e 19,8); in entrambi i casi tale rapporto è inferiore sia al campione di area che a quello nazionale. Se questi dati risultano positivi in termini di sostenibilità dell'offerta formativa evidenziavano altresì un trend in decrescita degli iscritti dell'ateneo del Sannio ed un aumento della numerosità di docenti impegnati sulla didattica erogata nell'AA di riferimento in particolare per l'area scientifico-tecnologica.



⁵⁶ www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/01/ANVUR-Completo-con-Link.pdf

Come precedentemente evidenziato, poiché quest'anno la numerosità dei docenti è rimasta invariata rispetto allo scorso anno, mentre gli studenti immatricolati hanno avuto un incremento del 15%, si può desumere un miglioramento di quest'indicatore rispetto all'ultima rilevazione del 2018.

Già dal rapporto dell'ANVUR "*Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2016*" si evinceva che, per l'Ateneo del Sannio, il numero medio di ore di insegnamento dei docenti era superiore sia al campione nazionale (101) che a quello per il Sud (104). Anche il nuovo "*Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2018*" analizzando i dati della SUA-CdS 2016/17, conferma che i docenti dell'Università del Sannio insegnano per un numero medio di ore (115,4) superiore al campione nazionale (102).

Al fine di verificare la sostenibilità dell'offerta formativa e di evidenziare gli andamenti temporali, anche in relazione a specifiche raccomandazioni espresse dal NdV, nella Tabella 1.1.4.2.1 vengono riportati dall'AA 2013/14 all'AA 2019/20 i seguenti indicatori usualmente adottati dal NdV valutati sia con riferimento all'Ateneo che ai Dipartimenti:

- il DID potenziale (indicatore DID previsto dal DM 1059/13, allegato C requisito di assicurazione della qualità, AQ 7 La sostenibilità della didattica). Relativamente al limite di ore di didattica massima assistita, malgrado i riferimenti al DID siano stati eliminati dalle Linee Guida per l'Accreditamento periodico, in conformità con le nuove disposizioni già previste dal DM 987/2016, sostituito dal DM 6/2019, il Nucleo di Valutazione lo ha sempre analizzato ritenendo comunque opportuno condurre un'analisi dell'indicatore e degli eventuali motivi e ricadute sul superamento del limite delle ore previste. Inoltre il Nucleo ha sempre fatto un'analisi disaggregata verificando la sostenibilità dell'offerta formativa anche per i tre dipartimenti, anche se l'indicatore DID era riferito a rigore solo all'intero Ateneo. Occorre infine sottolineare che il valore del fattore K_r utilizzato per i calcoli dall'AA 2014 all'attuale 2018/19, non essendo stato più aggiornato, è stato prudenzialmente mantenuto al suo limite inferiore ad 1,1. Se si portasse il K_r a 1,2, suo limite massimo (si tenga conto che il DING è riconosciuto in base alla VQR più recente Dipartimento di Eccellenza), si incrementerebbe del 20% la quantità massima di didattica erogabile [R1.C.3];
- la didattica effettivamente erogata (DID erog);
- la variazione percentuale della didattica potenziale e quella erogata riferita a quella erogata;

- la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza;
- la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente per verificare che sia inferiore al valore fissato dalla norma (30%).

Tabella 1.1.4.2.1: indicatori di sostenibilità della didattica.

AA	Dipartimento	DID potenziale	DID erogato	(DIDpo - DIDer)/ DIDer	Ore di contratto	Ore di contratto, affidamento e supplenza/ore erogate
2013/2014*	DEMM	9921	11904	-16,70%	2648	22,20%
	ING	11544	9402	22,80%	1488	15,80%
	ST	7582	7092	6,90%	954	13,50%
	Totali	29047	28398	2,30%	5090	17,90%
2014/2015**	DEMM	9924	11384	-12,80%	2280	20,00%
	ING	8837	9234	-4,30%	1608	17,40%
	ST	6950	7074	-1,80%	1287	18,20%
	Totali	25711	27692	-7,20%	5175	18,70%
2015/2016**	DEMM	9738	11320	-14,00%	2233	19,70%
	ING	9438	9906	-4,70%	2016	20,40%
	ST	7164	7200	-0,50%	1107	15,40%
	Totali	26340	28426	-7,30%	5356	18,80%
2016/2017**	DEMM	9909,9	11113	-10,80%	2366	21,30%
	ING	10210,2	10668	-4,30%	2064	19,30%
	ST	7121,4	7157	-0,50%	1056	14,80%
	Totali	27241,5	28938	-5,90%	5486	19,00%
2017/2018**	DEMM	10424,7	10710	-2,70%	2168	20,20%
	ING	10381,8	10506	-1,20%	1914	18,20%
	ST	7121,4	7239	-1,60%	1104	15,30%
	Totali	27927,9	28455	-1,90%	5186	18,20%
2018/2019**	DEMM	9952,8	10203	-2,50%	2016	19,80%
	ING	10296	10650	-3,30%	2232	21,00%
	ST	6821,1	7194	-5,20%	1299	18,10%
	Totali	27069,9	28047	-3,50%	5547	19,80%
2019/2020**/** *	DEMM	10424,7	9941	4,90%	1650	16,60%
	ING	10381,8	10602	-2,10%	1776	16,80%
	ST	6821,1	7133	-4,40%	1040	14,60%
	Totali	27627,6	27676	-0,20%	4466	16,10%

* Fattore Kr 1,2

** Fattore Kr 1,1

*** Proiezioni

La percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2019/20, è anch'essa molto bassa pari al 16,1%, inferiore al limite fissato dalla succitata norma (30%). Anche in questo caso l'analisi storica evidenzia un valore praticamente costante e sempre inferiore al limite.

Nell'AA 2019/20 si prevede di erogare una quantità irrisoria di ore in più rispetto alla potenziale (48) pari a circa lo 0,2% della didattica effettivamente erogata. Questa frazione è stata in costante decrescita, tranne che nella transizione 2017/18-2018/19, e comunque sempre inferiore all'8%. L'Ateneo quindi, mantenendo costante la propria offerta formativa con un numero praticamente costante di docenti, ha anche attuato le raccomandazioni evidenziate dal

Nucleo quali: ridurre l'offerta di corsi a scelta e attingere dai docenti in ruolo negli atenei convenzionati per i requisiti di accreditamento.

Ha anche pesato l'esito positivo delle valutazioni comparative che ha permesso il passaggio di ruolo di Ricercatori interni divenuti Professori, con conseguente aumento del potenziale didattico.

Al **DEMM** afferiscono nell'AA 2018/19 tre CL, un CLMCU e due CLM. Tutti i CdS assolvono al requisito di docenza.

Sono in servizio al DEMM (giugno 2019) 76 docenti (18PO, 31PA di cui 6 a tempo definito), 27 RU (di cui 5 a tempo determinato e 3 a tempo definito) in numero invariato rispetto allo scorso anno, che consentono di assolvere al numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma per l'AA 2019/20(54). Inoltre la percentuale dei professori rispetto ai docenti (64%) è adeguata e superiore rispetto allo scorso anno (61%)⁵⁷.

Anche la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2019/20, pari al 16,6% è adeguata e comunque inferiore al limite (30%). L'analisi storica evidenzia un valore in decrescita nell'ultimo triennio e sempre inferiore al limite.

Nell'AA 2019/20 per il DEMM il DID potenziale è superiore alle ore effettive per un valore pari a quasi il 5% della didattica effettiva. Fino allo scorso anno esisteva una criticità costantemente in decrescita fino all'inversione del 2019/20.

Al **DING** afferiscono nell'AA 2019/20 quattro CL e quattro CLM che assolvono il requisito di docenza.

Sono in servizio al DING (giugno 2019) 63 docenti (13PO, 33PA e 17RU, di cui 5 a tempo determinato e 2 a tempo definito), in numero inferiore rispetto allo scorso anno (64) e che consentono comunque di assolvere al numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma per l'AA 2019/20(60). Inoltre la percentuale dei professori rispetto ai docenti (73%) è adeguata ma inferiore rispetto lo scorso anno (77%).

Anche la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2019/20, pari al 16,8% è adeguata e comunque inferiore al limite (30%). L'analisi storica evidenzia un valore praticamente costante e sempre inferiore al limite.

⁵⁷ Il valore di riferimento è calcolato prevedendo 1 ordinario in meno che a partire dal 1° novembre sarà collocato in quiescenza.

Nell'AA 2019/20 per il DING il DID potenziale è pari a 10.382 ore e quindi inferiore alle ore effettive (10.606) per 224 ore (2,1% della didattica effettiva). La lieve criticità risulta comunque in miglioramento rispetto all'AA.

Al **DST** afferiscono nell'AA 2019/20 tre CL e tre CLM che assolvono il requisito di docenza. Sono in servizio al DST (giugno 2019) 51 docenti (10 PO, 17 PA di cui 1 a tempo definito) e 24 RU (di cui 3 a tempo determinato), in numero invariato rispetto allo scorso anno e che consentono di assolvere al numero minimo di docenti necessari previsti dalla succitata norma per l'AA 2018/19 (45). Inoltre la percentuale dei professori rispetto ai docenti (53%) è adeguata ed invariata rispetto allo scorso anno.

Anche la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2019/20, pari al 14,6% è adeguata e comunque inferiore al limite (30%). L'analisi storica evidenzia un valore praticamente costante e sempre inferiore al limite.

Nell'AA 2018/19 per il DST il DID potenziale è pari a 6.821 ore e quindi inferiore alle ore effettive (7.133) per 321 ore (4,4 % della didattica effettiva). La criticità risulta decrementata rispetto allo scorso.

L'analisi disaggregata per Dipartimento evidenzia che non sussistono al momento *criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente* previste dalle norme sull'accreditamento.

A tal riferimento va inoltre ricordato, anche se l'Ateneo non ne ha fatto ricorso, il "*rilassamento*" di tali norme conseguente all'applicazione fino all'AA 2019/20 del DM 194/2015 ed il DM 168/2016, ampliate con l'entrata in vigore del DM 6/2019, lett. d, che prevedono le modalità per il conteggio come docenti di riferimento di docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010 e docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 1, comma 12, della Legge 230/2005. Inoltre, l'Ateneo offre diversi CdS interAteneo che permettono di attingere ulteriori docenti in ruolo negli atenei convenzionati per i requisiti di accreditamento.

Con riferimento alla quantificazione del corpo docente dal 2015 e fino all'anno in corso si sta concludendo con successo un numero considerevole di procedure che hanno interessato i passaggi di ruolo di numerosi abilitati dell'Ateneo. Si stima inoltre (fino al 2020) un discreto numero di assunzioni nel ruolo dei Professori Associati di Ricercatori di tipo B attualmente in servizio e, malgrado le misurate cessazioni per raggiunti limiti di età, fino al 2020 si prevede

l'assunzione di un equilibrato numero di Ricercatori a Tempo Determinato (piano straordinario dei Ricercatori 2018).

Inoltre, il Dipartimento di Ingegneria dell'Ateneo del Sannio è risultato essere uno dei 180 Dipartimenti di Eccellenza (Legge 232 del 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), art. 1, cc. da 314 a 337) e beneficia del finanziamento di € 1.596.583 annui (€ 7.982.915 complessivo) che include il reclutamento del personale, la premialità al personale, le infrastrutture di ricerca e le attività didattiche e scientifiche di alta qualificazione. Il progetto presentato dal DING prevede a tal fine il reclutamento di 1 Professore Associato (la cui procedura è stata recentemente approvata dal Consiglio di Dipartimento) e 2 Ricercatori di tipo B esterni per uno dei quali la procedura di reclutamento si è conclusa nel dicembre 2018.

Relativamente alla *qualità delle attività didattiche integrative* (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi, il NdV ha esaminato le opinioni degli studenti frequentanti risultanti dagli esiti della valutazione della didattica relativa all'AA 2017/18, analizzando in particolar modo il quesito D8 "*Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?*" e rimandando al paragrafo 1.2.1 "*Adeguatezza dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata*" anche la valutazione sull'adeguatezza dei relativi locali. Nell'ultima rilevazione disponibile al momento della stesura della presente relazione (AA 2017/18) gli studenti dell'Ateneo hanno espresso un giudizio medio "molto soddisfacente" (8,20) confermando il trend in crescita degli ultimi anni (8,14, AA 2015/16, 7,1 AA 2014/15). [R1.C.2]

Con riferimento al *rapporto studenti-docenti*, oltre al già citato indicatore sulla Consistenza e Qualificazione del corpo docente (iA27B-C) valore che concorre alla sostenibilità dell'offerta formativa, il NdV ha esaminato l'opinione degli studenti frequentanti risultante dagli esiti della valutazione della didattica relativa all'AA 2017/18, analizzando in particolar modo i quesiti D5, D6, D7, D10 (D5: *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?* D6: *Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?* D7: *Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?* D10: *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) e riscontrando il massimo apprezzamento, "*Molto soddisfacente*", sui docenti nonché con riferimento al quesito D11 sull'interesse suscitato dall'insegnamento. Dal confronto con lo scorso anno accademico si evidenzia anche in questo caso che gli studenti esprimono analoghe sensazioni di soddisfazione per gli stessi ambiti e si rileva anche per l'AA in questione un incremento del grado di soddisfazione. [R3.C.1]

1.1.4.3 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti [R3.A]

Per commentare le “domande valutative” proposte dalle precedenti Linee Guida elaborate dall'ANVUR (*La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata, Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee, Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale, Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni, Esistono e sono stati utilizzati dati aggiornati agli ultimi 3 anni sugli sbocchi occupazionali dei laureati, Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.*) sulla “Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti” si può far riferimento:

- 2016: all'analisi documentale e dalle audizioni dei sei CdS, con particolare riferimento all'indicatore allora previsto AQ5 il cui obiettivo era “accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS” (AVA16: “1.2.C Piano di Audizione” e “1.4 Strutturazione delle audizioni”);
- 2017: ai commenti generali sintetizzati a livello di Ateneo che si ritengono ancora attuali e rappresentativi (cfr. AVA17: “1.1. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti”);
- 2018: al Piano di Audizione svolto su altri sei CdS con particolare riferimento al nuovo indicatore R3.A il cui obiettivo è: “Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti” (“1.4 Strutturazione delle audizioni”);
- 2019: alle audizioni svolte su base documentale dei rimanenti otto CdS (“1.4 Strutturazione delle audizioni”).

1.2 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' A LIVELLO DEI CORSI DI STUDIO

[R3]

1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio [R1.B.1, R1.B.2, R1.C.2, R3.B.2, R3.B.4, R3.C.2]

Presso la *Segreteria Studenti* di Ateneo sono in servizio 11 unità di PTA con un nuovo Responsabile.

Inoltre, dal 2017 è stato conferito un incarico di livello dirigenziale per la durata di tre anni per l'Area Studenti. Il numero di potenziali utenti è pari a 5.000 iscritti. Pur non avendo a disposizione un riferimento nazionale per verificare l'adeguatezza dei servizi di segreteria, il rapporto tra utenti ed addetti appare numericamente adeguato. Nel capitolo "*1.4 Strutturazione delle audizioni*" della Relazione AVA18 sono riportate alcune criticità manifestate dagli studenti intervistati dal NdV sui servizi erogati.

L'Ateneo, già a partire dalla "*Programmazione Triennale 2013-15*", ha avviato una importante opera di potenziamento di alcuni servizi informatizzati a beneficio degli studenti attraverso la "*Dematerializzazione della verbalizzazione degli esami di profitto*".

Il processo di dematerializzazione dei verbali di profitto ha portato al raggiungimento della quasi totalità degli insegnamenti erogati, coperti da verbalizzazione on line, ed attualmente, anche su impulso del PQ, si stanno attuando soluzioni risolutive per il riconoscimento della firma digitale anche al corpo docente che eroga didattica per contratto o supplenza esterna. Questo processo sta avendo ricadute positive anche sul lavoro degli addetti della Segreteria studenti liberando risorse umane e strumentali per altri servizi legati alla carriera degli studenti. Esso sta accelerando significativamente il processo di archiviazione degli esiti dell'esame che nella verbalizzazione cartacea è ancora caratterizzato da diversi passaggi: Docente-Dipartimento-Segreteria.

Non è stata effettuata un'indagine di "*customer satisfaction*" degli studenti sui servizi amministrativi in genere e su quelli di Segreteria in particolare, come accade ad esempio per gli Atenei aderenti al progetto di Good Practice coordinato dal Politecnico di Milano. Ciò nonostante è possibile desumere informazioni dalla rilevazione dell'opinione degli studenti (cfr. 1.5) in relazione alla qualità dei servizi offerti presso i *Supporti Amministrativo Didattici* (SAD) incardinati nei Dipartimenti e non a livello centrale (Segreteria Studenti). Infatti, già dall'AA 2015/16, è stato previsto il quesito "*D12 Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato*

soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?”, rispetto al quale l'intera platea studentesca intervistata, frequentanti e non, ha manifestato una valutazione insoddisfacente 6,69 in lieve peggioramento rispetto all'AA precedente (6,74).

Anche nelle audizioni effettuate dal NdV a sei CdS nell'anno 2018, sia gli studenti presenti che quelli intervistati direttamente dal NdV nelle aule, hanno ripetutamente manifestato un'elevata insoddisfazione sui servizi offerti dalla Segreteria Studenti di Ateneo (cfr cap. 1.4 AVA18) da cui sono scaturite delle Raccomandazioni che hanno poi portato l'Ateneo alla recente riconfigurazione con l'introduzione di un Responsabile.

Anche se non attuali, ulteriori informazioni possono infine essere desunte dagli esiti delle rilevazioni effettuate nell'AA 2016/17 sul corpo docente (ultima rilevazione) secondo il modello previsto dall'ANVUR (*Scheda 7*). In analogia con la prassi adottata per la valutazione delle risposte degli studenti frequentanti e non, il NdV ha attribuito punteggi e giudizi (da “decisamente insoddisfacente” a “molto soddisfacente”) secondo il modello predisposto dal CNSVU. I docenti hanno manifestato molta soddisfazione (8,3 – AA 2015/16 era 8,5) per il quesito 6 (*Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?*). Va sottolineato che anche in questo caso il quesito faceva riferimento ai servizi Dipartimentali.

L'Università del Sannio ha maturato una consolidata esperienza nell'attività di *orientamento* che ha fortemente contribuito al radicamento nel territorio di pertinenza soprattutto attraverso un costante rapporto con le Scuole Secondarie Superiori. La gestione dei procedimenti relativi all'orientamento in ingresso, di placement, di tirocinio e di monitoraggio dell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, è a carico di una specifica Unità organizzativa (Orientamento e Placement) costituita da tre unità di PTA affiancata, nelle attività programmatiche, di progettazione e di monitoraggio, dalla “*Commissione Permanente per l'Orientamento*” (composta da quattro docenti dei tre dipartimenti) che interagisce direttamente con i delegati alle attività di orientamento presenti nei singoli Dipartimenti, e che spesso collabora con la Commissione Comunicazione.

Non meno rilevante è l'attività di orientamento svolta presso i Dipartimenti ad opera del PTA in servizio presso gli Uffici di Supporto amministrativo-didattico (SAD) che fornisce costantemente informazioni di dettaglio sull'offerta formativa dei CdS afferenti a partire dalle iscrizioni alle prove di accesso fino alla conclusione del percorso accademico.

Va inoltre sottolineato che l'orientamento ha assunto un ruolo strategico per l'Ateneo che, in continuità con il passato, anche nel "*Piano Strategico 2016-18*" ha previsto le seguenti specifiche azioni:

- rafforzare il sistema delle iniziative di orientamento in entrata a livello di ateneo e a livello di strutture didattiche per favorire la scelta consapevole del percorso di studi, comunicando gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali e le aperture internazionali dei corsi di studio;
- riformulare le iniziative di orientamento in itinere e di tutorato, per ridurre i tassi di abbandono e incrementare il numero degli studenti regolari, realizzando un servizio visibile, continuativo, attivo e propositivo.

Quest'attenzione dell'Ateneo, si riscontra anche nel recente "*Piano Strategico 2019-21*" che anch'esso contempla specifiche azioni di potenziamento dell'orientamento in ingresso (*azione 2.1.3 Promuovere l'orientamento in ingresso*), in itinere (*azione 2.4.1. Favorire la regolarità delle carriere con attività di tutoraggio e didattica integrativa a sostegno degli insegnamenti curricolari*) ed in uscita (*azione 2.5.1 Incrementare le collaborazioni con il mondo del lavoro e delle professioni*) appostando un budget per il 2019 per queste attività di 75.000 €.

Le attività di orientamento sono così articolate:

Orientamento in ingresso:

- tutti i Dipartimenti svolgono test di ingresso per orientare gli studenti ad una scelta consapevole e anche, esclusivamente per i CdS del DING, per attribuire debiti formativi. In passato i test venivano elaborati direttamente dai Dipartimenti. Successivamente, tutti i corsi di studio, ad eccezione del CLMCU in Giurisprudenza, hanno aderito allo standard nazionale CISIA;
- Corsi, laboratori e seminari organizzati in collaborazione con le scuole presso l'Ateneo e presso le loro sedi in orario curriculare e non. L'obiettivo è quello di orientare gli studenti verso il corso di studio più adatto, introducendoli con anticipo alle tematiche dei diversi CdS e fornendo loro, insieme ai docenti di scuola, le necessarie conoscenze di base ed i "saperi minimi" per affrontare gli studi universitari riducendo le difficoltà iniziali. Le attività sono sviluppate anche nell'ambito di progetti PON "*Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento*", a cui l'Ateneo ha partecipato con apposite convenzioni oppure tramite coinvolgimento diretto di docenti nella qualità di esperti;
- Attività nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS) e dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT) 2017-2018 (MIUR DM 1047/17): PLS Statistica, POT Ingegneria, POT Economia, POT Legalità, PLS Biologia e biotecnologia, PLS Geologia;

- Organizzazione di Manifestazioni: *"Open Day"*, ogni anno sono invitati presso le sedi dell'Università ed i suoi Dipartimenti gli studenti di tutti gli Istituti Superiori della provincia di Benevento e delle zone limitrofe. Gli studenti sono informati sulle attività didattiche e di ricerca;
- Fiere dedicate del settore: *"Educational Tour"* (BN), *"Orientasud"* (NA) e *"OrientaPuglia"* (FG). Vengono realizzati stand per promuovere l'offerta didattica e i servizi per gli studenti gestiti dall'Ufficio Orientamento e presidiati dai delegati all'orientamento, dai docenti, da PTA, dai rappresentanti degli studenti e delle associazioni studentesche;
- Seminari organizzati da ciascun CdS con le Scuole superiori. Gli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore hanno avuto la possibilità di scegliere tra un certo numero di incontri. La presenza certificata ha dato diritto, laddove previsto e possibile, a una premialità all'atto dell'iscrizione. L'azione ha avuto l'obiettivo di selezionare studenti con propensioni particolari per la materia e quindi a minor rischio di abbandono;
- Orientamento presso le Scuole e/o le sedi universitarie per la presentazione dell'Offerta Formativa e dei Servizi di orientamento. Quest'attività è ampiamente consolidata con le Scuole delle province di Benevento ed Avellino e viene generalmente organizzata dai Dipartimenti, per una più dettagliata focalizzazione tematica;
- *Alternanza Scuola Lavoro* in collaborazione con diverse scuole di Benevento e provincia presso i Dipartimenti. Gli alunni delle scuole, dopo una breve formazione, sono coinvolti in attività pratiche e di laboratorio con l'obiettivo di fornire loro alcuni esempi lavorativi associati ai percorsi formativi universitari.

Orientamento in itinere:

- Pre-corsi intensivi erogati nel mese di settembre (circa 40 ore per corso) relativi ad insegnamenti individuati sulla base delle criticità emerse dai risultati dei test di ingresso. L'attività si effettua al momento solo per alcuni Settori disciplinari;
- Attività di didattica integrativa per insegnamenti delle materie di base da tenersi nello stesso periodo di erogazione dell'insegnamento. L'attività si effettua al momento solo per alcuni Settori disciplinari;
- Iscrizione a contratto: tutti i CdS hanno elaborato percorsi scanditi in più anni accademici per studenti con impegno didattico a tempo parziale;
- Tutorato: tutti i CdS dell'Ateneo hanno un servizio di tutorato svolto dai Tutor riportati nella SUA-CdS. E' inoltre previsto, nell'ambito dei progetti PLS e POT, un tutorato da parte di studenti di laurea magistrale meritevoli, per orientare, consigliare e supportare gruppi

di matricole. Gli studenti sono formati dai docenti delegati all'orientamento, dai Presidenti dei CdS e dai docenti della Commissione Orientamento;

- Il sistema di contribuzione studentesca a partire dall'AA 2014/15 incentiva la produttività negli studi e comportamenti finalizzati a ridurre i tempi di conseguimento del titolo;
- Introduzione di sessioni straordinarie di esami di recupero al fine di agevolare gli studenti "in ritardo" con gli esami e i "fuoricorso";
- Giornata della Matricola: ad inizio anno accademico viene organizzato un evento per la presentazione dei servizi offerti dall'Ateneo. Inizialmente era svolto centralmente, ma dall'AA 2017/18 l'evento è organizzato e gestito singolarmente dai Dipartimenti; in quell'occasione vengono fornite informazioni approfondite sull'organizzazione dell'Ateneo, dei Dipartimenti, sui servizi offerti agli studenti e sull'organizzazione delle attività didattiche.

Orientamento in uscita:

- *Best Student Award*: borse di studio, assegnate secondo criteri di merito, finalizzate ad incentivare attività di tirocinio o stage, svolte presso enti e aziende anche al di fuori del territorio campano;
- *Seminari di orientamento al lavoro*, organizzati dalla Commissione Orientamento e dai Dipartimenti in collaborazione con enti esterni, quali IPE Business School, Ordine dei Consulenti del Lavoro di Benevento, assessorato al Lavoro della Regione Campania;
- "Al lavoro Campania": partecipazione al Career Day AlmaLaurea, con il patrocinio dell'Ateneo, durante il quale gli studenti hanno la possibilità di incontrare i responsabili delle risorse umane delle oltre 50 aziende partecipanti;
- Incontri tra aziende dei vari settori operanti sul territorio ed i Dipartimenti, finalizzati ad incrementare i rapporti Università/Azienda ed illustrarne le attività al fine di incentivare l'incontro con i laureandi ed i neolaureati;
- Avvio, tramite affidamento esterno, del "*Servizio di Job Placement*" al fine di facilitare l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro tra aziende e laureati e supportare l'accesso dei laureati dell'Università al mondo del lavoro".

Tenuto conto della necessità di rispondere a esigenze di specifiche categorie di studenti l'ateneo del Sannio ha messo in campo una serie di iniziative per l'inclusione degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Tali iniziative sono state promosse e presidiate anche grazie al contributo del "Delegato per le Iniziative finalizzate alla Integrazione

Sociale dei Portatori di Handicap” che si è avvalso della collaborazione dei delegati dei direttori dei dipartimenti e di un referente del personale amministrativo, impegnato anche in altri adempimenti [R1.B.1].

Le problematiche strettamente connesse all'orientamento mirato, alla didattica e dunque alla sensibilizzazione del corpo docente alle esigenze degli allievi disabili e ai loro diritti sono state affrontate e risolte con costante riferimento alle linee guida della *CNUDD - Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità*.

Ordinariamente si è provveduto al costante monitoraggio delle esigenze degli allievi con disabilità, adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari, e soprattutto fornendo piena disponibilità all'ascolto e alla ricerca delle migliori soluzioni relative a specifiche esigenze, nel pieno rispetto della privacy. Ove necessario sono stati attribuiti appositi incarichi specialistici. È proseguita la ricognizione delle barriere architettoniche presenti in Ateneo a cura di una delegata di dipartimento di concerto con l'ufficio tecnico, poi sospesa per il trasferimento della docente.

Si segnalano inoltre:

- la convenzione con il Centro di Ateneo SInAPSi - Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti dell'Università Federico II di Napoli per il trasferimento di competenze via telematica, soprattutto avvalendosi della disponibilità del delegato del Rettore di quell'università;
- la relazione con l'Anffas-Salerno Onlus (Associazione Famiglie di Persone con Disabilità intellettiva e Relazionale);
- la partecipazione alle assemblee della CNUDD;
- la partecipazione alle riunioni del *Tavolo Prius* che riunisce i Delegati per la Disabilità degli Atenei campani;
- la partecipazione all'avviso pubblico “Giovani per il sociale 2018”, con il progetto *Form Ability Host University*, in collaborazione con altre istituzioni sociali, di cui si attende l'esito;
- il patrocinio morale a un Convegno relativo alla disabilità svolto a Salerno, nel quale il delegato del Rettore è intervenuto con una relazione
- la progettazione di un servizio di “Counseling psicologico” a favore di tutti gli studenti di Ateneo, ovviamente con priorità per coloro che hanno disabilità, disturbi di apprendimento conclamati, e bisogni educativi speciali (BES).

- La “*Commissione Comunicazione*” che ha anche collaborato al progetto del nuovo portale Web di Ateneo (2017) per favorirne l’impiego degli smartphone, ha svolto le seguenti attività:

Siti Web

- *monitoraggio*: il portale è stato sottoposto a monitoraggio continuo (circa il 50% è da dispositivi mobili), per mantenere un adeguato livello di coerenza, di “freshness” dei contenuti, per misurare il traffico, le prestazioni, la visibilità e per la verifica di violazioni di sicurezza. Emerge che l’impiego del portale è in continua espansione: più di 4.200 gli utenti che hanno realizzato l’accesso alla propria area riservata e più di 20.000 i contenuti caricati (curriculum, contatti, insegnamenti, pubblicazioni, ecc.). In media ci sono 175.600 pagine al mese in lettura da parte di circa 23.700 utenti⁵⁸. La pagina maggiormente visitata (Servizi agli Studenti) dopo la home page, riceve circa 15.000 visite al mese. Il 90% degli utenti è in Italia, ma sono significativi anche gli accessi da: USA, Turchia, Regno Unito, Spagna e Francia. Si suggerisce quindi di procedere con la traduzione in lingua inglese dei contenuti più rilevanti;
- *integrazione*: dopo la riprogettazione, lo sviluppo ed il rilascio dei nuovi siti dei tre dipartimenti, anch’essi hanno subito costante monitoraggio in particolare per evidenziare problemi di link da o al sito di ateneo;
- *esigenze specifiche*: sono state realizzate nuove sezioni del portale per eventi o esigenze: OpenDay 2019, Sistema Qualità di Ateneo, Bilancio Sociale, Universiadi 2019. Inoltre, sono in fase di definizione: una nuova sezione dedicata ai rapporti tra Università e Territorio ed un’estensione della sezione dedicata alla Privacy ed al trattamento dei dati personali in collaborazione con il DPO dell’Università;

Comunicazione

- definizione di un format per la comunicazione promozionale (gadget, canali social,...), e della grafica coordinata (magliette, shopper di cotone, zainetti,...) destinati alle attività di orientamento e di promozione;
- *corporate video*: realizzazione di un video girato presso i dipartimenti e gli spazi universitari attualmente in fase di montaggio.

⁵⁸ www.unisannio.it/it/amministrazione/trasparenza/dati-monitoraggio/all-site

A queste attività vanno inoltre aggiunte quelle svolte costantemente ed efficacemente dall'Ufficio Stampa per la divulgazione di notizie e di eventi attraverso i media convenzionali ed in particolare attraverso il canale social.

L'Università del Sannio ha negli ultimi anni impresso un impulso al processo di *internazionalizzazione*: anche nel *"Piano Strategico 2016-18"*, in continuità con il passato, era prevista, in modo specifico, la promozione del processo di internazionalizzazione.

Quest'attenzione, si riscontra anche nel recente *"Piano Strategico 2019-21"* che riporta *"lo sviluppo dei livelli di internazionalizzazione delle proprie attività è intesa come macro-obiettivo "trasversale" nelle linee strategiche dell'Ateneo, e rappresenta un elemento caratterizzante e componente essenziale di tutti i macro-obiettivi stabiliti nel Piano strategico"*. In particolare sono contemplati obiettivi di internazionalizzazione della ricerca (1.5 *Internazionalizzazione della ricerca*) e della didattica (2.3 *Accrescere il grado di internazionalizzazione dell'offerta formative dell'Ateneo*) appostando un budget per il 2019 di 80.000 €.

La gestione delle relazioni internazionali fa riferimento ad una specifica Unità Organizzativa (Programmi di Mobilità) e alla Commissione per le Relazioni Internazionali composta da sei componenti rappresentativi dei tre Dipartimenti.

Inoltre, è parte integrante del servizio il Centro linguistico Claus, un centro di servizio per la didattica e la ricerca finalizzato all'apprendimento delle lingue straniere. Presso il Claus gli studenti stranieri e dell'Ateneo possono frequentare gratuitamente: corsi ed esercitazioni linguistiche tenuti da esperti linguistici e docenti nelle seguenti lingue: inglese, spagnolo, francese, corsi di lingua e cultura Italiana (per studenti europei ed extraeuropei) e corsi di preparazione per il conseguimento di certificazioni internazionali, Tabella 1.2.1.1.

Tabella 1.2.1.1: corsi svolti presso il CLAUS

Tipologia corso	2016/2017		2017/2018	
	Tot corsi	Tot ore	Tot corsi	Tot ore
Lingua Inglese Precorso + Lingua Inglese A1			1	20
Lingua Inglese A2	4	120	4	120
Lingua Inglese B1 in presenza	2	140	2	140
Lingua Inglese B2 in presenza	1	100	1	90
Lingua Inglese B1 Blended	1	50+30 online		
Lingua Inglese C1 Blended	1	80+40	1	80+40
Lingua Francese B1	1	50		
Lingua Francese Precorso	1	20		
Lingua Spagnola B1	1	50	1	50
Lingua Italiana A1 Erasmus	2	40		
Erasmus+ Spagnolo	1	30	1	40
Erasmus+ Inglese	1	30		

Presso l'Ateneo ha sede dal 2002 la "ESN (*European Student Network*) Maleventum"⁵⁹, associazione di studenti tra le più attive del Network ESN in Italia e in Europa. Essa offre un servizio di accoglienza (visti, residenza, pratiche burocratiche) e orientamento a tutti gli studenti stranieri in visita presso il nostro Ateneo. Inoltre "ESN Maleventum" organizza incontri ("Erasmus Welcome Day") per promuovere la mobilità studentesca in ingresso e in uscita, eventi culturali, sportivi e sociali che promuovono le interazioni multiculturali tra gli studenti e la conoscenza del nostro Ateneo e del territorio sannita nel mondo. Agli iscritti, ESN Maleventum, rilascia una ESN card che offre sconti per gli studenti Erasmus per attività culturali (musei, cinema, concerti), divertimento e tempo libero, viaggi, attività sportive. Il sito web ESN, in diverse lingue, rappresenta un punto di riferimento per tutti gli studenti Erasmus.

Per quanto riguarda i servizi offerti agli studenti incoming, è disponibile dal mese di ottobre 2018 una residenza presso il complesso di via San Pasquale che dispone di 50 posti letto, aree studio e cucine (*1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa*).

Dai dati forniti dall'UO Programmi di Mobilità, si evince che la mobilità studenti, sia in entrata che in uscita, è aumentata negli ultimi tre anni, anche a seguito dell'elevato numero di accordi bilaterali Erasmus stipulati. Ad oggi, risultano essere attivi più di 287 accordi bilaterali Inter-istituzionali Erasmus plus che prevedono mobilità di studenti, docenti e personale amministrativo e 36 accordi di collaborazione scientifica e culturale internazionali.

⁵⁹www.esnmaleventum.it

Gli studenti in uscita utilizzano prevalentemente due fonti di finanziamento: fondi Erasmus per attività di studio e doppi titoli e fondi Erasmus+ Traineeship per tirocini di almeno due mesi presso Università, Aziende e Centri di ricerca all'estero.

Inoltre, gli studenti dell'Università del Sannio possono partecipare a corsi di laurea magistrale con mobilità strutturata che prevedono il rilascio di un doppio titolo in convenzione con:

- l'Università di Coimbra (Portogallo, LM in Biologia, DST) con un numero massimo di studenti ammessi ogni anno pari a 3 *incoming* e 3 *outgoing*;
- School of Banking di Danzica, Polonia (LM in Economia e Management, DEMM) con un numero massimo di studenti ammessi ogni anno pari a 3 *incoming* e 3 *outgoing*.
- l'Università di Siviglia (Spagna, LM in Economia e Management, DEMM) con un numero massimo di studenti ammessi ogni anno pari a 3 *incoming* e 3 *outgoing*.

La durata della permanenza degli studenti in ciascuna Università Partner è di due semestri (60 CFU/ECTS). Il supporto finanziario della mobilità degli studenti partecipanti ai suddetti corsi deriva dal Programma Erasmus+ e da borse di studio integrative dell'Ateneo.

Grazie ad accordi di collaborazione con l'Università di Hanoi (Vietnam), dal 2013/14 l'Ateneo accoglie studenti vietnamiti sia della laurea triennale che magistrale nei CdS in Scienze statistiche e attuariali e Economia aziendale, DEMM. Anche in questo caso è previsto il rilascio del doppio titolo.

Nell'AA 2017/18, sono stati accolti anche studenti provenienti dall'Università di Antsirana (Madagascar).

L'incremento del numero di studenti osservato negli ultimi anni è attribuibile alle numerose attività di comunicazione e di orientamento promosse per stimolare l'interesse negli studenti a prendere parte a programmi di mobilità internazionale svolte sia dalla Commissione internazionale che dal corpo docente.

Nel corso degli ultimi anni si sono tenuti presso il Rettorato e nei Dipartimenti incontri con gli studenti in occasione dell'emissione dei Bandi di mobilità, durante l'Open-day, all'avvio dell'AA e in occasione del Welcome day per gli studenti incoming dall'estero durante il I e il II semestre. Le attività di internazionalizzazione sono state promosse anche nel corso degli incontri di Orientamento in entrata organizzati in Ateneo e presso le scuole superiori. Inoltre, l'attività di comunicazione degli eventi riguardanti le opportunità di internazionalizzazione è stata potenziata

sia sui siti di Ateneo e dipartimentali che attraverso i principali social network utilizzati dall'Ateneo.

Nella Figura 1.2.1.1 sono riportati dati sulla mobilità internazionale in ingresso ed in uscita dall'AA 2015/16 al 2017/18: è possibile notare un aumento del numero di studenti incoming (Spagna, Turchia, Polonia e Croazia) ed un decremento di quelli in uscita.

L'Ateneo ha visto l'assegnazione di fondi relativi alla partecipazione a bandi competitivi nell'ambito del progetto *Erasmus Mundus*, progetti Erasmus plus Leader, Fusion e G Link (Laos, India, Pakistan, Mongolia, Vietnam, Cina e Indonesia) per la mobilità sia di studenti che di docenti.

Dall'AA 2016/17 sono stati ospitati presso l'Università studenti provenienti dal MIT di Boston (USA). Gli studenti hanno trascorso un mese in Italia per svolgere un tirocinio presso i dipartimenti dell'Ateneo sviluppando progetti su tematiche innovative nel campo dell'Ingegneria, dell'Economia e della Biologia. Inoltre, i tirocinanti del MIT hanno collaborato con 320 studenti di cinque scuole secondarie di secondo grado per lo sviluppo di 18 progetti sul tema "*Capire il nostro Pianeta: conoscerlo e rispettarlo per difenderci dagli stravolgimenti ambientali*".

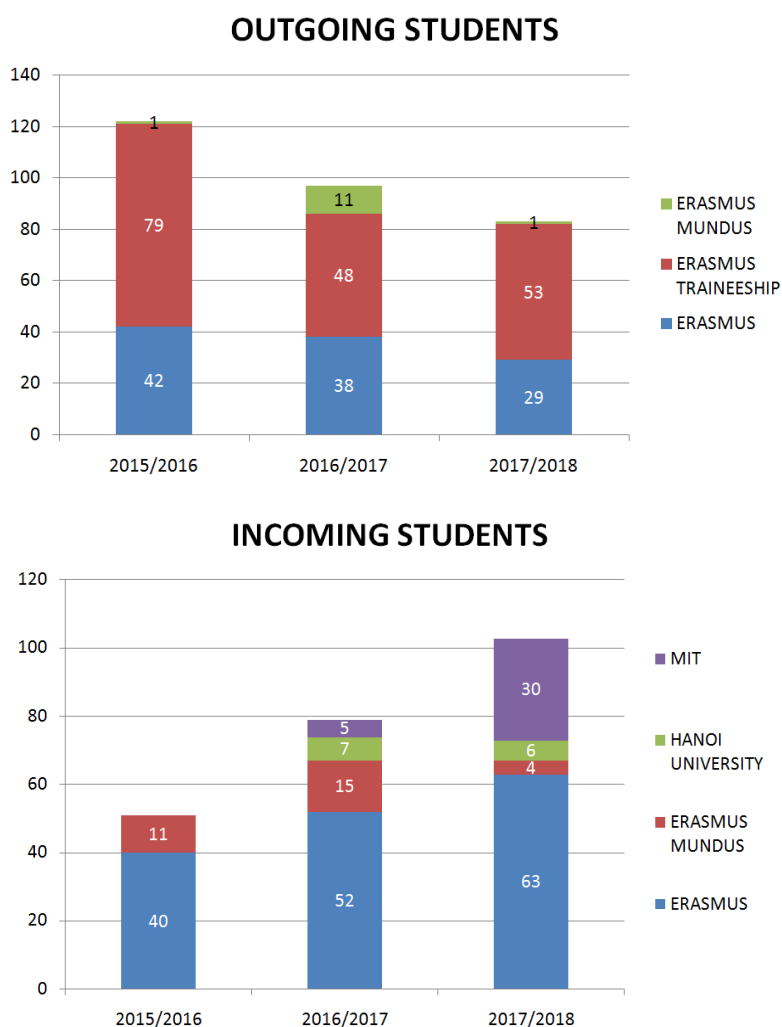


Figura 1.2.1.1: mobilità internazionale studenti

Nella Tabella 1.2.1.2 sono riportati, con riferimento allo stesso triennio, i dati relativi alla mobilità dei Docenti e del PTA.

Tabella 1.2.1.2: mobilità internazionale docenti e PTA.

Anno accademico	2015/16	2016/17	2017/18
Teaching Staff	43	38	30
Staff Mobility	4	6	5

Infine, è stato predisposto un bando per mobilità extra UE (Vietnam e Santo Domingo) rivolto a studenti afferenti alle CLM dei 3 Dipartimenti (scadenza luglio 2019).

Gli ultimi indicatori disponibili ANVUR sull'Internazionalizzazione (ANVUR19 iA10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi" e iA11 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero"), sono in crescita anche se persiste la criticità essendo inferiori sia al campione nazionale che a quello di area.

In continuità con le precedenti audizioni, gli indicatori ANVUR19 sull'internazionalizzazione (iC10 e iC11) sono stati presi in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano delle Audizione realizzato su base documentale (vedi 1.4 "Strutturazione delle audizioni").

Come evidenziato nelle scorse Relazioni, un elemento cruciale sia per incrementare la mobilità internazionale in ingresso che per ampliare il bacino di provenienza della platea studentesca, è la disponibilità di posti letto a disposizione degli studenti, drasticamente ridotti per l'indisponibilità di quelli gestiti dal "Consorzio per la promozione della cultura e la valorizzazione degli studi universitari di Benevento", e poi in ritardo per la Plesso "ex-IPAI" già completato nell'anno 2018 e le vicende legate all'assegnazione e la gestione degli alloggi da parte dell'ADISU prima e ADIRSUC oggi. Inoltre, nell'ottobre del 2018 un'ordinanza restrittiva su tutto il Comune di Benevento da parte della Magistratura imponeva la necessità di dotare i locali della nuova sede di un impianto di depurazione ha ulteriormente rallentato il processo di occupazione degli alloggi fino allo scorso dicembre. Come precedentemente esposto, finalmente è funzionante la nuova residenza universitaria che porterà un ulteriore incremento degli studenti esterni (1.1.4.1 *Attrattività dell'offerta formativa*).

Il Nucleo, pur evidenziando lo sforzo notevole dell'Ateneo sull'internazionalizzazione, formula le seguenti raccomandazioni:

- realizzare una guida in inglese sull'Ateneo;
- procedere con la traduzione in lingua inglese dei contenuti più rilevanti del Sito Web (evidenziato anche dalla Commissione Comunicazione);
- ampliare l'offerta formativa con corsi in lingua inglese;
- attivare collaborazioni internazionali sui dottorati;
- Erasmus: evidenziano in primo luogo la rilevante criticità dovuta al ritardo dei bandi e delle graduatorie che spesso non permette agli studenti selezionati di contattare in tempo le università ospitanti (già raccomandato dal NdV ed evidenziato dalle rappresentanze studentesche);
- Erasmus: fornire un supporto agli studenti nell'individuazione degli esami da sostenere all'estero. Si raccomanda quindi di rendere noti gli insegnamenti già selezionati per CdS e per sede ospitante per accelerare sia la scelta che la fase di approvazione da parte dei docenti. A tal fine si ricorda ai docenti in fase di valutazione dei programmi da equiparare di limitare la prassi di richiesta di integrazioni che scoraggiano gli studenti negando di fatto il principio di scambio culturale su cui si fonda il programma Erasmus ed inoltre penalizzano l'Ateneo sui parametri di internazionalità (già raccomandato dal NdV ed evidenziato dalle rappresentanze studentesche);
- Attivare al DING CdS con mobilità strutturata internazionale che prevedono il rilascio di un doppio titolo in convenzione.

1.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata [R1.C.2, R3.C.2, R4.B.4]

Per verificare se l'offerta formativa sia *adeguata alle risorse strutturali disponibili* il Nucleo, nelle sue Relazioni annuali, ha sempre fatto riferimento alle indicazioni fornite dall'art. 7 del DM 544/2007 e dal CNVSU nei DOC 17/01, 12/02 e 19/05. In particolare il CNVSU nel Doc 17/01 indica che *"Si può individuare un fabbisogno di aule (con dimensioni adeguate al numero di frequentanti) che, ipotizzato il loro pieno utilizzo, sia almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi."*

Dall'anno accademico 2018/19 a causa della constatazione delle condizioni strutturali (elevato rischio sismico) e funzionali (molte zone soggette ad infiltrazioni d'acqua), del plesso ex-Battistine (DST) l'Ateneo ha dovuto, repentinamente, trasferire provvisoriamente aule, uffici e

laboratori, in attesa del completamento dei lavori di un nuovo plesso edificio, successivamente decritti.

In questo momento di transizione, risulta complesso per il Nucleo poter effettuare un'analisi puntuale sulla dotazione di aule didattiche, aule studio e laboratori utilizzando la stessa metodologia impiegata nelle precedenti relazioni, quindi, avendo verificato, attraverso il contributo del Delegato all'Edilizia e l'analisi del *"Piano Strategico Triennale 2019-21"* (4. *Sviluppo e valorizzazione degli spazi dedicati alle attività di ricerca e didattica*), che, sono in atto interventi notevoli sugli immobili come si seguito descritto, si può affermare che sarà garantita l'adeguatezza delle risorse strutturali a tutti i CdS già dall'AA 2019/20.

Nell'AA 2017/18 l'Ateneo disponeva di 56 aule didattiche così suddivise: DEMM 26, di cui 12 nel plesso di Via Calandra, con 3 aule condivise con il DING (2) e con il DST (1), DST 15, DING 15, ove, per l'AA 2016/17 sono stati erogati 20 CdS, di cui 10 CL, 9 CLM ed un CLMCU (DEMM: 3 CL, 2 CLM, 1 CLMCU; DST: 3 CL, 3 CLM; DING: 4 CL, 4 CLM). Con il criterio sopra enunciato è stato possibile valutare il numero minimo di aule necessarie per l'Ateneo pari a 26,5 e per i singoli Dipartimenti: DEMM 9, DST 7,5 e DING 10 e verificare che tutti i Dipartimenti hanno una disponibilità maggiore di aule rispetto al requisito richiesto.

Inoltre, il Doc 19/05 fornisce, in nota al paragrafo 3.3, la seguente indicazione: *"... per quanto riguarda le aule, si richiama la necessità di assicurare nei periodi didattici una fruibilità di posti aula per studente regolare stimabile in almeno 25 ore alla settimana, considerando un'ipotesi di 50 ore di pieno utilizzo per ogni aula."*

L'Ateneo disponeva di 4.947 posti a sedere così suddivisi: DEMM 2.698, di cui 1.275 nel plesso di Via Calandra, DST 1.215, DING 1.034. Il NdV ha quindi desunto per ogni CdS l'ultimo Indicatore ANVUR18 disponibile (Scheda del Corso di Studi) sul numero di studenti iscritti aggregandoli per Dipartimenti di afferenza. Risultava quindi che il numero di studenti iscritti regolari ai corsi per l'AA 2016/17 era stato pari a 3.133 di cui 1.397 studenti al DEMM, 966 studenti al DST e 770 studenti al DING.

Con il criterio sopra enunciato è stato quindi possibile valutare la fruibilità per studente iscritto sempre superiore al limite proposto di 25 ore-posto per studente: DEMM 97, DST 63 e DING 67.

L'Ateneo dispone di 19 *laboratori informatici* (DEMM 7, DST 6, DING 6) per un totale di 409 postazioni (DEMM 212, DST 118, DING 79). Il rapporto tra studenti iscritti regolari e postazioni a disposizione appare congruo (DEMM 7, DST 8, DING 10).

Si sottolinea che in tutti i plessi universitari è disponibile una rete wireless "Studenti" alla quale gli studenti muniti di password possono liberamente accedere.

Allo stato attuale la dotazione di laboratori per le attività didattiche, di ricerca e di conto terzi nei dipartimenti è:

- DEMM: 12 laboratori per un totale di 800 m² suddivisi nei due poli "Ex Poste" e "Polo Didattico";
- DST: 33 laboratori per un totale di 1600 m² "ex Enel
- DING: 29 laboratori per un totale di 1.113 m² suddivisi nei tre poli "Bosco Lucarelli", "San Vittorino" (17 per 842 m²) e "ex INPS" (4 per 128 m²), inoltre grazie ad una specifica convenzione con la provincia di Benevento è stato attrezzato un laboratorio presso la scuola Superiore "Galileo Galilei".

La dotazione di spazi per lo studio individuale nei dipartimenti è:

- DEMM: 7 aree di 1.027 m² suddivisi nei due poli "Ex Poste" e "Polo Didattico";
- DST: 2 aree per un totale di 200 m² "ex Enel";
- DING: la dotazione di spazi per lo studio individuale nel DING è di 5 aree per un totale di 285 m² suddivisi nei due poli "Convitto Giannone" e "San Vittorino".

Dall'AA 2015/16 anche in risposta alla raccomandazione espressa dal Nucleo di *"ampliare l'analisi contemplando anche il questionario previsto dell'ANVUR (Scheda 2 e 2bis) che prevedono domande sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori allo scopo di tenere sotto controllo un elemento per i quali gli Studenti hanno sempre in passato manifestato i massimi livelli di insoddisfazione sulla qualità percepita"*, i questionari sull'opinione degli "Studenti frequentanti e non" sono stati ampliati con cinque quesiti aggiuntivi "D12-D16" finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche) (cfr. 1.5 *Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (L. 370/99 artt. 1,2,3)*).

Per tali quesiti si evidenzia che nell'ultima rilevazione disponibile AA 2017/18 la platea studentesca ha manifestato un'insoddisfazione generalizzata (valore medio 6,6) e che la differenza di giudizio tra studenti frequentanti e non, è minima per i quesiti sottoposti ad entrambe le platee (D12 *Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?*, D14 *I laboratori per attività didattiche sono adeguati (il numero di*

postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, il software è aggiornato, le attrezzature e i materiali per sperimentazioni sono disponibili e adeguati, ecc.)?).

Per i quesiti D15 (*I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?*) e D16 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate?)*) si evince che continua a sussistere un generale livello di insoddisfazione sulla dotazione infrastrutturale dell'Ateneo che, dopo un lieve recupero registrato nella rilevazione del 2016/17, per quella in esame i valori ritornano in peggioramento, malgrado l'impegno costante dell'Ateneo a rendere più adeguati gli spazi a disposizione degli studenti in un contesto cittadino che richiede delicate e "costose" opere di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza e agibilità.

Anche se non attuali, ulteriori informazioni possono essere desunte dagli esiti delle rilevazioni effettuate nell'AA 2016/17 sul corpo docente (ultima disponibile) secondo il modello previsto dall'ANVUR (*Scheda 7*). In analogia con la prassi adottata per la valutazione delle risposte degli studenti frequentanti e non, il NdV ha attribuito punteggi e giudizi (da "decisamente insoddisfacente" a "molto soddisfacente") secondo il modello predisposto dal CNSVU. I docenti manifestano soddisfazione (7,9, AA 2015/16 - 7,5) per il quesito 4 (*Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto?)*) ed insoddisfazione (6,9, AA 2015/16 - 6,5) per il quesito 5 (*I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?*), anche se in leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione. Il grado di soddisfazione espresso dai docenti afferenti ai tre Dipartimenti per il quesito 4 per l'AA 2016/17 è pressoché analogo (*D4: DING 7,5, DEMM 8,0, DST 8,5*) così come lo è il grado di insoddisfazione espresso per il quesito 5 (*D5: DING 6,5, DEMM 7,6, DST 6,5*).

Come già richiamato nelle precedenti relazioni, va sottolineata la forte penalizzazione percepita dagli allievi e dai docenti dei Dipartimenti tecnico - scientifici, in particolare Ingegneria, per l'ubicazione delle aule e dei laboratori in edifici storici, spesso recuperati e restituiti alla collettività, ad alta valenza architettonica e progettati per una diversa finalità d'uso.

Va sottolineato l'impegno costante dell'Ateneo a rendere più adeguati gli spazi a disposizione degli studenti in un contesto cittadino di elevato valore storico ed architettonico che richiede delicate e "costose" opere di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza e agibilità.

Nell'anno in corso sono stati raggiunti gli obiettivi già stabiliti dalla *"Programmazione Triennale 2016-2018"*, anche se con alcune difficoltà soprattutto dovute alla complessità e durata delle procedure amministrative.

Infatti, con riferimento al patrimonio edilizio, sono state portate a termine le azioni intraprese e ne sono state avviate delle altre:

- è stato avviato il cantiere per la costruzione del nuovo edificio che ospiterà aule e studi da destinare principalmente al dipartimento DST e che permetterà di superare le criticità dovute alla dismissione delle *"ex-Battistine"*. L'edificio si trova in via dei Mulini nell'area di fronte al plesso denominato ex-ENEL dove si trovano i laboratori di ricerca ed alcuni studi del DST. Con la realizzazione di questo edificio il dipartimento DST sarà collocato tutto nella stessa area con un'adeguata disponibilità per le attività di didattica e ricerca. Inoltre nella stessa area è stata programmata la costruzione di una palestra;
- è stato sottoscritto un accordo con il Comune di Benevento per l'uso trentennale del complesso denominato *"ex-Orsoline"*. L'edificio si articola su 3 livelli per un totale di superficie utile di circa 3500 mq, e sarà destinato alle attività didattiche del DING, nell'ambito delle iniziative previste dal Dipartimento di Eccellenza, poiché consente la realizzazione di numerose aule tra cui alcune di ampia superficie in grado di ospitare più di cento studenti. Con questa acquisizione l'Ateneo potrà concentrare tutti i plessi del DING in un'area ristretta del centro storico;
- sono state avviate le prime attività per valutare la sicurezza strutturale dell'edificio *"ex-Orsoline"* e individuare gli interventi necessari a ripristinare la funzionalità di alcuni locali al piano terra. La progettazione relativa alla rifunzionalizzazione dell'intero edificio inizierà entro settembre 2019;
- nell'ambito degli interventi previsti per il DING (Progetto Dipartimento di Eccellenza), è stato redatto il progetto di un laboratorio di ricerca sperimentale nel settore dell'ingegneria civile. Il progetto è stato presentato al Comune ed alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le autorizzazioni necessarie. Allo stato attuale si attende l'approvazione.

Sempre nell'anno in corso per l'indisponibilità dell'immobile *"ex-Battistine (DST)"*, anticipando la strategia dell'Ateneo che prevedeva alla conclusione della costruzione del nuovo plesso del DST di via dei Mulini la dismissione dell'edificio, sono state concluse le seguenti azioni di razionalizzazione degli spazi con i seguenti trasferimenti:

- laboratorio informatico del DST a via Calandra;
- uffici del PTA del DST al complesso immobiliare di via Calandra;

- laboratori di Geologia e di Biologia (DST) nella sede del DST in via dei Mulini,
- studi di alcuni docenti del DST all'edificio di San Vittorino;
- biblioteche del DING e del DST nei locali già destinati a biblioteca del DEMM nel Palazzo De Simone. Con conseguente concentrazione e razionalizzazione logistica delle biblioteche di Ateneo.

Infine dal *"Piano Strategico Triennale 2019-21"* (4. *Sviluppo e valorizzazione degli spazi dedicati alle attività di ricerca e didattica*), si conferma *"L'esigenza di razionalizzazione l'impiego degli spazi a disposizione rispetto alla visione strategica dell'Amministrazione è sempre stata associata, sin dall'origine ... di concentrare, ove possibile, le attività dell'Ateneo nel centro urbano, in modo da contribuire alla riqualificazione strutturale e alla rivitalizzazione ambientale e culturale della città."* e oltre alle azioni precedentemente elencate si evince l'interesse dell'Ateneo alla *"Riqualificazione strutturale mediante miglioramento dell'efficienza energetica energetico e del comportamento sismico degli edifici, anche ricorrendo all'incentivazione attraverso i vigenti EcoBonus e SismaBonus"*.

Più in generale, l'Ateneo risulta complessivamente impegnato economicamente sulle opere infrastrutturali per circa 7 milioni di euro.

Con specifico riferimento all'interesse dell'Ateneo verso la sostenibilità energetico-ambientale si rilevano i seguenti elementi:

- tre palazzi universitari sono riscaldati e raffrescati grazie ad un impianto di condizionamento (tot 280 kW) che sfrutta l'energia solare catturata da 224 collettori solari disposti sui tetti (tot. 602 m²), con un risparmio di energia primaria di 25.000 kWh/a ed evitando 6.000 kg CO₂/a (POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico");
- in otto strutture universitarie sono state sostituite le lampade esistenti con lampade a LED, dotate di un sistema di controllo e gestione per accendere/spegnere la luce oppure per regolarne la luminosità in funzione delle reali necessità e del numero di occupanti (POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico");
- sono state effettuate le diagnosi energetiche e analisi delle prestazioni dei singoli plessi;
- è stata attivata una specifica Delega di Energy Manager.

Ulteriori elementi relativi alla valutazione da parte del NdV del Sistema di AQ dei CdS, e quindi utili all'analisi dei punti di forza e di debolezza e quindi alla determinazione del requisito [R3: A, B, C, D], sono desumibili per il:

- 2017 dalla relazione AVA17 (AVA17 All. 1.2.C.2 Punti di Forza e di Debolezza dei CdS);
- 2018 dalla relazione AVA18: allegato 1.2.2 "Punti di Forza e di Debolezza dei CdS" e Piano di Audizione effettuato su sei CdS (AVA18 1.4 *Strutturazione delle Audizioni*);

- 2019 dal Piano di Audizione su base documentale di otto CdS (*1.4 Strutturazione delle Audizioni*);
- 2019 nell'allegato 1.2.2 "Punti di Forza e di Debolezza dei CdS".

1.3 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

[R4]

Premessa

Il Nucleo di Valutazione ha sempre ritenuto utile effettuare un'analisi della qualità della ricerca e della Terza Missione nell'Ateneo e nei suoi tre Dipartimenti. A tal fine:

- dal 2015, nonostante fosse fino allo scorso anno facoltativo, il NdV ha compilato nelle sue precedenti relazioni la parte relativa al *"Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione"* (cfr. AVA15,16, 17, 18 *"1.4 Qualità della Ricerca Dipartimentale"*). Oltre ad un'analisi documentale, per esempio delle Relazioni prodotte in fase di approvazione del CdA del Bilancio, il NdV si è avvalso del contributo del Delegato del Rettore alla Ricerca. Dal 2018 è stato richiesto un contributo anche al Delegato del Rettore al Trasferimento Tecnologico e ad entrambi i delegati di arricchire il loro contributo con il campo *"Raccomandazioni e suggerimenti"* dove *"Inserire sulla base delle valutazioni esposte in precedenza le raccomandazioni ed i suggerimenti operativi per delineare prospettive di miglioramento da perseguire in futuro"*;
- nel 2016, ancor prima che ne fosse riconosciuta l'importanza nell'ambito del Sistema AVA 2.0, il NdV aveva deciso di effettuare una specifica valutazione dei Dipartimenti quale luogo dove si ripartiscono le risorse umane e strumentali che influenzano significativamente sia la qualità della ricerca dei singoli docenti che quella didattica dei docenti e dei CdS afferenti al dipartimento. A tal fine oltre alle audizioni dei sei CdS, furono effettuate le audizioni dei tre dipartimenti in cui si articola l'Ateneo del Sannio. Inoltre, il NdV in quella sede formulò specifiche richieste di informazioni riconducibili al requisito [R4.B] (Allegato 1.3.1, AVA16 *"1.2.C Piano di audizione"*);
- il 4 settembre 2018 il Coordinatore del Nucleo ha incontrato i Direttori dei tre Dipartimenti ed i Delegati alla Ricerca ed alla Terza Missione per il monitoraggio del sistema di AQ per la Ricerca e la Trasferimento Tecnologico sia dell'Ateneo che dei Dipartimenti. Alla riunione era presente anche il Coordinatore del Presidio di Qualità (AVA18 *"1.3.1 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo"*);
- il 18 giugno 2019 il NdV ha partecipato all'Audit interno organizzato dal PQ dei due Dipartimenti selezionati dall'ANVUR per la visita (DING e DST). Il Nucleo ha sintetizzato il suo ruolo nella valutazione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione ed ha chiesto aggiornamenti sulle osservazioni formulati nel 2016 (Allegato 1.3.1).

Nella tabella 1.3.1 sono riportate le principali attività di consultazione, documentale e diretta, del

Nucleo rispettivamente con l'Ateneo e i tre Dipartimenti dal 2016 ad oggi. Viene evidenziato questo intervallo temporale sia perché ricopre il triennio di analisi della CEV in fase di visita che perché l'ANVUR nel 2016 per la prima volta, attraverso le Linee Guida per la Relazione, propose al Nucleo il Piano di Audizione. La tabella riporta solo alcuni momenti del monitoraggio del sistema di AQ, esistendo una serie di ulteriori incontri ed analisi, riportate nei verbali del Nucleo, o non documentate per la caratteristica dimensionale dell'Ateneo del Sannio che determina frequenti incontri diretti con i membri del Nucleo, in particolare il coordinatore, ed altri attori del sistema di AQ dell'Ateneo. Si sottolinea infine che in questa sintesi non sono evidenziate, come nelle Relazioni AVA, le frequenti interazioni con gli Uffici dell'Ateneo, con particolare riferimento alle valutazioni del Nucleo sull'adeguatezza delle risorse umane e strumentali del sistema di AQ dell'Ateneo e dei Dipartimenti a servizio della Ricerca e della Terza Missione.

Tabella 1.3.1: Principali attività di consultazione, documentale e diretta, del Nucleo rispettivamente con l'Ateneo e i tre Dipartimenti

	Piano di Audizione	Contributi alla Relazione del Nucleo da parte dei delegati del Rettore alla RICERCA e TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Incontri con i DIRETTORI di Dipartimento e Delegati alla RICERCA e TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Partecipazione all'Audit interno sui CdS organizzato dal PQ
<i>Periodo</i>	21-22 Aprile 2016	2016-2019	04-set-18	18 giugno 2019
<i>Fonte</i>	Relazione AVA16*	Relazioni AVA16-AVA19	Relazione AVA 18	Relazione AVA 19

ATENEO		X	X	
DING	X	X	X	X
DEMM	X	X	X	
DST	X	X	X	X

Note

* Sono stati utilizzati i requisiti AVA1

1.3.1 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo [R4.A]

1.3.1.1 Inquadramento della ricerca

I risultati conseguiti nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-2014), presentata nel febbraio 2017, rappresentano i riferimenti più attuali, poiché l'ANVUR non ha ancora prodotto nessuna analisi delle schede di autovalutazione (SUA-RD) prodotte dai Dipartimenti. Inoltre, anche se quest'ultima valutazione ha fatto uso di criteri diversi dalla precedente è possibile trarre alcune conclusioni dal confronto con i risultati della VQR 2004-2010.

L'Università del Sannio è attiva in dodici delle sedici Aree scientifiche considerate dall'ANVUR: DEMM (Area 11a "Scienze storiche filosofiche e pedagogiche", "Area 12 "Scienze Giuridiche", Area 13 "Scienze Economiche e Statistiche, Area 14 "Scienze Politiche e Sociali"), DST (Area 01 "Scienze Matematiche e Informatiche", Area 02 "Scienze Fisiche", Area 03 "Scienze Chimiche", Area 04 "Scienze della Terra", Area 05 "Scienze Biologiche, Area 05 "Scienze Agrarie e veterinarie"), DING (Area 08b "Ingegneria Civile", Area 09 "Ingegneria Industriale e dell'Informazione").

Le aree 8b, 12, e 9 presentano dei buoni risultati sia in termini di graduatoria complessiva di Area del totale delle Università (rispettivamente 2°, 12° e 18°) che nella graduatoria del segmento dimensionale di appartenenza (rispettivamente 2°, 9° e 16°).

Dagli indicatori sulla qualità media della ricerca delle Area attive nel Dipartimento, l'ANVUR permette poi di valutare i Dipartimenti stessi, classificati per segmento dimensionale (piccolo, medio, grande): il DING con le sue Aree 8a "Ingegneria civile" e 9 "Ingegneria dell'Informazione" si colloca in posizioni apprezzabili (2° e 40°, era 5° e 15° nella VQR 2004-2010) sia nella graduatoria complessiva di Area dei Dipartimenti, che nella graduatoria del relativo segmento dimensionale di appartenenza (2° e 37°, era 3° e 2° nella VQR 2004-2010). L'Area 12 delle Scienze giuridiche, riconducibile al DEMM, raggiunge nel proprio segmento dimensionale la 17° posizione (era alla 8° posizione nella VQR 2004-2010).

Come evidenziato già nell'AVA16 nel febbraio 2014 l'ANVUR e la CRUI hanno reso disponibili ulteriori analisi, basate sempre sulla VQR, ma che consentivano di definire indicatori della qualità dei dipartimenti per settore scientifico-disciplinare (SSD). Inoltre, il metodo di "correzione" proposto classifica la votazione sui Dipartimenti in percentile rispetto alla distribuzione dei risultati dei Dipartimenti analizzati: la probabilità di trovare un dipartimento con performance migliore del DING era pari al 5%, la probabilità di trovare un dipartimento con performance migliore del DST era pari al 50% e la probabilità di trovare un dipartimento con performance migliore del DEMM era pari al 75%.

Quest'analisi non è stata aggiornata con i dati della VQR 2011-2014, che invece sono stati utilizzati dall'ANVUR per calcolare un "*Indicatore standardizzato di performance dipartimentale*" (ISPD) che valuta ogni dipartimento in base al posizionamento nella classe di tutti i dipartimenti con la medesima composizione disciplinare. In base all'ISPD il Dipartimento di Ingegneria si è posizionato nella graduatoria nazionale dei 350 Dipartimenti delle Università statali che hanno

potuto partecipare al bando competitivo del MIUR di selezione dei 180 "Dipartimenti di Eccellenza" del sistema Universitario Nazionale (Legge di Bilancio 2017 n. 232/2016). Il progetto presentato dal Dipartimento, in base alla coerenza con le priorità del sistema nazionale e internazionale ed alle ricadute attese, è stato quindi valutato positivamente da un'apposita commissione. Il DING si così aggiudicato un finanziamento totale pari a € 7.982.915 per il quinquennio 2018-22 da investire in capitale umano, infrastrutture di ricerca e attività didattiche ad alta qualificazione. Questo finanziamento è pari allo 0.59% del totale nazionale quando il valore dimensionale dei docenti di ruolo del Sannio (professori e ricercatori) che concorrono con le loro attività di ricerca è pari solo allo 0.11% dell'intero sistema universitario italiano.

E' importante infine sottolineare che l'Ateneo nel 2018 nella classifica internazionale "Computer Science Rankings", in base alle pubblicazioni del periodo 2008-12 relative al settore del "Software engineering", è risultata prima in Italia, decima in Europa e in 46° posizione nel Mondo⁶⁰.

In Figura 1.3.1.1 sono riportati i fondi attratti dall'Ateneo mediante la partecipazione e bandi competitivi e la stipula di contratti di ricerca finalizzati con enti pubblici e privati nel 2016 e 2017 (ultimo dato disponibile). Al fine di avere un riferimento relativo con la fase di avviamento delle attività di ricerca dell'Ateneo, si è anche preso in considerazione il valore medio relativo al triennio 2001/2003 desunto dalla prima valutazione triennale della ricerca 2001-2003 effettuata dal MIUR attraverso il Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR). Va precisato che quest'ultimo era fortemente influenzato dalla presenza del Centro di Eccellenza della Ricerca sulle Tecnologie del Software RCOST che le cui attività si svolgevano in stretta collaborazione con numerose aziende nazionali e multinazionali. Ciò nonostante l'Ateneo è riuscito a consolidare la sua capacità di attrarre fondi dall'esterno da enti pubblici e privati con una costante crescita nel 2017 del 6,0% rispetto all'anno precedente e del 22% rispetto alla valutazione CIVR.

⁶⁰<http://csrankings.org/#/index?soft&world>

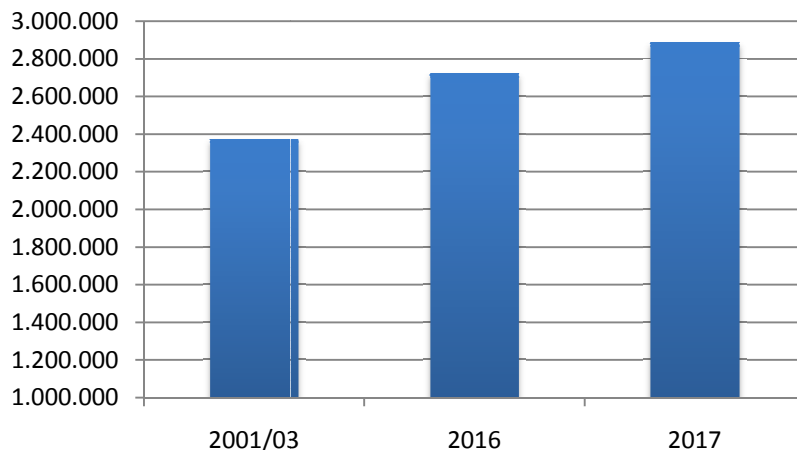


Figura 1.3.1.1: fondi attratti dall'Ateneo in €.

Nel 2017 l'80% dei fondi era di natura pubblica ed il 20% erano fondi privati. Questa tendenza si conferma anche nel 2016 e del CIVR essendo fortemente condizionata dal tessuto industriale locale debole economicamente, Figura 1.3.1.2.

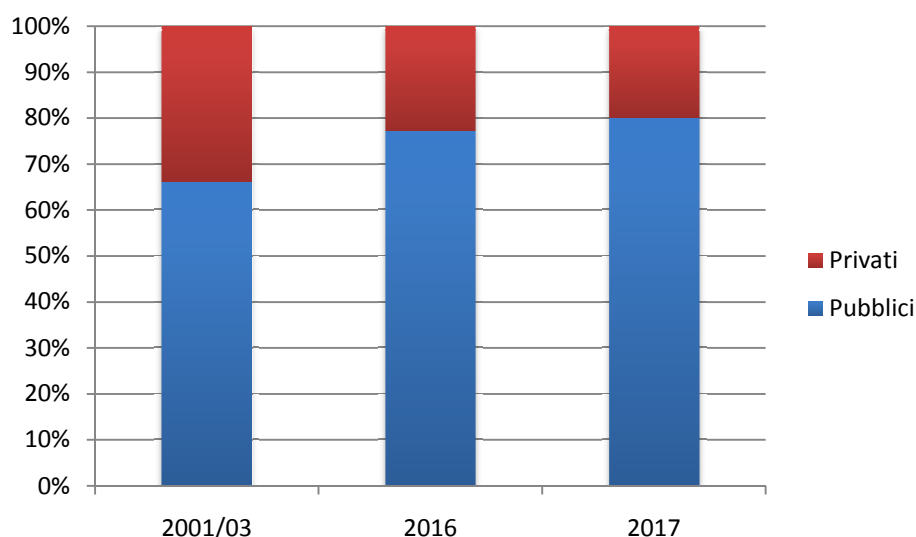


Figura 1.3.1.2: ripartizione dei fondi tra pubblico e privato.

Disaggregando per Dipartimenti continuano a permanere profonde differenze, evidentemente attribuibili ai settori scientifici dei Docenti che ad essi afferiscono: il DING consolida il suo primato: nel 2017: 2.507.293€ pari all'86,9% del valore totale di cui l'82% da finanziamenti pubblici, Figura 1.3.1.3. Con riferimento al dato medio del triennio 2001/03 si precisa che i fondi erano divisi per aree CUN ed era presente anche RCOST e quindi si è provveduto alla ripartizione per Dipartimenti tenendo conto dei SSD dei docenti afferenti agli stessi.

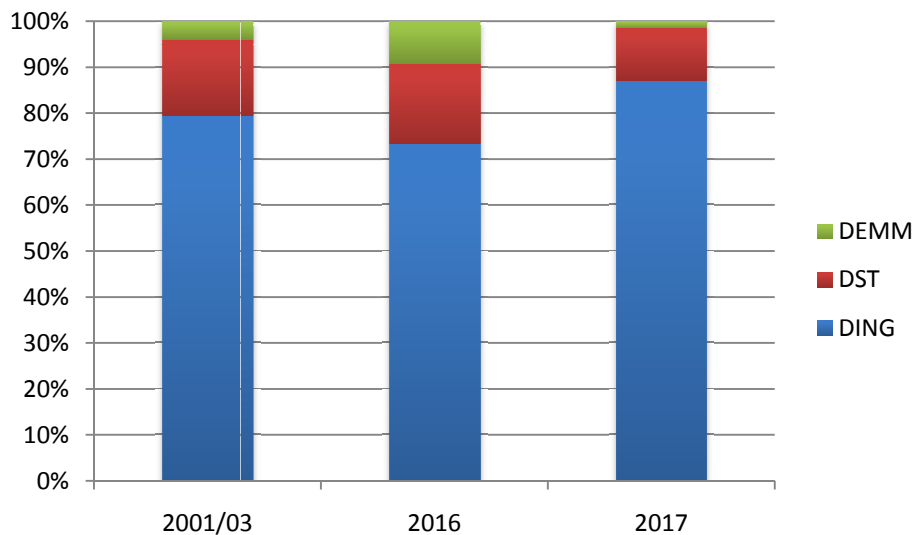


Figura 1.3.1.2: ripartizione dei fondi tra i Dipartimenti.

Nel 2017 un “ricercatore medio” dell’Ateneo sannita è stato in grado di attrarre fondi pari a poco più di € 15.100. Dalla Figura 1.3.1.3 si evince un valore in costante crescita dal 2014 (non è stato possibile riportare i dati CIVR poiché facevano ai ricercatori equivalenti a tempo pieno – ETP). La disaggregazione di tale valore per Dipartimenti amplifica le differenze già evidenziate: DING 39.800€ pro capite (2016: 31.000 € pro capite), DST € 6.340 (2016: 8.800 € pro capite) e DEMM € 630 (2016: 3.200 € pro capite).

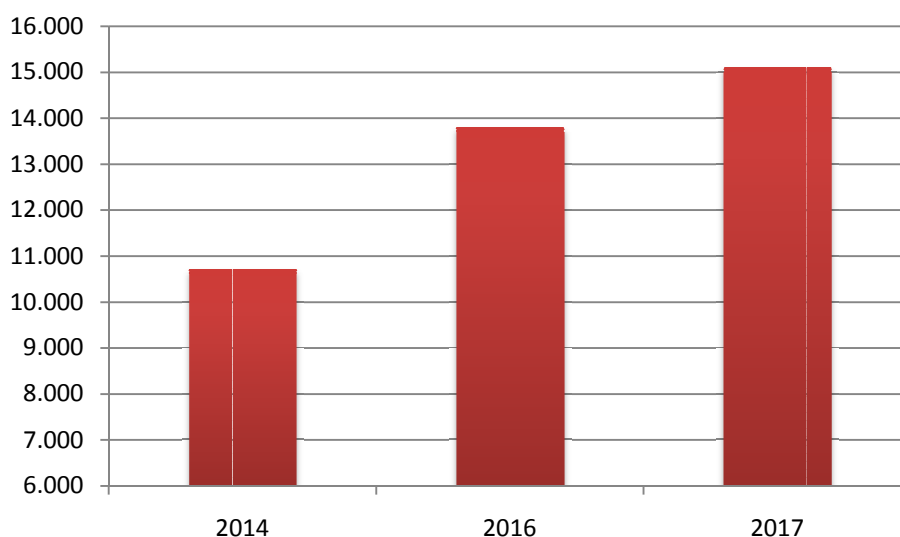


Figura 1.3.1.3: fondi pro capite in €/capite.

Le differenze registrate in termini di attrattività di fondi di ricerca si rispecchiano evidentemente anche nella capacità di reclutamento di giovani ricercatori mediante Assegni di

ricerca: nel 2017 l'Ateneo del Sannio ha istituito 44 Assegni di ricerca così distribuiti: 45,4% DING , 27,3% DST e 27,3% DEMM.

Nel 2018 i ricercatori afferenti all'Ateneo del Sannio hanno prodotto un totale di 513 pubblicazioni (Articolo in rivista: 326, Recensione: 3; Nota a sentenza: 6; Contributo in volume (Capitolo o Saggio): 61; Prefazione/Postfazione: 2; Monografia o trattato scientifico: 18; Contributo in Atti di convegno: 85; Abstract in Atti di convegno: 4; Poster: 1; Altro: 5; Curatela: 1; Brevetto: 1).

Il dato è in costante decrescita dal 2016 anche se da tempo l'Ateneo ha duplicato la produzione media del triennio 2001/03, Figura 1.3.1.4. Limitatamente alle sole pubblicazioni su rivista internazionale la differenza tra il 2017 e 2018 è stata pari a 136.

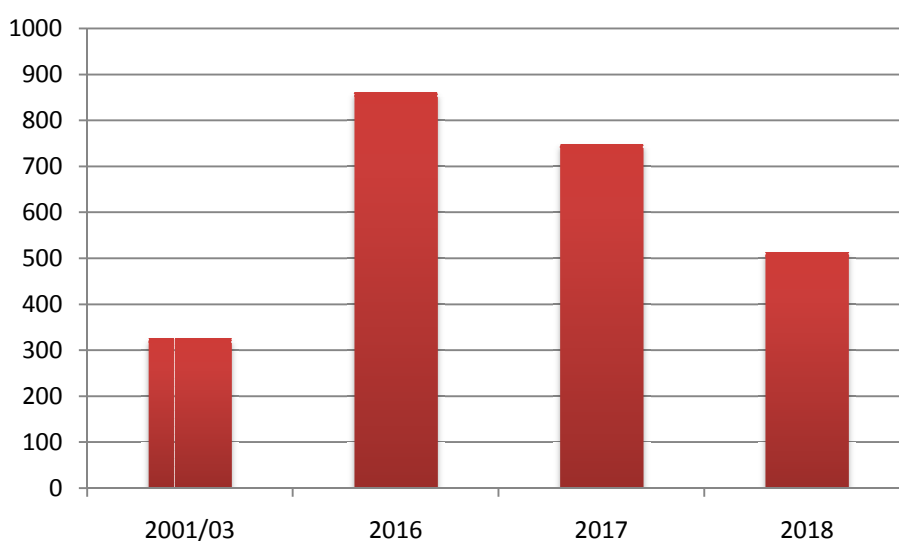


Figura 1.3.1.4: pubblicazioni.

E' possibile confrontare la produttività scientifica dei ricercatori del Sannio con il valore nazionale: utilizzando gli stessi criteri di calcolo dell'ultimo *"Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2018"*⁶¹ (Sez. 8. *La qualità e l'impatto della produzione scientifica*) dell'ANVUR si può ricavare per il 2015 un valore medio della produttività di un ricercatore del Sannio (1,39) superiore di circa il 34% al valore del "ricercatore pubblico" nazionale (1,04).

Per quanto riguarda il dettaglio dei diversi dipartimenti, nel 2018 il DING ha prodotto 205 pubblicazioni (Articolo in rivista: 122, Contributo in Atti di convegno: 65), il DST 117 (Articolo in rivista: 106, 3 Contributi in volume) ed il DEMM 192 (Articolo in rivista: 98, e Contributo in volume 50), Figura 1.3.1.5.

⁶¹www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/01/ANVUR-Completo-con-Link.pdf

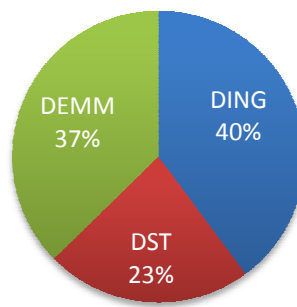


Figura 1.3.1.5: ripartizione delle pubblicazioni tra i dipartimenti.

Nella Figura 1.3.1.6 sono riportati i valori procapite dei tre dipartimenti considerando tutte le pubblicazioni, e non solo quelle indicizzate, ed i soli PO, PA e RU. Viene anche riportato il valore medio dell'Ateneo (2,71).

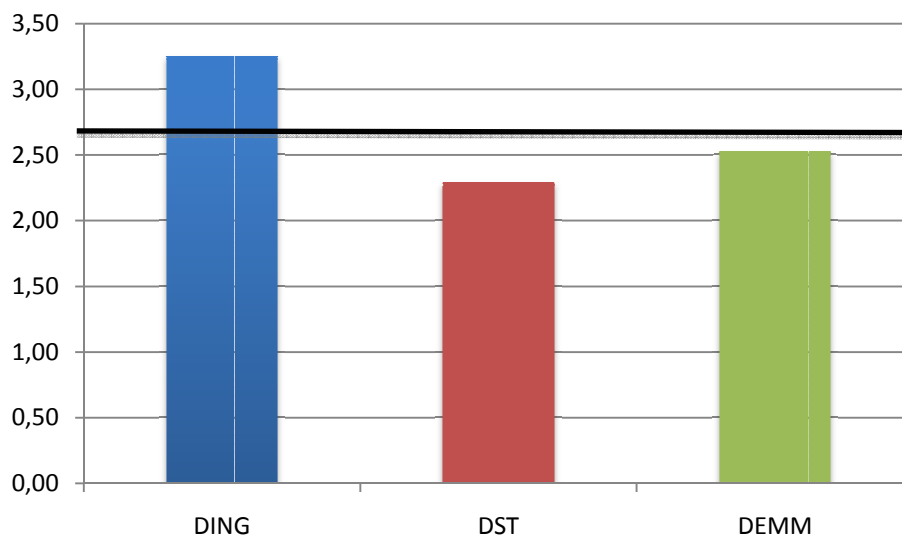


Figura 1.3.1.6: pubblicazioni pro capite dei tre dipartimenti e dell'Ateneo.

Infine, nel 2018 sono state conferite in totale 18 borse di studio per attività di ricerca (2017: 31), come di seguito dettagliato: DING: 6 (2017: 27); DST: 2 (2017: 3); DEMM: 2 (2017: 1) e 8 dall'Ateneo.

1.3.1.2 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca [R4.A.1]

Già il documento *“La Politica della qualità dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2017-2019”*⁶² esplicitava la visione della qualità nella quale si riconosceva l'Università con

⁶²www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/politica-della-qualità-dell'università-degli-studi-del-sannio-il-triennio-2017-2019

riferimento alla Ricerca. La nuova *"Strategia per la Qualità di Ateneo"*⁶³ evidenzia con maggior dettaglio che l'Ateneo persegue una politica di assicurazione e miglioramento della qualità nella ricerca con i seguenti specifici obiettivi con i quali l'Ateneo intende rafforzare la propria capacità progettuale mediante:

- Censimento delle attività di ricerca, volto a fornire gli elementi per eventuali azioni di razionalizzazione ed organizzazione delle stesse;
- Utilizzo sistemico delle attività tecnico-scientifiche;
- Incremento della qualità progettuale dei Gruppi di Ricerca;
- Miglioramento delle condizioni operative di svolgimento delle attività di ricerca;
- Monitoraggio del miglioramento delle performance di Ateneo in relazione ai prossimi esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR.

Già nel *"Piano Strategico 2016-2018"*⁶⁴ in relazioni Ricerca l'Ateneo del Sannio definiva macro-obiettivi scomposti in obiettivi e quindi in azioni valutabili con opportuni indicatori. Nel *"Piano Strategico 2019-2021"*⁶⁵ l'Ateneo in considerazione degli orientamenti già formulati dagli OdG nel documento programmatico *"La Strategia di Ateneo per la Qualità"* persegue per la Ricerca il seguente obiettivo: effettuare una produzione scientifica di qualità per apportare il miglior contributo possibile alla comunità scientifica di riferimento.

Già il *"Piano Integrato 2018-2020"*⁶⁶, prevedeva per la Ricerca obiettivi strategici che si articolavano in obiettivi operativi e quindi in azioni da attuare. In continuità, il recente *"Piano Integrato 2019-2021"*⁶⁷ contempla due obiettivi strategici che si articolavano in tre obiettivi operativi e quindi in tre azioni da attuare.

Sia il documento *"Sistema della Qualità"*⁶⁸ che quello aggiornato *"Sistema di Assicurazione della Qualità"*⁶⁹ esplicitano il contributo dei diversi attori ai processi di assicurazione della qualità nella Ricerca.

E' stata attivata una specifica delega rettorale alla Ricerca, prof. Gerardo Canfora, che ha maturato una significativa esperienza nella gestione di progetti di ricerca di rilievo nazionale ed

⁶³ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/STRATEGIA%20PER%20LA%20QUALITÀ%20DI%20ATENEO.pdf

⁶⁴ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/PianoStrategico_2016-2018.pdf

⁶⁵ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/und/PST%202019-2021.pdf

⁶⁶ www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-delle-performance-20182020

⁶⁷ <https://performance.gov.it/performance/piani-performance/documento/1157>

⁶⁸ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Sistema%20della%20Qualità%20dell%27Università%20degli%20Studi%20del%20Sannio.pdf

⁶⁹ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-

[page/allegati/it/Sistema%20di%20assicurazione%20della%20Qualità%20%28SQ%29.pdf](http://www.unisannio.it/Sistema%20di%20assicurazione%20della%20Qualità%20%28SQ%29.pdf)

internazionale. Il Delegato alla Ricerca, oltre ovviamente ad avere un'interazione continua con il Rettore e gli Organi di Governo, collabora costantemente con l'ufficio preposto (U.O. Progetti e Programmi di Ricerca), ed interagisce direttamente con i Direttori dei Dipartimenti. Fornisce supporto agli OdG nell'elaborazione di regolamenti per l'attribuzione di risorse umane, borse ed assegni e monitora costantemente i "prodotti" della Ricerca. Ha supervisionato entrambe le procedure di VQR dell'Ateneo e più recentemente quelle relative ai "sistema IRIS" ed al "Progetto UNIBAS". Infine, elabora ogni anno una specifica Relazione nonché il contributo che fornisce al Nucleo per la sua Relazione AVA.

Inoltre con riferimento alle attività di ricerca, il *"Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo"*⁷⁰ assegna al PQ i compiti di *"sovrintendere al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca ... in conformità a quanto programmato e dichiarato"* e di *"assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione"*.

Infine nell'*"Home Page"*⁷¹ del sito Web di Ateneo esiste una specifico are dedicata alla Ricerca dalla quale accedere ai seguenti link: Informazioni Generali, Opportunità per fare ricerca, Attività di Ricerca, Progetti ed Iniziative, Docenti e Ricercatori, Dipartimenti ed infine Ufficio Ricerca.

1.3.1.3 Monitoraggio della Ricerca [R4.A.2]

Il monitoraggio sulla Ricerca ad opera dell'U.O. Progetti e Programmi di Ricerca e del Delegato alla Ricerca è continuo.

Il Nucleo di Valutazione ogni anno in occasione della redazione della sua relazione AVA acquisisce informazioni dall'U.O. ed un contributo dal Delegato.

Il *"Regolamento di Ateneo per le Attività di Valutazione e Autovalutazione della Ricerca"*⁷² (DR 553 – 10/6/19) esplicita che *"l'Università intende dotarsi di un proprio sistema di autovalutazione ai sensi dell'art. 2, comma 1 e dell'art. 4 del Dlgs. n. 19 del 27 gennaio 2012 e di supporto delle procedure di valutazione esterna della produzione scientifica, con particolare riferimento alla VQR"* e che, in accordo con i modelli adottati dall'ANVUR nell'ambito delle procedure nazionali di valutazione della ricerca, il sistema implementa i seguenti modelli di valutazione: Fondo di Finanziamento alle

⁷⁰www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/reg.funz_PQ_emanatoDR321_0.pdf

⁷¹www.unisannio.it/it

⁷²www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/regolamento-di-ateneo-le-attività-di-valutazione-e-autovalutazione-della-ricerca

Attività di Base della Ricerca (FFABR), VQR (aree bibliometriche) e Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).

L'Ateneo intende condurre ogni anno una o più tornate di valutazione ed attivare due procedure di Valutazione, di autovalutazione e di supporto alla Valutazione esterna, sui seguenti soggetti valutati: professori e ricercatori, a tempo determinato ed indeterminato (possono essere valutati anche dottorandi o titolari di assegni di ricerca). L'Ateneo individua utenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo che sono autorizzati ad accedere al sistema per la consultazione degli indicatori (autovalutatori) e due referenti per le attività tecnico-amministrative e per la supervisione del processo.

Al momento è in atto il primo monitoraggio (11 luglio-25 luglio 2019) della produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori dell'Ateneo denominato "VQR like". Il personale autorizzato accede al sito per la valutazione della produzione scientifica⁷³ che fornisce anche un servizio di supporto (manuali, documenti tecnici, la "Presentazione del Sistema" e la "Presentazione dei Modelli di Valutazione"). Il sistema acquisisce dinamicamente i prodotti presenti nel catalogo IRIS di Ateneo.

In questa tornata di valutazione il sistema rende disponibili le valutazioni puntuali dei singoli prodotti a mero fine di autovalutazione, visibili solo al singolo docente. Saranno quindi calcolati indicatori per il confronto locale e con l'esterno.

Data la complessità delle logiche di calcolo e la quantità di dati trattati, nel 2018 sono stati acquisiti i seguenti strumenti informatici:

- IRIS (Institutional Research Information System)⁷⁴ di CINECA che facilita l'archiviazione e la gestione dei dati relativi alle attività e ai prodotti della ricerca. IRIS fornisce a ricercatori, amministratori e valutatori gli strumenti per monitorare i risultati della ricerca, aumentarne la visibilità e allocare in modo efficace le risorse disponibili. Nel corso del primo semestre si è completata la migrazione dei dati dalle vecchie piattaforme, in particolare il sito docente del MIUR, verso il nuovo sistema. Ciò ha consentito la realizzazione di una anagrafe integrata dei prodotti della ricerca con una vista pubblica, per la disseminazione delle pubblicazioni, ed una privata, che consente ai singoli ricercatori ed agli uffici di ateneo di gestire le pubblicazioni ed i relativi metadati;

⁷³<https://supportocru.it>

⁷⁴<http://iris.unisannio.it/>

- CRUI/UNIBas (Sistema di supporto per la valutazione della produzione scientifica degli atenei CRUI/UniBas)⁷⁵: l'Università ha aderito (SA 17/9/18, CdA 18/9/18) all'accordo quadro tra la CRUI e l'Università della Basilicata per l'utilizzo del SW CRUI/UNIBas. Il sistema ha raggiunto la piena operatività e consente all'Ateneo di svolgere procedure periodiche di autovalutazione dei prodotti della ricerca secondo gli stessi principi utilizzati dall'ANVUR per la VQR, definendo un cruscotto con indicatori per i singoli ricercatori, per i settori scientifico disciplinare e per i dipartimenti, nonché il confronto con gli Atenei che partecipano al progetto.

1.3.1.4 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri [R4.A.3]

Nel 2006 il "Regolamento di Ateneo per l'assegnazione e la gestione del Fondo di Ricerca di Ateneo (FRA)" (DR 360 - 22/3/06, art. 4)⁷⁶ prevedeva che ciascun Dipartimento o struttura assimilata, successivamente all'assegnazione delle relative provviste/budget, provvedesse al proprio interno ad attivare procedure e modalità per l'esame e la valutazione dei progetti di ricerca presentati dai professori e ricercatori afferenti anche in considerazione dei criteri di valutazione della ricerca stabiliti da organismi nazionali.

Nel 2018 è stato approvato (SA 29/1/18, CdA 30/1/18) un indirizzo per l'attribuzione dei fondi di Ateneo per le attività di ricerca che prevede che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico, possa destinare una somma fino ad un massimo del 10% del totale dell'importo dei Fondi, a progetti finalizzati al potenziamento della capacità di ricerca dell'Ateneo in settori applicativi e culturali strategici ed allo sviluppo di azioni mirate al rafforzamento di aree deboli. Per la parte rimanente, l'attribuzione avviene in parte su base storica, in particolare tenendo conto del numero di afferenti ai singoli dipartimenti, ed in parte su base premiale, facendo riferimento ai risultati della valutazione VQR relativa al periodo 2011-2014, ed in particolare all'indicatore finale di qualità della ricerca di dipartimento (IRDF). Il Consiglio di Amministrazione (18/9/18), sulla base delle effettive disponibilità economiche, ha determinato che la quota destinata a progetti di ricerca finalizzati fosse pari al 5% del totale e quella su base premiale al 20%.

Il Senato Accademico (29/1/18) ha inoltre raccomandato ai Dipartimenti di adottare criteri di ripartizione conformi a quelli adottati in sede centrale. A tal fine si ricorda che nel SA siedono i direttori dei tre dipartimenti che quindi partecipano alle scelte strategiche dell'Ateneo, ed hanno

⁷⁵<https://supportocru.it>

⁷⁶ www.unisannio.it/it/ateneo/regolamenti

una conoscenza dei criteri adottati centralmente che pubblicizzano nella strutture periferiche da essi coordinate.

Nel 2017 è stato emanato il *"Regolamento per l'attivazione ed il conferimento di Borse di Studio per lo svolgimento attività di Ricerca"* (DR 22 -13/3/17) che disciplina il conferimento, da parte dell'Ateneo e dei Dipartimenti, di borse di studio per attività di ricerca finanziate con fondi disponibili nell'ambito di convenzioni, contratti, progetti o contributi, provenienti da Amministrazioni Pubbliche, Enti pubblici o privati e Imprese. Tale regolamento consente inoltre a laureati e dottori di ricerca di partecipare a gruppi o progetti di ricerca (DL 240 – 30/12/10, art 18/5/f).

Nel 2017 è stato emanato il *"Regolamento di Ateneo in materia di attribuzione, autocertificazione e verifica dei compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori, nonché in materia di valutazione per l'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni e integrazioni"*⁷⁷ (DR 987 - 5/12/17) che all'art. 9/4, con riferimento al riconoscimento ai professori e ricercatori di ruolo sia dell'importo dell'*"una tantum"* che degli scatti, recita: *"Per la verifica della produzione scientifica del periodo di maturazione dello scatto stipendiale si fa esclusivo riferimento alla delibera del Consiglio di Dipartimento di afferenza che deve essere trasmessa al Rettore. A tal fine il Consiglio di Dipartimento prende in considerazione le pubblicazioni a carattere scientifico dotate di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzate su WoS o Scopus"*.

Con riferimento alla *pubblicizzazione dei risultati*, essa avviene con scadenza annuale attraverso le Relazioni del Delegato, nonché attraverso la Relazione annuale AVA del NdV. Inoltre, dal 2018 la piattaforma IRIS permette l'accesso pubblico alle informazioni relative ai prodotti della ricerca (Contributo su Rivista, Contributo in Atti di Convegno, Contributo in Volume, Libro, Altro e Curatele) con la possibilità di disaggregare i dati fino al livello del singolo ricercatore dell'Ateneo.

L'Ateneo ha inoltre aderito all'accordo quadro promosso da CRUI per l'accesso gratuito ai servizi web offerti dalle banche dati *"Scopus"* e *"Web of Science"*, che consentono ai singoli ricercatori ed agli uffici di accedere, attraverso la stessa interfaccia IRIS, ai dati bibliometrici per tutti i prodotti della ricerca indicizzati da tali banche dati.

⁷⁷ <https://www.unisannio.it/it/ateneo/regolamenti>

Programmazione

Già *"La Politica della qualità dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2017-2019"*⁷⁸ esplicitava la visione della qualità nella quale si riconosceva l'Università con riferimento alla Terza Missione. La nuova *"Strategia per la Qualità di Ateneo"*⁷⁹ evidenzia che l'Ateneo persegue una politica di assicurazione e miglioramento della qualità nella Terza Missione per *"... mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base Regionale..."*, con i seguenti obiettivi:

- inserire i momenti di incontro con il territorio nella progettazione delle sue attività;
- migliorare il trasferimento dei risultati provenienti dalla Ricerca presso i portatori di interesse, con lo scopo di guidare lo sviluppo tecnologico e socio culturale del Territorio;
- attivare processi di creazione di valore basati sulla conoscenza e di sviluppo territoriale, anche per generare opportunità di lavoro qualificato.

Già, nel *"Piano Strategico 2016-2018"*⁸⁰ in relazioni Terza Missione l'Ateneo definiva macro-obiettivi scomposti in obiettivi e quindi in azioni valutabili con opportuni indicatori. Nel *"Piano Strategico 2019-2021"*⁸¹ l'Ateneo in considerazione degli orientamenti già formulati dagli OdG nel documento programmatico *"La Strategia di Ateneo per la Qualità di Ateneo"* persegue per la Terza missione il seguente obiettivo: rafforzare il rapporto con il tessuto socio-economico locale e al contempo valorizzare il patrimonio intellettuale dell'Ateneo.

Già il *"Piano Integrato 2018-2020"*⁸², prevedeva per la Terza missione obiettivi strategici che si articolavano in obiettivi operativi e quindi in azioni da attuare. L'ultimo *"Piano Integrato 2019-2021"*⁸³ prevede per la Terza missione tre obiettivi strategici che si articolano in cinque obiettivi operativi ed altrettante azioni da attuare.

Sia il documento *"Sistema della Qualità"*⁸⁴ che quello aggiornato *"Strategia per la Qualità di Ateneo"*⁸⁵ esplicitano il contributo dei diversi attori ai processi di assicurazione della qualità nella Terza Missione.

⁷⁸ www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/politica-della-qualità-dell'università-degli-studi-del-sannio-il-triennio-2017-2019

⁷⁹ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/STRATEGIA%20PER%20LA%20QUALITÀ%20DI%20ATENEO.pdf

⁸⁰ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/PianoStrategico_2016-2018.pdf

⁸¹ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/und/PST%202019-2021.pdf

⁸² www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-delle-performance-20182020

⁸³ www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-delle-performance-20192021

⁸⁴ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Sistema%20della%20Qualità%20dell'Università%20degli%20Studi%20del%20Sannio.pdf

⁸⁵ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/SQ_Ateneo_2019_0.pdf

E' stata attivata una specifica delega rettorale al Trasferimento Tecnologico, prof. Luigi Glielmo, che ha maturato una significativa esperienza sulle spin off e nell'interazione con il mondo produttivo. Il Delegato alla Trasferimento Tecnologico, oltre ovviamente ad avere un'interazione continua con il Rettore e gli Organi di Governo, collabora costantemente con l'ufficio preposto (U.O. Innovazione e Sviluppo Tecnologico), dal 2018 rafforzato attraverso l'attribuzione di un'unità di PTA ed un assegno di ricerca (finanziato del MISE), deputato a promuovere l'interazione tra le strutture di ricerca di Ateneo ed il mondo delle imprese anche mediante l'identificazione e il monitoraggio delle competenze che l'Ateneo nel suo insieme esprime ed è in grado di offrire. Ha inoltre frequenti incontri con gli "Stakeholder" ed ha fornito quest'anno un contributo sulle attività di Terza missione sannite al Nucleo per questa Relazione.

Infine con riferimento alle attività di terza missione, il *"Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo"*⁸⁶ assegna al PQ i compiti di *"sovrintendere al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività ... di terza missione in conformità a quanto programmato e dichiarato"* e di *"assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione"*.

Censimento e Analisi

Il monitoraggio sul Trasferimento Tecnologico e sulla Terza Missione è continuo ad opera e del Delegato al Trasferimento Tecnologico e dell'U.O. Innovazione e Sviluppo Tecnologico. Quest'ultima ha realizzato un *"Report sulle attività di trasferimento tecnologico, curate e poste in essere dall'Unità Organizzativa Innovazione e Sviluppo Tecnologico dell'Università degli Studi del Sannio anno 2018"*⁸⁷ aggiornato al 30.6.2019.

Il Nucleo di Valutazione ogni anno in occasione della redazione della sua relazione AVA acquisisce informazioni dall'UO che un contributo dal Delegato.

Dal 2006 l'Ateneo, per soddisfare un fabbisogno crescente di accountability e sostenere la rete di relazioni creata sul territorio, rendiconta le attività svolte e i risultati raggiunti in termini di servizi resi alla collettività e di valori prodotti per i suoi interlocutori attraverso il Bilancio Sociale (2006, 2008, 2010, 2012, 2014 e 2018)⁸⁸. Dal 2014 il Bilancio Sociale è stato integrato dal Bilancio di genere, strumento che consente di rappresentare e valutare l'impatto delle politiche per

⁸⁶www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/reg.funz_.PQ_emanatoDR321_0.pdf

⁸⁷www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Relazione%20attivit%20TTO.PDF

⁸⁸www.unisannio.it/it/ateneo/bilancio-sociale

garantire una maggiore equità, efficienza e trasparenza dell'azione pubblica per le pari opportunità.

In particolare nel *"Bilancio Sociale 2018"*⁸⁹, presentato il 1° luglio nel Convegno Rendicontazione Sociale e Pianificazione Strategica dell'Università degli Studi del Sannio, per acquisire ulteriori informazioni sul collegamento tra le attività dell'Ateneo e la terza missione e lo sviluppo della società in cui l'Ateneo opera, è stata realizzata una dettagliata analisi degli Stakeholder (*"... tutti coloro (persone, enti, organizzazioni) sui quali la gestione dell'Ateneo ha un impatto e che talvolta esercitano, in misura variabile, un'influenza sulle scelte di gestione*). Sempre nell'ottica di acquisire una conoscenza accurata del ruolo dell'Ateneo nel contesto socio-culturale di pertinenza e di migliorare ed incrementare il servizio reso ad esso, sono stati intervistati numerosi rappresentanti delle Istituzioni di Benevento (Prefetto, Sindaco, Presidente della Provincia, Arcivescovo, Presidente del Tribunale, Procuratore della Repubblica, Questore, Comandante provinciale dei Carabinieri, Comandante provinciale della Guardia di Finanza, Presidente di Confindustria, Presidente della Camera di Commercio) (3.2. *Le aree di intervento e gli stakeholder interessati*).

Nell'*"Home Page"*⁹⁰ del sito Web di Ateneo esiste una specifico area dedicata alla Società, che il Nucleo ha analizzato in preview, dalla quale accedere ai seguenti link: Informazioni Generali, Cultura, Trasferimento Tecnologico, Formazione continua e Public Engagment.

Nel seguito si analizzeranno le attività dell'Ateneo con riferimento alla Terza Missione ed all'Impatto Sociale facendo riferimento alla classificazione introdotta dalle recenti *"Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale"*⁹¹ pubblicate dall'ANVUR il 13/11/18.

Valorizzazione della ricerca

1.1 Gestione della Proprietà Industriale (1.1.a – Brevetti)

L'Unità Organizzativa "Innovazione e Sviluppo Tecnologico" è stata istituita nel 2017 con il compito di divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con i suoi attori. Essa è stata potenziata, anche grazie al contributo di un assegnista di ricerca finanziata dal

⁸⁹ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/BILANCIO%20SOCIALE%20VI%20ED.pdf

⁹⁰ www.unisannio.it/it

⁹¹ www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/11/SUA-TM_Lineeguida.pdf

progetto MA.CROSS (MATCHing and CROSSing) e dal Ministero dello Sviluppo Economico -Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. L'U.O. ha avviato un servizio sperimentale gratuito finalizzato ad effettuare una diagnosi sull'esistenza presso le imprese del portafoglio titoli di proprietà industriale ed a fornire suggerimenti per la loro valorizzazione.

La piattaforma IRIS, precedentemente introdotta, permette l'accesso pubblico alle informazioni relative ai Brevetti dal 1999 ad oggi, ai relativi autori e alle date di deposito e di pubblicazione. Risultano depositati 53 brevetti.

1.2 - Imprese Spin-Off

L'U.O. "Innovazione e Sviluppo Tecnologico" ha puntato a valorizzare le potenzialità presenti all'interno dei Dipartimenti dell'Università innescando un processo di "matching and crossing". Dopo uno screening dei "prodotti-servizi" sviluppati nelle ricerche dei tre Dipartimenti dell'Ateneo e una stima della loro possibile trasferibilità, si è effettuata, anche su indicazione delle associazioni di categoria e degli enti locali territoriali, una mappatura delle aziende che mostravano una spinta all'innovazione e per le quali è possibile, coerentemente con i temi di ricerca rilevati, avviare delle possibili collaborazioni. Diverse sono state le aziende contattate e per alcune di esse si è giunti anche alla sottoscrizione di Accordi Quadro, i quali hanno sintetizzato gli obiettivi generali di interesse comune, le modalità di realizzazione nonché i termini di utilizzo e sfruttamento dei risultati.

Sono stati presentati progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo anche con aziende individuate grazie all'attività di scouting.

Si è preso parte attivamente alla competizione Start Cup Campania supportando giovani laureati e studenti nello sviluppo di idee imprenditoriali. Start-Cup Campania è il Premio per l'Innovazione promosso dalle Università campane e finalizzato a mettere in gara gruppi di persone che elaborano idee imprenditoriali basate sulla ricerca e l'innovazione. La gara si inserisce nel contesto del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), una competizione analoga organizzata a livello nazionale da diverse università italiane, alla quale prendono parte i vincitori delle edizioni locali. L'U.O. in collaborazione con il laboratorio del Dipartimento di Economia e Management -MisTer EnLab ha avviato una serie di seminari quale supporto alla redazione del business plan.

Il Delegato rileva che *"il programma di trasferimento tecnologico sinora sviluppato ha, tuttavia, consentito di ottenere risultati ancora parziali benché lusinghieri, condizionati dai limiti del contesto*

territoriale di riferimento, caratterizzato da un settore imprenditoriale non particolarmente ricettivo in termini di innovazione trasferita. ... il problema di un limitato successo delle attività imprenditoriali non risiede tanto nell'idea, ... ma nella cosiddetta execution. In altre parole, sembra che il limite più che nell'intuizione e nella qualità dell'idea, risieda nella poca esperienza degli imprenditori di collegare quanto sviluppato e portato avanti attraverso la ricerca con il mercato percorrendo i passi adatti. Data la formazione e la naturale propensione dei fondatori, infatti, il focus è spesso rivolto unicamente verso l'aspetto tecnico relativo al prodotto, e manca quasi completamente l'attenzione verso gli aspetti gestionali, organizzativi, di strategia e di mercato, che invece giocano un ruolo cruciale per il successo aziendale."

Ad oggi, nell'Ateneo del Sannio, risultano autorizzate 23 società Spin-Off accademico, nelle quali vi è la partecipazione di almeno un docente o ricercatore di ruolo. In Figura 1.3.1.5.1 sono riportate le Spin-Off autorizzate dall'Ateneo del Sannio dal 2016 ad oggi.

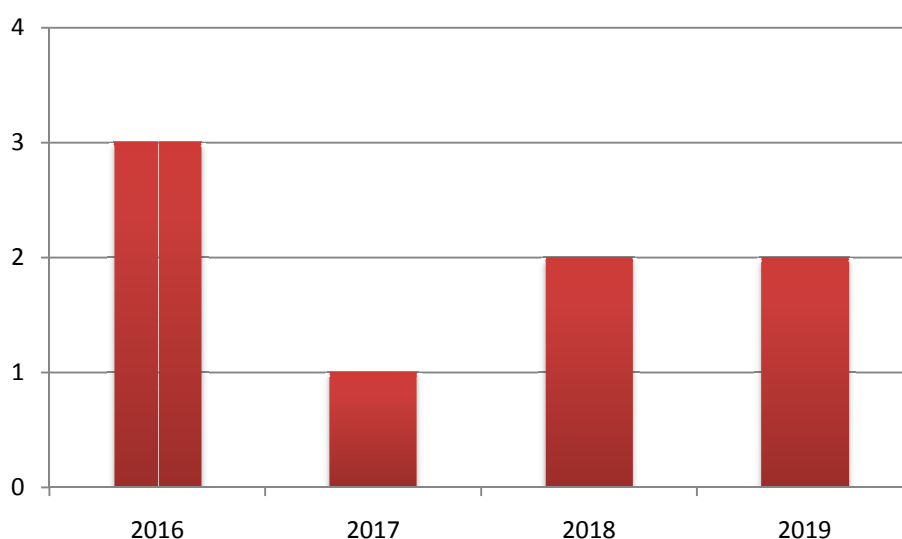


Figura 1.3.1.5.1: Spin-Off.

1.3 - Attività Conto Terzi

Come precedentemente descritto quest'attività è fortemente condizionata dal tessuto industriale locale debole economicamente ciò nonostante nel 2017 circa il 20% dei fondi attratti dall'Ateneo era dovuto a convenzioni e conto terzi con privati. In particolare il conto terzi si concentra al DING per un importo nel 2017 di circa 451.321€. (1.3.1.1 Inquadramento della ricerca).

1.4 - Strutture Di Intermediazione (1.4.b - Uffici di Trasferimento Tecnologico, 1.4.c - Uffici di Placement, 1.4.e - Consorzi e associazioni per la Terza Missione)

Come si è detto l'Ateneo si è dotata dal 2007 di un'Unità Organizzativa "Innovazione e Sviluppo Tecnologico. In Tabella 1.3.1.5.1 è riportata una sintesi delle attività di Terza Missione dell'Ateneo negli ultimi tre anni.

Tabella 1.3.1.5.1: sintesi delle attività di Terza Missione.

ANNO	imprese contattate	PROGETTI	IMPRESSE COINVOLTE NEI PROGETTI	TIROCINI ATTIVATI	ACCORDI	EVENTI	RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI/IB ANCHE	SPIN OFF	STARTUP BUSINESS COMPETITION
2016	10	6 -1 Decreto MISE del 1 GIUGNO 2016 -2 art 11 del D.M. 6 luglio 2016 n552 -3 Co.B.A.L.T.O -4 TECTNET (TEMPUS IV PROGRAMME) -5 MA.CROSS- Bando MISE, linea 1-bando 2015 -6 Campania in hub ecosistema regionale a favore della	3			1	2	2	2
2017	16	14 -1 Progetto benessere giovani -2 FLAT Fondimpresa 1/2017 -3 PNR 2015-2020 progetto dal titolo "Veritas" -4 PNR 2015-"PROMPT" -5 PNR "CADS" -6 Bartolo platform -7 PSR "Bio natural" -8 PSR "RLDRO" -9 PSR "MIT.OS" -10 PSR A.G.R.I. Ri.BIO Buonalbergo -11 PSR A.G.R.I. Ri.BIO Cerreto Sannita -12 PSR A.G.R.I. Ri.BIO Foliano Val Fortore -13 PSR A.G.R.I. Ri.BIO Molinara -14 PSR A.G.R.I. Ri.BIO Paduli	24		2 accordi quadro (Eulux-powerflex) 8 accordi di partenariato (PSR: vedi tabella progetti)	7	3	2	2
2018	5	16 PSR CAMPANIA -1 P.O.I.G.A. -2 Granatum -3 Innfares -4 Precivit -5 HEMPASIS -6 Basc -7 Bio.Gran. Sannio -8 Inolea -9 O.ri del Sannio -10 V.In te.s -11 Beefruit -12/13 (nr 2 progetti finalizzati allo studio di fattibilità per la realizzazione di materiali innovativi) -14 Ma.Cross bando MISE UTT 2018 -15 Ibubo -16 Bartolo	95	2	3 Accordi quadro (Matter economy, Simac, Luca Russo, Vival Cecere) 11 accordi partenariato per PSR)	5 eventi - 8/2 Simac Srl -18/2 Simac Srl -15/02 Eulux spa 26/4 Vival Cecere -26/04 Della Porta srl	2	2	7

Inoltre, come precedentemente evidenziato in relazioni alle attività di orientamento in uscita nel 2019 si sta avviando, tramite affidamento esterno, il "Servizio di Job Placement" al fine di facilitare l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro tra aziende e laureati e supportare l'accesso dei laureati dell'Università al mondo del lavoro" (1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio).

Infine, nel 2018 è stato siglato un protocollo per la costituzione di una "Rete delle Professioni Tecniche", che vede coinvolti, oltre all'Ateneo, anche Confindustria Benevento, l'ANCE (Associazione dei Costruttori Edili) Benevento, e gli ordini professionali degli Ingegneri, Architetti,

Dottori Agronomi e Forestali, Geologi, Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, Collegio dei Geometri, Consiglio Notarile.

Produzione di Beni Pubblici

1.5 - Gestione del Patrimonio e delle Attività Culturali (1.5.c - Attività musicali, 1.5.d - Immobili e archivi storici)

Nell'ambito delle attività di promozione culturale dell'Ateneo del Sannio ritroviamo quelle dell'associazione CADMUS – Amici della Musica dell'Università del Sannio⁹², nata con lo scopo di diffondere la cultura musicale tra gli studenti, (compresi quelli Erasmus), i dottorandi, il personale e i docenti, nonché tra tutti i cittadini che liberamente vogliono aderirvi. Essa promuove nell'Ateneo iniziative di educazione musicale, attivando corsi tecnico-pratici, eventi musicali, iniziative di animazione ed educazione musicale.

E' stato più volte richiamata la visione strategica dell'Ateneo di forte radicamento nel Centro Storico di Benevento dove ha recuperato edifici di elevato valore artistico ed architettonica. Anche i progetti più recenti, ad esempio le "Ex-Orsoline", riguardano edifici di valore in stato di abbandono e di elevato degrado. L'Ateneo inoltre è soggetto ad un considerevole sforzo economico dovuto alla manutenzione degli stessi, ed ai considerevoli costi di guardiania per la distribuzione degli uffici e dei Dipartimenti in più sedi del centro Storico.

A tal fine è utile riprendere il giudizio finale espresso nel 2006 dal CNVSU per l'accreditamento iniziale dell'Ateneo: *"l'Ateneo ha insediato le sue strutture nel centro antico della città di Benevento, recuperando edifici di indubbio valore artistico, storico e culturale, che sono stati ristrutturati in modo adeguato per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di supporto ed, in tal modo, l'Ateneo ha svolto anche un importante ruolo di riqualificazione culturale e sociale della città"*.

1.7 - Formazione continua, Apprendimento permanente e Didattica aperta (1.7.a - Attività di formazione continua, 1.7.c - Attività di certificazione delle competenze, 1.7.d - Alternanza Scuola-Lavoro)

L'Ateneo ha attivato una serie di iniziative rivolte ai docenti e, più in generale, al mondo della scuola. In particolare, dal 2016 l'Università del Sannio è Polo Linceo nell'ambito del progetto *"Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale"*, rivolto a docenti delle scuole primarie e secondarie, è impegnata nella formazione dei docenti (con l'organizzazione dei percorsi PAS, TFA e, con la recente L. 107/15, dei PF24), ha organizzato corsi di formazione in

⁹²www.cadmus.unisannio.it

convenzione tra il *Centro Interuniversitario Campano di Lifelong Learning*, di cui l'Università degli Studi del Sannio è partner e sede Amministrativa, e l'*Ufficio Scolastico Regionale per la Campania*, per il miglioramento delle competenze di base in "Literacy e Numeracy" degli alunni campani.

L'Ateneo Sannita è partner universitario dell'ITS "Energy Lab"⁹³, per il corso di "Tecnico superiore per l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli edifici in fase di progettazione ed esecuzione dell'opera". Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono Scuole di Specializzazione Tecnica Post Diploma, nate per rispondere alla domanda di competenze tecniche, tecnologiche innovative e specialistiche per lo sviluppo della competitività delle imprese del territorio. Questo progetto vede la collaborazione dell'Università di Salerno, dell'ITI Bosco Lucarelli di Benevento e di numerose Aziende.

L'Ateneo è sede degli Esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista, Geologo, Ingegnere, Esperto contabile, e di Biologo. I docenti dell'Ateneo presiedono le relative commissioni.

Inoltre sono frequentemente organizzati in collaborazione con gli ordini professionali di Benevento corsi per l'erogazione di crediti professionalizzanti.

Infine, l'Ateneo ha continui contatti con le Scuole Secondarie Superiori della provincia nell'ambito delle attività di Orientamento sviluppando molteplici esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro ospitando studenti nei suoi laboratori.

1.8 - Public Engagement

L'Ateneo è partner dell'Associazione Stregati da Sofia che organizza il Festival Filosofico del Sannio e del Festival Nazionale BCT (Benevento Cinema Televisione), realizzato con la collaborazione di Mibact – Direzione Cinema, Regione Campania, dell'Istituto Luce, della Siae, della Camera di Commercio di Benevento e del Comune di Benevento, oggi alla terza edizione.

1.3.2 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello dei Dipartimenti [R4.B]

Premessa

Come precedentemente evidenziato, il NdV nelle Audizioni dei tre Dipartimenti svolte nel 2016, aveva richiamato l'attenzione su alcuni aspetti relativi alla programmazione ed alla gestione delle attività di ricerca. Inoltre, il 4/9/18 il Coordinatore del Nucleo ha incontrato i Direttori dei tre

⁹³www.itsenergylab.it

Dipartimenti per avere informazioni dirette sul Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione (alla riunione erano presenti anche il Coordinatore del PQ e i Delegati alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico). In particolare, le finalità della riunione sono state di monitorare *“... quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione”* ed, in vista della visita di accreditamento del 2019, di richiamare l'attenzione dei Dipartimenti e dei Delegati del Rettore sul Requisito R4 predisposto. Infine, il 18/6/19 il NdV ha partecipato all'Audit interno organizzato dal PQ dei due Dipartimenti selezionati dall'ANVUR per la visita (DING e DST). Il Nucleo ha la valutazione sull'AQ della Ricerca e della Terza Missione ed ha chiesto aggiornamenti sulle osservazioni formulati nel 2016, Tabella 1.3.1. Per l'elaborazione di questa Relazione, infine il NdV ha richiesto informazioni direttamente ai tre direttori sul sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione dei Dipartimenti.

Anche il PQ, nell'email del 21/06/2017, richiamando la sua relazione semestrale, suggeriva *“di avviare alla luce dei suggerimenti contenuti nella relazione ... l'attività di programmazione della ricerca del dipartimento”*.

1.3.2.1 Programmazione e linee strategiche [R4.B.1]

E' opportuno premettere che, coerentemente ai *“Principi ispiratori della ricerca”* riportati nell'articolo 3 dello Statuto, *“La ricerca ... è liberamente svolta da ogni docente ai fini del progresso culturale, scientifico, civile ed economico ed è requisito essenziale per una qualificata attività didattica”* e che tale attività viene prevalentemente svolta presso i Dipartimenti che *“hanno autonomia gestionale, organizzativa e di spesa”*.

Conseguentemente nel Sannio e nel Sistema universitario nazionale, le attività di Ricerca e di Terza Missione sono prevalentemente ispirate direttamente dal *“basso”*, dai Docenti, e quindi difficilmente riconducibili ad organizzazioni di tipo *“top down”*, tipiche del mondo anglosassone, che meglio si prestano ad una programmazione strategica verticistica.

A tal proposito anche il PQ richiamava nella sua Relazione semestrale del maggio 2017 che *“Non va trascurato, tuttavia, che in alcuni settori disciplinari è la riflessione personale del singolo ricercatore ad essere all'origine del raggiungimento di importanti e innovativi risultati. Dunque i processi di programmazione della ricerca devono contemperare esigenze spesso contrapposte, mitigando eventuali rischi che l'autonomia e la libertà di ricerca dei singoli ricercatori possano essere compromesse.”*

In relazione alle attività di ricerca e di terza missione dipartimentale, il *"Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo"* assegna al PQ il compito di *"organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-RD) di ciascun Dipartimento dell'Ateneo (o di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca)"*. Infatti, come evidenziato nelle precedenti relazioni AVA, già nel 2014 per la predisposizione della SUA-RD e Terza Missione, il PQ ha svolto un ruolo di interlocuzione costante con delegati dei direttori e gruppi di qualità della ricerca istituiti dai dipartimenti, in un'ottica di evitare il sovraccarico di informazioni e di adempimenti su:

- individuazione di un iter condiviso;
- definizione di un cronoprogramma anche in relazione al variare delle scadenze per i vari adempimenti;
- divulgazione dei riferimenti;
- supporto ai processi e gestione di risorse informatiche per la condivisione dei documenti;
- monitoraggio, validazione e trasmissione dei documenti agli Organi di Governo. In particolare il PQ ha verificato la completezza dei quadri, l'aggiornamento dei dati, la coerenza tra dati utilizzati e le azioni e tra le politiche dipartimentali e le strategie dell'Ateneo, nonché tra criticità e azioni correttive.

In particolare anche per garantire l'elaborazione di documenti unitaria, il PQ aveva predisposto le *"Linee guida per la redazione della Scheda Unica Annuale della ricerca dipartimentale (SUA-RD 2014)"*⁹⁴, successivamente aggiornate ed integrate con la Terza Missione (2015: *"Linee Guida per la redazione dei quadri della Terza Missione della Scheda SUA-RD"*)⁹⁵.

Nel 2015 il PQ ha così concluso: *"il presidio all'unanimità esprime parere positivo sulle stesse (Schede SUA-RD), suggerendo tuttavia, per il prossimo anno, l'opportunità, specie per gli uffici dell'amministrazione coinvolti nelle attività della ricerca, così come individuate dalle schede SUA-RD, di raffinare le informazioni e specializzare le attività, migliorare il monitoraggio del Public Engagement, attribuire a un gruppo, coordinato dall'ufficio ricerca, il compito di seguire con continuità la predette attività al fine di elevare la qualità della performance dell'ateneo con riguardo alle attività indicate nella scheda SUA-RD."*

Nel 2016 il PQ ha informato gli interessati che l'attività aveva subito un rallentamento da parte dell'ANVUR che aveva così deliberato (18/5/16) *"... la prossima rilevazione SUA RD sarà riferita*

⁹⁴www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Linee_Guida4.pdf

⁹⁵www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Linee_Guida_SUA-RD_Terza.pdf

al triennio 2014-2016, anziché al biennio 2014-2015 come precedentemente annunciato. La rilevazione avrà luogo a partire dal gennaio 2017".

Com'è noto è ancora in atto da parte dell'ANVUR "un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD", né è stato ancora "realizzato un format che rilevi lo stato dell'arte della ricerca dipartimentale e della terza missione". Inoltre, come evidenziato dall'ANVUR in alcuni incontri con i NdV, è ancora in itinere l'integrazione tra il sistema di valutazione basato sulla "VQR" e sulla "SUA-RD". Anche la pubblicazione delle "Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale" è molto recente (13/11/18) così come non è ancora partita la redazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale prevista per l'inizio del 2019.

Pertanto i tre Dipartimenti, che nel 2015 avevano realizzato con la supervisione del PQ le rispettive SUA-RD, hanno poi elaborato specifiche documentazioni per la Ricerca e la Terza missione di cui si dirà di seguito.

Nel 2018 il **DEMM** aveva elaborato e consegnato al NdV durante le visite di Audizione del 2018 un "Quadro sintetico del Piano Triennale del dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodo quantitativi" che analizzava in dettaglio la dotazione di risorse umane e strumentali del Dipartimento nonché le linee di ricerca attive ed un "Piano triennale di Terza Missione Dipartimento DEMM 2017-2020".

Il DEMM si è quindi dotato di un "Piano Triennale delle attività del dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodo quantitativi 2019/2021" (CdD 19/2/19), che analizza in dettaglio, la dotazione di risorse umane e strumentali del Dipartimento (cap. 1), l'AQ nonché gli obiettivi della Didattica (cap. 2), della Ricerca (cap. 3) e della Terza Missione (cap. 4).

Inoltre, sono stati elaborati il "Piano triennale della Ricerca per il triennio 2019-2021"⁹⁶ (CdD 19/2/19) e il "Piano triennale di Terza Missione per il triennio 2019-2021"⁹⁷ (CdD 2/4/19).

Nel Dipartimento operano due Delegati del Direttore alla Ricerca ed alla Terza Missione, il Comitato per la Ricerca, il Gruppo di lavoro per la Ricerca e la Terza Missione e la Commissione per la Terza Missione.

Il **DST** ha elaborato un "Piano Triennale della Ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) 2018-2020"⁹⁸ (CdD 14/9/18) che analizza in dettaglio la dotazione di risorse umane e

⁹⁶www.demmunisannio.it/images/Atti_e_Regolamenti/Piani_triennali/Piano_ricerca_DEMM_2019_2021.pdf

⁹⁷www.demmunisannio.it/images/Atti_e_Regolamenti/Piani_triennali/Piano_Terza_Missione_DEMM_2019_2021.pdf

strumentali del Dipartimento nonché le linee di ricerca attive. Dal documento si evincono informazioni sulla programmazione sia della Ricerca (cap. 4) che nell'ambito della Terza Missione (cap. 5). Per quest'ultima sono definiti specifici obiettivi strategici e specifici.

Nel Dipartimento operano due Delegati del Direttore alla Ricerca ed alla Terza Missione, il Comitato della Ricerca e la Commissione per la Terza Missione. La *"Programmazione nell'ambito della Politica di Assicurazione della Qualità, Organizzazione e Comunicazione Dipartimentale"* (cap. 6) ha uno specifico obiettivo strategico (AQ1: *Migliorare la Qualità delle attività dipartimentali per la Ricerca e la TM*) per il quale sono stati indicati modalità ed indicatori.

Nel 2018 Il **DING** ha elaborato il *"Progetto per il Dipartimento di Eccellenza 2018-2022"*⁹⁹ (approvato dal Consiglio di Dipartimento e finanziato dal MIUR) che analizzava in dettaglio la dotazione di risorse umane e strumentali del Dipartimento, nonché le linee di ricerca attive. Dal documento si evincevano informazioni sugli obiettivi e le strategie del Dipartimento relativi alla ricerca, alla didattica avanzata, all'attrattività ed alle strutture (cfr.D.2).

Il DING si è quindi dotato di un *"Piano Triennale della Ricerca e della Terza Missione 2018/2021"*¹⁰⁰ (CdD 11/7/19) con una dettagliata valutazione della Struttura Organizzativa (Allegato 1), delle Aree e dei gruppi di Ricerca (Allegato 2), nonché delle Infrastrutture (Allegato 3). Dal documento si evincono informazioni sullo stato attuale e sugli obiettivi nella Ricerca (OR1) e per la Terza Missione (OR5) e i relativi indicatori (nove per la Ricerca e sette per la Terza Missione). La programmazione è stata effettuata a valle di un'analisi SWOT.

Nel Dipartimento operano un Comitato per la Ricerca ed entrambi i Delegati del Rettore alla Ricerca ed alla Terza Missione afferiscono al dipartimento.

1.3.2.2 Valutazione dei risultati [R4.B.2]

Nel 2018 il **DEMM** nel *"Quadro sintetico del Piano Triennale del dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodo quantitativi"* riportava che *"Il Dipartimento realizza attività stabili e sistematiche di monitoraggio della produzione scientifica dei suoi afferenti"* e che *"... l'archiviazione delle informazioni sull'attività scientifica degli afferenti che partecipano alla ripartizione dei fondi FRA ha consentito di costruire una significativa Banca Dati per l'analisi quali-quantitativa della ricerca dipartimentale"* (cfr. 3.2.4).

⁹⁸www.dstunisannio.it/sites/default/files/2019-06/Piano%20Triennale%20della%20Ricerca_0.pdf

⁹⁹www.miur.gov.it/dipartimenti-di-eccellenza

¹⁰⁰www.ding.unisannio.it/organizzazione/piano-triennale-della-ricerca-e-della-terza-missione-2019-2021

Dal *“Regolamento per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica degli afferenti al DEMM e la definizione di criteri e misure per la ripartizione del F.R.A.”*¹⁰¹ (CdD 16/12/15 e 15/5/18) si evince che il DEMM procede annualmente alla valutazione dei risultati della ricerca. Nel *“Piano triennale della Ricerca per il triennio 2019-2021”* (cap. 3), vengono definiti e illustrati i criteri di valutazione e monitoraggio della ricerca dipartimentale, le politiche per ridurre l'inattività nella produzione scientifica, i criteri di incentivazione della produttività scientifica individuale per il miglioramento della collocazione editoriale delle pubblicazioni scientifiche dei ricercatori.

Il DST nel *“Piano Triennale della Ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) 2018-2020”* ha riportato una dettagliata analisi disaggregata per le Aree Scientifiche in cui operano i ricercatori del Dipartimento (cfr 4.1 Risultati della VQR 2011-14). Inoltre si evince che *“... a seguito dell'attività di monitoraggio della qualità della ricerca del Dipartimento, sulla verifica degli obiettivi, delle azioni e degli indicatori individuati nella SUA RD 2011-2013, il Dipartimento ha riconosciuto quali suoi principali obiettivi il miglioramento della produzione scientifica in campo internazionale e il potenziamento in termini di dotazione laboratoriale, di strutture e di infrastrutture. Il monitoraggio ha evidenziato nel periodo 2014-2017 un aumento del numero di pubblicazioni di circa il 50%. Il numero di pubblicazioni per anno e per ricercatore, è passato da una media di circa 7 articoli a circa 10 articoli”* (cfr. 4.2.1).

L'attività di monitoraggio è stata molto intensa e ben descritta sui siti dipartimentali all'AQ della Ricerca e Terza Missione (Monitoraggio). In particolare:

- il Comitato della Ricerca ha effettuato un'analisi semestrale ed ha predisposto una scheda di Monitoraggio contenente Punti di forza e di debolezza e le proposte di miglioramento che sono state discusse ed approvate dal Consiglio di Dipartimento (Rapporto semestrale di Monitoraggio dell'attività di Ricerca¹⁰²);
- la Commissione della Terza Missione un rapporto semestrale di Monitoraggio dell'attività di Terza Missione¹⁰³;

Inoltre, è stata redatto la relazione sulle attività seminariali e di scambio culturale in atto dal 2016 al 2019 relative all'internazionalizzazione della Ricerca¹⁰⁴ e, da parte del Coordinatore

¹⁰¹ www.demmunisannio.it/images/Atti_e_Regolamenti/Regolamento_valutazione_ricerca.pdf

¹⁰² www.dstunisannio.it/sites/default/files/2019-06/Rapporto%20Monitoraggio%20Ricerca%20maggio%202019.pdf

¹⁰³ www.dstunisannio.it/sites/default/files/2019-06/Rapporto%20Monitoraggio%20Terza%20Missione%20maggio%202019.pdf

¹⁰⁴ www.dstunisannio.it/it/internazionalizzazione.html

del Dottorato, la relazione sull'attività del dottorato di Ricerca che riporta il contributo dei dottorandi alla Ricerca ed all'internazionalizzazione¹⁰⁵.

Nel 2018, il **DING** nel *"Progetto per il Dipartimento di Eccellenza 2018-2022"* ha riportato una dettagliata analisi dell'ottima produzione scientifica dei ricercatori e dei lusinghieri risultati della VQR. Vengono inoltre fornite informazioni sulla partecipazione di ricercatori del dipartimento ad Editorial Board, sui premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali, nonché sui progetti di ricerca di significativo livello scientifico, finanziati da bandi competitivi sia nazionali che europei. Con riferimento alla Terza Missione il documento riporta l'entità nel periodo 2015-16 dei finanziamenti da fondi pubblici (6 M€) e privati (1 M€), nonché l'esistenza dei numerosi brevetti presentati dai ricercatori del DING e da 13 spin-off avviate (cfr. D.). Va evidenziato che in fase di autovalutazione l'analisi SWOT del *"Piano Triennale della Ricerca e della Terza Missione 2018/2021"* ha evidenziato come debolezze: Monitoraggio migliorabile dei prodotti di ricerca e la Terza Missione non sempre adeguatamente monitorata e pianificata. Dallo stesso documento si evince che i più importanti monitoraggi sono quelli del 2014 per la predisposizione della SUA-RD, e quello del 2017 precedentemente descritto per il progetto del Dipartimento di Eccellenza, oltre ad altri intermedi (cfr. 3). Si è quindi in questo documento istituzionalizzato che *"il DING ha inteso strutturare il monitoraggio attraverso la predisposizione di un processo dedicato. Tale processo viene attuato dal Comitato della Ricerca: con cadenza annuale ed in caso di emanazione da parte dell'Ateneo di nuove linee strategiche."*

Occorre infine evidenziare che il progetto Dipartimento di Eccellenza ha subito dal MIUR un monitoraggio relativo al 2018 per definire il trasferimento della seconda quota del 2019. L'esito del monitoraggio ha permesso il trasferimento del 100% della quota prevista nel progetto pari a 1.596.583 €.

1.3.2.3 Distribuzione delle risorse [R4.B.3]

Dal *"Piano triennale della Ricerca per il triennio 2019-2021"* (cfr. 3.3) si evince che il **DEMM** distribuisce ogni anno risorse per la ricerca scientifica a valere sul Fondo per la Ricerca di Ateneo - FRA e sul Fondo di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca. L'attribuzione di risorse ai docenti ed ai settori scientifico disciplinari viene disciplinata dal *"Regolamento per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica degli afferenti al DEMM e la definizione di criteri e misure per la ripartizione del F.R.A"* nel quale sono definite le regole, i criteri e la metodologia per la valutazione

¹⁰⁵www.dstunisannio.it/sites/default/files/2019-06/RELAZIONE%20DOTTORATO.pdf

interna della ricerca, finalizzato a: *“... promuovere la produzione scientifica di qualità, prevedendo l'attribuzione di un fondo di ricerca a ciascun afferente al dipartimento in funzione della specifica produttività scientifica; sostenere l'integrazione degli afferenti al Dipartimento nei gruppi di ricerca internazionale; spronare i soggetti inattivi a riprendere le attività di ricerca”*. In particolare, la quota FRA viene ripartita nel modo seguente:

- 40% è distribuito tra tutti gli afferenti in parti uguali;
- 57% in base ai risultati della valutazione interna della ricerca e delle altre attività;
- 3% incentivazione inattivi all'ultima VQR.

Il *“Regolamento per la valutazione delle richieste di attivazione di assegni di ricerca”*¹⁰⁶ (CdD 30/11/11 e 9/10/12) definisce i criteri di attribuzione degli assegni ai gruppi di ricerca: la valutazione delle richieste avviene attraverso l'utilizzo congiunto di cinque fattori di valutazione.

Ai predetti regolamenti, si aggiunge il *“Regolamento interno per l'erogazione di contributi finanziari per convegni e pubblicazioni scientifiche”*¹⁰⁷ (CdD 15/2/12).

Il **DST** nel *“Piano Triennale della Ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) 2018-2020”* evidenzia un obiettivo specifico (R1.2: *Incentivare la ricerca*) per il quale *“ha istituito una serie di misure interne di incentivazione della ricerca che consistono: nella definizione (seguendo le indicazioni di ateneo) di misure per la distribuzione premiale dei Fondi di Ricerca dell'Ateneo (FRA) e nella disponibilità di un finanziamento da gestire secondo criteri proposti dal Comitato della Ricerca ed approvati dal Consiglio di Dipartimento, inteso a compensare la mancanza temporanea di fondi di ricerca per alcuni ricercatori, ovvero a complementare fondi ottenuti su bandi competitivi”*.

Con riferimento al reclutamento ed alle progressioni di carriera, il DEMM ha formulato una *“Proposta di Reclutamento e Programmazione 2018-2020”*¹⁰⁸ (CdD 18/9/18) in linea con le indicazioni di Ateneo, per individuare analiticamente i criteri di indirizzo ex ante preferenziali nei reclutamenti e nelle progressioni di carriera tenendo conto, non solo delle esigenze didattiche e dei futuri pensionamenti ma anche della qualità della ricerca scientifica considerando i criteri utilizzati dall'ANVUR (VQR e coautori internazionali).

In aggiunta, il DST si è dotato di *“Linee Guida per la distribuzione dei fondi dipartimentali per contributi finanziari per le pubblicazioni dei docenti e ricercatori del Dipartimento nonché per la*

¹⁰⁶www.demmunisannio.it/images/Atti_e_Regolamenti/Regolamento_assegni.pdf

¹⁰⁷www.demmunisannio.it/images/Atti_e_Regolamenti/Regolamento_finanziamenti.pdf

¹⁰⁸www.dstunisannio.it/sites/default/files/2019-06/reclutamento%20programmazione%202018-2020.pdf

organizzazione di convegni nazionali ed internazionali” e delle “Linee Guida per la ripartizione dei fondi di ricerca di Ateneo FRA”¹⁰⁹.

Il **DING** si è dotato del *“Regolamento per la ripartizione dei Fondi di Ricerca di Ateneo - FRA”¹¹⁰* (Decreto del Direttore 170/2018 del 25/9/18) che disciplina la ripartizione interna dei Fondi di Ricerca di Ateneo in attuazione di quanto previsto dal *“Regolamento di Ateneo per l’assegnazione e la gestione del Fondo di Ricerca di Ateneo (FRA)”* precedentemente illustrato. Le risorse di budget sono destinate per la misura pari all’80% alla quota base e per la rimanente parte del 20% utilizzate per l’ulteriore aliquota di incentivo premiale. A valle di una valutazione dell’idoneità del progetto, la quota base A è attribuita proporzionalmente al numero dei partecipanti mentre quella premiale con un criterio che tiene conto della collocazione degli indicatori del singolo docente rispetto ai valori di soglia indicati dall’ANVUR nelle tabelle dell’Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).

Il *“Progetto per il Dipartimento di Eccellenza”* ha previsto fino al 2022 la ripartizioni di un consistente valore di risorse economiche per il potenziamento delle infrastrutture e del personale rispettando i criteri di suddivisione previsti e superando il vaglio della commissione ministeriale di valutazione dei progetti.

1.3.2.4 Dotazione di personale, strutture e servizi [R4.B.4]

Informazioni e valutazioni sulla dotazione e l’adeguatezza del personale docente e tecnico-amministrativo, delle strutture e dei servizi possono essere desunte dal capitolo 1.1, in particolare il paragrafo *“1.1.4.2 Sostenibilità dell’offerta formativa”*, e dal paragrafo *“1.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata”* che riportano sia i valori relativi all’Ateneo che disaggregati per i tre dipartimenti.

Con riferimento ai cicli di Dottorati attivi nei tre Dipartimenti informazioni e valutazioni possono essere desunte dal paragrafo *“1.1.4.1 Attrattività dell’offerta formativa”*.

Anche le opinioni degli studenti, dei laureati e dei docenti precedentemente riportate, in particolare nel paragrafo *“1.5 Modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi”*, forniscono informazioni e valutazioni dettagliate sull’adeguatezza delle risorse umane e strutturali a disposizione dei Dipartimenti.

¹⁰⁹www.dstunisannio.it/it/qualita-della-ricerca.html

¹¹⁰www.ding.unisannio.it/users/Dipartimento/regolamenti/Regolamento_FRA.pdf

Ulteriori informazioni dettagliate possono essere desunte dai documenti elaborati dai Dipartimenti e precedentemente elencati.

1.3.3 Osservazioni e Raccomandazioni

Il NdV nelle sue precedenti Relazioni aveva espresso *“grande apprezzamento per il lavoro condotto da tutti gli attori coinvolti nell’elaborazione delle Schede SUA-RD e Terza Missione ed in particolare per il coordinamento svolto dal PQ sempre in un’ottica di individuare percorsi condivisi che non ostacolino il diffondersi della cultura della qualità anche in questo settore in cui l’Ateneo del Sannio vanta eccellenze di evidenza nazionale. Quest’attività che ha soprattutto permesso ai Dipartimenti un’analisi critica della loro “Politica per l’assicurazione di qualità” e del “Riesame della Ricerca Dipartimentale” si auspica che benefici in futuro della rimozione delle criticità evidenziate dal PQ, di un maggior supporto di strumenti informatici, ma soprattutto di una definizione più specifica degli adempimenti e delle scadenze definite dall’ANVUR per il contesto nazionale.”*

Il NdV reitera il grande apprezzamento per i lusinghieri risultati riportati sia nella Ricerca che nella Terza missione, ed evidenzia un’intensa attività dell’Ateneo e dei singoli Dipartimenti di pianificazione e regolamentazione delle risorse umane ed economiche finalizzata all’AQ nella Ricerca e nella Terza Missione. In particolare, in quest’ultimo anno sia l’Ateneo che i tre Dipartimenti hanno aggiornato le loro politiche strategiche ma soprattutto hanno reso disponibili sui loro siti Web specifici spazi dedicati all’AQ in generale ed in particolare ai sistemi di Assicurazione Qualità per la Ricerca e la Terza Missione, garantendo la massima fruibilità dei loro piani strategici, regolamenti nonché dei risultati dei monitoraggio.

Il NdV raccomanda di:

- conformare i documenti di programmazione relativi alla Ricerca al format *“SUA-RD”* anche se ancora non definitivo (Dipartimenti);
- monitorare la produttività dei Professori e dei Ricercatori del Sannio che pur essendo superiore alla media nazionale è in decrescita;
- conformarsi alle definizioni utilizzata nelle recenti *“Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale”* (Ateneo, Dipartimenti);
- potenziare i Data Base dell’U.O Trasferimento Tecnologico e quelli Dipartimentali per raccogliere le informazioni coerentemente alle classificazioni delle *“Linee guida per la*

compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale" in vista della prima valutazione che già sarebbe dovuta avvenire all'inizio del 2019 (Ateneo, Dipartimenti);

- effettuare, come già avviene per la didattica, un collegamento tra i siti Web dell'Ateneo relativi a Ricerca e Società ed i corrispondenti siti dipartimentali soprattutto per assicurare la fruibilità delle molteplici informazioni contenute in quest'ultimi ed accrescere le informazioni fornite in lingua inglese (Ateneo);
- assicurare maggior coordinamento fra il centro (Ateneo) e la periferia (Dipartimenti) istituzionalizzando gruppi di lavoro con i Delegati del Rettore, le U.O. Amministrative e le rappresentanze impegnate nell'AQ della Ricerca e della Terza Missione nei Dipartimenti (Ateneo, Dipartimenti).

Infine, il Nucleo considera molto positivamente la prassi dell'Ateneo di dotarsi di un Bilancio Sociale, oggi alla sesta edizione nonostante non vi sia un obbligo specifico, determinante per la valutazione del ruolo dell'Ateneo con specifico riferimento alla Terza Missione ed All'Impatto Sociale. Ciò nonostante raccomanda che già dalla prossima edizione si cerchi di utilizzare indicatori coerenti con quelli utilizzati dal processo AVA, per esempio con riferimento alle ricadute occupazionali, al fine di far emergere le specificità dell'Ateneo anche in quel contesto valutativo.

1.4. Strutturazione delle audizioni

[R3]

L'attività di audit diretto del "Piano di Audizione" (PdA) rappresenta una novità riportata per la prima volta dall'ANVUR nelle "Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei 2015" (AVA15).

Poiché è stato più volte ribadito dall'ANVUR che la Relazione AVA rappresenta una delle fonti documentali principali utilizzate dalle CEV nelle visite periodiche, il PdA è opportuno che sia allineato al metodo utilizzato dalle CEV in un'ottica di ottimizzazione. D'altra parte dall'esperienza sia del NdV dell'Università del Sannio, che ha effettuato alcuni PdA già nel 2016, che di Nuclei di altri Atenei, il PdA rappresenta una sorta di pre-verifica delle visite delle CEV.

Il NdV del Sannio, sfruttando la notevole esperienza di alcuni componenti del NdV impegnati da anni in attività di monitoraggio di strutture universitarie centrali e decentralizzate, già dal 2014 aveva stabilito di incontrare i "portatori di interesse" coinvolti nelle sorti dell'Ateneo ed i CdS in un'ottica di individuazione di criticità e di indirizzo a possibili azioni miglioramento.

Nel 2015 (AVA15) il NdV, per l'individuazione dei "punti di forza e di debolezza", ha effettuato un'analisi documentale dettagliata di tutti i ventuno CdS cercando di uniformarsi al format delle richieste contenute nella parte 2 di AVA15 utilizzando, per verificare valori di soglia sull'efficienza e l'efficacia dell'Ateneo e dei singoli (CdS), sia gli indicatori precedentemente adottati dal NdV (AVA14), che quelli introdotti dall'ANVUR in forma sperimentale, anche al fine di valutarne l'efficacia.

ANNO 2016

Il 21 e 22 aprile 2016 il Nucleo di Valutazione ha svolto le audizioni dei seguenti sei CdS (due per Dipartimento):

- o Corso di Laurea in Economia Aziendale;
- o Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza;
- o Corso di Laurea in Biotecnologie;
- o Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche;
- o Corso di Laurea in Ingegneria Energetica;
- o Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni;

Per l'organizzazione e la realizzazione dei Piani di Audizione il NdV si è attenuto ai seguenti *principi*:

- *Trasparenza*: a tal fine, già in fase istruttoria, sono state organizzate specifiche riunioni con i Direttori di Dipartimento le Associazioni e le Rappresentanze studentesche. In tali riunioni sono state fornite ai partecipanti sia le informazioni generali relative alle istituzioni dei PdA (AVA15) che sui requisiti di Qualità analizzati dalle CEV con particolare riferimento ad AQ5. Sono stati poi forniti gli “*Schemi dei Piani di Audizione*” con i successivi aggiornamenti. Le stesse informazioni sono state inviate agli ulteriori attori individuati nel processo di AQ dei Dipartimenti e dei CdS (PQ, CPds, GR, PTA). Il NdV ha invitato i Direttori di Dipartimento e i Presidenti dei CdS a rendere nota l’iniziativa e raccogliere eventuali ulteriori richieste di partecipazione alle audizioni pubbliche anche nell’ambito di portatori di interesse dei Corsi di Studio selezionati. Infine il NdV aveva evidenziato ex ante alcuni argomenti di particolare interesse (cfr “*Possibili domande*”).
- *Efficacia*: come precedentemente sottolineato il NdV anche in virtù dell’esperienza di alcuni suoi componenti già membri del CNSVU aveva individuato l’esigenza di incontrare Dipartimenti e CdS al fine di valutare e discutere punti di forza e di debolezza sulla base dell’analisi temporale e territoriale di una serie di “*indicatori generali sentinella*” già individuati ed utilizzati dal NdV sin dall’AVA14. D’altra parte, sia le linee guida 2015 che i primi esempi applicativi di PdA in Atenei italiani avevano delineato la funzione dei PdA come approccio che i CEV adotteranno in fase di visita con particolare riferimento all’analisi del requisito AQ5;
- *Collaborazione*: Il NdV dell’Università degli studi del Sannio alla luce delle LG2015 aveva direttamente organizzato sotto la sua piena responsabilità i PdA curando direttamente sia l’invito dei partecipanti che la stesura dei relativi verbali. Ciò nonostante ha condiviso l’organizzazione ed i principi ispiratori dei PdA con il PQ che è stato informato, ha partecipato alle riunioni del NdV e ai PdA stessi. Il PQ d’altra parte nelle sue riunioni ha analizzato sia ex ante che ex post l’attività del NdV relativa al PdA contribuendo ulteriormente alla collaborazione tra gli attori e alla divulgazione delle informazioni.

I PdA del 2016 sono stati quindi *organizzati* nel modo seguente:

- sono stati analizzati due CdS per ognuno dei tre Dipartimenti presenti (CL in Economia Aziendale, CLMCU in Giurisprudenza, CL in Biotecnologie, CLM in Scienze e Tecnologie Geologiche, CL in Ingegneria Energetica, CLM in Ingegneria Elettronica per l’Automazione e le Telecomunicazioni). L’audizione ha inizialmente riguardato il Dipartimento di afferenza per analizzare gli aspetti relativi alla dotazione di risorse umane, strumentali (aule e

laboratori), nonché i criteri di assegnazioni dei fondi ed assegni di ricerca nella sede dipartimentale. Sono state a tal fine svolte durante l'audizione anche visite alle aule ed ai laboratori del Dipartimento da parte di un membro del Nucleo. È infatti opinione del NdV che nei Dipartimenti avvenga il processo decisionale relativo all'assegnazione delle risorse ai CdS;

- per ognuno dei soggetti analizzati (Dipartimento e CdS), l'analisi è avvenuta attraverso due stadi: *"Analisi Documentale"* ed *"Audizione"*. Nella prima fase sono state definite le fonti analizzate, le variabili adottate e gli obiettivi. È stata quindi compilata, da parte dell'Ufficio di Staff Tecnico e del "Relatore e curatore dell'istruttoria per il NdV", una parte descrittiva resa nota *ex ante* a tutti i partecipanti. Con riferimento ai CdS, questa struttura, è stata individuata sia con riferimento agli "indicatori generali sentinella" che ai requisiti AQ5A, AQ5B, AQ5C, AQ5D, AQ5E relativi al sistema di AQ progettato dall'ANVUR. In questa fase sono stati riportati gli obiettivi desunti dalle raccomandazioni delle CEV. La sezione "Audizione" oltre a contenere gli obiettivi riporta un campo "Osservazioni e Raccomandazioni" compilato dal NdV a valle dell'audizione;
- come precedentemente evidenziato, il NdV e i tutti gli invitati alle audizioni hanno condiviso gli stessi schemi di Audizione e le stesse fonti documentali, ivi compresi gli "indicatori ANVUR" già utilizzati nella relazione AVA14 e forniti a tutti gli interessati nella loro ultima stesura nei giorni immediatamente precedenti i PdA.

Nella Relazione AVA16¹¹¹ (cfr 1.2.C) sono riportati gli esiti del PdA 2016.

ANNO 2017

Nel 2017 il NdV ha ripetutamente espresso nelle sue riunioni la volontà di continuare l'esperienza positiva dei PdA svolti nella precedente annualità sui tre dipartimenti e su sei CdS estendendola a tutti i CdS dell'Ateneo. Inoltre, come riportato anche dall'ANVUR dalle recenti note dell'ANVUR con riferimento al decreto 150/2009 (modificato dal DLgs 74/2017), esiste la necessità e l'opportunità di integrare la valutazione delle Performance con il sistema di AQ utilizzando gli esiti delle analisi di Customer Satisfaction già svolte in ambito universitario (valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non, dei laureandi, dei laureati, dei docenti) così come i Piani di Audizione, che prevedono una diretta e proficua interazione con i molteplici portatori di interesse che interagiscono con il sistema universitario.

¹¹¹ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Relazione_AVA_2016.pdf

Purtroppo, l'organizzazione dei PdA nel 2017 ha subito un rallentamento sia per adattarla al nuovo set di indicatori ANVUR che per uniformarla alle nuove metodologie adottate dalle CEV ed ai nuovi requisiti di accreditamento previsti da AVA2.

ANNO 2018

Il 26 e 27 settembre 2018 si sono svolte le audizioni di altri sei CdS (due per dipartimento):

- o Corso di Laurea in Ingegneria Informatica;
- o Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile;
- o Corso di Laurea in Scienze Statistiche e Attuariali;
- o Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management;
- o Corso di Laurea in Scienze Biologiche;
- o Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Genetiche.

Il Nucleo di Valutazione ha condiviso con le precedenti audizioni del 2016 i *principi* e *l'organizzazione* precedentemente descritti. Di seguito vengono elencate le differenze più rilevanti:

- sono stati modificati ed integrati gli Indicatori ANVUR (ANVUR18);
- sono state modificate alcune fonti documentali: la "Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS" (SMACdS) ha sostituito il Rapporto del Riesame annuale;
- è stato profondamente ristrutturato il sistema AVA in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione pervenendo al cosiddetto sistema AVA 2.0. Questo ha comportato una notevole riduzione e semplificazione dei requisiti di accreditamento (prima indicati con AQ ed ora con R) ed una sostanziale modifica delle metodologie adottate dalle CEV in fase di visita alle Sedi;
- sono stati analizzati anche i Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS visitati;
- l'organizzazione è stata condivisa anche con il Delegato alla Qualità che ha partecipato a tutti gli incontri.

Lo schema delle audizioni adottato, in analogia con il precedente, prevede l'analisi di carattere generale finalizzata all'individuazione dei punti di forza e di debolezza del CdS utilizzando un set di "indicatori sentinella" in gran parte coincidenti con quelli ANVUR ed una seconda parte che utilizza i Requisiti R3. Entrambe le analisi sono effettuate sia su base documentale che diretta durante l'incontro.

Nella Relazione AVA18¹¹² (AVA18 cfr allegato 1.4.1) sono riportati gli esiti del PdA 2018. Nella medesima relazione sono riportati gli “Elementi emersi dalle audizioni in relazione ai Requisiti di Accreditamento” elaborati dal Delegato alla Qualità che ha presenziato alle audizioni dei CdS nell'allegato (AVA18 cfr allegato 1.4.2)

ANNO 2019

Il Nucleo di Valutazione aveva manifestato la volontà, in continuità con la metodologia utilizzata per le precedenti audizioni ed allo scopo di completare il Piano di Audizione, di completare l'attività di audit per tutti i Corsi di Studio rimanenti attivi presso l'Ateneo del Sannio nei mesi di aprile e di maggio ma non è stato possibile rispettare questa programmazione in ragione di una serie di circostanze. Come concordato nella riunione del NdV del 17/04/2019, al fine di completare l'analisi dei 20 CdS, i Componenti esterni del Nucleo hanno avviato l'analisi documentale dei CdS da audire anche mediante la compilazione delle “Schede CdS”¹¹³ secondo il format, identico a quello già utilizzato per le precedenti audizioni. A tal fine veniva confermato di:

1. Dare continuità alle audizioni e quindi usare l'approccio precedente per provare a realizzare schede coerenti a quelle precedenti ed omogenee tra i curatori dell'istruttoria;
2. come fatto già nella precedente audizione i tre membri esterni avrebbero curato l'istruttoria dei CdS non ancora analizzati, tenendo conto delle precedenti specializzazioni, secondo la seguente ripartizione:
 - L Economia Bancaria e Finanziaria (ex Economia dei servizi) (TROMBETTI);
 - LM Scienze statistiche e attuariali (TROMBETTI);
 - L Scienze Geologiche (FIEGNA);
 - LM Biologia (FIEGNA);
 - LM Ingegneria Energetica (TROMBETTI);
 - L Ingegneria Civile (FIEGNA);
 - L Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni (BOLOGNANI);
 - LM Ingegneria Informatica (BOLOGNANI).

Il 19/04/2019, l'ANVUR ha comunicato al Rettore quali Dipartimenti (DING e DST) e CdS (LMCU Giurisprudenza, L Economia Aziendale, L Scienze Biologiche, LM Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni) saranno esaminati durante la visita di Accreditamento dei CdS e della Sede prevista per il prossimo ottobre, comunicazione immediatamente trasmessa

¹¹² www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Relazione%20annuale%20NdV%20_%20AVA%202018.pdf

¹¹³ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Scheda%20CdS_2019_NdV.pdf

anche ai componenti del Nucleo. Come si evince dal precedente elenco tutti i CdS ed i Dipartimenti sono stati già oggetto di audizione diretta da parte del Nucleo.

A valle di tale comunicazione il Nucleo ha pertanto ritenuto che la realizzazione delle audizioni avrebbe gravato sugli ASAQ particolarmente impegnati nella predisposizione della documentazione di pre-visita di Accreditamento da parte dell'ANVUR e quindi ha deciso di rinviare il completamento delle audizioni dirette degli ultimi otto i CdS ancora non oggetto di visita da parte del Nucleo, entro la fine dell'anno solare e comunque in un periodo successivo alla visita dell'ANVUR.

Nell'allegato 1.4.1 sono riportate le "Schede CdS" elaborate a valle dell'analisi documentale dalla quale è possibile anche evincere sia le fonti documentali utilizzate che la valutazione da parte dei relatori e quindi del Nucleo.

L'11 aprile 2019 il Nucleo ha partecipato alla "Giornata di presentazione AVA – R3"¹¹⁴ organizzato dal PQ con i rappresentanti dei CdS, delle CPDs e dei SAD al fine di fornire indicazioni sul Requisito R3 mediante la redazione del modello "Indicazioni fonti documentali CdS" e sulle procedure di accreditamento. In quell'occasione il NdV ha presentato una sintesi sull'"Analisi dei Corsi di Studio da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo".

Il 18 giugno 2019, il Nucleo ha partecipato all'"Audit interno" organizzato dal PQ dei quattro CdS selezionati per l'accREDITamento. Il Nucleo in quella sede ha esposto la valutazione sull'organizzazione del lavoro ed analisi del NdV sui CdS, nonché gli aggiornamenti sui rilievi formulati in occasione dell'audit 2016 – 2018 dal Nucleo stesso.

Nell'allegato 1.4.2 vengono riportate le schede dei CdS selezionati e già elaborate dal NdV nei piani di audizione del 2016 (LMCU Giurisprudenza, L Economia Aziendale e LM Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni) e 2018 (L Scienze Biologiche).

Nell'allegato 1.4.3 è riportata una sintesi delle principali attività di consultazione, documentale e diretta del Nucleo con i 20 Corsi di Studio dell'Ateneo del Sannio dal 2016 ad oggi. Viene evidenziato questo intervallo temporale sia perché ricopre il triennio di analisi della CEV in fase di visita che perché l'ANVUR nel 2016 per la prima volta, attraverso le Linee Guida per la Relazione, propose ai Nucleo il Piano di Audizione. La tabella riporta solo alcuni momenti del monitoraggio del sistema di AQ, esistendo una serie di ulteriori incontri ed analisi, riportate nei verbali del Nucleo, o non documentate per la caratteristica dimensionale dell'Ateneo del Sannio

¹¹⁴ <https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/giornata-presentazione-ava-r3-benevento-11042019>

che determina frequenti incontri diretti tra i membri del Nucleo, in particolare tra il coordinatore, ed altri attori del sistema di AQ dell'Ateneo. Si sottolinea infine che in questa sintesi non sono evidenziate, come nelle Relazioni AVA, le frequenti interazioni con gli Uffici dell'Ateneo, con particolare riferimento alle valutazioni del Nucleo sull'adeguatezza delle risorse umane e strumentali del sistema di AQ a servizio della Didattica.

1.5 Relazione sulla Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi

1.5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'attività di valutazione è stata svolta sin dal 1999 dall'Ateneo del Sannio con continuità, sia autonomamente che adempiendo a specifici vincoli normativi (Legge 370/99 che all'art. 1 comma 2), con riferimento agli studenti dei corsi di studio, ai laureandi e quindi ai laureati.

La modalità di somministrazione dei questionari e la loro struttura sono state concepite in accordo a consolidate prassi nazionali, garantendo l'anonimato dell'intervistato, l'attendibilità e la confrontabilità dei risultati con altre realtà nazionali.

L'acquisizione delle opinioni ha l'obiettivo di riconoscere la qualità percepita dagli studenti sull'attività didattica erogata nel corso dell'anno accademico. Lo scopo delle analisi è quello di ottenere informazioni che consentano ai responsabili dei vari livelli istituzionali della gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Dipartimenti, Corsi di Studio) di acquisire valutazioni sull'attività didattica per pianificare gli opportuni interventi e migliorare la qualità dell'offerta didattica.

L'analisi dei dati è stata integrata nel processo AVA di Assicurazione Qualità (AQ), adattandosi alle più recenti evoluzioni dello stesso, e pertanto utilizzata per individuare criticità e proposte di miglioramento, nonché, dal confronto con le rilevazioni precedenti, l'efficacia delle azioni intraprese. I molteplici attori del processo di AQ di Ateneo, Gruppi di Riesame (GR), Commissioni Paritetiche (CPDs) nonché il Presidio di Qualità (PQ), come evidenziato dall'analisi dei documenti prodotti (Schede di Monitoraggio Annuale, Relazioni e Rapporti del Riesame Ciclici) e attraverso i Piani di Audizione del Nucleo di Valutazione, utilizzano diffusamente ed efficacemente i risultati delle opinioni espresse dagli studenti, dai laureandi e dai laureati.

La valutazione dell'opinione degli studenti dell'Università del Sannio può essere ricondotta a cinque fasi:

- dal 1999 in autonomia alcune Facoltà si dotarono di strumenti per l'autovalutazione dei servizi didattici. I dati soggettivi furono raccolti con questionari anonimi compilati dagli studenti frequentanti, elaborati in forma aggregata per la pubblica diffusione disaggregata per la distribuzione ai singoli docenti in via riservata;
- dall'AA 2002/03, coerentemente alle indicazioni del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, CNVSU (Doc 09/02: *"Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti"*) per consentire l'analisi omogenea delle elaborazioni dei risultati degli atenei, sotto la diretta supervisione del

Nucleo di Valutazione (NdV) fu adottato un questionario ed un metodo di valutazione comune a tutte le Facoltà;

- dall'AA 2006/07 l'Ateneo ha stipulato una convenzione ancora attiva con il Dipartimento di Statistica "G. Parenti" (Gruppo VALMON) dell'Università di Firenze, per l'elaborazione statistica dei dati, e l'inserimento dei risultati e la loro pubblicazione nel sistema SisValdidat (Sistema di Valutazione della Didattica)¹¹⁵. L'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione Corso di Studio, Dipartimento, Ateneo e, tramite password, al singolo insegnamento, a cui hanno accesso i relativi Docenti, i Presidenti del CdS ed il NdV;
- nell'AA 2013/14 (relazione AVA 2015), in continuità con il passato e per garantire l'utilizzo di procedure consolidate di valutazione, l'iter di valutazione dell'opinione degli studenti frequentanti è rimasto di competenza del NdV. In conformità con le Linee Guida dall'ANVUR (*"Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014"*), la competenza sulla misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureati e dai docenti, vista all'interno del sistema di AQ dell'Atenei, è passata al Presidio di Qualità (PQ). Quest'ultimo ha superato tutte le criticità concernenti la corretta interpretazione del nuovo sistema di rilevamento dell'opinione degli studenti proposto, con particolare riferimento alla distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti, alla necessità di garantire l'anonimato degli studenti, nonché all'obbligo del rilievo prima dell'esame e alla necessaria automatizzazione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti che dal supporto cartaceo è passato a quello informatico;
- nell'AA 2014/15 (relazione AVA 2016), la procedura è quindi transitata al supporto informatico ed ha raggiunto la piena operatività la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, frequentanti e non, attiva a partire dai 2/3 dell'attività didattica frontale fino alla fase di prenotazione dell'esame di profitto;
- dal 2017 l'ANVUR ha avviato un processo di profonda modifica della *"Rilevazione delle Opinioni"* che ha pubblicizzato e condiviso in numerose riunioni pubbliche. Questo processo attualmente ancora in itinere comporterà un'ulteriore modifica della scheda di valutazione, delle metriche di analisi delle risposte, nonché degli attori consultati, e confluirà, al pari delle altre valutazioni dell'ANVUR, in una banca dati nazionale. Al fine di avviare le nuove procedure, già a partire dalla rilevazione dell'AA 2017/18, il Presidio di

¹¹⁵<http://VALMON.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/>

Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitandogli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC.

La valutazione dell'opinione dei laureandi dell'Università del Sannio può essere ricondotta a due fasi:

- in autonomia alcune Facoltà hanno somministrato ai laureandi all'atto di prenotazione della seduta di laurea questionari conformi al modello del CNVSU (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario);
- dal 2008, anno di adesione al Consorzio *AlmaLaurea*, i laureandi compilano il questionario statistico di fine corso. I risultati delle indagini sono pubblicamente fruibili al link relativo al "*Profilo dei Laureati*" e confrontabili con campioni nazionali omogenei.

1.5.2 Modalità di rilevazione

L'Università del Sannio sin dall'A.A. 2014/15 ha adottato una nuova procedura di raccolta on-line dell'opinione sulla didattica degli studenti frequentanti e non, utilizzando i questionari predisposti dall'ANVUR, continuando ad avvalersi del sistema SisValdidat, che permette la fruizione dei risultati via web.

Sono state valutate le seguenti attività formative che prevedono ore di didattica frontale:

- singolo insegnamento non strutturato in moduli erogato da un unico docente;
- singolo insegnamento non strutturato in moduli ma articolato in canali (es. Pari/Dispari, A-N/M-Z, ecc.) erogati dallo stesso docente o da docenti differenti;
- singolo insegnamento mutuato tra più corsi di studio erogato dallo stesso docente;
- singolo modulo di insegnamento strutturato.

Non sono stati sottoposti a valutazione tutti gli insegnamenti cosiddetti "*a scelta*" perché non univocamente definiti, prima dell'esame di profitto, nel piano di studio dello studente e pertanto non intercettabili dal sistema in fase di prenotazione.

A garanzia dell'anonimato della valutazione e delle vigenti leggi in materia di trattamento dei dati personali, le valutazioni degli insegnamenti non sono state in alcun modo associate a chi le ha fornite.

La scheda di valutazione è stata attivata a partire da circa i 2/3 dello svolgimento della didattica frontale e comunque prima di procedere alla prenotazione dell'esame di profitto, purché nel periodo di valutazione stabilito.

A partire dal AA 2017/18 il Presidio di Qualità ha stabilito, in accordo alle indicazioni dell'ANVUR che sta lavorando ad un'ulteriore revisione sulle procedure di *"Rilevazione delle opinioni"* finalizzate anche a migliorare l'attendibilità dei risultati, di incrementare il numero di questionari compilati durante lo svolgimento dell'attività didattica frontale o comunque in un periodo ad esso prossimo per evitare che vi sia un eccessivo ritardo tra la fruizione dell'insegnamento e la compilazione del questionario. Pertanto, a differenza degli anni precedenti nei quali la compilazione era prevista per dodici mesi, sono state previste due finestre per la compilazione: 27/11/17 - 28/02/18 per il primo semestre e 15/05/18 - 03/08/18 per il secondo semestre.

Va inoltre sottolineato che nel 2017 l'Ateneo ha effettuato la transizione della gestione informatica delle carriere degli studenti al nuovo sistema *"ESSE3"* (CINECA), che ha evidentemente riguardato anche la raccolta delle opinioni degli studenti. Questo passaggio ha sicuramente consentito all'Ateneo di superare diverse criticità, dovute al *"dialogo"* tra SW dell'Offerta Formativa e il precedente SW che gestiva le carriere. Nondimeno, la migrazione delle carriere dal vecchio al nuovo sistema ha comportato problemi che hanno compromesso la piena funzionalità della raccolta dei questionari condizionando i risultati sia in termini di numerosità di insegnamenti valutati che di questionari compilati.

Queste criticità sono state prontamente evidenziate dall'Ufficio Qualità e Valutazione: la dott.ssa Lombardi, nella sua duplice funzione di *"Key User ESSE3"* per le attività di gestione dei questionari e di *"Key User di SisValidat"* per le attività di verifica dei risultati riportati, trasmetteva il 2/10/2018 al PQ la *"Relazione sullo stato dell'arte della valutazione della didattica AA 2017/18"* riportando sia aspetti legati alla *"Rilevazione"* dell'opinione degli studenti, e pertanto relativi alle procedure di raccolta, che quelli relativi ai *"Risultati"* in termini di coerenza delle informazioni riportate sul sito di rappresentazione statistica dei risultati.

In particolare, la rilevazione dell'opinione degli studenti, a seguito della transizione delle carriere degli studenti al nuovo sistema, è stata effettuata, per l'AA 2017/18 in totale autonomia da parte dell'Ateneo, senza cioè poter demandare al CINECA l'attività di gestione della raccolta dei questionari dal software di gestione delle carriere degli studenti. Infatti, come evidenziato nella Relazione dello scorso anno, l'Ateneo aveva riscontrato delle criticità nell'interazione con un SW implementato e modificabile da soggetti terzi all'Ateneo (KION).

Sin dal I semestre l'Ateneo, attraverso l'attività di monitoraggio continua precedentemente descritta, ha rilevato alcuni vincoli tecnici, che hanno imposto le seguenti misure restrittive sul monitoraggio degli insegnamenti:

1. deve essere presente nel piano di studio dello studente (in alcuni casi gli insegnamenti a scelta libera dello studente non risultano all'atto del monitoraggio ancora univocamente definiti);
2. può essere valutato se per l'AA 2017/18, con riferimento alla propria coorte di iscrizione, è collocato nell'anno previsto dal piano di studio;
3. non può essere valutato per studenti fuori corso.

I questionari utilizzati per la rilevazione dell'opinione degli studenti nell'anno in esame (AA 2017/18) sono quelli predisposti dall'ANVUR:

- *Scheda n.1*: Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento di circa 2/3 delle lezioni dagli studenti con frequenza superiore al 50%;
- *Scheda n.3*: Compilata per ogni insegnamento dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%;
- dall'AA 2015/16 il PQ, anche in conformità alla raccomandazione espressa dal Nucleo di *"... ampliare l'analisi contemplando anche il questionario previsto dell'ANVUR (Scheda 2 e 2bis) che prevedono domande sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori allo scopo di tenere sotto controllo un elemento per i quali gli Studenti hanno sempre in passato manifestato i massimi livelli di insoddisfazione sulla qualità percepita"*, ha integrato le succitate schede con cinque quesiti aggiuntivi "D12-D16" finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche).

Il questionario (Allegato 1.5.2.1) è articolato in quattro sezioni:

1. informazioni sul dipartimento, sul corso di studi, sull'insegnamento e sul docente (automaticamente individuati dal software di gestione della carriera dello studente);
2. informazioni sullo studente: sesso, diploma di maturità conseguito, tipologia di iscrizione, anno di corso e frequenza ai corsi (automaticamente individuati dal software di gestione della carriera dello studente);
3. insieme di domande (D1-16) formulate con l'obiettivo di fare emergere le opinioni degli studenti rispetto a specifici aspetti relativi a: Insegnamento, Docenza, Interesse e Aule/Attrezzature/Servizi;

4. Suggestimenti: sono proposti, coerentemente alle schede precedentemente elencate nove suggerimenti ai quali lo studente può aderire o meno.

Sulla base delle risposte fornite da una domanda filtro iniziale (indicazione della percentuale di frequenza alle lezioni), è stato proposto allo studente un diverso sottoinsieme di domande, tra tutte quelle previste (sono esclusi, in caso di compilazione della scheda n.3 i quesiti per i non frequentanti D5, D6, D7, D8, D9, D15 e D16).

Il *"questionario per i frequentanti"* prevede specifiche valutazioni sulla docenza, mentre il *"questionario per i non frequentanti"* non analizza gli aspetti legati alla didattica in aula.

Inoltre, al fine di prendere atto della volontà dello studente di non rispondere, è stata inserita la voce *"non rispondo"* per ciascuna domanda.

In continuità con il passato, come già suggerito dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, si è proceduto ad una codifica delle modalità di risposta, cui sono stati attribuiti i seguenti punteggi:

- *decisamente no* - 2 punti;
- *più no che si* - 5 punti;
- *più si che no* - 7 punti;
- *decisamente si* - 10 punti.

Sono state analizzate le risposte ai quesiti di queste sezioni sia per l'Ateneo che per i singoli Dipartimenti e si definiscono:

- *"decisamente insoddisfacenti"* i giudizi valutati sotto il 6;
- *"insoddisfacenti"* i giudizi valutati superiori al 6 ma inferiori al 7;
- *"soddisfacenti"* i giudizi tra il 7 e l'8;
- *"molto soddisfacenti"* i giudizi superiori a 8.

Infine si sottolinea che il Presidio di Qualità:

- allo scopo di informare e fornire un ausilio nella fase di transizione al nuovo sistema di rilevazione il Presidio di Qualità già dall'AA 2014/15 ha elaborato, con gli Uffici coinvolti nel processo, le *"Linee guida sulla valutazione della didattica da parte degli studenti"*, scaricabili dal suo sito istituzionale¹¹⁶;
- esamina nelle sue riunioni l'istruttoria curata dall'Ufficio Qualità e Valutazione riguardante l'avvio della rilevazione dell'opinione degli studenti, a partire da 2/3 circa dello svolgimento

¹¹⁶<http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-presidio-di-qualità>

della didattica frontale, e monitora l'attività dell'Ufficio durante la fase di comunicazione e divulgazione agli studenti ed ai docenti dell'apertura della procedura che consente la compilazione del questionario e delle modalità per effettuarla;

- analizza eventuali criticità, come quelle rappresentate dall'Ufficio Qualità e Valutazione, per garantire nel corso della rilevazione il corretto funzionamento del sistema di rilevazione, soprattutto incentivando l'informazione diretta agli studenti ed ai docenti. Infine, sottopone agli Organi di Governo di Ateneo eventuali proposte di miglioramento.

Coerentemente alla metodologia "AlmaLaurea" i laureandi, alla vigilia del conseguimento del titolo, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale¹¹⁷. Successivamente, i questionari vengono accoppiati ai record amministrativi e sottoposti ad alcuni controlli di coerenza ed entrano a far parte dell'indagine solo i laureati che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine.

1.5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Opinioni degli Studenti

L'Ateneo ha raggiunto un grado di copertura della valutazione degli insegnamenti/moduli pari a 448 (AA precedente: 481) rispetto a quelli attivati 550 (AA precedente: 568) alto, pari all'81,5% (AA precedente: 84,7 %).

Questo valore, leggermente inferiore rispetto alla precedente rilevazione, può considerarsi comunque positivo in relazione alle misure adottate precedentemente espresse. In particolare, la scelta di limitare l'intervallo temporale di somministrazione dei questionari a due finestre ha inevitabilmente "alterato" le numerosità rispetto allo scorso anno in cui non esisteva questa restrizione.


Dalle analisi dell'Ufficio Qualità e Valutazione, si evince che sui 550 moduli/insegnamenti attivi, 102, (dei quali 54 a scelta dello studente), non sono stati sottoposti a valutazione (18,5% dei moduli di insegnamento erogati).

Il totale dei questionari compilati è stato pari a 8.525 in numero decisamente inferiore rispetto ai 12.431 dell'AA precedente (di cui 11.248 erano stati analizzati a seguito di "bonifiche") evidentemente in ragione delle scelte sopra espresse assunte dall'Ateneo, che però hanno anche garantito una più alta qualità del dato.

¹¹⁷ www.almalaurea.it

Degli 8.525, 1.056 (AA precedente 2.202) sono stati compilati da studenti dichiaratisi non frequentanti e che pertanto non hanno risposto ai quesiti da D5 a D9, D15 e D16.

Valutazione della didattica - lato Studente

non frequentante frequentante 

**Tab. 1 - Quesiti: Statistiche descrittive
-Università degli Studi del Sannio**

Quesito	a.a.2017/2018							Media a.a. precedente
	Risposte	P1	P2	Media	SQM	L1	L2	
D1	1032	26,26	73,74	7,08	2,313	6,94	7,22	7,14
D2	1020	20,10	79,90	7,43	2,214	7,29	7,56	7,30
D3	1021	19,20	80,80	7,53	2,285	7,39	7,67	7,53
D4	1000	14,80	85,20	8,00	2,205	7,87	8,14	7,94
D5	-	-	-	-	-	-	-	-
D6	-	-	-	-	-	-	-	-
D7	-	-	-	-	-	-	-	-
D8	-	-	-	-	-	-	-	-
D9	-	-	-	-	-	-	-	-
D10	879	12,51	87,49	8,21	2,124	8,07	8,35	8,09
D11	1056	14,20	85,80	7,95	2,115	7,82	8,08	7,79
D12	972	34,98	65,02	6,49	2,367	6,34	6,64	6,45
D13	901	41,40	58,60	6,20	2,357	6,04	6,35	6,30
D14	907	37,93	62,07	6,27	2,361	6,12	6,42	6,31
D15	-	-	-	-	-	-	-	-
D16	-	-	-	-	-	-	-	-


Figura 1.5.3.1: Tavola di riepilogo delle valutazioni ottenute dagli studenti NON FREQUENTANTI nell'AA 2017/18 (fonte SisValdidat)

Come nelle precedenti annualità, il Nucleo di Valutazione nel seguito commenterà i risultati delle opinioni espresse dagli studenti nell'AA 2017/18 e le confronterà con quelle relative all'AA precedente.

Le valutazioni fluttuano in positivo ed in negativo rispetto ai corrispondenti valori della scorsa annualità con lieve miglioramento della percezione totale media.

Il Nucleo evidenzia il consolidamento del giudizio espresso dagli studenti relativamente ai quesiti D1-D11 difatti, studenti frequentanti e non, anche per l'AA in questione 2017/18, non manifestano in nessun caso giudizi "decisamente insoddisfacenti" e "insoddisfacenti".

Valutazione della didattica - lato Studente

non frequentante frequentante 

**Tab. 1 - Quesiti: Statistiche descrittive
-Università degli Studi del Sannio**

Quesito	a.a.2017/2018							Media a.a. precedente
	Risposte	P1	P2	Media	SQM	L1	L2	
D1	8205	18,40	81,60	7,63	2,181	7,58	7,68	7,66
D2	8193	14,20	85,80	7,99	2,138	7,94	8,03	7,90
D3	8167	13,24	86,76	8,11	2,132	8,07	8,16	8,06
D4	8191	8,36	91,64	8,63	1,928	8,59	8,67	8,50
D5	7190	7,34	92,66	8,73	1,910	8,69	8,78	8,70
D6	7122	8,87	91,13	8,47	1,995	8,43	8,52	8,41
D7	7158	8,89	91,11	8,51	1,962	8,46	8,55	8,49
D8	6333	11,26	88,74	8,20	2,096	8,15	8,25	8,24
D9	6592	4,78	95,22	8,66	1,786	8,62	8,70	8,59
D10	7607	5,61	94,39	8,85	1,780	8,81	8,89	8,61
D11	8247	7,45	92,55	8,58	1,865	8,54	8,62	8,43
D12	7656	32,61	67,39	6,69	2,346	6,64	6,74	6,74
D13	7031	39,35	60,65	6,39	2,420	6,34	6,45	6,51
D14	7200	37,15	62,85	6,42	2,412	6,37	6,48	6,53
D15	6414	33,94	66,06	6,63	2,352	6,57	6,68	6,78
D16	7039	33,13	66,87	6,70	2,377	6,65	6,76	6,75

Figura 1.5.3.2: Tavola di riepilogo delle valutazioni ottenute dagli studenti nell'AA 2017/18 (fonte SisValdidat)

La qualità percepita in modo soddisfacente è evidentemente relativa a tutti i quesiti sopra citati, ma in particolare il massimo apprezzamento, *"Molto soddisfacente"*, è espresso, come lo scorso anno, sulla gran parte dei quesiti (D3-D11) relativi agli ambiti dell'insegnamento, della docenza e dell'interesse suscitato (D3 - Il materiale didattico (indicato o disponibile) è adeguato per lo studio della materia?, D4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?, D5 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?, D6 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?, D7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?, D8 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc ...) sono utili all'apprendimento della materia?, D9 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?, D10 - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?, D11 - E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento).

Per tutti i succitati quesiti si rileva un aumento del grado di soddisfazione percepita, fatta eccezione per i quesiti D1, concernente la congruità delle conoscenze preliminari possedute, D8, relativo all'utilità delle attività didattiche integrative per i quali si rileva una leggera flessione negativa.

Anche per l'AA in esame viene confermato il massimo apprezzamento (8,11, *"molto soddisfacente"*, >8) per il quesito D3 (Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) la cui qualità percepita, fino all'AA 2015/16 risultava essere *"soddisfacente"* (7-8).

Il Nucleo di Valutazione ha quindi confrontato gli andamenti anche in un arco temporale più ampio dal 2013/14 al 2016/17.

In particolare, si evidenzia che il quesito concernente la congruità delle conoscenze preliminari possedute (D1), valutato criticamente (*"insoddisfacente"*) dagli studenti fino all'AA 2013/14, nonostante la leggera flessione negativa rispetto all'AA 2016/17 risulta ancora *"soddisfacente"*. Inoltre, si consolida l'inversione di tendenza della qualità percepita per uno degli aspetti tradizionalmente un po' più critici relativi al quesito D2 (Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?, 7,45 AA 2013/14, 7,18 AA 2014/15, 7,75 AA 2015/16, 7,90 AA 2016/17, 7,99 AA 2017/18), nonché per il quesito relativo all'adeguatezza del materiale didattico (D3).

Si evidenzia inoltre, in continuità con il passato, che gli studenti esprimono analoghe sensazioni di soddisfazione per gli stessi ambiti e che la percentuale di risposte con punteggio maggiore o uguale a 6 è sempre superiore al 61% (AA 2015/16 61%, AA 2016/17 66%) raggiungendo anche il 95% per il quesito D10.

Dall'A.A. 2015/16 la piattaforma di raccolta delle opinioni degli studenti ha integrato cinque nuovi quesiti (D12-D16) finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche).

Anche quest'anno per tali quesiti la platea studentesca ha manifestato un'insoddisfazione generalizzata (valore medio 6.57, AA 2016/17 6,66, AA 2015/16 6,50) e che la differenza di giudizio tra studenti frequentanti e non, è minima per i quesiti sottoposti ad entrambe le platee (D12-D14). Per tutti questi indicatori si rileva un peggioramento rispetto al recente passato che invece aveva segnato un'inversione di tendenza rispetto all'AA 2015/16.

Quesito	a.a.2017/2018							Media a.a. precedente
	Risposte	P1	P2	Media	SOM	L1	L2	
D12	7656	32,61	67,39	6,69	2,346	6,64	6,74	6,74
D13	7031	39,35	60,65	6,39	2,420	6,34	6,45	6,51
D14	7200	37,15	62,85	6,42	2,412	6,37	6,48	6,53
D15	6414	33,94	66,06	6,63	2,352	6,57	6,68	6,78
D16	7039	33,13	66,87	6,70	2,377	6,65	6,76	6,75

Figura 1.5.3.3: Tavola di riepilogo delle valutazioni ottenute dagli studenti sui quesiti D12-D16 nell'AA 2017/18 (fonte SisValdidat)

Per i quesiti D15 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?) e D16 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate?) persiste un generale livello di insoddisfazione sulla dotazione infrastrutturale dell'Ateneo malgrado l'impegno costante dell'Ateneo a rendere più adeguati gli spazi a disposizione degli studenti in un contesto cittadino che richiede delicate e "costose" opere di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza e agibilità.

L'analisi disaggregata tra frequentanti e non, con riferimento ovviamente ai quesiti comuni (D1-D4 e D10-D14), permette di evincere che:

- per i frequentanti la qualità percepita è superiore sia rispetto a colleghi che non frequentano che a quelli della stessa platea dello scorso anno accademico (fatta eccezione per i quesiti D1 e da D12 a D14 per i quali emerge un peggioramento rispetto all'AA precedente);
- evidentemente anche i non frequentanti esprimono livelli di insoddisfazione (6-7) sui servizi svolti dalle Segreterie didattiche dei Dipartimenti (D12), sulle Biblioteche (D13) nonché sui laboratori per attività didattiche (D14) confermando per quest'ultimi due quesiti, come per i colleghi frequentanti, un peggioramento rispetto all'AA precedente;

- anche per i non frequentanti è possibile osservare, rispetto allo scorso anno, un aumento del grado di soddisfazione percepita per i quesiti D2, D3, D4, D10, D11 e D12. In particolare, il miglioramento ha permesso la transizione, per l'AA 2015/16, dalla soglia di "insoddisfazione" a quella di "soddisfazione" per i quesiti D1, D2 e D3. Con riferimento alla soglia di massima soddisfazione, essa era raggiunta nell'AA 2016/17 dal quesito D10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) mentre, per l'AA oggetto della presente analisi, anche il quesito D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) ha manifestato la massima soddisfazione degli studenti.

Con riferimento ai Suggerimenti proposti dagli studenti, si evidenzia che sia per l'AA 2017/18 che per quello precedente c'è stata una limitata risposta da parte degli studenti nonché la stessa relazione d'ordine relativa ai nove suggerimenti previsti dall'ANVUR ed inseriti nel questionario. Infatti, quello maggiormente proposto dagli studenti (S8 "inserire prove di esame intermedie") è stato condiviso quest'anno da circa il 24% degli intervistati e l'anno scorso solo dal 17%. Si consolida, quest'anno come il precedente, oltre al suggerimento S8 anche il suggerimento S1 "alleggerire il carico didattico complessivo" (AA 2017/18 21,1%, AA 2016/17 15,6%). Infine, scarsissima adesione ha avuto, per entrambe le annualità il suggerimento di attivare insegnamenti serali (AA 2017/18 3,3%, AA 2016/17 1,5%).

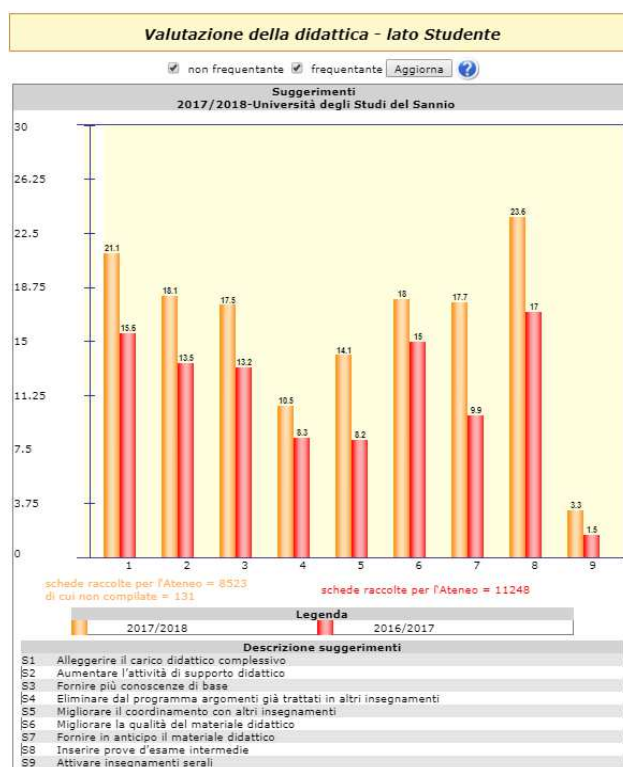


Figura 1.5.3.4: Rappresentazione grafica dei suggerimenti espressi dagli studenti nell'AA 2017/18 (fonte SisValdidat)

Opinione dei Laureandi

Relativamente alla rilevazione dell'opinione dei laureandi esse sono fruibili presso il sito ad accesso pubblico "AlmaLaurea" relativo all'indagine sul "Profilo dei laureati"¹¹⁸. Il Nucleo di Valutazione rileva che il grado di copertura della rilevazione ha raggiunto anche per l'anno 2017 (ultimo anno di estrazione dei dati relativi al conseguimento del titolo) l'80,3% degli interessati. Questo valore inferiore sia alla precedente rilevazione 86,9% che al valore nazionale (92,4%), fornisce tuttavia una valida base di dati statistici anch'essi oggetto di analisi da parte delle strutture che a vario titolo sono coinvolte nel processo di AQ ed alle quali si rimanda per un'analisi puntuale relativa ai trend storici ed ad una contestualizzata nazionale per aree culturali omogenee.

Con riferimento al dato aggregato di Ateneo, e dal confronto con il campione nazionale relativo allo stesso anno solare (2017) e con quello locale relativo al precedente anno solare, il Nucleo evidenzia i seguenti elementi rilevati dai laureandi sanniti con riferimento ai seguenti tre principali aspetti:

- *soddisfazione*: i laureandi manifestano soddisfazione per il CdS scelto, per il rapporto con i docenti e con gli altri studenti, in percentuale maggiore rispetto al campione nazionale ed all'anno scorso. In particolare, il 91,8% dei laureandi "Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale" (pareri "*decisamente si*" e *Più si che no*", 2017-nazionale 85,5%, 2016-Sannio 88,0%);
- *strutture*: i laureandi confermano il giudizio critico rispetto all'adeguatezza delle aule, dei laboratori, delle biblioteche e degli spazi dedicati allo studio individuale con giudizi più negativi rispetto al campione nazionale dello stesso anno (2017), anche se migliori rispetto al 2016. Solo il 52,1% degli intervistati considera "*Sempre o quasi sempre adeguate*" e "*Spesso adeguate*" le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) a fronte del 54,2% del valore nazionale. I giudizi sulle postazioni informatiche, "Presenti ed in numero adeguato" per il 37% degli intervistati, sono migliori sia rispetto al campione nazionale (36,4%) che allo scorso anno (33,8%).
- *complessivi*: le valutazioni a maggior polarizzazione positiva espresse sul carico di studio degli insegnamenti e sulla sua adeguatezza rispetto alla durata del corso, nonché se il laureando si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS, sono in miglioramento rispetto al 2016

¹¹⁸<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/framescheda.php?anno=2017&corstipo=tutti&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=tutti&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&LANG=it&CONFIG=profilo>

e superiori ai corrispondenti valori nazionali. Il 33,6% dei laureandi esprime un *"Decisamente sì"* sul primo quesito (2017-nazionale 30,4%, 2016-Sannio 25,4%), mentre si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS il 70,7% degli intervistati (2017-nazionale 69,1%, 2016-Sannio 65,9%).

1.5.4 Utilizzazione dei risultati

Con riferimento all'utilizzo dei risultati della rilevazione va evidenziato che:

- essi hanno la massima fruibilità essendo pubblicati sul sito del *"Progetto SISValDidat, Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria"*¹¹⁹ con quelli relativi alle Università di Bari, di Bergamo, di Brescia, al Campus Bio-Medico di Roma, Europea di Roma, di Ferrara, di Firenze, di Macerata, Napoli - "L'Orientale", di Palermo, di Pavia, di Perugia, della Campania Luigi Vanvitelli, di Roma Tor Vergata, di Sassari, di Trieste, LUISS - Guido Carli, dell'Insubria, Politecnica delle Marche. Le informazioni sono ad accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di studio, Dipartimento ed Ateneo;
- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata alla *"Valutazione Istituzionale della didattica (L. 370/99 art1 comma 2)"*¹²⁰ è attivo il link al sito SISValDidat;
- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata al Nucleo di Valutazione ¹²¹ è attivo il link al sito SISValDidat, alla voce *"Rilevazione opinione studenti"*. Inoltre, nell'area dedicata del nucleo è possibile scaricare le relazioni sull'opinione degli studenti dall'AA 2001/02 (*"Relazioni"*), nonché le relazioni AVA dal 2014. In quest'ultime oltre a essere presente una versione estesa della *"Rilevazione dell'opinione degli Studenti"*, vengono utilizzate diffusamente le informazioni desumibili dalla percezione degli studenti e dei laureandi, per analizzare il sistema di AQ dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei CdS;
- il Nucleo di Valutazione ha realizzato a partire dal 2016 il Piano di Audizione che ha finora interessato i tre Dipartimenti e dodici Corsi di Studio. In quell'occasione sono stati ampiamente analizzati e dibattuti i risultati della valutazione delle opinioni degli studenti alla presenza di docenti, studenti, personale tecnico amministrativo e di portatori di interesse;

¹¹⁹<https://VALMON.disia.unifi.it/sisvaldidat/>

<http://VALMON.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/>

¹²⁰<https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/valutazione-istituzionale-della-didattica-l-37099-art1-comma-2>

¹²¹<http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%3%A0-nucleo-di-valutazione>

- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata al Presidio di Qualità¹²² è attivo il link al sito *SISValDidat*, (Valutazione della Didattica/Rilevazione opinione studenti/link). Nell'area dedicata del PQ è possibile inoltre scaricare le indicazioni operative sul processo di acquisizione dell'opinione degli studenti, che i documenti del Sistema AQ di Ateneo che contemplano analisi sulle suddette opinioni, quali: i Rapporti dei Riesame, prima della sostituzione con le Schede di Monitoraggio annuale del CdS, i Rapporti di riesame ciclico dei CdS e le Relazioni delle Commissioni Paritetiche;
- nel 2019 il PQ ha programmato delle visite agli studenti in aula per informarli sul sistema qualità di Ateneo e per rimarcare il loro ruolo nei vari processi. In particolare, il significato della rilevazione delle opinioni studenti. Al momento, le visite sono state effettuate ai corsi di Ingegneria¹²³. Durante la visita è stata proiettata una presentazione sul Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo disponibile on-line¹²⁴;
- dall'AA 2014/15, hanno raggiunto la piena operatività le CPds, alle quali ovviamente partecipa una rappresentanza studentesca, che hanno avuto accesso alle più recenti valutazioni degli studenti ampliando ulteriormente il dominio dei soggetti informati e che possono contribuire all'individuazione ed alla rimozione delle criticità come evidenziato dalle rispettive Relazioni annuali, oggi alla quarta edizione;
- i Presidenti dei Corsi di Studio, il Direttore di Dipartimento, il Rettore, i membri del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche tramite password hanno accesso anche alle elaborazioni relative al singolo insegnamento con diverse gerarchie;
- il Rapporto del Riesame annuale (RdR) è stato oggetto di una profonda modifica. Gli aspetti precedentemente esaminati dal CdS attraverso questo adempimento erano spesso desumibili dall'opinione degli studenti frequentanti e consentivano di individuare in autonomia, una serie di azioni correttive. In continuità con questo approccio, nel 2018 i CdS hanno redatto i Rapporti di Riesame Ciclico;

1.5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Nell'AA 2014/15 è avvenuta una profonda transizione che ha contemplato tutti gli aspetti della consolidata procedura di rilevazione: la responsabilità è passata al Presidio di Qualità, è

¹²² <https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita>

¹²³ <https://www.ding.unisannio.it/avvisi-com/avvisi-didattica/leggi-avviso?id=c1wetu8q6kg5j5grgl3odoi51rf0680>

¹²⁴ https://docs.google.com/presentation/d/1liYd15zvs_ajD5z62lc48E0gY6QDhK_CBkZtLVt406l/edit#slide=id.g4ed0034d75_0_48

variato il questionario secondo le indicazioni ANVUR, il campione analizzato introducendo la platea dei non frequentanti, nonché la metodologia di rilevazione ora on-line.

Dal 2017 l'ANVUR ha avviato un ulteriore processo di profonda modifica della *"Rilevazione delle Opinioni"* che ha pubblicizzato e condiviso in numerose riunioni pubbliche. Al fine di adattarsi alle nuove procedure, già a partire dalla rilevazione dell'AA 2017/18, il Presidio di Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC e limitando il periodo in cui è consentito esprimere l'opinione a due finestre temporali relativi ai due semestri.

Anche quest'anno, l'Ufficio Qualità e Valutazione, responsabile di interfacciarsi sia con il SW della gestione dei questionari (ESSE3) che con quello di valutazione e rappresentazione dei risultati (SisValidat), ha effettuato una puntuale analisi e verifica interagendo continuamente e direttamente con il PQ, che ha supervisionato l'intero processo di cui è responsabile.

Risulta ancora soddisfacente la copertura degli insegnamenti analizzati 81,5% (84,7% AA 16/17, 82,8% AA 15/16) anche se in numero inferiore rispetto alla precedente annualità, così come inferiore risulta il numero di questionari compilati in particolare per la restrizione alle due finestre di valutazione. Infatti, il totale dei questionari compilati è stato pari a 8.525 molto inferiore alle precedenti analisi (11.248 AA 16/17, 11.640 AA 15/16). La platea degli studenti non frequentanti 1156 (2.202 AA 16/17) ha compilato il 13,6% (19,5% AA 16/17) del totale dei questionari.

Il peggioramento dei parametri di efficienza del sistema di rilevazione ed analisi delle opinioni degli studenti evidenzia, come per la precedente rilevazione, che nonostante l'impegno e la professionalità del Presidio di Qualità e del PTA coinvolto, si risente ancora degli effetti negativi del transitorio indotto dalla migrazione ad un nuovo software di gestione della segreteria studenti, anche se in quest'ultima annualità si è deciso di abbandonare la subroutine di rilevazione dell'opinione degli studenti, che aveva manifestato numerose criticità.

Con riferimento alla percezione degli Studenti, essi continuano ad esprimersi positivamente (*"soddisfacenti"* o *"molto soddisfacenti"*) su undici dei sedici quesiti, confermando il massimo apprezzamento sui Docenti, con particolare riferimento al rispetto degli orari, di svolgimento delle attività didattiche ed alla reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, e sull'interesse suscitato dall'insegnamento. Inoltre, l'intera platea studentesca esprime un lieve miglioramento della percezione totale media. Anche quest'anno lusinghiero è stato l'apprezzamento manifestato dagli allievi del DING circa il rispetto dell'orario e la reperibilità.

Si è invece confermata l'opportunità di introdurre, già dall'AA 2015/17, i nuovi quesiti che hanno permesso anche quest'anno di evidenziare che gli studenti manifestano un'insoddisfazione generalizzata sia in un'area tipicamente di sofferenza sull'adeguatezza dei supporti strumentali delle aule, dei laboratori e delle attrezzature, che con riferimento alla qualità del servizio erogato dal personale delle Segreterie Didattiche e delle Biblioteche. In questo caso si rende opportuno rimandare ad un'analisi disaggregata per Dipartimento ove risulterà che queste insoddisfazioni sono particolarmente sentite ed acute per gli studenti delle aree tecnico-scientifiche. Si conferma anche quest'anno che, anche per i singoli Dipartimenti, i fattori di debolezza sono tutti relativi a questi ambiti (Aule/Attrezzature/Servizi). In particolare sia sull'adeguatezza delle biblioteche e dei relativi servizi (D13) che sui laboratori didattici (D14) gli studenti del DST esprimono giudizi *"decisamente insoddisfacenti"* ed *"insoddisfacenti"* gli studenti degli altri due dipartimenti (D13: DEMM 6,86, DING 6,63, DST 5,63; D14: DEMM 7,09, DING 6,45, DST 5,66). Gli studenti delle aree scientifiche, DST e DING, come in passato, percepiscono come insoddisfacenti sia le aule, D16, che le attrezzature D15 (D15: DEMM 7,24, DING 6,62, DST 6,02; D16: DEMM 7,31, DING 6,59, DST 6,17). Infine, quest'anno anche per gli studenti del Dipartimento di Ingegneria risulta insoddisfacente il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento (D12: DEMM 6,95, DING 6,90, DST 6,22).

Come per le scorse rilevazioni, la qualità percepita dai non frequentanti è sempre inferiore a quella dei colleghi che frequentano, ma anch'essi manifestano, rispetto allo scorso anno, un aumento del grado di soddisfazione percepita che aveva già permesso l'AA 15/16 transizione dalla soglia di *"insoddisfazione"* a quella di *"soddisfazione"* per i quesiti D1, D2 e D3, ed aveva consentito lo scorso anno di raggiungere la soglia di massima soddisfazione, al quesito D10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?), e per l'AA 17/18 oggetto della presente analisi, anche il quesito D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?).

Quest'anno i non frequentanti confermano livelli di insoddisfazione sui servizi svolti dalle Segreterie didattiche dei Dipartimenti (D12), sulle Biblioteche (D13), nonché sui laboratori per attività didattiche (D14). A differenza dello scorso anno, anche per i singoli Dipartimenti i fattori di debolezza evidenziati dagli studenti che non frequentano le lezioni sono tutti relativi a questi ambiti (Attrezzature/Servizi). In particolare, sui servizi della Segreteria (D12), sull'adeguatezza delle biblioteche e dei relativi servizi (D13) e sui laboratori didattici (D14). Gli studenti del DST esprimono giudizi *"decisamente insoddisfacenti"* confermati in alcuni casi anche dagli studenti non

frequentanti degli altri due dipartimenti (D12: DEMM 6,92, DING 6,32, DST 5,69; D13: DEMM 6,85, DING 6,13, DST 4,76; D14: DEMM 7,04, DING 5,77, DST 4,95).

I laureandi intervistati (indagine 2017) coerentemente al consolidato approccio "AlmaLaurea", esprimono in numero maggiore rispetto al campione nazionale ad alla precedente rilevazione apprezzamento per i rapporti con i docenti (il 91,8% dei laureandi "*Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale*") e gli altri studenti. Inoltre, oltre il 70% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (2017-nazionale 69,1%, 2016-Sannio 65,9%). I laureandi confermano il giudizio critico, già espresso durante la loro carriera di studenti, rispetto all'adeguatezza delle aule, dei laboratori, delle biblioteche e degli spazi dedicati allo studio individuale con giudizi più negativi rispetto al campione nazionale dello stesso anno. Solo il 52,1% degli intervistati considera "*Sempre o quasi sempre adeguate*" e "*Spesso adeguate*" le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) a fronte del 54,2% del valore nazionale.

I risultati della rilevazione sono ampiamente fruibili essendo pubblicati su un sito ad accesso pubblico¹²⁵. Inoltre esistono link al sistema SisValdidat sul sito istituzionale dell'Ateneo e sulle aree dedicate del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità. In questa aree è possibile avere accesso alle relazioni sull'opinione degli studenti elaborate sin dall'AA 2001/02.

Tutti gli attori del processo di AQ di Ateneo (NdV, PQ, CPds, CdS) nella redazione dei loro elaborati (Rapporto del Riesame Ciclico, Relazioni NdV e CPds), tra l'altro tutte liberamente scaricabili dal sito di Ateneo, frequentemente hanno analizzato in dettaglio le opinioni degli studenti frequentanti ed individuato in autonomia azioni correttive. A questi processi hanno attivamente partecipato Docenti, Studenti, PTA e talvolta anche portatori di interesse esterni.

La piattaforma SisValdidat VALMON, già in uso da svariati anni, ha inoltre il vantaggio di far uso di un'interfaccia grafica "*user-friendly*" in grado di evidenziare in forma tabellare e grafica i risultati dell'analisi sia relativi a più annualità che a diversi stati di aggregazione (singolo corso di studio, dipartimento, ateneo) per ogni tipo di analisi e confronto.

Nel complesso il Nucleo di Valutazione sottolinea che anche per l'anno accademico 2017/18 i risultati sono in miglioramento e sempre più positivo è il giudizio sui docenti.

¹²⁵<http://VALMON.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/>

1.5.6 Ulteriori osservazioni

Il sistema di raccolta dell'opinione degli studenti, che a decorrere dall'AA 2014/15 è transitato al sistema di rilevazione on-line, obbligatorio in fase di prenotazione dell'esame nelle due finestre temporali circoscritte dal PQ per il primo ed il secondo semestre, ha raggiunto la piena operatività.

Quest'AA 2017/18 il Presidio di Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC conformandosi ai più recenti orientamenti dell'ANVUR che porteranno a breve alla revisione definitiva delle procedure di *"Rilevazione delle Opinioni"*.

Attraverso la piattaforma VALMON, molto incisiva, accurata e chiara, la fruibilità delle valutazioni degli studenti è stata estesa a tutti gli attori del Sistema Qualità di Ateneo. Molto ampio è il dominio dei soggetti informati, con particolare riferimento alla componente studentesca, e che possono contribuire all'individuazione ed alla rimozione delle criticità.

Nonostante il Nucleo concordi sul vincolo di avviare la fase di rilevazione ai 2/3 delle lezioni, per far maturare un'opportuna conoscenza allo studente frequentante, si raccomanda di privilegiare la raccolta del maggior numero di questionari, e quindi dell'opinione del maggior numero di studenti, limitando le restrizioni precedentemente elencate.

Si ritiene inoltre maturo il processo che permetterebbe di contemplare le opinioni Studenti, che rappresentano i portatori di interesse di maggior importanza, su alcuni servizi offerti dall'Ateneo nel processo del Ciclo delle Performance in linea con le più attuali tendenze normative.

Con riferimento alla criticità sulle risorse strutturali più volte manifestata dagli studenti, ed alla raccomandazione espressa dal Nucleo lo scorso anno che "... l'Ateneo istituisca un'apposita commissione con funzioni ricognitive e propositive ...", il Nucleo ha appurato che queste funzioni sono svolte dalla Commissione Spazi di Ateneo, coordinata dal Delegato del rettore per la Edilizia Universitaria (prof. MR Pecce) e costituita da tre rappresentanti dei Dipartimenti ed un rappresentante del PTA dell'U.O. Programmazione Edilizia.

La Commissione, oltre all'attività di ottimizzazione degli spazi a disposizione degli studenti, si occupa costantemente della risoluzione delle criticità, particolarmente avvertite dagli studenti dei Dipartimenti di area scientifica-tecnologica, DST e DING. In particolare, la Commissione ha curato i necessari processi di riorganizzazione delle Aule e dei Laboratori dovuti all'improvvisa dismissione della sede storica del DST (Ex-Battistine) e per il DING al rallentamento dell'esecuzione dell'ampliamento infrastrutturale, finanziato con il progetto di Dipartimento di

Eccellenza, a causa dell'indisponibilità del Convitto Giannone e la necessità di acquisire e rendere fruibile la nuova ex sede delle Orsoline, resa disponibile dal Comune di Benevento. Si evidenzia che la parte di finanziamento del Dipartimento di eccellenza destinata alle infrastrutture è stata è stata interamente finalizzata alla risoluzione delle criticità evidenziate sugli spazi e sui laboratori. Il Nucleo raccomanda di informare nelle sedi opportune gli studenti sugli adeguamenti in corso per le strutture a loro destinate.

Inoltre, con riferimento al profondo rinnovamento da parte dell'ANVUR della procedura di rilevazione dell'opinione degli Studenti, si ritiene che la possibilità di raccogliere centralmente a livello nazionale le valutazioni degli Studenti di tutti gli Atenei italiani rappresenta un elemento decisamente positivo poiché permetterà di affiancare alla tradizionale analisi delle tendenze storiche delle valutazioni, al pari di quando viene già fatto su molti indicatori relativi al processo AVA, anche confronti sui risultati conseguiti e quelli relativi al campione nazionale, di macroarea geografica nonché relativi alle stessi classi di corsi di Studio.

Come evidenziato dal Nucleo alle riunioni dell'ANVUR di presentazione del nuovo processo, non poche preoccupazioni pongono invece le criticità sull'impatto che la nuova procedura potrà avere sulle strutture chiamate a gestire un processo radicalmente consolidato e che aveva già subito variazioni procedurali, nonché la decisione di modificare la metrica di valutazione dei quesiti da quella attuale adottata dalla gran parte degli Atenei ad una decimale, che oltre ad essere eccessivamente analitica, renderà non agevole il confronto con le precedenti rilevazioni.

SEZIONE 2

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

2.1 Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance (All 2.1.1)

SEZIONE 3

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Premessa

Questa Relazione viene redatta a un anno dalle celebrazioni del Ventennale dell'Università degli Studi del Sannio che ha acquistato piena autonomia amministrativa e didattica a decorrere dal 1° gennaio 1998. Questo è un momento molto particolare per il giovanissimo Ateneo che vive il rinnovo della gran parte delle cariche istituzionali, il Rettore e due Direttori di Dipartimento, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Presidenti dei CdS, nonché del Direttore Generale a ridosso della visita di accreditamento della CEV che si è voluto avvenisse proprio in concomitanza con la conclusione di questo ciclo di gestione dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione, a valle delle analisi condotte sintetizzate in questa Relazione, ribadisce l'essenziale ruolo che svolge l'Ateneo che rappresenta per la città di Benevento e per il territorio uno stimolo importante e un'effettiva crescita culturale soprattutto per i giovani che in molti casi non hanno possibilità di studiare in atenei ritenuti più prestigiosi ed in contesti socio-economici più stimolanti. Il Nucleo, ferme restando le criticità rilevate, ritiene che i risultati ottenuti dal giovane Ateneo sannita, alcuni di prestigio internazionale, rappresentino un motivo di orgoglio locale e non soltanto.

Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo del Sannio ha raggiunto la piena operatività: tutti i numerosi attori coinvolti nel complesso processo hanno espletato le loro funzioni regolate da una serie di documenti programmatici e "strumenti per la qualità" condivisi e immediatamente fruibili, con indicazioni puntuali sui processi e sugli indicatori, grazie all'intensa attività di coordinamento svolta dal Presidio di Qualità. Quest'ultimo ha anche seguito efficacemente la profonda riorganizzazione del sistema di AVA analizzando in dettaglio il nuovo contesto normativo nonché i relativi indicatori e svolgendo una funzione di informazione e formazione ai vari livelli. Da oltre un anno, il PQ ha intensificato con incontri settimanali le proprie attività e differenziato tra i suoi membri le competenze. Dal 2018 il Delegato del Rettore alla Qualità, con competenze di CEV, ha svolto un'efficacissima azione di rivisitazione ed aggiornamento di tutti i documenti, compresi quelli strategici, di mappatura dei processi e di collaborazione costante con tutti gli attori del sistema di AQ di Ateneo, nonché con gli Organi di governo che rappresenta. Molta attenzione è stata posta all'integrazione della visione strategica dell'AQ dell'Ateneo e della conseguente pianificazione. L'Ateneo ha evidentemente intensificato le sue attività in vista dell'imminente visita di accreditamento periodico prevista per ottobre. Anche

quest'anno le CPds hanno elaborato in tempo le loro relazioni e i Gruppi del Riesame già nel 2018 avevano completato la stesura del loro primo Rapporto di Riesame Ciclico analizzato dal Nucleo durante le audizioni e le sue analisi documentali. Infine i Dipartimenti hanno perfezionato i loro documenti di programmazione e monitoraggio relativi alla AQ per la Ricerca e la Terza Missione. Per gli adempimenti relativi al Ciclo della Performance, per la seconda annualità l'Ateneo ha rispettato le scadenze e quest'anno per la prima volta ha avviato l'applicazione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance.

L'attività di valutazione delle opinioni percepite dai portatori di interesse è capillare ed in linea con le indicazioni degli organi preposti al controllo del sistema universitario, ANAC e ANVUR. L'Ateneo ha redatto e presentato pubblicamente la sesta edizione del Bilancio Sociale che evidenzia con elementi oggettivi il collegamento tra le attività dell'Ateneo stesso, la Terza Missione e lo sviluppo della società sannita. Studenti, frequentanti e non, hanno espresso il loro parere in modalità online, laureati e laureandi sono stati direttamente intervistati dal Consorzio "AlmaLaurea". E' stata svolta la seconda indagine sul "*Benessere Organizzativo*" del Personale Tecnico ed Amministrativo sotto la diretta supervisione del Nucleo. Quest'ultimo ha anche svolto, dal 2016 ad oggi, coerentemente con il sistema AVA ed utilizzando gli Indicatori ANVUR, l'audizione diretta dei tre Dipartimenti e di dodici Corsi di Studio, uniformemente selezionati tra l'offerta formativa dei Dipartimenti. Il Nucleo, nonostante le notevoli criticità e l'impegno organizzativo, ha svolto con cadenza annuale l'audit su base documentale di tutti i corsi di Studio e nel 2019 il piano di audizione su base documentale dei rimanenti otto CdS, nonché ha partecipato agli audit organizzati dal Presidio dei CdS e dei Dipartimenti in vista della visita di accreditamento.

Come elementi di forza vanno ricordati, oltre alla consolidata tradizione di autovalutazione dell'Ateneo, il diffuso utilizzo di database e strumenti di supporto alle analisi, la qualità e la fruibilità degli strumenti di elaborazione e pubblicazione delle opinioni degli Studenti ed infine l'elevata professionalità del Personale Tecnico Amministrativo a supporto dei molteplici attori del sistema di AQ, nonostante la più volte richiamata carenza di organico.

Il Nucleo di Valutazione esprime all'unanimità una valutazione positiva sull'organizzazione per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo.

Anche la valutazione sulla qualità dell'Offerta Formativa dei Corsi di Studio è positiva e il Nucleo ha rilevato che l'Ateneo continua a svolgere un fondamentale ruolo di promozione sociale sia sul territorio di pertinenza, contribuendo al suo sviluppo culturale ed economico, che sui suoi

Allievi che manifestano un elevato livello di soddisfazione per gli studi intrapresi e ne riconoscono l'utilità in termini occupazionali.

In questo momento appare interessante confrontare gli obiettivi raggiunti dall'Ateneo con quelli evidenziati dal Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario nel documento di valutazione conclusivo del 2006 elaborato a seguito delle sue tre visite (2001, 2003 e 2006): *"L'Università degli Studi del Sannio nel corso degli ultimi anni, è riuscita a realizzare gli obiettivi prefissati in sede di istituzione, raggiungendo risultati consistenti ... ed, in particolare:*

- *l'Ateneo ha insediato le sue strutture nel centro antico della città di Benevento, recuperando edifici di indubbio valore artistico, storico e culturale, che sono stati ristrutturati in modo adeguato per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di supporto ed, in tal modo, l'Ateneo ha svolto anche un importante ruolo di riqualificazione culturale e sociale della città; l'Ateneo ha puntato sulla definizione di un'offerta formativa di qualità, specializzata in settori di particolare rilievo per l'economia locale;*
- *i risultati ottenuti nella ricerca in settori strategici svolgono un ruolo trainante per tutto l'Ateneo e per la Regione Campania;*
- *più in generale, l'Ateneo, ha ormai consolidato la sua presenza nel territorio confermando un bacino di utenza stabile e con una forte connotazione territoriale".*

3.1 Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo di Valutazione riconosce che appare consolidato dagli attori del sistema di AQ di Ateneo l'utilizzo degli Indicatori ANVUR ampiamente presenti nelle analisi riportate nei documenti. E' inoltre migliorata l'attività di consultazione con i portatori di interesse ed anche il ruolo delle Commissioni Paritetiche ha raggiunto una buona maturità. Infine si apprezza il risultato raggiunto nell'attuazione delle politiche di Diritto allo Studio che oggi ha consentito di assegnare le borse entro l'anno a tutti gli idonei e la piena fruibilità della Residenza Universitaria.

Il Nucleo quindi, premesso che nel testo sono già stati analiticamente riportati numerosi suggerimenti, ritiene di dare particolare evidenza alle seguenti raccomandazioni:

- accelerare il processo di riorganizzazione e reclutamento del PTA in particolare per potenziare il supporto ai processi di AQ dell'Ateneo ed a quelli relativi alle Performance;
- ripristinare una specifica delega rettorale alla didattica;
- ottimizzare le analisi possibili sugli Indicatori attraverso lo strumento reso disponibile dall'ANVUR, "cruscotto", che il Nucleo ha particolarmente apprezzato e che permette anche la

“personalizzazione” e una confrontabilità più ampia rispetto a quella solo territoriale fino ad ora utilizzata;

- individuare azioni più incisive per rimuovere i problemi evidenziati dagli studenti con riferimento ai singoli docenti e/o insegnamenti;
- l’Ateneo ha da più di cinque anni consolidato la sua Offerta Formativa ciò nonostante occorre consolidare il processo di programmazione annuale per garantire l’efficacia delle successive procedure con particolare riferimento a quelli amministrative;
- stressare l’integrazione tra i diversi strumenti di pianificazione e controllo già avviata con il passaggio al Piano Integrato, per il quale l’Ateneo solo con il recente cambio del Direttore generale ha avviato una fase di recupero degli inaccettabili ritardi del passato, Il Piano Integrato definisce obiettivi collegandoli al Piano strategico e propone una visione integrata della pianificazione di Ateneo con l’introduzione di obiettivi e indicatori relativi alla Didattica, alla Ricerca ed alla Terza Missione contemplati nel sistema AVA. Questa impostazione permette di avviare il superamento, avvertito anche a livello nazionale, del dualismo tra la valutazione delle Performance, rivolta al PTA, e quella della AQ rivolta prioritariamente ai Docenti e Ricercatori; In questo campo è necessario proseguire l’impegno per la piena integrazione con il ciclo del bilancio, dell’integrale applicazione del SMVP e della realizzazione di un sistema informativo di supporto al ciclo di pianificazione e al controllo;
- ottimizzare l’integrazione tra gli obiettivi e gli indicatori del Piano Strategico con quelli operativi del Piano Integrato anche attraverso un maggiore coinvolgimento della Direzione Generale in fase di programmazione Strategica;
- indirizzare gli investimenti in termini di risorse umane e strumentali alla riorganizzazione degli spazi e dei servizi per rimuovere le criticità legate alla fruibilità di aule, biblioteche e laboratori;
- sollecitare l’ADIRSUC:
 - al fine di consentire agli studenti di soggiornare nella residenza con costi adeguati al costo medio della vita di questo territorio più basso rispetto alle aree metropolitane campane;
 - per garantire la continuità del servizio anche durante il periodo estivo;
 - per garantire un ulteriore supporto economico alla mobilità degli studenti in uscita;
- rafforzare l’attrattività nazionale degli studenti sollecitando il potenziamento dei trasporti pubblici, individuando più incisive forme di comunicazione e di pubblicità delle eccellenze dell’Ateneo che valorizzino le ricadute occupazionali e le specificità dell’Offerta Formativa;

- rafforzare l’attrattività internazionale degli studenti attraverso l’incremento delle informazioni in inglese disponibili sul sito web, realizzando nuovamente una Guida dello Studente in inglese e soprattutto con la diffusione di insegnamenti in lingua inglese

Il NdV per il secondo anno ha inoltre sollecitato i Delegati del Rettore e le Commissioni Permanenti a sintetizzare le loro Raccomandazioni e Suggerimenti, Allegato 3.1.1.

Con riferimento al più ampio contesto nazionale, l’ANVUR ha effettuato una profonda revisione del sistema di AVA, finalizzata prioritariamente all’integrazione e semplificazione degli adempimenti.

Entrambi questi aspetti, la semplificazione ed il diretto e capillare coinvolgimento, erano stati più volte richiamati dal Nucleo di Valutazione quali elementi necessari per l’accettabilità delle indispensabili pratiche di valutazione che rischiano altrimenti di essere considerate onerose e decontestualizzati adempimenti burocratici che sottraggono risorse umane e strumentali alle attività istituzionali degli Atenei (didattica, ricerca e gestione) in un momento di contrazione dei trasferimenti economici e di riduzione delle assunzioni.

I molteplici aspetti del sistema AVA hanno raggiunto un differente livello di maturazione nel complesso processo di razionalizzazione orientato anche alla rimozione delle criticità derivanti dall’eccessiva stratificazione normativa. Molto matura è l’analisi, l’integrazione e l’applicazione di un modello partecipativo nei processi riconducibili al “Ciclo delle Performance”, ancora in fase di avviamento appare invece la “Valutazione delle Ricerca e della Terza Missione”.

Il Nucleo di Valutazione pertanto appoggia ed esprime apprezzamento per le attività promosse dall’ANVUR.

Al fine di contribuire al processo di revisione in corso il Nucleo sottolinea all’ANVUR:

- che, con riferimento agli Indicatori occorre introdurre ulteriori elementi di “contestualizzazione” come le condizioni in ingresso degli immatricolati ormai in larga misura rilevabili attraverso procedure standardizzate di test molto diffuse quali ad esempio quelle CISIA;
- di razionalizzare l’uso di indicatori comuni ad altri ambiti, quali la “Programmazione Triennale” e l’attribuzione delle quote premiali del “Fondo di Finanziamento Ordinario”;
- di integrare gli indicatori utilizzati, in particolare per la ripartizione delle risorse, con le valutazioni delle politiche per assicurare il Diritto allo Studio e sull’efficacia esterna misurabile attraverso le condizioni occupazionali contestualizzate alle realtà socio-economiche;

- che apprezza l'introduzione del nuovo sistema di rilevazione dell'opinione degli Studenti, presentato lo scorso 3 luglio, che permetterà l'analisi "centralizzata" da parte dell'ANVUR. Ciò consentirebbe, come per gli Indicatori, di avere dati confrontabili con il contesto nazionale e locale;
- che apprezza l'introduzione delle *"Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale"* ma che nutre qualche preoccupazione sulla corretta individuazione di Indicatori in queste aree fortemente influenzate dalle condizioni socio economiche che potrebbero penalizzare fortemente gli Atenei in eventuali confronti.

Il Nucleo conclude complimentandosi con il nuovo Rettore Prof. Gerardo Canfora augurandosi che possa trarre da questo lavoro e più in generale dalle attività del Nucleo indicazioni utili per il suo impegno futuro.

Allegato 1.1 alla Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione - 2019

INDICATORE	RIFERIMENTI NELLA RELAZIONE AVA19				
R1	1.1 Sistema di assicurazione della qualità a livello di ateneo				
R1.A.1	1.1 Sistema di assicurazione della qualità a livello di ateneo	1.1.1 La Strategia di Ateneo per la Qualità			
R1.A.2	1.1 Sistema di assicurazione della qualità a livello di ateneo	1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo			
R1.A.3	1.1 Sistema di assicurazione della qualità a livello di ateneo	1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo			
R1.A.4	1.1.2 Il sistema qualità di ateneo				
R1.B.1	1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio				
R1.B.2	1.1.4 Analisi dell'offerta formativa	1.1.4.1 Attrattività dell'Offerta Formativa	1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio		
R1.B.3	1.1 Sistema di assicurazione della qualità a livello di ateneo				
R1.C.1	1.1.2 Il sistema qualità di ateneo				
R1.C.2	1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	1.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata			
R1.C.3	1.1.4.2 Sostenibilità dell'offerta formativa				
R2	1.1 Sistema di assicurazione della qualità a livello di ateneo				
R2.A.1	1.1.2 Il sistema qualità di ateneo				
R2.B.1	1.1.2 Il sistema qualità di ateneo	1.1.4.1 Attrattività dell'Offerta Formativa			
R3	1.2 Sistema di assicurazione della qualità a livello dei corsi di studio				
R3.A.1	1.1.4.3 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai cds e risultati di apprendimento previsti	1.4 Strutturazioni delle Audizioni			
R3.A.2	1.1.4.3 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai cds e risultati di apprendimento previsti	1.4 Strutturazioni delle Audizioni			
R3.A.3	1.1.4.3 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai cds e risultati di apprendimento previsti	1.4 Strutturazioni delle Audizioni			

R3.A.4	1.1.4.3 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai cds e risultati di apprendimento previsti	1.4 Strutturazioni delle Audizioni			
R3.B.1	1.4 Strutturazioni delle audizioni				
R3.B.2	1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa	1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	1.4 Strutturazioni delle Audizioni		
R3.B.3	1.4 Strutturazioni delle audizioni				
R3.B.4	1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa	1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	1.4 Strutturazioni delle Audizioni		
R3.B.5	1.4 Strutturazioni delle audizioni				
R3.C.1	1.1.4.2 Sostenibilità dell'offerta formativa	1.4 Strutturazioni delle Audizioni			
R3.C.2	1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	1.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata	1.4 Strutturazioni delle Audizioni		
R3.D.1	1.4 Strutturazioni delle audizioni				
R3.D.2	1.4 Strutturazioni delle audizioni				
R3.D.3	1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa	1.4 Strutturazioni delle Audizioni			
R4	1.3 Sistema di assicurazione della qualità per la ricerca e la terza missione				
R4.A.1	1.3.1.2 Strategie e politiche di ateneo per la qualità della ricerca				
R4.A.2	1.3.1.3 Monitoraggio della ricerca				
R4.A.3	1.3.1.4 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicazione dei criteri				
R4.A.4	1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa	1.3.1.5 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione			
R4.B.1	1.3.2.1 Programmazione e linee strategiche				
R4.B.2	1.3.2.2 valutazione risultati				
R4.B.3	1.3.2.3 distribuzione delle risorse				
R4.B.4	1.1.2 il sistema qualità di ateneo	1.1.4.1Attrattività dell'offerta formativa	1.1.4.2 Sostenibilità dell'offerta formativa	1.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata	1.3.2.4 Dotazione di personale, strutture e servizi

Sintesi delle Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio sociale e di genere predisposti dall'Ateneo e sulle tematiche di sostenibilità ambientale

Dal 2006 l'Ateneo, per soddisfare un fabbisogno crescente di accountability e sostenere la rete di relazioni creata sul territorio, rendiconta le attività svolte e i risultati raggiunti in termini di servizi resi alla collettività e di valori prodotti per i suoi interlocutori attraverso il **Bilancio Sociale** (2006, 2008, 2010, 2012, 2014 e 2018). Così come evidenziato dal Nucleo nel corpo della presente relazione risultano particolarmente apprezzabile i seguenti elementi:

- la dettagliata analisi degli stakeholder (*"tutti coloro (persone, enti, organizzazioni) sui quali la gestione dell'Ateneo ha un impatto e che talvolta esercitano, in misura variabile, un'influenza sulle scelte di gestione..."*) per ogni Area di Intervento e sulla relativa attività svolta dall'Ateneo che ha permesso di acquisire informazioni molto accurate sul *collegamento tra le attività dell'Ateneo e la terza missione e lo sviluppo della società* in cui l'Ateneo opera. In particolare, sempre nell'ottica di acquisire una conoscenza accurata del ruolo dell'Ateneo nel contesto socio-culturale di pertinenza e di migliorare ed incrementare il servizio reso a tale contesto, sono stati intervistati numerosi rappresentanti delle Istituzioni di Benevento (Prefetto, Sindaco, Presidente della Provincia, Arcivescovo, Presidente del Tribunale, Procuratore della Repubblica, Questore, Comandante provinciale dei Carabinieri, Comandante provinciale della Guardia di Finanza, Presidente di Confindustria, Presidente della Camera di Commercio) (3.2. *Le aree di intervento e gli stakeholder interessati*);
- l'analisi dell'impatto che la presenza dell'Università determina sui livelli di produzione e di occupazione della provincia di Benevento. Già il precedente *"Bilancio Sociale dell'Università degli Studi del Sannio 2014"* stimava che la presenza dell'Università determinava un impatto significativo sui livelli di produzione e di occupazione della provincia di Benevento, attivando una domanda totale indotta superiore ai valori ottenuti per le Università di Piacenza e Pavia ed un valore degli occupati totali molto accentuato, pari all'1,85% dell'intera provincia applicando un moltiplicatore basso e del 3,13% con un moltiplicatore alto. [R4.A.4]. Anche la recente sesta edizione del *"Bilancio Sociale dell'Università degli Studi del Sannio 2018"* ha confermato che l'Università costituisce un fattore di fondamentale e crescente traino per l'economia locale della città. I ricercatori premettono che *"Tanto più*

nel tempo e nei luoghi della crisi ... l'istituzione universitaria assume un'importanza che non è confinata al suo consueto e nobile scopo della produzione immateriale di conoscenze, ma riguarda anche il suo contributo, diretto e indiretto, alla produzione materiale di beni, servizi, occupazione.” [R4.A.4]

In particolare viene valutato che:

- rispetto al valore aggiunto della provincia di Benevento l'Università del Sannio genera ogni anno una domanda totale pari allo 0,83% dell'economia del territorio locale;
- l'Università del Sannio crea un'occupazione totale, diretta e indiretta, pari all'1,14% del totale dell'occupazione della provincia;
- ogni ridimensionamento di un posto di lavoro in Unisannio può implicare una perdita di altri 2,04 posti di lavoro in provincia, ossia che ogni nuova assunzione in Unisannio può dare luogo a 2,04 posti aggiuntivi di lavoro in più nell'economia locale
- se per ipotesi l'Università del Sannio non fosse più presente sul territorio beneventano, si registrerebbe una perdita di posti di lavoro, diretta e indiretta, superiore alle mille unità.

Il Nucleo evidenzia inoltre con favore che dal 2014 il Bilancio Sociale sia stato integrato dal **Bilancio di Genere**, strumento che consente di rappresentare e valutare l'impatto delle politiche per garantire una maggiore equità, efficienza e trasparenza dell'azione pubblica per le pari opportunità.

Infine, anche se non è stato sviluppato uno specifico **Bilancio di Sostenibilità**, il Nucleo ha avuto modo di verificare che l'Ateneo abbia maturato un notevole interesse verso la sostenibilità energetico ambientale come evidenziato dai seguenti elementi:

- tre palazzi universitari sono riscaldati e raffrescati grazie ad un impianto di condizionamento (tot 280 kW) che sfrutta l'energia solare catturata da 224 collettori solari disposti sui tetti (tot. 602 m²), con un risparmio di energia primaria di 25.000 kWh/a ed evitando 6.000 kg CO₂/a (POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico");

- in otto strutture universitarie sono state sostituite le lampade esistenti con lampade a LED, dotate di un sistema di controllo e gestione per accendere/spegnere la luce oppure per regolarne la luminosità in funzione delle reali necessità e del numero di occupanti (POI “Energie rinnovabili e risparmio energetico”);
- sono state effettuate le diagnosi energetiche e analisi delle prestazioni dei singoli plessi;
- è stata attivata una specifica Delega di Energy Manager;
- l’offerta formativa contempla un Corso di laurea ed un Corso di laurea Magistrale in Ingegneria Energetica, per molti anni unici nella Regione Campania;
- il Dottorato in Tecnologie dell’Informazione per l’Ingegneria prevede un curriculum in “Energia e Ambiente”;
- vengono svolte numerose attività di R&D in campo energetico/ambientale ed in particolare è stato realizzato il primo edificio monofamiliare NZEB (Nearly Zero Energy Building) del Meridione di 71 m2 per analizzare “in situ” le prestazioni energetiche del sistema edificio-impianto in condizioni climatiche tipiche del Mediterraneo (progetto SMARTCASE “Innovative solutions for the optimization of multi-functional primary energy consumption and indoor living conditions in the Building System”).

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS_INDICATORI ANVUR 2019

per i Cds riportati con * vedi anche gli esiti dell'audizione su base documentale riportati nel paragrafo 1.4 Strutturazione delle Audizioni

ALL. 1.2

LM BIOLOGIA (LM-6) *			
ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2018	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (si considera positivamente la permanenza nello stesso CdS)</i>
2018	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L BIOTECNOLOGIE (L-2)			
ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

2018	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (si considera positivamente la permanenza nello stesso CdS)</i>
2018	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM BIOTECNOLOGIE GENETICHE E MOLECOLARI (LM-9)

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Numero programmato</i>
2018	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Numero programmato</i>
2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>numero programmato</i>
2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>numero programmato</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS_INDICATORI ANVUR 2019

per i Cds riportati con * vedi anche gli esiti dell'audizione su base documentale riportati nel paragrafo 1.4 Strutturazione delle Audizioni

2018	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2017	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente Cds dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (si considera positivamente la permanenza nello stesso Cds)</i>
2018	iC24	Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Cds	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L ECONOMIA AZIENDALE (L-18)

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (si considera positivamente la permanenza nello stesso CdS)</i>
2018	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA (L-18) *

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2018	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS_INDICATORI ANVUR 2019

per i CdS riportati con * vedi anche gli esiti dell'audizione su base documentale riportati nel paragrafo 1.4 Strutturazione delle Audizioni

2018	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (si considera positivamente la permanenza nello stesso CdS)</i>
2018	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM ECONOMIA E MANAGEMENT (LM-77)

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (si considera positivamente la permanenza nello stesso CdS)</i>
2018	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

2018	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LMCU GIURISPRUDENZA (LMG/01)

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2017	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (si considera positivamente la permanenza nello stesso CdS)</i>
2018	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS_INDICATORI ANVUR 2019

per i CdS riportati con * vedi anche gli esiti dell'audizione su base documentale riportati nel paragrafo 1.4 Strutturazione delle Audizioni

2018	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L INGEGNERIA CIVILE (L-7) *

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2018	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (si considera positivamente la permanenza nello stesso CdS)</i>
2018	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM INGEGNERIA CIVILE (LM-23)

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (si considera positivamente la permanenza nello stesso CdS)</i>
2018	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>

L INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'AUTOMAZIONE E LE TELECOMUNICAZIONI (L-8) *

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS_INDICATORI ANVUR 2019

per i Cds riportati con * vedi anche gli esiti dell'audizione su base documentale riportati nel paragrafo 1.4 Strutturazione delle Audizioni

2018	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2017	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (si considera positivamente la permanenza nello stesso CdS)</i>
2018	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'AUTOMAZIONE E LE TELECOMUNICAZIONI (LM-29)

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e</i>
2018	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

2018	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L INGEGNERIA ENERGETICA (L-9)

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (si considera positivamente la permanenza nello stesso CdS)</i>
2018	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS_INDICATORI ANVUR 2019

per i CdS riportati con * vedi anche gli esiti dell'audizione su base documentale riportati nel paragrafo 1.4 Strutturazione delle Audizioni

2018	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
------	------	---	--

LM INGEGNERIA ENERGETICA (LM-30) *

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (si considera positivamente la permanenza nello stesso CdS)</i>
2018	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L INGEGNERIA INFORMATICA

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>

2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2017	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (si considera positivamente la permanenza nello stesso CdS)</i>
2018	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM INGEGNERIA INFORMATICA (LM-32) *

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS_INDICATORI ANVUR 2019

per i Cds riportati con * vedi anche gli esiti dell'audizione su base documentale riportati nel paragrafo 1.4 Strutturazione delle Audizioni

2018	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (si considera positivamente la permanenza nello stesso CdS)</i>
2018	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L SCIENZE BIOLOGICHE (L-13)

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (si considera positivamente la permanenza nello stesso CdS)</i>

2018	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE (LM-74)

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L SCIENZE GEOLOGICHE (L-34) *

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2018	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS_INDICATORI ANVUR 2019

per i CdS riportati con * vedi anche gli esiti dell'audizione su base documentale riportati nel paragrafo 1.4 Strutturazione delle Audizioni

2018	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI (L-41)

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2018	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

2018	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in peggioramento</i>
2018	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (si considera positivamente la permanenza nello stesso CdS)</i>
2018	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI (LM-83) *

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	Superiore/inferiore al campione nazionale e di area
2018	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2018	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>
2018	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area e in miglioramento</i>

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL
SANNIO
Benevento



NUCLEO DI VALUTAZIONE

ALLEGATO 1.3.1 Relazione AVA19

AUDIZIONI DEI DIPARTIMENTI

Aprile 2016

Dipartimento di Ingegneria

Dipartimento di Scienze e Tecnologie

1.2.C.7 Piano di Audizione del Dipartimento di Ingegneria (DING)

Nell'allegato 1.2.C.7 sono riportati i presenti all'Audizione del 22 Aprile 2016 presso la sede del Dipartimenti al Corso Garibaldi (Palazzo Bosco Lucarelli) . In particolare è presente il Direttore del DING, Prof. Umberto Villano.

La Prof.ssa Anna Laura Trombetti ha visitato le aule del Dipartimento.

ANALISI DOCUMENTALE Dipartimento

SOSTENIBILITÀ DELLA DIDATTICA

Variabili (Fonti):

- Offerta Formativa del Dipartimento (Uff. Offerta formativa)
- Docenti (Uff. Offerta formativa);
- DID (Uff. Offerta formativa).

Descrizione:

Al DING afferivano nell'AA 2015/16 quattro CL e quattro CLM (di cui due interateneo) che assolvono al requisito di accreditamento (Requisiti di docenza, Numero minimo di docenti di riferimento - Corsi già accreditati nell'AA 2014/15) di cui all'allegato A, lettera b), del DM 1059 del 23/12/2013.

Nell'AA 2016/17 l'offerta formativa è rimasta invariata ed un ulteriore CL è diventato interateneo.

Nel giugno 2015 erano in servizio al DING 65 docenti (13 PO, 26 PA e 26 RU, di cui 3 a tempo determinato), in numero inferiore rispetto all'anno precedente che consentivano di rispettare la soglia del numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma anche per l'AA 2015/16 (60). Inoltre la percentuale dei professori sul totale dei docenti (60%) era adeguata e superiore rispetto all'anno precedente (56%). Attualmente sono in servizio al DING 67 docenti (14 PO, 29 PA e 24 RU, di cui 3 a tempo determinato) che consentono di rispettare la soglia del numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma anche per l'AA 2016/17 (60). Inoltre la percentuale dei professori sul totale dei docenti (64%) è adeguata e superiore rispetto lo scorso anno.

La percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2014/15, pari al 17,4%, era adeguata e comunque inferiore al limite (30%). Nell'AA 2015/16 la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente si è incrementata al 20,4% comunque inferiore al limite (30%).

Nell'AA 2014/15 per il DING il DID era risultato pari a 8.837 e quindi inferiore alle ore effettive (9.324) per 397 ore (4% della didattica effettiva). Nell'AA 2015/16 questa criticità risultava ancora presente infatti le ore di didattica effettiva (9.906) risultavano superiori a quelle potenziali (9.438) per 468 ore. Nell'AA 2016/17 il DID potenziale risulta pari a 9.987 ore se le sedi consorziate confermeranno gli stessi docenti di riferimento.

ADEGUATEZZA INFRASTRUTTURALE

Variabili (Fonti):

- Numero aule;
- Numero posti a sedere;
- Numero laboratori;

- Dotazione spazi per lo studio individuale;
- Quesito D12 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? Valmon (opinioni studenti A.A. 2013/14)
- Quesito D13 I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? Valmon (opinioni studenti A.A. 2013/14).

Descrizione:

Per verificare se l'offerta formativa sia adeguata alle risorse strutturali disponibili si fa riferimento alle indicazioni fornite dall'art. 7 del DM 544/2007 e dal CNVSU nei DOC 17/01, 12/02 e 19/05. In particolare il CNVSU nel Doc 17/01 indica che *“Si può individuare un fabbisogno di aule (con dimensioni adeguate al numero di frequentanti) che, ipotizzato il loro pieno utilizzo, sia almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi.”*

Nel giugno 2015 il DING disponeva di 15 aule, di cui 2 nel plesso di Via delle Puglie condivise con il DEMM, ed erogava 4 CL e 4 CLM. Con il criterio sopra enunciato è stato possibile valutare il numero minimo di aule necessarie pari a 10 e verificare che il DING aveva una disponibilità maggiore di aule rispetto al requisito richiesto. Nell'AA 2015/16 la disponibilità di aule non è variata.

Inoltre, il Doc 19/05 fornisce, in nota al paragrafo 3.3, la seguente indicazione: *“... per quanto riguarda le aule, si richiama la necessità di assicurare nei periodi didattici una fruibilità di posti aula per studente regolare stimabile in almeno 25 ore alla settimana, considerando un'ipotesi di 50 ore di pieno utilizzo per ogni aula.”* Nel giugno 2015 il DING disponeva di 1.034 posti a sedere. Il numero di studenti iscritti regolari nell'AA 2013/14 è stato pari a 957. Con il criterio sopra enunciato è stato possibile valutare la fruibilità per studente iscritto pari a 53 e quindi superiore al limite proposto di 25 ore-posto per studente. Per l'AA 2014/15 il numero di studenti iscritti regolari ai corsi del DING è stato pari a 819 e quindi la fruibilità risulta ancora superiore.

Nel giugno 2015 il DING disponeva di 6 laboratori informatici per un totale di 79 postazioni. Il rapporto tra studenti iscritti regolari e postazioni a disposizione appare congruo (12). Si sottolinea che in tutti i plessi universitari è disponibile una rete wireless “Studenti” alla quale gli studenti muniti di password possono liberamente accedere.

La dotazione di laboratori per le attività didattiche, di ricerca e di conto terzi nel dipartimento è di 29 laboratori per un totale di 1.113 m² suddivisi nei quattro poli “Bosco Lucarelli”, “Convitto Giannone”, “San Vittorino” (17 per 842 m²) e “ex INPS” (4 per 128 m²), inoltre grazie ad una specifica convenzione con la provincia di Benevento è stato attrezzato un laboratorio presso la scuola Superiore “Galileo Galilei”.

La dotazione di spazi per lo studio individuale nel DING è di 5 aree per un totale di 285 m² suddivisi nei due poli “Convitto Giannone” e “San Vittorino”.

Dal confronto tra l'A.A. 2012/13 e 2013/14 si evidenzia che le insoddisfazioni degli studenti frequentanti, in relazione ai quesiti D12 (“Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate ?”) e D13 (“I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori), sono adeguate?”) presentano un lieve miglioramento passando rispettivamente da 5,65 a 5,95 e da 5,56 a 5,77 permanendo nella soglia di valutazione decisamente insoddisfacente.

RICERCA

Variabili (Fonti):

- Assegni di ricerca (Uff. Nucleo);

- Finanziamenti (Uff. Nucleo)
- Dottorato (Uff. Nucleo)

Descrizione:

Nell'esercizio finanziario 2014 le entrate per attività di ricerca scientifica risultavano pari a 1.429.000 €, di cui 584.000 € da MIUR, pari al 79,9% del totale dei dipartimenti. Inoltre risultano entrate per attività in conto terzi pari a 289.000 €, pari al 69,4% del totale dei dipartimenti.

Al 31/12/2014 risultavano 30 Assegnisti di ricerca, mentre risultano 37 assegni di ricerca attivi al 31/12/2015.

Al 31/12/2014 erano presenti in Dipartimento 40 dottorandi del Corso di dottorato in Tecnologie dell'informazione per l'ingegneria, mentre al XXXI ciclo il numero di dottorandi selezionati è stato pari ad 16.

Possibili domande:

1. Quali sono i criteri per la ripartizione degli assegni e delle risorse per la ricerca?
2. In che misura il Dipartimento conosce le linee strategiche dell'Ateneo e partecipa alla definizione della pianificazione operativa e ai processi di valutazione delle attività e del personale?
3. Come pensa di affrontare la criticità del rapporto DID/ore di didattica erogate?
4. Come spiega la valutazione critica degli studenti sull'adeguatezza di aule e infrastrutture e come pensa di affrontare il problema?

AUDIZIONE Dipartimento

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del Dipartimento gli aspetti relativi alle risorse umane e strumentali emersi dall'analisi documentale precedente.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Dalla discussione con il Direttore e con i partecipanti emerge una dettagliata analisi critica di tutti gli aspetti che riguardano le risorse umane e strumentali. La visita effettuata ha consentito di appurare l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale nella sede analizzata. Vengono esposti gli interventi in essere per rimuovere la valutazione insoddisfacente espressa dagli studenti frequentanti sulle infrastrutture. Essi riguardano in particolare l'acquisizione dell'intero immobile del "Giannone" per aule e dove sarà anche collocata la Mensa. Inoltre si dovrebbero acquisire fondi della Regione Campania per incrementare la dotazione dei laboratori. Appare evidente comunque la criticità di un Dipartimento tecnico ubicato in edifici storici di elevato valore architettonico.

Con riferimento al parametro di assicurazione della qualità sulla sostenibilità della didattica (DID) vengono esposte proiezioni sulla didattica potenziale che permetterebbero di arrivare al pareggio tra didattica erogata e potenziale per i passaggi di ruolo dei numerosi docenti interni abilitati ed il corretto utilizzo di docenti esterni dei molteplici CdS (3) interateneo attivi.

Nonostante le dimensioni dell'Ateneo permettano il diretto coinvolgimento dei Dipartimenti alle politiche

strategiche dell'Ateneo va potenziata la partecipazione dal basso alla definizione della pianificazione di Ateneo e va migliorato il processo di pianificazione operativa e di valutazione individuale.

Nonostante l'esiguità delle attribuzioni derivanti dall'Ateneo rispetto a quelle riconducibili a Convenzioni e Progetti dei singoli gruppi di ricerca, va disciplinata la ripartizione sia dei fondi di ricerca che degli assegni attraverso appositi regolamenti interni basati su indicatori oggettivi.

Raccomandazioni

- disciplinare con regolamenti interni i criteri per l'attribuzione di assegni e di fondi ricerca
- completare tempestivamente gli interventi per l'ampliamento delle sedi e il potenziamento dei laboratori
- assicurarsi che si realizzino le condizioni per rimuovere la criticità relativa al parametro di assicurazione della qualità "AQ7 *sostenibilità della didattica*";
- partecipare attivamente alla pianificazione strategica e operativa di Ateneo.




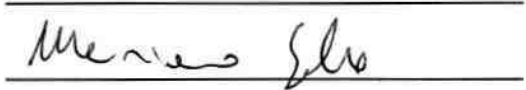


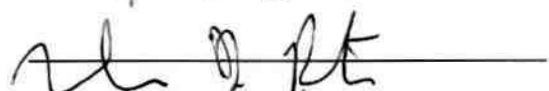
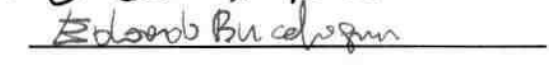

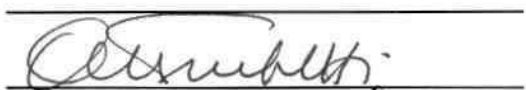
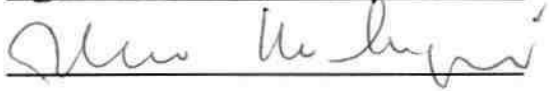
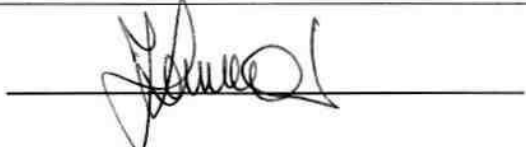
Nucleo di Valutazione

PIANO DI AUDIZIONE

Dipartimento:
Dipartimento di Ingegneria (DING)

Corsi di Studio:
Laurea in Ingegneria Energetica
Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica per l'automazione e le Telecomunicazioni

AUDIZIONE DIPARTIMENTO Dipartimento di Ingegneria (DING) Direttore: Prof. Umberto Villano	
Presenti:	
Direttore del Dipartimento o un suo delegato <i>Prof. Umberto Villano</i>	_____
Rappresentante degli studenti <i>Sig. Fabrizio Totaro</i> <i>Sig. Antonio Saiano</i> <i>Dott.ssa Federica Gambino</i> <i>Dott. Pierangelo Palmieri</i> <i>di Vito Pietro</i>	<i>Fabrizio Totaro</i> _____ _____ <i>Federica Gambino</i> <i>Pierangelo Palmieri</i> <i>di Vito Pietro</i>
Presidente della CPDs o un suo delegato <i>Prof.ssa Maria Tortorella</i> SERGIO RAPJANO	<i>Maria Tortorella</i> <i>Sergio Rapjano</i>
Rappresentante del PTA <i>Sig.ra Maria Neve Masiello</i> <i>Sig.ra Assunta Mariniello</i> <i>Dott. Pasquale Pascucci</i> <i>Ing. Biagio Clemente</i>	<i>Maria Neve Masiello</i> <i>Assunta Mariniello</i> <i>Pasquale Pascucci</i> <i>Biagio Clemente</i>
Coordinatore del Presidio di Qualità o un suo delegato <i>Prof. Rosario Santucci</i>	_____

<p>Prof. Daniele Davino</p>	
<p>Altri partecipanti all'audizione pubblica</p> <p>Prof. Carlo Roselli</p> <p>Prof. Mariano Gallo</p> <p>Prof. Nicola Fontana</p> <p>Prof. Giuseppe Peter Vanoli</p> <p>Prof. Maurizio Di Bisceglie</p> <p>Prof. Massimiliano Di Penta</p> <p>Ing. Edoardo Bucchignani - CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali)</p> <p>Dott.ssa Francesca Zamparelli (Confindustria BN)</p>	     
<p>Nucleo di valutazione</p> <p>Prof. Marizio Sasso</p> <p>Prof.ssa Anna Laura Trombetti</p> <p>Dott. Mario Bolognani</p> <p>Dott. Guido Fiegna</p>	 
<p>Ufficio di Staff Tecnico F. LOMBARDI</p>	

1.2.C.4 Piano di Audizione del Dipartimento di Scienze Tecnologie (DST)

Nell'allegato 1.2.C.4 sono riportati i presenti all'Audizione del 21 Aprile 2016 presso la sede del Dipartimento in Via Port'Arsa (Complesso ex Battistine). In particolare è presente il Direttore del DST, Prof. Fernando Goglia.

Il Dott. Mario Bolognani ha visitato le aule del Dipartimento presso via Port'Arsa.

ANALISI DOCUMENTALE Dipartimento

SOSTENIBILITÀ DELLA DIDATTICA

Variabili (Fonti):

- Offerta Formativa del Dipartimento (Uff. Offerta formativa)
- Docenti (Uff. Offerta formativa);
- DID (Uff. Offerta formativa).

Descrizione:

Al DST afferiscono nell'AA 2015/16 tre CL e tre CLM (di cui una interateneo) che assolvono al requisito di accreditamento (Requisiti di docenza, Numero minimo di docenti di riferimento - Corsi già accreditati nell'AA 2014/15) di cui all'allegato A, lettera b), del DM 1059 del 23/12/2013.

Nell'AA 2016/17 l'offerta formativa è rimasta invariata.

Nel giugno 2015 erano in servizio al DST 52 docenti (7 PO, 19 PA e 26 RU, di cui 1 a tempo determinato), in numero inferiore rispetto allo scorso anno che hanno consentito di rispettare la soglia del numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma anche per l'AA 2015/16 (45). Inoltre la percentuale dei professori rispetto al totale dei docenti (50%) era adeguata e superiore rispetto all'anno precedente (45%). Attualmente sono in servizio al DST 52 docenti (8 PO, 20 PA e 24 RU, di cui 1 a tempo determinato), in numero uguale rispetto allo scorso anno che consentono di rispettare la soglia del numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma anche per l'AA 2016/17 (45). Inoltre la percentuale dei professori rispetto al totale dei docenti (53,8%) è adeguata e superiore rispetto lo scorso anno (50%).

La percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2014/15, pari al 18%, era adeguata e comunque inferiore al limite (30%). Nell'AA 2015/16 la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente si è ridotta al 15,4%, e quindi sempre inferiore al limite (30%).

Nell'AA 2014/15 per il DST il DID era risultato pari a 6.950 e quindi inferiore alle ore effettive (7.074) per 124 ore (2% della didattica effettiva). Nell'AA 2015/16 questa criticità risultava praticamente superata infatti le ore di didattica effettiva (7.200) risultavano superiore a quelle potenziali (7.164) per solo 36 ore. Nell'AA 2016/17 per il DST il DID potenziale risulta pari a 6.950 ore.

ADEGUATEZZA INFRASTRUTTURALE

Variabili (Fonti):

- Numero aule;
- Numero posti a sedere;
- Numero laboratori;

- Dotazione spazi per lo studio individuale;
- Quesito D12 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? Valmon (opinioni studenti A.A. 2013/14)
- Quesito D13 I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? Valmon (opinioni studenti A.A. 2013/14).

Descrizione:

Per verificare se l'offerta formativa sia adeguata alle risorse strutturali disponibili si fa riferimento alle indicazioni fornite dall'art. 7 del DM 544/2007 e dal CNVSU nei DOC 17/01, 12/02 e 19/05. In particolare il CNVSU nel Doc 17/01 indica che *“Si può individuare un fabbisogno di aule (con dimensioni adeguate al numero di frequentanti) che, ipotizzato il loro pieno utilizzo, sia almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi.”*

Nel giugno 2015 il DST disponeva di 15 aule, di cui 1 nel plesso di Via Calandra condivisa con il DEMM, ed ha erogato nell'AA 2014/15 3 CL e 3 CLM. Con il criterio sopra enunciato è stato possibile valutare il numero minimo di aule necessarie per il DST pari a 7,5 e verificare che il DST ha una disponibilità maggiore di aule rispetto al requisito richiesto. Nell'AA 2015/16 la disponibilità di aule non è variata.

Inoltre, il Doc 19/05 fornisce, in nota al paragrafo 3.3, la seguente indicazione: *“... per quanto riguarda le aule, si richiama la necessità di assicurare nei periodi didattici una fruibilità di posti aula per studente regolare stimabile in almeno 25 ore alla settimana, considerando un'ipotesi di 50 ore di pieno utilizzo per ogni aula.”* Nel giugno 2015 il disponeva di 1.215 posti a sedere. Il numero di studenti iscritti regolari ai corsi del DST per l'AA 2013/14 è stato pari a 1.143. Con il criterio sopra enunciato è stato possibile valutare la fruibilità per studente iscritto pari a 53 e quindi superiore al limite proposto di 25 ore-posto per studente. Per l'AA 2014/15 il numero di studenti iscritti regolari ai corsi del DST è stato pari a 1.118 e quindi la fruibilità risulta ancora superiore al limite (54).

Il DST dispone di 6 laboratori informatici (di cui 3 per finalità didattiche) per un totale di 118 postazioni. Il rapporto tra studenti iscritti regolari e postazioni a disposizione appare congruo (DST 9). Si sottolinea che in tutti i plessi universitari è disponibile una rete wireless “Studenti” alla quale gli studenti muniti di password possono liberamente accedere.

La dotazione di laboratori per le attività didattiche, di ricerca e di conto terzi nel dipartimento è di 33 laboratori per un totale di 967 m² suddivisi nei due poli “Battistine” e “Inarcassa”.

La dotazione di spazi per lo studio individuale nel DST è di 3 aree per un totale di 100 m² suddivisi nei due poli “Battistine” e “Polo Didattico”.

Dal confronto tra l'A.A. 2012/13 e 2013/14 si evidenzia che le insoddisfazioni degli studenti frequentanti, in relazione ai quesiti D12 (“Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate ?”) e D13 (“I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori), sono adeguate?”) presentano un lieve peggioramento passando rispettivamente da 6,41 a 6,29 e da 6,35 a 6,12 permanendo nella soglia di valutazione insoddisfacente.

RICERCA

Variabili (Fonti):

- Assegni di ricerca (Uff. Nucleo);
- Finanziamenti (uff. Nucleo)
- Dottorato(uff. Nucleo)

Descrizione:

Nell'esercizio finanziario 2014 le entrate per attività di ricerca scientifica risultavano pari a 185.000 €, di cui 174.000 € da Altre amministrazioni pubbliche italiane, pari al 10.3% del totale dei dipartimenti. Inoltre risultano entrate per attività in conto terzi pari a 29.000 €, pari al 7 % del totale dei dipartimenti.

Al 31/12/2014 risultavano 10 Assegnisti di ricerca, mentre risultano 5 assegni di ricerca attivi al 31/12/2015.

Al 31/12/2014 erano presenti in Dipartimento 41 dottorandi del Corso di dottorato in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute, mentre al XXXI ciclo il numero di dottorandi selezionati è stato pari ad 8.

Possibili domande:

- 1. Quali sono i criteri per la ripartizione degli assegni e delle risorse per la ricerca?*
- 2. In che misura il Dipartimento conosce le linee strategiche dell'Ateneo e partecipa alla definizione della pianificazione operativa e ai processi di valutazione delle attività e del personale?*
- 3 Come spiega l'esigua entità delle entrate da conto terzi?*
- 4. Come spiega la valutazione critica degli studenti sull'adeguatezza di aule e infrastrutture e come pensa di affrontare il problema?*

AUDIZIONE Dipartimento

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del Dipartimento gli aspetti relativi alle risorse umane e strumentali emersi dall'analisi documentale precedente.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Dalla discussione con il Direttore e con i partecipanti emerge una dettagliata analisi critica di tutti gli aspetti che riguardano le risorse umane e strumentali. Meritoria l'attività di riorganizzazione dell'offerta formativa che ha permesso di superare le criticità relative al parametro di assicurazione della qualità sulla sostenibilità della didattica (DID).

La visita effettuata ha consentito di appurare l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale nella sede analizzata. Per rimuovere la valutazione insoddisfacente espressa dagli studenti frequentanti appare vitale il tempestivo completamento degli interventi in corso relativi alla nuova sede (Via dei Mulini) ed al potenziamento dei laboratori (Progetti Regione Campania e GEMME).

Le scarse entrate per attività di conto terzi sono state giustificate dalla specificità delle aree scientifiche presenti nel dipartimento e dalla specificità del territorio di pertinenza.

Nonostante le dimensioni dell'Ateneo permettano il diretto coinvolgimento dei Dipartimenti alle politiche strategiche dell'Ateneo va potenziata la partecipazione dal basso alla definizione della pianificazione di Ateneo.

Le criticità riscontrate in fase di analisi relativamente al sito web del DST risultano in via di risoluzione

nell'ambito della più generale riorganizzazione del sito web di Ateneo.

Nonostante l'esiguità degli assegni attribuiti ogni anno per post PhD (uno in area Geologica ed uno in area Biologica) va disciplinata la ripartizione sia dei fondi di ricerca che degli assegni attraverso appositi regolamenti interni.

Raccomandazioni


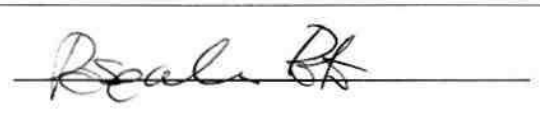

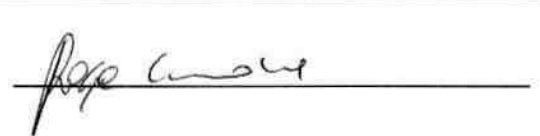
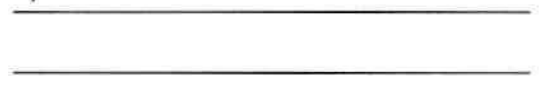
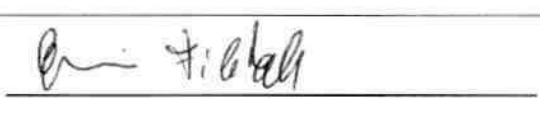

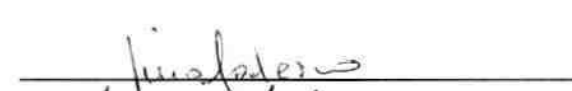

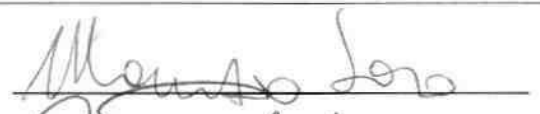


- disciplinare con regolamenti interni i criteri per l'attribuzione di assegni e di fondi ricerca
- partecipare attivamente alla pianificazione strategica e operativa di Ateneo
- completare tempestivamente gli interventi relativi alla nuova sede ed al potenziamento dei laboratori

Nucleo di Valutazione

PIANO DI AUDIZIONE

Dipartimento:
Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST)

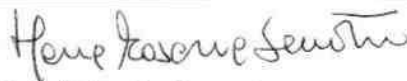
Corsi di Studio:
Laurea in Biotecnologie
Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche

AUDIZIONE DIPARTIMENTO Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) Direttore: Prof. Fernando Goglia	
Presenti	
Direttore del Dipartimento o un suo delegato <i>Prof. Fernando Goglia</i>	
Rappresentanti degli studenti <i>Sig. Pasquale Poto</i>	
Presidente della CPDs o un suo delegato <i>Prof. ssa Marina Paolucci</i>	
Rappresentante del PTA <i>Dott. ssa Rosa Simone</i> <i>Sig.ra Daniela Carbonelli</i>	 
Coordinatore del Presidio di Qualità o un suo delegato <i>Prof. Giovanni Filatrella</i> <i>Prof. Daniele Davino</i>	 
Altri partecipanti all'audizione pubblica <i>Dott. ssa Lina Salerno (PTA)</i> <i>Signor Massimo Mastroianni (PTA)</i>	 
Nucleo di valutazione <i>Prof. Maurizio Sasso</i> <i>Prof. ssa Anna Laura Trombetti</i> <i>Dott. Mario Bolognani</i>	  

MARIA ROSARIA SENATORE

Member CPDs

Ufficio di Staff Tecnico - Università degli Studi del Sannio - Benevento



Nucleo di Valutazione

Dott. Guido Fiegna	_____
Ufficio di Staff Tecnico F. LOMBARDI	_____

GIUSEPPE SELLI¹¹⁰

rap. biotecnologie
BIANCANIELLO ANGELA

Giuseppe Selli¹¹⁰

Angela Biancaniello

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL
SANNIO
Benevento



NUCLEO DI VALUTAZIONE

ALLEGATO 1.4.1 Relazione AVA19

METODOLOGIA

AUDIZIONI DEI CORSI STUDIO SU BASE DOCUMENTALE

Anno 2019

L Economia Bancaria e Finanziaria (ex Economia dei servizi) (TROMBETTI);

LM Scienze statistiche e attuariali (TROMBETTI);

L Scienze Geologiche (FIEGNA);

LM Biologia (FIEGNA);

LM Ingegneria Energetica (TROMBETTI);

L Ingegneria Civile (FIEGNA);

L Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni (BOLOGNANI);

LM Ingegneria Informatica (BOLOGNANI).

Metodologia di attribuzione dei commenti

Fermo restando la libertà di ogni valutatore sia di analizzare anche indicatori diversi da quelli precedentemente elencati che di esprimere commenti in base alla propria volontà e sensibilità allo scopo di rendere uniformi le diverse valutazioni e di adottare un criterio simile a quello adottato nelle nostre precedenti relazioni (AVA16 e AVA17) di seguito vi indichiamo il criterio da adottare facendo riferimento ai dati reperibili sui siti istituzionali per gli Indicatori ANVUR18 (vedi file *Indicazione accesso ai documenti per il NdV*).

Con riferimento all'indicatore "Avvii di carriera al primo anno" (iC00a ANVUR18):

- se il valore del 2016 è maggiore del 2015 che è maggiore a quello del 2014 lo inseriamo nei punti di forza con la seguente dizione " in costante crescita gli avvii di carriera al primo anno";
- se il valore del 2016 è inferiore al 2015 che è inferiore a quello del 2014 lo inseriamo nei punti di debolezza con la seguente dizione " in costante decrescita gli avvii di carriera al primo anno";

Con riferimento agli altri indicatori per l'ultimo anno solare disponibile (2016 o 2017) procedere come segue:

- se il valore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) inserire nei Punti di Debolezza il seguente commento:
 - "nome indicatore" (indicatore ANVUR18) è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole);

Se lo stesso indicatore (2016 o 2017) risulta superiore a quello dell'anno precedente la frase va così modificata:

- "nome indicatore" (indicatore ANVUR17) è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in miglioramento rispetto all'anno precedente;

esempio: la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (indicatore ANVUR18) è inferiore al campione nazionale ed a quello di Area (Sud e Isole);

- se il valore è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) inserire nei Punti di Forza il seguente commento:
 - "nome indicatore" (indicatore ANVUR18) è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole);

Se lo stesso indicatore (2016 o 2017) risulta inferiore a quello dell'anno precedente la frase va così modificata:

- "nome indicatore" (indicatore ANVUR17) è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in peggioramento rispetto all'anno precedente;

esempio: la percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno (indicatore ANVUR18) è superiore al campione nazionale ed a quello di Area (Sud e Isole).

Nota bene: per l'indicatore iC24 (abbandoni) la condizione è inversa

Piano di Audizione del CdS in INGEGNERIA CIVILE Classe_L-

7

INDICATORE GENERALE

Obiettivo: valutare punti di forza e punti di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di una serie di indicatori che il NdV ha già individuato ed utilizzato nelle sue precedenti indagini (AVA17 – AVA18) adeguati ai nuovi indicatori ANVUR18.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- Relazione della CPds2018;
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS 2018;
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Avvii di carriera al primo anno degli AA. 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC00a ANVUR18);
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC24 ANVUR18);
- tasso di occupazione (Alma Laurea 2017)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso degli AA, 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC2);
- soddisfazione dei laureati (Alma Laurea 2017);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC14);
- Corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA18pag29-31 "Attrattività dell'offerta formativa");

Attrattività:

- Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(indicatore ANVUR iC4 solo per LM);
- Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni" degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(indicatore ANVUR iC03);

Internazionalizzazione:

- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC10) ;
- "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC11);
- Programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA117pag 17-20 "Attrattività dell'offerta formativa)

Con riferimento ai documenti analizzati, redatti seguendo le indicazioni ANVUR e gli "indicatori" resi disponibili, il Rapporto di Riesame ciclico 2018, il rapporto CPDS nonché le specifiche "linee guida" dell'Ufficio Valutazione e qualità dell'Ateneo si evidenziano i seguenti aspetti:

Avvii di carriera(iC00a)

Le immatricolazioni dal 2013 al 2016 (57,47,61,43)(-25%) sono inferiori ai riferimenti medi sia nazionali (85 nel 2016) che di area territoriale (69 nel 2016) per la stessa classe di corso di studi ed in diminuzione rispetto agli anni precedenti. Nel 2017 gli avvii di carriera sono 35. Occorre considerare che il trend negativo delle immatricolazioni riguarda tutti i corsi della classe in misura anche più significativa. Infatti, a livello nazionale (valori medi) si va da 118 a 85 (-27%) e nell'area territoriale di riferimento da 106 a 69(-34 %).

Percentuale abbandoni (iC24)

41% In linea con i valori nazionali e più ridotta di quelli di area territoriale (43%)eleggermente peggioratarispetto all'anno precedente (38%) .

Mediamente, soltanto il 57% degli immatricolati(iC14) si iscrive al II anno nello stesso corso, con percentuale inferiore rispetto all'anno precedente e con valori più ridotti di quelli dei corsi della stessa classe sia a livello nazionale sia di area territoriale. Tuttavia, il 80% (iC 21)prosegue gli studi con iscrizioni ad altri corsi universitari.

Tasso di occupazione (iC06)

Valore (21 %) superiore ai valori nazionali e soprattutto di area territoriale (11%) e in aumento rispetto all'anno precedente (i soggetti interessati sono 34)

Percentuale di iscritti al 1° anno residenti in altre regioni (iC03)

21% con valori in linea con quelli nazionali ma più alti di quelli di area (da notare che dai dati anagrafe studenti risultano, nel 2016-17, 5 residenti in provincia di Campobasso in conseguenza del corso organizzato come interateneo)

Percentuale di iscritti "in corso" che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC 01)

21% contro valori nazionali del 36% e di area territoriale del 29%

Percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire (iC13)

30% con valore nettamente più basso di quello nazionale (43%) e di quelli di area territoriale (42%)

Percentuale di laureati nella durata normale (iC02)

Valore (14%) più ridotto della media nazionale (26%) ed abbastanza in linea con quelli dei corsi dell'area territoriale (16%). In aumento rispetto all'anno precedente(11%)

CFU conseguiti all'estero(iC10 e iC11)

Valori nulli, attività all'estero particolarmente critica.

Soddisfazione complessiva laureati (iC25)

Nel 2016 88% leggermente migliore dei valori nazionali (87%)e di area (86%) nel 2017 in aumento (95%) rispetto agli anni precedenti

Percentuale dei laureati che si iscriverebbero allo stesso corso (iC18)

Nel 2016 54% valore più basso di quelli delle medie nazionali e di area territoriale (67%). Nel 2017 in significativo aumento rispetto all'anno precedente (76%).

Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti(iC08)

67% valore inferiore ai valori nazionali (92%) e di area territoriale (89%). Nel 2017 (65%)

Rapporto studenti regolari/docenti (iC05)

6,9 valore inferiore alla media dei corsi della stessa classe sia a livello nazionale (11,9) sia nell'area territoriale (10,6). Nel 2017 5,2, in ulteriore riduzione.

Rapporto studenti 1° anno/docenti (iC28)

16,1, valore inferiore a quelli di area territoriale (20,3) ma, in particolare, con riferimento alla media nazionale (28,7)

Occorre evidenziare che i valori numerici analizzati, prevalentemente su scala percentuale, assumono una variabilità molto alta in considerazione della esiguità delle misure interessate.

Punti di forza

- **Rapporto studenti regolari/docenti (iC05)**
- **Rapporto studenti 1° anno/docenti (iC28)**
- **Percentuale di laureati occupati ad 1 anno dal titolo (iC06)**
- **Corso interateneo con Università del Molise (?)**
- **Percentuale ore di docenza da docenti a tempo indeterminato (iC19)**
- **Soddisfazione complessiva dei laureati (iC25)**

Punti di debolezza

- **Numero delle immatricolazioni e suo andamento nel tempo (iC00a)**
- **Bacino d'utenza prevalentemente provinciale (iC03)**
- **Assenza di esperienze all'estero (iC10 e iC11)**
- **Abbandoni particolarmente significativi e concentrati all'avvio (iC24)**
- **Durata degli studi superiore a quella "normale" (iC02)**

AUDIZIONE sugli aspetti generali

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del CdS gli aspetti generali emersi dall'analisi dei documenti effettuata dal relatore e curatore dell'istruttoria.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

REQUISITO R3Qualità dei Corsi di Studio - Missione: Didattica

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."

Il requisito si compone degli indicatori R3.A, R3.B, R3.C e R3.D.

INDICATORE R3.A		
Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	<i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i>
		<i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i>
		<i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?</i>
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a	<i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i> <i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i>
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 1 (DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.A.		

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

Le criticità, in termini di occupazione, dei laureati di questo corso sono comuni per tutti quelli della stessa classe e le iniziative messe in atto, anche a livello nazionale, non hanno avuto finora significativi effetti. La ridotta occupazione degli ingegneri civili "junior", nonostante le revisioni degli ordinamenti, in accordo/confronto con i soggetti interessati, attualmente, fanno registrare risultati modesti. La prolungata e persistente crisi dei settori produttivi di riferimento determina ridotta determinazione nella ricerca di formazione e di profili aderenti alla "domanda" possibile. Questo livello di formazione è caratterizzato dal dilemma: "geometrone" o "ingegnerucolo" ?

Queste condizioni di fatto sollecitano gli studenti ad "abbandoni" o verso la prosecuzione degli studi con iscrizioni in diretta sequenza alla Laurea magistrale ritenuta più "prestigiosa".

Una intensificazione delle interlocuzioni con i riferimenti produttivi, professionali e accademici potrebbero essere utili per superare le criticità presenti. Il previsto impegno ad una ampia utilizzazione di tirocini potrebbe portare a più adeguati profili formativi.

Un più efficace impegno per consentire esperienze all'estero appare fondamentale e con questo obiettivo è necessario superare resistenze ed ostacoli di natura organizzativa, culturale, economica ed anche ... accademica.

Dai dati relativi alla durata degli studi si rileva che, di fatto, un consistente numero di studenti risulta impegnato part-time e per meglio valutare i risultati statistici è opportuno modificare e i valori degli iscritti trasformarli in "full-time equivalent" con corrispondenti modalità di iscrizione e contribuzioni previste (scontate).

AUDIZIONE INDICATORE R3.A

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max15 righe)

INDICATORER3.B

Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.B.1 Orientamento e tutorato	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</i></p> <p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i></p> <p><i>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</i></p>
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	SUA-CDS: quadro A3	<p><i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus) Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i></p> <p><i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</i></p> <p><i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i></p> <p><i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i></p>
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</i></p> <p><i>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti ?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i></p> <p><i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</i></p>
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</i></p> <p><i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</i></p>
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	<p><i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i></p>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 2 (L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.B.

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

Sono state incrementate le azioni di orientamento e tutorato ed in particolare, considerata la eterogeneità delle scuole superiori di provenienza, attività di supporto per il recupero di debiti formativi. L'efficacia di tali azioni deve essere monitorata in tempo reale e non soltanto, con ritardi di anni, sulla base di indicatori non sempre adeguatamente aggiornati.

Le attività di accompagnamento al lavoro sono rese difficili dalla mancata apertura del mercato del lavoro ad una ampia utilizzazione delle figure professionali formate.

Per quanto riguarda la partecipazione a programmi di mobilità internazionale- aspetto fortemente critico-si pensa di mettere in atto azioni che ne incentivino l'utilizzazione. A questo proposito esistono resistenze economiche e culturali, ivi compresa la scarsa conoscenza di lingue straniere generata dalle scuole di provenienza. Specifici interventi di orientamento e di supporto economico e formativo appaiono indispensabili per superare tale criticità che, peraltro, caratterizza tutti i corsi di studio dell'ateneo.

Il giudizio complessivo sulla qualità della docenza è buono e generalmente superiore ai riferimenti nazionali.

Giudizi negativi riguardano i servizi offerti, trasporti e residenzialità rispetto ai quali non sempre le azioni dell'ateneo hanno possibilità di intervento. Anche la disponibilità di adeguati spazi è pesantemente ostacolata dalle difficoltà del tessuto urbano ed i difficili recuperi di edifici con storiche diverse destinazioni d'uso.

Le attuali riorganizzazioni dipartimentali, per quanto riguarda i supporti allo studio, dovrebbero consentire di superare, almeno in parte, le criticità denunciate.

AUDIZIONE INDICATORE R3.B

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max15 righe)**

INDICATORE R3.C		
Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	SUA-CDS: quadro B3	<p><i>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i></p> <p><i>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i></p> <p><i>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</i></p>
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	SUA-CDS: quadro B4 e B5	<p><i>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</i></p> <p><i>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</i></p> <p><i>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</i></p>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 3 (Risorse del CdS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.C.		
<p align="center">ANALISI DOCUMENTALE</p> <p align="center">DESCRIZIONE</p> <p>La docenza impegnata risponde, qualitativamente e quantitativamente, pienamente a requisiti di riferimento. La ridotta numerosità di iscritti dovrebbe consentire interventi mirati a ridurre specifiche criticità sulle durate dei percorsi e gli abbandoni "precoci".</p> <p>I supporti e servizi forniti sono considerati carenti ma sono state messe in atto riorganizzazioni i cui effetti</p>		

debbono essere monitorati "in tempo reale". Infatti, non è efficace prendere atto di disfunzioni soltanto in occasione delle verifiche annuali sulla base di dati - anche di confronto - riferiti a due anni prima. I supporti di servizio alla didattica sono ritenuti spesso, sulla base dei pareri degli studenti, inadeguati e migliorabili.

Con riferimento ai pareri dei laureati del 2016 (iC 18), il 54% si iscriverebbe ancora allo stesso corso (valore nazionale e territoriale 67%) e si dichiarano complessivamente soddisfatti (iC 25) il 88%.

.Nel 2017 la percentuale diventa del 76% per quanti si iscriverebbero allo stesso corso e al 95% per soddisfazione. E' opportuno analizzare se tali progressi siano conseguenza di azioni correttive messe in atto.

AUDIZIONE INDICATORE R3.C

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max15 righe)**

INDICATORE R3.D

Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali degli incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	<i>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</i> <i>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i> <i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i> <i>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</i> <i>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i>
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	<i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i> <i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</i>
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	<i>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</i> <i>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</i> <i>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</i>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 4 (MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.D.

**ANALISI DOCUMENTALE
DESCRIZIONE**

Il completamento del quadro delle responsabilità per le attività di AQ, con il prezioso supporto dell'Ufficio Qualità e valutazione, consente di avere un quadro completo delle analisi delegate ai vari organismi. Tali organismi hanno migliorato progressivamente il loro funzionamento ma appare ancora carente una tempestiva

valutazione dell'efficacia delle azioni messe in atto, in linea con le indicazioni del Piano strategico.
Le proposte degli studenti mirate ad ottenere migliori servizi sono rese di problematica realizzazione anche per le difficoltà logistiche che comportano ritardi di realizzazione spesso indipendenti dalle azioni dell'ateneo.

AUDIZIONE INDICATORE R3.D

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max15 righe)**

Piano di Audizione del CdS L-8 Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni

INDICATORE GENERALE

Obiettivo: valutare punti di forza e punti di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di una serie di indicatori che il NdV ha già individuato ed utilizzato nelle sue precedenti indagini (AVA17 – AVA18) adeguati ai nuovi indicatori ANVUR18.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- Relazione della CPds 2018;
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS 2018;
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Avvii di carriera al primo anno degli AA. 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC00a ANVUR18);
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC24 ANVUR18);
- tasso di occupazione (Alma Laurea 2017)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso degli AA, 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC2);
- soddisfazione dei laureati (Alma Laurea 2017);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC14);
- Corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA18 pag 29-31 "Attrattività dell'offerta formativa");

Attrattività:

- Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(indicatore ANVUR iC4 solo per LM);
- Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni" degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(indicatore ANVUR iC03);

Internazionalizzazione:

- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC10) ;
- "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC11);
- Programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA117pag 17-20 "Attrattività dell'offerta formativa)

DESCRIZIONE

(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria. Testo max 30 righe)

La scheda di monitoraggio annuale 2018 evidenzia i principali problemi del CDS:

- Basso numero di iscritti
- Elevati tempi di percorrenza del corso degli studi
- Scarsa attrattività
- Insufficiente internazionalizzazione.

La riduzione dei tempi di percorrenza del corso richiede la programmazione di interventi di riequilibrio del

carico didattico e di didattica integrativa. La scarsa attrattività e il basso numero di iscritti sono problemi comuni a molti CDS dell'Ateneo e richiedono interventi di carattere strategico a carico dell'Ateneo e delle Amministrazioni locali. La bassa internazionalizzazione richiede l'istituzione di corsi in lingua inglese, l'attivazione di corsi a doppio titolo, il miglioramento delle comunicazioni multilingue via web e diverse tempistiche per i bandi Erasmus.

Il Rapporto di riesame ciclico 2018 descrive le variazioni dell'ordinamento per migliorare l'attrattività e descrive le azioni messe in campo per monitorare gli effetti del cambiamento. Gli incontri con operatori del settore e portatori di interesse ha evidenziato un buon giudizio sulla preparazione dei laureati, richiedendo al tempo stesso flessibilità operativa, capacità gestionali e soft skills (creatività, lavoro di gruppo, approccio critico). Il CDS è consapevole di queste esigenze e ritiene di essere in grado di soddisfarle. Sulla insufficiente internazionalizzazione i limiti sono comuni a molti CDS del Dipartimento e si richiedono interventi strategici per avviarli a soluzione.

La Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti evidenzia i giudizi complessivamente positivi degli studenti, ma anche valutazioni critiche per alcuni insegnamenti e per la condizione e la fruibilità delle infrastrutture.

La Relazione mette in evidenza i seguenti suggerimenti per migliorare la didattica, sulla base della raccolta delle opinioni degli studenti, per i quali si registra un incremento di richieste nel 2017/18 rispetto all'anno precedente:

- miglioramento della qualità del materiale didattico
- mancanza di prove d'esame intermedie
- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- alleggerire il carico didattico
- fornire più conoscenze di base.

Il Nucleo di valutazione riporta di seguito i punti di forza e di debolezza derivanti dall'analisi della documentazione e dei dati disponibili:

Punti di forza

- iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 inferiore al campione nazionale e a quello di area, e in diminuzione rispetto al 2015. Si tratta pur sempre di circa il 40%, che non è un dato insignificante.
- iC06 e iC06bis - Tasso di occupazione a un anno dal titolo superiore al campione nazionale e di area (ma numeri troppo piccoli per essere significativi)
- iC18 e iC26 - Percentuale di laureati e laureandi che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CDS e complessivamente soddisfatti superiore al campione nazionale e di area
- iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS superiore al campione nazionale e di area e in costante crescita dal 2014
- iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero superiore al campione nazionale e di area nel 2016 (ma si tratta di 2 laureati su 4) e uguale a zero nel periodo 2013-2015
- iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti è fisiologicamente basso (meno della metà rispetto alla media dell'area geografica, e quasi un terzo rispetto alla media nazionale), ma tale rapporto assicura la presenza di un personale docente qualificato e un rapporto diretto studenti-docenti.

Punti di debolezza

- iC00a - Avvii di carriera al primo anno, inferiore al campione nazionale e a quello di area, ma in crescita dal 2015
- iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso degli AA, 2014/15, 2015/16 e 2016/17 inferiore al campione nazionale e di area nel 2015 e nel 2016, in lieve aumento nel 2016. Nel 2013 e 2014 il dato era superiore ai due campioni, ma si trattava di numeri molto piccoli.
- iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno inferiore al campione nazionale e di area nel 2016 e inferiore ai dati di tutti gli anni dal 2013.
- iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni inferiore al

campione nazionale e di area ma in crescita dal 2013 (nel periodo 2013-2015 era zero)

- iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso inferiore al campione nazionale e di area (= 0, come negli anni precedenti, tranne che per il 2015).

AUDIZIONE sugli aspetti generali

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del CdS gli aspetti generali emersi dall'analisi dei documenti effettuata dal relatore e curatore dell'istruttoria.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)

REQUISITO R3Qualità dei Corsi di Studio - Missione: Didattica

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi. Sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."

Il requisito si compone degli indicatori R3.A, R3.B, R3.C e R3.D.

INDICATORE R3.A		
Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	<i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i>
		<i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i>
		<i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?</i>
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a	<i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i> <i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i>
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 1 (DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.A.		

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

A conclusione del primo ciclo completo è stata avviato il confronto con i portatori di interesse (Confindustria Benevento, esponenti del mondo delle imprese e rappresentanti di altre sedi universitarie. I contenuti del corso sono stati apprezzati e complessivamente corrispondenti alle esigenze del mercato. I portatori di interesse raccomandano di prestare attenzione non solo ai contenuti tecnici del processo formativo ma di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro formando laureati capaci di operare in aree trasversali, rafforzando capacità gestionali, capacità di approccio critico a problemi complessi, creatività e attitudine al lavoro di gruppo. Le azioni di miglioramento previste cercano di rispondere a queste richieste ampliando le attività di consultazione esterna e sviluppando attività integrative in collaborazione con soggetti esterni.

AUDIZIONE INDICATORE R3.A

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)**

INDICATORER3.B

Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.B.1 Orientamento e tutorato	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</i></p> <p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i></p> <p><i>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</i></p>
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	SUA-CDS: quadro A3	<p><i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus) Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i></p> <p><i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</i></p> <p><i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i></p> <p><i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i></p>
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</i></p> <p><i>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti ?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i></p> <p><i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</i></p>
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</i></p> <p><i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</i></p>
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	<p><i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i></p>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 2 (L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.B.

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

L'aspetto maggiormente critico riguarda il fatto che la maggior parte degli studenti si iscrive al corso di laurea magistrale e non è in cerca di un'occupazione. Per quanto riguarda l'avviamento al lavoro sono solo previsti tirocini presso le imprese del territorio. Forse qui una riflessione sugli aspetti professionalizzanti del corso andrebbe fatta per dare una maggiore autonomia al CDS triennale.

Le conoscenze richieste in ingresso vengono accertate con una prova di orientamento che prevede l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi, ma è organizzato solo un percorso di matematica per favorire il recupero. La messa a disposizione di tutor su richiesta non ha avuto il successo sperato. Problemi di comunicazione?

Il basso numero di iscritti non consente di individuare metodi didattici alternativi e percorsi formativi specifici. Sono previste attività di tutorato online da parte di alcuni docenti su base volontaria. In questo campo il CDS intende rafforzare l'accesso ai materiali e ai corsi in remoto.

Si segnala lo scarso livello di internazionalizzazione e la situazione di crisi del programma Erasmus. Si prevede di potenziare la mobilità degli studenti con azioni a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

AUDIZIONE INDICATORE R3.B

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)**

INDICATORE R3.C		
Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	SUA-CDS: quadro B3	<p><i>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i></p> <p><i>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i></p> <p><i>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</i></p>
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	SUA-CDS: quadro B4 e B5	<p><i>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</i></p> <p><i>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</i></p> <p><i>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</i></p>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 3 (Risorse del CdS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.C.		
ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE		
<p>Gli studenti esprimono un generale apprezzamento per gli aspetti della didattica. Le criticità riguardano la dotazione infrastrutturale e la carenza di personale addetto ai servizi, per le quali sono state avviate azioni correttive. Sono state segnalate difficoltà di comunicazione con la segreteria studenti di Ateneo.</p>		

AUDIZIONEINDICATORE R3.C

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)

INDICATORE R3.D

Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali degli incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	<i>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</i> <i>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i> <i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i> <i>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</i> <i>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i>
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	<i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i> <i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</i>
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	<i>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</i> <i>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</i> <i>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</i>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 4 (MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.D.

**ANALISI DOCUMENTALE
DESCRIZIONE**

(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria. Testo max 15 righe)

E' stata costituita un'architettura organica di 4 commissioni e un gruppo di riesame per il monitoraggio delle

attività, allo scopo di individuare criticità e azioni di miglioramento. Il Rapporto di riesame descrive il processo, ma non dispone di elementi di verifica dei risultati.

Le valutazioni critiche degli studenti riguardano prevalentemente la dotazione infrastrutturale.

Sono state avviate azioni di miglioramento per consentire agli studenti di presentare suggerimenti e rendere visibili gli interventi promossi e i risultati conseguiti.

AUDIZIONE INDICATORE R3.D

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)**

**Piano di Audizione del CdS in LM In INGEGNERIA
ENERGETICA**

INDICATORE GENERALE

Obiettivo: valutare punti di forza e punti di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di una serie di indicatori che il NdV ha già individuato ed utilizzato nelle sue precedenti indagini (AVA17 – AVA18) adeguati ai nuovi indicatori ANVUR18.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- Relazione della CPds 2018;
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS 2018;
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Avvii di carriera al primo anno degli AA. 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC00a ANVUR18);
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC24 ANVUR18);
- tasso di occupazione (Alma Laurea 2017)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso degli AA, 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC2);
- soddisfazione dei laureati (Alma Laurea 2017);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC14);
- Corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA18 pag 29-31 "Attrattività dell'offerta formativa");

Attrattività:

- Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (indicatore ANVUR iC4 solo per LM);
- Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni" degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (indicatore ANVUR iC03);

Internazionalizzazione:

- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC10) ;
- "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC11);
- Programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA117 pag 17-20 "Attrattività dell'offerta formativa)

DESCRIZIONE ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE

Il Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Ingegneria Energetica, basato a Benevento - nato nel 2009 dalla trasformazione del Corso Laurea Specialistica di pari denominazione, attivato nel 2006 - è frutto di un progetto culturale che ha portato alla stipula di una convenzione tra l'Università del Sannio e l'Università Federico II di Napoli. Essa consente, potenzialmente, di allargare lo spettro delle competenze disponibili per la didattica, e di mettere a disposizione degli studenti anche le strutture di ricerca (laboratori) dell'Università di Napoli. Tale potenzialità è stata ribadita nei recenti documenti di AQ, anche se non vanno sottovalutate le criticità, relative alla carenza di strutture laboratoriali a Benevento (non compensate, pare, da quelle di Napoli), segnalate dagli studenti nelle schede di valutazione del corso (quesiti D 14-15) che attribuiscono punteggi molto

bassi (5,72; 5,32) all' adeguatezza delle strutture per la ricerca. Il problema è oggetto di ripetute riflessioni e azioni volte al miglioramento da parte dei responsabili del Corso, che emergono nel RRC e nella Relazione della Commissione Paritetica del 2018, documenti che analizzano con cura e rigore il CdLM.

Il corso si caratterizza per un numero limitato di iscritti e per una scarsa attrattività a livello interregionale e nazionale, dato peraltro comune ai tutti i corsi dell'Ateneo sannita, penalizzato dalla posizione geografica, dalla carenza di mezzi di trasporto e da una ancora scarsa residenzialità. Queste criticità strutturali sono ben presenti ai responsabili della qualità che stanno mettendo in atto, per quanto possibile, a fronte anche di limitate risorse e di un contesto geo-economico non facile, azioni volte a incrementare il numero degli iscritti al corso di laurea magistrale che presenta un quadro di performance molto buono sia a livello di qualità della ricerca dei docenti, sia a livello di risultati ottenuti dagli studenti (numero di CFU, durata media del corso) sia, soprattutto, a livello di occupabilità e di quantità del salario, elementi da cui deriva l'altissimo grado di soddisfazione, pari alla quasi totalità degli intervistati, di laureandi e laureati rispetto al percorso effettuato. Le opinioni degli studenti premiano con giudizi molto positivi l'attività didattica nel complesso (quesiti D1-D11).

La costante interazione tra docenti e studenti e l'affiancamento di molti studenti ai docenti nel corso delle loro ricerche (molto ben valutate a livello internazionale) supplisce in buona parte alle carenze strutturali sopra indicate. L'attenzione agli studenti lavoratori, al carico didattico, al tutoraggio in ingresso e in itinere, ai tirocini, sono altri elementi positivi del corso le cui attività formative caratterizzanti ed affini forniscono le conoscenze metodologico-operative dell'ingegneria energetica e consentono di raggiungere un buon grado di approfondimento di alcune problematiche specifiche, tenendo conto anche delle tecnologie innovative e degli strumenti di analisi più aggiornati in un settore in massima espansione. Da migliorare l'internazionalizzazione tema sul quale il CdLM è impegnato con determinazione.

Il Nucleo di valutazione riporta di seguito i punti di forza e di debolezza derivanti dall'analisi della documentazione e dei dati disponibili:

Punti di forza

- iC06, 06 bis, 06ter iC07, 07 bis: % di laureati a un anno e a tre anni occupati
- iC09: qualità della ricerca dei docenti
- iC14: % di studenti che proseguono nel II nello stesso CdS
- iC17: % di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale di CdS
- iC19:% ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato
- iC21: % di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
- iC25:% di laureati complessivamente soddisfatti del CdS
- iC27: rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per ore di docenza
- iC28: rapporto studenti iscritti/docenti del primo anno pesato per ore di docenza
- l'ottima redazione del RRC e della Relazione della Commissione Paritetica
- l'attività didattica nel complesso e, in particolare, la competenza dei docenti, la loro disponibilità e reperibilità

Punti di debolezza

- iC 00a,c, d, f: avvii di carriera , iscritti, per la prima volta, iscritti, iscritti regolari
- iC08 : % di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento
- iC10: % di CFU conseguiti all'estero sul totale di CFU
- iC11: % di laureati entro la durata normale con almeno 12 CFU all'estero
- iC15, iC15bis: % di studenti che proseguono al II anno nelle stesso CdS con almeno 20 CFU al primo anno o almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno
- iC26, iC26 bis, iC26 ter: % di laureati occupati che dichiarano di svolgere attività di formazione retribuita...
- incompletezza di alcune schede relative agli insegnamenti
- incompletezza di alcune schede dei docenti (che necessitano della compilazione di tutti i campi e anche della traduzione degli stessi in lingua inglese)

AUDIZIONE sugli aspetti generali

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del CdS gli aspetti generali emersi dall'analisi dei documenti effettuata dal relatore e curatore dell'istruttoria.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)

REQUISITO R3 Qualità dei Corsi di Studio - Missione: Didattica

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."

Il requisito si compone degli indicatori R3.A, R3.B, R3.C e R3.D.

INDICATORE R3.A		
Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	<i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i>
		<i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i>
		<i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?</i>
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	<i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i> <i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i>
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 1 (DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.A.		

In fase di progettazione e nel corso degli anni successivi , i responsabili del CdLM, nell'ambito delle diffuse reti di contatti che, nel corso degli anni, hanno messo in piedi sul territorio regionale e nazionale, hanno posto e pongono attenzione alle tematiche connesse alla ricezione del Corso presso i portatori di interesse (cittadini/studenti, enti pubblici, aziende pubbliche e private). A partire dal 2017 è stato avviato un processo più formalizzato di consultazioni per interfacciarsi con organizzazioni rappresentative dei produttori di beni e servizi e con i rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri, allo scopo di verificare, in tempo reale, la coerenza tra l'offerta formativa e le esigenze espresse dal mondo del lavoro in costante mutamento. L'offerta formativa appare coerente con gli obiettivi formativi definiti.

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)**

INDICATORE R3.B

Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.B.1 Orientamento e tutorato	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</i></p> <p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i></p> <p><i>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</i></p>
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	SUA-CDS: quadro A3	<p><i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus) Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i></p> <p><i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</i></p> <p><i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i></p> <p><i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i></p>
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</i></p> <p><i>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti ?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i></p> <p><i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</i></p>
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</i></p> <p><i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</i></p>
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	<p><i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i></p>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 2 (L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.B.

**ANALISI DOCUMENTALE
DESCRIZIONE**

Per accedere al Corso è richiesto il possesso di "requisiti curricolari" e di "requisiti di preparazione personale" e di adeguate competenze linguistiche. Il CdLM delinea chiaramente la figura del laureato magistrale che dovrà conoscere gli aspetti teorico-scientifici sia della matematica e delle altre scienze di base, sia dell'ingegneria, in particolare di quella energetica, nella quale sarà in grado di identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare. E inoltre di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi, utilizzando metodi, tecniche e strumenti adeguati e aggiornati. Le prove di verifica del percorso di studio sono esplicitate in modo chiaro per i singoli insegnamenti. Sono previste attività di sostegno e iniziative rivolte agli studenti lavoratori e con famiglia. Sono previste inoltre azioni per il potenziamento di programmi di internazionalizzazione.

AUDIZIONE INDICATORE R3.B

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)**

INDICATORE R3.C		
Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	SUA-CDS: quadro B3	<p><i>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i></p> <p><i>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i></p> <p><i>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</i></p>
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	SUA-CDS: quadro B4 e B5	<p><i>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</i></p> <p><i>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</i></p> <p><i>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</i></p>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 3 (Risorse del CdS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.C.		
ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE		
<p>I docenti sono adeguati sia per numerosità sia per qualità della ricerca svolta sia per l'attenzione posta ai temi della didattica. Il personale tecnico- amministrativo del dipartimento, a cui sono attribuiti responsabilità e obiettivi, supporta efficacemente la didattica e in particolare i tirocini. Non si rilevano situazioni problematiche nel rapporto docenti/studenti, ma si evidenziano rapporti virtuosi</p>		

tra docenti e studenti nell'ambito dello svolgimento della ricerca scientifica (in particolare nella preparazione delle tesi di laurea) che costituiscono il valore aggiunto di questo corso, la cui limitata numerosità è certamente fattore che incide positivamente nella formazione dei futuri professionisti/ricercatori.

AUDIZIONE INDICATORE R3.C

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)**

INDICATORE R3.D

Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali degli incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	<i>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</i> <i>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i> <i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i> <i>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</i> <i>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i>
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	<i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i> <i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</i>
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	<i>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</i> <i>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</i> <i>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</i>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 4 (MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.D.

**ANALISI DOCUMENTALE
DESCRIZIONE**

La opinioni degli studenti sono analizzate correttamente nelle sedi opportune e sono alla base della revisione dei carichi didattici e della eventuale revisione dei percorsi (in rapporto dialettico con i portatori di interesse) e sono visibili a vari livelli di approfondimento; anche dalle indicazioni fornite

dagli stessi studenti, attraverso le schede di valutazione, si sono ricavati stimoli al miglioramento. Costante la preoccupazione relativa alla criticità delle attrezzature già evidenziata nei quadri precedenti. Viene valutata collegialmente l'efficacia delle azioni migliorative sia a livello di piani di studio sia a livello di preparazione alla frequenza di cicli più avanzati di studi, quali il dottorato di ricerca, sbocco di numerosi laureati magistrali.

AUDIZIONE INDICATORE R3.D

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)**

Piano di Audizione del CdS – LM-32 Ingegneria Informatica

INDICATORE GENERALE

Obiettivo: valutare punti di forza e punti di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di una serie di indicatori che il NdV ha già individuato ed utilizzato nelle sue precedenti indagini (AVA17 – AVA18) adeguati ai nuovi indicatori ANVUR18.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- Relazione della CPds 2018;
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS 2018;
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Avvii di carriera al primo anno degli AA. 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC00a ANVUR18);
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC24 ANVUR18);
- tasso di occupazione (Alma Laurea 2017)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso degli AA, 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC2);
- soddisfazione dei laureati (Alma Laurea 2017);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC14);
- Corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA18 pag 29-31 "Attrattività dell'offerta formativa");

Attrattività:

- Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(indicatore ANVUR iC4 solo per LM);
- Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni" degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(indicatore ANVUR iC03);

Internazionalizzazione:

- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC10) ;
- "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC11);
- Programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA117pag 17-20 "Attrattività dell'offerta formativa)

DESCRIZIONE

Nella Scheda di monitoraggio annuale (30/6/2018) si richiama il basso numero di iscritti al primo anno e si descrivono le azioni di comunicazione e di innovazione del corso per innalzarlo. Gli indicatori relativi alla didattica hanno un andamento oscillante nel tempo, ma si deve sottolineare il buon livello di occupabilità, il numero contenuto di fuori corso e il buon rapporto docenti/studenti.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione hanno valori insoddisfacenti. Le misure per migliorarli prevedono interventi di comunicazione e di sostegno dei programmi Erasmus, double-degree con università straniere e piani di studio individuali con CFU da conseguire all'estero.

Il livello di soddisfazione dei laureati è buono e così il rapporto iscritti/docenti.

L'attrattività del corso non è soddisfacente: il numero dei laureati provenienti da altro ateneo è inferiore al

dato nazionale e di area.

Il Rapporto di riesame ciclico 2018, condotto sulla base di apposite Linee Guida messe a punto dall'Ufficio Qualità e Valutazione e del Presidio di Qualità, affronta in modo appropriato l'esigenza di continua revisione dell'ordinamento, sulla base dei risultati delle consultazioni degli stakeholder. Si tratta di un tema cruciale anche per la rapidità dei cicli di innovazione tipici del settore e per la continua evoluzione delle esigenze del mercato. Gli obiettivi e le azioni di miglioramento dell'ordinamento sono descritti con rigore e coerenza.

Meno incisive appaiono le misure correttive relative all'attrattività e all'internazionalizzazione che richiedono interventi di livello strategico da parte del vertice dell'Ateneo. Particolarmente preoccupante appare la situazione del programma Erasmus.

La Relazione della Commissione Paritetica docenti-studenti segnala la situazione critica di un insegnamento e tendenze in negativo per l'adeguatezza dei laboratori didattici, delle aule per lezione e, in generale, degli spazi a disposizione degli studenti.

La Relazione mette in evidenza i seguenti suggerimenti per migliorare la didattica, sulla base della raccolta delle opinioni degli studenti, per i quali si registra un incremento di richieste nel 2017/18 rispetto all'anno precedente:

- ritardo nella fornitura di materiale didattico
- mancanza di prove d'esame intermedie
- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- attivare insegnamenti serali.

Il Nucleo di valutazione riporta di seguito i punti di forza e di debolezza per gli indicatori 2017 derivanti dall'analisi della documentazione e dei dati disponibili:

Punti di forza

- iC02 – laureati entro la durata normale del corso, superiore al campione nazionale e di area e in costante crescita
- iC07 e iC07bis e iC07ter – laureati occupati a tre anni dal titolo, superiore al campione nazionale e a quello di area, nel 2017 in crescita rispetto al 2016
- iC08 – docenti di ruolo con SSD di base e caratterizzanti, superiore al campione nazionale e a quello di area con andamento costante dal 2015
- iC13 – CFU conseguiti al primo anno, superiore al campione nazionale e a quello di area e in crescita rispetto al 2015
- iC15 e iC15bis – studenti che proseguono al secondo anno con almeno 20 o 1/3 dei CFU del primo anno, superiore al campione nazionale e a quello di area e in crescita costante dal 2014
- iC17 – studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale, superiore al campione nazionale e a quello di area, ma in decrescita costante dal 2014
- iC18 – laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso, nel 2017 il dato è superiore al campione nazionale e a quello di area, mentre nel 2016 era inferiore ad entrambi
- iC19 – didattica erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale, superiore al campione nazionale e a quello di area ma in decrescita rispetto al 2015
- iC25, laureati complessivamente soddisfatti del CDS, superiore al campione nazionale e a quello di area, in crescita rispetto al 2015
- iC27 e iC28 – rapporto iscritti/docenti complessivo e al I anno, nel 2016 il dato inferiore al campione nazionale e a quello di area e in crescita rispetto al 2015.

Punti di debolezza

- iC00a - avvii di carriera al primo anno, inferiore al campione nazionale e a quello di area, ma in costante crescita dal 2013
- iC00c – iscritti per la prima volta a LM, inferiore al campione nazionale e a quello di area, ma in crescita rispetto al 2015
- iC00d – iscritti, inferiore al campione nazionale e a quello di area, ma in crescita rispetto al 2015
- iC00e e iC00f – iscritti regolari, inferiore al campione nazionale e a quello di area, ma in crescita

rispetto al 2015

- iC01 – studenti con almeno 40 CFU, inferiore al campione nazionale e a quello di area, ma in crescita rispetto al 2015
- iC04 – laureati in altro ateneo, valore pari a zero dal 2013, ovviamente inferiore al campione nazionale e a quello di area
- iC09 – qualità della ricerca dei docenti, inferiore al campione nazionale e di area, ma superiore al valore di riferimento
- iC11 – laureati con almeno 12 CFU all'estero, valore pari a zero dal 2013, inferiore al campione nazionale e a quello di area
- iC12 – iscritti che hanno conseguito il precedente titolo all'estero, valore pari a zero dal 2013, inferiore al campione nazionale e a quello di area
- iC14 – studenti che proseguono al secondo anno, inferiore al campione nazionale e a quello di area, ma in costante crescita dal 2014
- iC21 e iC23 – studenti che proseguono la carriera al II anno nello stesso ateneo o in un altro, inferiore al campione nazionale e a quello di area. Ma l'indicatore iC21 è in costante crescita dal 2014, mentre l'iC23 è pari a zero
- iC22 – studenti che si laureano entro la durata normale, inferiore al campione nazionale e a quello di area e in costante decrescita dal 2013
- iC24 – abbandoni, dato superiore al campione nazionale e a quello di area, ma si tratta di numeri piccoli (=1 dal 2014)
- iC26, iC26bis e iC26ter – laureati occupati a un anno dal titolo, nel 2017 il dato è inferiore al campione nazionale e a quello di area, mentre nel 2016 era superiore.

AUDIZIONE sugli aspetti generali

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del CdS gli aspetti generali emersi dall'analisi dei documenti effettuata dal relatore e curatore dell'istruttoria.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)

REQUISITO R3Qualità dei Corsi di Studio - Missione: Didattica

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."

Il requisito si compone degli indicatori R3.A, R3.B, R3.C e R3.D.

INDICATORE R3.A		
Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	<i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i>
		<i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i>
		<i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?</i>
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a	<i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i> <i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i>
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 1 (DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.A.		

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

La progettazione del CDS e l'attenzione ai cambiamenti del mercato e dell'innovazione tecnologica sono efficacemente descritti nella SUA e nel Quadro 1 del rapporto di riesame ciclico. I limiti formativi indicati dagli stakeholder (conoscenza della lingua inglese, project management, sistemi ibridi ecc.) sono stati accuratamente descritti e se ne è pianificata la soluzione in modo convincente.

AUDIZIONE INDICATORE R3.A

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)**

INDICATORER3.B

Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.B.1 Orientamento e tutorato	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</i></p> <p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i></p> <p><i>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</i></p>
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	SUA-CDS: quadro A3	<p><i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)</i></p> <p><i>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i></p> <p><i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</i></p> <p><i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i></p> <p><i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i></p>
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</i></p> <p><i>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti ?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i></p> <p><i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</i></p>
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</i></p> <p><i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</i></p>
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	<p><i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i></p>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 2 (L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.B.

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

Il numero degli iscritti al primo anno, l'attrattività da altri atenei e il livello di internazionalizzazione sono insoddisfacenti. Ciò richiede un rafforzamento delle iniziative di orientamento, il ricorso a social media, incontri, workshop, insegnamenti e materiale didattico in lingua inglese. La scarsa internazionalizzazione e i limiti del programma Erasmus dipendono anche alle difficoltà organizzative degli uffici di supporto. La buona occupabilità dei laureati non richiede interventi specifici di accompagnamento al mondo del lavoro. Particolarmente curata è l'organizzazione di percorsi, metodi e strumenti didattici flessibili e di iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche. Rispetto a questo punto il CDS lamenta i limiti delle infrastrutture di trasporto per il territorio interessato.

AUDIZIONE INDICATORE R3.B

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

*(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)*

INDICATORE R3.C		
Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	SUA-CDS: quadro B3	<p><i>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i></p> <p><i>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i></p> <p><i>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</i></p>
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	SUA-CDS: quadro B4 e B5	<p><i>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</i></p> <p><i>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</i></p> <p><i>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</i></p>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 3 (Risorse del CdS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.C.		
ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE		
<p>Il corpo docente è adeguato. Anche i servizi di supporto lo sono a giudicare dall'opinione degli studenti, tuttavia il CDS richiede un rafforzamento dei servizi di supporto. Più problematico è lo stato di manutenzione e adattamento alle esigenze degli studenti (p. e. prese elettriche) di aule e laboratori. Per questi problemi sono state avviate specifiche azioni di miglioramento.</p>		

AUDIZIONE INDICATORE R3.C
OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI
<p>(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione. Testo max 15 righe)</p>

INDICATORE R3.D

Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali degli incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	<i>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</i> <i>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i> <i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i> <i>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</i> <i>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i>
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	<i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i> <i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</i>
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	<i>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</i> <i>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</i> <i>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</i>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 4 (MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.D.

**ANALISI DOCUMENTALE
DESCRIZIONE**

Le rilevazioni degli studenti e dei laureati concernenti i docenti sono considerate, ma non abbastanza verificate. Le rilevazioni che hanno trovato poco seguito nelle azioni effettuate sono quelle relative alla carenza di aule, strutture e servizi. Si richiede la programmazione di azioni incisive al riguardo. Gli interlocutori esterni sono stati consultati

adeguatamente. Per la revisione dei percorsi il CDS si è dotato di una commissione Programmi che propone interventi migliorativi ai docenti. Sono state programmate azioni di miglioramento efficaci per raccogliere feedback dagli studenti e per migliorare la trasparenza delle iniziative e dei risultati.

AUDIZIONE INDICATORE R3.D

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)**

PIANO di Audizione del CdS

ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA

INDICATORE GENERALE

Obiettivo: valutare punti di forza e punti di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di una serie di indicatori che il NdV ha già individuato ed utilizzato nelle sue precedenti indagini (AVA17 – AVA18) adeguati ai nuovi indicatori ANVUR18.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- Relazione della CPds 2018;
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS 2018;
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Avvii di carriera al primo anno degli AA. 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC00a ANVUR18);
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC24 ANVUR18);
- tasso di occupazione (Alma Laurea 2017)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso degli AA, 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC2);
- soddisfazione dei laureati (Alma Laurea 2017);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC14);
- Corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA18 pag 29-31 "Attrattività dell'offerta formativa");

Attrattività:

- Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (indicatore ANVUR iC4 solo per LM);
- Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni" degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (indicatore ANVUR iC03);

Internazionalizzazione:

- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC10) ;
- "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC11);
- Programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA117 pag 17-20 "Attrattività dell'offerta formativa)

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

Il CdL in Economia Bancaria e Finanziaria, avviato nell'a. a. 2015-16, è la trasformazione del corso in Economia dei Servizi ed è nato dalla necessità, ravvisata dai docenti e dai portatori di interesse, di approfondire le peculiarità cognitive e gestionali dei servizi bancari, finanziari e assicurativi che nel recente periodo stanno occupando grande spazio nella domanda di professionalità specifiche. Il numero degli iscritti si è attestato sulle 44 unità nel 2015-2016. Comune a quasi tutti i corsi dell'Ateneo è la marcata regionalizzazione (gli studenti provengono dalle province di BN e di AV) dovuta a fattori geo-economici, alle difficoltà nei trasporti, alla ancora scarsa residenzialità. Lo stesso dicasi per la ancora troppo scarsa internazionalizzazione (il corso sta investendo sul potenziamento dell'accesso degli studenti ai programmi Erasmus+ e sulla mobilità dei docenti e sui contatti con numerosi atenei stranieri). Nella SUA 2018 si sottolinea l'importanza della conoscenza della lingua inglese e nel RRC il peso che deve essere dato anche all'informatica, all'elaborazione dei dati e alla conoscenza delle regolamentazioni finanziarie europee. Il corso, che offre un buon livello di occupabilità (indicatori ANVUR iC 06, 06 bis e 06 ter), presenta numerosi punti di debolezza rispetto agli indicatori ANVUR (dati 2016 e talora 2017) che non appaiono "compensati" dai relativamente pochi punti di forza (vedi sotto) che, oltre all'occupazione, attengono al rapporto virtuoso docenti/studenti. Desto qualche preoccupazione nei responsabili della qualità l'ancora forte ritardo alla laurea (anche se in miglioramento), essendo, nel 2017, l'età media dei laureati di 24,2 anni. Per migliorare si propongono interventi correttivi volti ad una maggiore visibilità del corso stesso, a una migliore organizzazione della didattica, anche attraverso l'istituzione di un Gruppo di lavoro denominato "Gestione dei processi formativi", al potenziamento delle attività legate alla mobilità internazionale e a più concreti interventi relativi all'apprendimento della lingua inglese. Va notato che il questionario sulla valutazione della didattica da parte degli studenti restituisce un quadro migliore rispetto a quello del precedente corso in Economia dei servizi (RRC), ma indica, seppure con valore positivo, difficoltà rispetto alle conoscenze preliminari richieste per la comprensione degli argomenti (D1) elemento che può giustificare, almeno in parte, il ritardo nel conseguimento della laurea. Si registrano giudizi assai positivi da parte degli studenti rispetto alla qualità della docenza; è anche in miglioramento la valutazione dei laureati: soddisfatti nell'88%. Si riscriverebbe allo stesso corso il 68%, rispetto al 63,2% del 2015 (CP 2018). Bassa tuttavia la valutazione degli studenti circa il carico didattico, in calo rispetto alla media del periodo precedente, che indica la necessità di rivedere l'offerta formativa, di cui sopra detto. Le criticità rilevate dagli studenti si appuntano anche sulla qualità dei servizi (laboratori, attrezzature, aule), tema comune a molti corsi dell'ateneo, la cui soluzione gli organi di AQ del corso indicano, opportunamente, non essere di competenza del corso. Si segnala l'accuratezza con la quale sono stati redatti il RRC e la Relazione della CP, nei quali vengono indicate sia le criticità sia le azioni correttive e anche gli stretti rapporti con i portatori di interesse. Meno positiva deve considerarsi la compilazione di tutti i campi delle schede di insegnamento e di quelle dei docenti (anche le poche schede dei docenti che risultano complete e aggiornate in tutti i campi, mancano della traduzione dei contenuti in inglese), come segnalato dal RRC 3-c. Lodevole l'attenzione al potenziamento dei tirocini che scontano, peraltro, la difficoltà di reperire aziende adeguate nel territorio.

Punti di forza

- iC05: rapporto studenti regolari/docenti (prof. a tempo indet., ric. a tempo indet. e ric. a, b)
- iC06, 06bis, 06ter: % di laureati occupati a un anno dal titolo ecc.
- iC19: % ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato
- iC23: % ore di docenza
- iC27: rapporto iscritti /docenti complessivi
- iC28: rapporto studenti iscritti al primo anno /docenti
- Puntuali le redazioni del RRC e della Relazione della CP.

Punti di debolezza

- iC00a,b,d,e,f: avvisi di carriera, immatricolati, iscritti ecc.
- iC01: % di studenti iscritti entro la durata normale con 40 CFU nell'a.s.
- iC03: % di iscritti provenienti da altre regioni
- iC08: % dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il corso di cui sono docenti di riferimento
- iC10: % di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari ecc.
- iC11: % di laureati entro la durata normale del corso con almeno 12 CFU all'estero
- iC12: % di studenti iscritti al primo anno del CdL che hanno conseguito il precedente titolo all'estero
- iC13: % di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire
- iC15,15bis: % di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU, o almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno
- iC16, 16bis: % di studenti che proseguono al II anno con almeno 40 CFU al I anno; o almeno 2/3 dei CFU previsti per il I anno
- iC17: % di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS
- iC21: % di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
- iC22: % di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso
- iC24: % di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
- Non completa la redazione delle schede relative agli insegnamenti e ai docenti in lingua italiana e inglese.

REQUISITO R3 Qualità dei Corsi di Studio - Missione: Didattica

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."

Il requisito si compone degli indicatori R3.A, R3.B, R3.C e R3.D.

INDICATORE R3.A		
Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	<i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i>
		<i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i>
		<i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?</i>
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a	<i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i> <i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i>
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 1 (DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.A.		

ANALISI DOCUMENTALE
DESCRIZIONE

Sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo del corso di recente nuova denominazione, che offre buone/discrete opportunità occupazionali, e sono state ascoltate le parti interessate con regolarità. Il corso di Studi è finalizzato alla formazione delle figure professionali di Consulente finanziario, Operatore bancario, Esperto finanziario, Esperto dell'intermediazione creditizia. I profili delle varie figure sono descritti ampiamente e con chiarezza, così come gli obiettivi formativi sia dei contenuti disciplinari sia relativi all'elaborazione logica (SUA 2018)

INDICATORE R3.B		
Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.B.1 Orientamento e tutorato	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</i></p> <p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i></p> <p><i>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</i></p>
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	SUA-CDS: quadro A3	<p><i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)</i></p> <p><i>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i></p> <p><i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</i></p> <p><i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i></p> <p><i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i></p>
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</i></p> <p><i>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i></p> <p><i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</i></p>
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</i></p> <p><i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</i></p>
R3.B.5 Modalità di	Schede degli insegnamenti	<i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i>

verifica dell'apprendimento	SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b	<p><i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i></p>
-----------------------------	---------------------------------	---

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 2 (L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.B.

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

L'orientamento in entrata è rivolto agli studenti delle Superiori mediante incontri nelle scuole delle province di BN, AV, CE e mediante giornate di accoglienza presso l'Ateneo. Quanto all'orientamento in itinere, nella SUA 2018 si indica (probabilmente con ritardo rispetto alle criticità) l'opportunità di valutare l'attivazione di corsi di recupero e di sostegno per gli insegnamenti in relazione ai quali gli studenti mostrano maggiori difficoltà di superamento dell'esame e eventualmente, occasioni periodiche di colloquio con gli studenti anche relativi agli sbocchi occupazionali. Da un anno il Dipartimento DEMM e il CdS in EBF organizzano tirocini da 150 ore (senza escludere quelli standard da 75 ore), da svolgere in azienda o in istituzioni disponibili. Gli studenti che aderiscono sono premiati con un punteggio aggiuntivo in sede di valutazione del risultato finale di laurea. Il tema dell'internazionalizzazione resta critico, anche se ben presente agli organismi preposti all'AQ. Adeguate e adeguatamente espresse risultano le modalità di verifica dei risultati dell'apprendimento.

AUDIZIONE INDICATORE R3.B

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione. Testo max 15 righe)

INDICATORE R3.C		
Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	SUA-CDS: quadro B3	<p><i>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i></p> <p><i>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i></p> <p><i>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</i></p>
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	SUA-CDS: quadro B4 e B5	<p><i>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</i></p> <p><i>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</i></p> <p><i>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</i></p>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 3 (Risorse del CdS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.C.		

ANALISI DOCUMENTALE
DESCRIZIONE

I docenti sono adeguati per numerosità, qualificazione e pertinenza dei SSD. Il personale tecnico amministrativo del Dipartimento offre supporto soprattutto nell'organizzazione dei tirocini. Le strutture di sostegno alla didattica necessitano di ulteriori miglioramenti (alcuni in corso) per quanto riguarda la dotazione delle biblioteche e l'adeguatezza dei laboratori per i quali la valutazione degli studenti oscilla intorno alla media di 7 (D13, 14), in calo rispetto all'anno precedente, seppure di poco. Rispetto a quanto dichiarato nella Relazione della CP (p.8) non risulta al NdV che siano complete, e in lingua italiana e inglese, le schede dei docenti e quelle dei programmi nel nuovo sito del Dipartimento.

AUDIZIONE INDICATORE R3.C

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)**

INDICATORE R3.D

Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali degli incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	<i>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</i> <i>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i> <i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i> <i>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</i> <i>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i>
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	<i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i> <i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</i>
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	<i>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</i> <i>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</i> <i>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</i>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 4 (MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.D.

**ANALISI DOCUMENTALE
DESCRIZIONE**

AUDIZIONE INDICATORE R3.D

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Il corso discute i problemi relativi alle performance degli studenti che, come evidenziato sopra, manifestano vari punti critici ed è attento ai suggerimenti delle parti sociali. Le opinioni degli studenti vengono discusse e rese pubbliche nelle sedi opportune e non mancano progetti di azioni migliorative relative al tutoraggio in itinere e all'internazionalizzazione. Le analisi della CP e il RRC sono molto puntuali relativamente all'analisi di tutte le criticità e alle proposte di azioni migliorative.

Piano di Audizione del CdS in _____

Piano di Audizione del CDLM in Scienze Statistiche e Attuariali

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- Relazione della CPds 2018;
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS 2018;
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Avvii di carriera al primo anno degli AA. 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC00a ANVUR18);
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC24 ANVUR18);
- tasso di occupazione (Alma Laurea 2017)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso degli AA, 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC2);
- soddisfazione dei laureati (Alma Laurea 2017);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC14);
- Corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA18 pag 29-31 "Attrattività dell'offerta formativa");

Attrattività:

- Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (indicatore ANVUR iC4 solo per LM);
- Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni" degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (indicatore ANVUR iC03);

Internazionalizzazione:

- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC10) ;
- "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC11);
- Programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA117 pag 17-20 "Attrattività dell'offerta formativa)

DESCRIZIONE

L'obiettivo del CdLM di Scienze statistiche e attuariali - il cui numero di iscritti regolari ha subito una contrazione nel corso del triennio 2013-2015 (su questa base sono stati ridefiniti gli obiettivi formativi e i contenuti di alcuni insegnamenti dell'anno 2017-18: cfr. Scheda corso di studio 2017) - è frequentato sia da studenti delle triennali dello stesso Ateneo, sia da laureati triennali provenienti da altri atenei della regione (iC03), caratteristica comune ai CdS dell'Università del Sannio riconducibile a fattori geo-economici, alla difficoltà dei trasporti, alla ancora scarsa residenzialità. L'obiettivo della Laurea Magistrale, precisato nei docc. di AQ e nella scheda SUA, è formare laureati che possano operare a livelli elevati nelle progettazioni tecnico-attuariali, nelle valutazioni concernenti imprese di assicurazione, fondi pensione e mercati finanziari, nel campo dell'analisi quantitativa dei fenomeni economico-sociali. Esso è perseguito con coerenza, costante e lodevole interazione tra corpo docente e portatori di interesse (tra i

quali il "Gruppo Alumni", costituito da laureati in posizioni lavorative significative rimasti in contatto con i docenti del CDLM, che sono coinvolti nella predisposizione dell'offerta formativa del 2018-19), ai quali ci si rivolge con periodicità. Il corso analizza con efficacia i risultati degli indicatori ANVUR, ponendo in risalto gli aspetti positivi e quelli critici (che non mancano) e le azioni volte a risolverli. Il corso, che offre una buona occupabilità ai laureati a uno e tre anni dalla LM, fa registrare discreti/buoni, ma migliorabili, livelli di performance da parte degli studenti. Le opinioni degli studenti (che esprimono giudizi molto positivi, in generale, e in particolare relativi all'organizzazione dei corsi e alla qualità della docenza: Valmon D4, 8,9,10,11) - compresi i suggerimenti espressi nei questionari stessi - sono tenuti in conto e discussi a vari livelli dagli studenti e dagli organi competenti che propongono e mettono in atto azioni migliorative, soprattutto per quanto concerne le seguenti criticità: carichi didattici, efficacia della segreteria didattica, fruibilità di alcuni locali, adeguatezza delle biblioteche, criticità di alcuni insegnamenti. Altri punti all'attenzione degli organi nell'ottica del miglioramento continuo: debolezza del rapporto studenti regolari/docenti ordinari, associati, ricercatori a tempo indeterminato e di tipo a,b (iC05), elevato numero di docenti con contratti esterni e affidamenti (iC19), scarsa internazionalizzazione (iC10), difficoltà degli studenti nel completare, nei tempi legali, il percorso formativo (iC17), dato in calo nel 2017, problemi legati all'attivazione dei tirocini (mancanza di un adeguato controllo preventivo delle attività e di verifica delle competenze acquisite RRC, p.16). La qualità della ricerca dei docenti non è in linea con le due medie (iC09) . Buono il giudizio sul corso da parte dei laureati. Scarsa la propensione del LLMM a proseguire gli studi con un dottorato di ricerca, da correlare probabilmente alla facilità del reperimento di un impiego soddisfacente.

È presente agli organi anche il tema del miglioramento continuo della fruibilità del sito web che, a parere del Nucleo, presenta ancora margini di miglioramento: si accomanda, in particolare, che tutti i campi delle schede dei docenti siano completi e aggiornati al 2019, sia in italiano sia in inglese).

Il Nucleo di valutazione riporta di seguito i punti di forza e di debolezza derivanti dall'analisi della documentazione e dei dati disponibili:

Punti di forza

- iC01: % di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40CFU nell'a.s.
- iC06,06bis, 06ter: % di laureati occupati a un anno dal titolo ...
- iC07: % di laureati occupati a tre anni dal titolo...
- iC07 bis, ter: % di laureati occupati a tre anni dal titolo (superiore alle due medie nel 2016, ad una nel 2017)
- iC08 % di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento
- iC13: % di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
- iC14: % di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio
- iC15, 15bis: % di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 20 CFU, o almeno 1/3 dei CFU previsti
- iC16,16bis: % di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 40 CFU o almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno
- iC18: % di laureati che si riscriverebbero allo stesso corso
- iC21:% di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
- iC22: % di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso
- iC24: % di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
- iC25: % di laureandi complessivamente soddisfatti
- iC26, 26 bis : % di laureati occupati a 1 anno dal titolo
- iC28: rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per ore di docenza)
- Ottima la redazione del RRC
- Ottimi e costanti i rapporti con i portatori di interesse

Punti di debolezza

- iC00a,b,d,e,f (avvii di carriera, immatricolati puri, iscritti, iscritti regolari...)
- iC04: % di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo
- iC05: rapporto studenti regolari/docenti (ordinari, associati, ricercatori a tempo indet. e di tipo a,b,)
- iC09: valore della qualità delle ricerca dei docenti
- iC10: % di CFU conseguiti all'estero
- iC17: % di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale
- iC19: % di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato
- iC23: % di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in differente Cds dell'Ateneo

AUDIZIONE sugli aspetti generali

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del CdS gli aspetti generali emersi dall'analisi dei documenti effettuata dal relatore e curatore dell'istruttoria.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)**

REQUISITO R3 Qualità dei Corsi di Studio - Missione: Didattica

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."

Il requisito si compone degli indicatori R3.A, R3.B, R3.C e R3.D.

INDICATORE R3.A		
Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	<i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i>
		<i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i>
		<i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?</i>
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a	<i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i> <i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i>
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 1 (DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.A.		

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

In fase di progettazione del CdS e in itinere sono state condotte indagini volte a verificare l'attualità del progetto formativo, con le parti interessate (con il coinvolgimento del Comitato di Indirizzo Unico dei corsi in Scienze statistiche e del Gruppo Alumni, vedi sopra), attraverso consultazioni in presenza e telematiche; sono stati tenuti presenti studi di settore e sono stati definiti con chiarezza i profili culturali e professionalizzanti della figura in uscita e definiti i risultati di apprendimento attesi per aree tematiche. Il piano didattico è stato ridefinito per migliorare la distribuzione temporale tra gli anni previsti dal percorso e se ne è verificata l'efficacia.

AUDIZIONE INDICATORE R3.A

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)**

INDICATORE R3.B

Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.B.1 Orientamento e tutorato	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</i></p> <p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i></p> <p><i>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</i></p>
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	SUA-CDS: quadro A3	<p><i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus) Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i></p> <p><i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</i></p> <p><i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i></p> <p><i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i></p>
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</i></p> <p><i>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti ?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i></p> <p><i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</i></p>
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</i></p> <p><i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</i></p>
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	<p><i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i></p>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 2 (L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.B.

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

L'attività di orientamento in ingresso è svolta dalla Commissione orientamento del Dipartimento. Varie le iniziative intraprese (cfr. RRC p.21) tra le quali si segnalano le azioni di sostegno volte a prevenire il drop-out degli iscritti provenienti da altri Cds. Per l'orientamento in itinere, attraverso attività di tutoraggio, si contattano i fuori corso di almeno due anni per individuare singolarmente le difficoltà incontrate; gli studenti si riuniscono per discutere e manifestare le difficoltà incontrate durante il percorso e ne riferiscono agli organi competenti, il dipartimento organizza eventi seminariali con professionisti del settore, sono state stipulate convenzioni con società informatiche mirate all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Attenzione è dedicata al tema dei tirocini curriculari. Per l'accompagnamento al lavoro gli studenti possono ricorrere alla commissione per il job placement. Le verifiche intermedie e finali sono definite sia nel regolamento didattico, sia nella pagina di ateneo del docente e sono facilmente fruibili dagli studenti. Relativamente all'internazionalizzazione è stata implementata la convenzione con l'Università di Hanoi per il conseguimento e il rilascio del double degree e istituito un sistema di premialità per incentivare la partecipazione al programma Erasmus+ Traineeship (RRC,p.17).

AUDIZIONE INDICATORE R3.B

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)**

INDICATORE R3.C		
Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	SUA-CDS: quadro B3	<p><i>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i></p> <p><i>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i></p> <p><i>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</i></p>
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	SUA-CDS: quadro B4 e B5	<p><i>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</i></p> <p><i>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</i></p> <p><i>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</i></p>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 3 (Risorse del CdS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.C.		
<p align="center">ANALISI DOCUMENTALE</p> <p align="center">DESCRIZIONE</p> <p>I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS che si caratterizza per una pressoché totale coerenza tra SSD di insegnamento e SSD dei docenti strutturati. Numerosi quelli non strutturati. Non sono previste specifiche iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche, ma poiché non è trascurabile il numero di incarichi, si è scelto di affidarli con continuità agli stessi docenti. Criticità si rilevano relativamente alla ridotta dotazione del personale di segreteria, messe in risalto dalle opinioni degli</p>		

studenti, assai critiche su questo punto. Il lavoro della segreteria è programmato e il giudizio su di esso, da parte dei docenti, è positivo (RRC, p.36). Criticità sono evidenziate sia dai docenti sia dagli studenti sull'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc) anche se in leggero miglioramento. Adeguate le aule di lezione.

AUDIZIONE INDICATORE R3.C

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)**

INDICATORE R3.D

Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali degli incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	<i>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</i> <i>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i> <i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i> <i>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</i> <i>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i>
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	<i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i> <i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</i>
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	<i>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</i> <i>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</i> <i>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</i>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 4 (MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.D.

**ANALISI DOCUMENTALE
DESCRIZIONE**

Il CdS garantisce attività di coordinamento degli insegnamenti (contenuti disciplinari, orari delle lezioni ed esami, attività di tutorato) attraverso incontri periodici e mediante l'azione della Commissione Orientamento. Docenti e studenti esprimono le loro opinioni in varie sedi, sia in assemblee, sia singolarmente, sia attraverso i

loro rappresentanti e propongono soluzioni migliorative che vengono periodicamente discusse. I risultati delle opinioni degli studenti sono analizzati nelle riunioni della Commissione orientamento, nelle assemblee degli studenti, dal Consiglio di Indirizzo e dal Consiglio del CdS. Gli interventi correttivi proposti vengono monitorati e se ne verifica l'efficacia.

AUDIZIONE INDICATORE R3.D

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max 15 righe)**

Piano di Audizione del CdS in SCIENZE GEOLOGICHE

Classe_L-34

INDICATORE GENERALE

Obiettivo: valutare punti di forza e punti di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di una serie di indicatori che il NdV ha già individuato ed utilizzato nelle sue precedenti indagini (AVA17 – AVA18) adeguati ai nuovi indicatori ANVUR18.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- Relazione della CPds2018;
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS 2018;
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Avvii di carriera al primo anno degli AA. 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC00a ANVUR18);
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC24 ANVUR18);
- tasso di occupazione (Alma Laurea 2017)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso degli AA, 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC2);
- soddisfazione dei laureati (Alma Laurea 2017);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC14);
- Corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA18pag29-31“Attrattività dell’offerta formativa”);

Attrattività:

- Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(indicatore ANVUR iC4 solo per LM);
- Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni” degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(indicatore ANVUR iC03);

Internazionalizzazione:

- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso” negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC10) ;
- “Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero” negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC11);
- Programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA117pag 17-20 “Attrattività dell’offerta formativa)

Con riferimento ai documenti analizzati, redatti seguendo le indicazioni ANVUR e gli “indicatori” resi disponibili, il Rapporto di Riesame ciclico 2018 (primo dall’attivazione del corso nel 2001-02) nonché le specifiche “linee guida” dell’Ufficio Valutazione e qualità dell’Ateneo si evidenziano i seguenti aspetti quantitativi riferiti agli indicatori ANVUR 2013-16:

Avvii di carriera (iC00a)

Le immatricolazioni nel 2016(26), sono inferiori ai riferimenti sia nazionali (50) che di area (42) per la stessa classe di corso di studi ed in diminuzione rispetto agli anni precedenti(32,38). Sia a livello nazionale che di area territoriale le immatricolazioni risultano stazionarie nel quadriennio (circa 50).

Percentuale abbandoni (iC24)

Nel 2016 (34%) Inferiore ai valori nazionali (44%) e di area territoriale (47 %). Nel 2017 la percentuale risulta sensibilmente peggiorata (47%) ma in linea con i valori di riferimento nazionali e di area. Occorre evidenziare che, mediamente, soltanto il 50% degli immatricolatisi iscrive al II anno nello stesso corso (iC14), con valore inferiore rispetto all'anno precedente e più ridotto di quelli dei corsi della stessa classe sia a livello nazionale (61 %) sia di area territoriale (58 %). Tuttavia, con valori in linea con quelli nazionali e di area il 77% (iC 21) prosegue gli studi con iscrizioni a corsi universitari.

Tasso di occupazione (iC06)

Nel 2016 valore (26 %) superiore ai valori nazionali (18%) e di area territoriale (14%). Nel 2017 si verifica un netto peggioramento (12%) mentre i valori nazionali (20%) e di area (21%) migliorano.

Percentuale di iscritti al 1° anno residenti in altre regioni (iC03)

Il valore è nullo. Gli immatricolati sono residenti in provincia di Benevento (14) e di Avellino (9) e soltanto 3 in provincie diverse.

Percentuale di iscritti "in corso" che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC 01)

45% contro valori nazionali del 39% e di area del 36%

Percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire (iC13)

Nel 2016 41% con equivalente valore nazionale (41%) ma superiore ai valori dell'area territoriale (39%)

Percentuale di laureati nella durata normale (iC02)

Valore (19%) inferiore alla media nazionale (40%) ma in linea con quelli dei corsi dell'area territoriale (20%). In riduzione rispetto all'anno precedente (28%)

CFU conseguiti all'estero (iC11) e (iC10)

Valore nullo (iC10), anche come percentuale di laureati che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC 11)

Soddisfazione complessiva laureati (iC25)

Nel 2016 valore leggermente inferiore (85%) dei valori nazionali (93%) e di area (91%). In riduzione rispetto agli anni precedenti al 2016 (88% e 95%)

Percentuale dei laureati che si iscriverebbero allo stesso corso (iC18)

Nel 2016 valore (41%) inferiore a quelli delle medie nazionali (78%) e di area territoriale (65%) ma per il 2017 significativo aumento rispetto all'anno precedente (70%).

Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti (iC08)

Nel 2016 100% - Valore superiore ai valori nazionali e di area (99%)

Rapporto studenti regolari/docenti (iC05)

4,0 - Valore inferiore alla media dei corsi della stessa classe sia a livello nazionale (4,9) sia nell'area territoriale (4,8)

Rapporto studenti 1° anno/docenti (iC28)

Nel 2016 = 5,6 - Valore inferiore a quelli di area territoriale (8,9) ma in particolare per la media nazionale (10,8)

Occorre evidenziare che i valori numerici analizzati hanno una variabilità molto alta in considerazione della esiguità dei soggetti interessati. Ad esempio, nel caso specifico, il numero dei laureati nel triennio in esame è molto basso (11,23,17) il che rende aleatorie le valutazioni a questi riferite, soprattutto se relative a risposte a questionari e indagini (occupazione, apprezzamento del corso, ecc.)

Punti di forza

- **Percentuale dei docenti di ruolo utilizzati che appartengono a SSD di base e**

caratterizzanti (iC08)

- **Rapporto studenti regolari/docenti (iC05)**
- **Rapporto studenti 1° anno/docenti (iC28)**
- **Percentuale di iscritti in corso che hanno acquisito almeno 40 CFU (iC 01)**
- **Percentuale di CFU acquisiti al 1° anno su quelli da acquisire (iC 13)**
- **Tasso di occupazione 2016 (iC06)**

Punti di debolezza

- **Numero delle immatricolazioni e suo andamento nel tempo, quasi al livello minimo indicato per i corsi della classe (25)**
- **Bacino d'utenza prevalentemente provinciale**
- **Assenza di esperienze all'estero**
- **Abbandoni particolarmente significativi e concentrati all'avvio del percorso di studi**

Gli AUDIZIONE sugli aspetti generali

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del CdS gli aspetti generali emersi dall'analisi dei documenti effettuata dal relatore e curatore dell'istruttoria.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max15 righe)**

REQUISITO R3Qualità dei Corsi di Studio - Missione: Didattica

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."

Il requisito si compone degli indicatori R3.A, R3.B, R3.C e R3.D.

INDICATORE R3.A		
Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	<i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i>
		<i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i>
		<i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?</i>
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a	<i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i> <i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i>
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 1 (DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.A.		

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

Le criticità, in termini di occupazione ad 1 anno dei laureati di questo corso (inferiori al 20%) sono comuni, per tutti quelli della stessa classe, anche se le vulnerabilità dei territori del Paese dovrebbero garantirne una ampia ed efficace utilizzazione.

La ridotta occupazione dei geologi "junior" ha portato ad una revisione degli ordinamenti, in accordo/confronto con i soggetti interessati, i cui effetti appaiono attualmente ancoramodesti.

Di fatto, queste condizioni generali sollecitano gli studenti, anche a livello nazionale, ad abbandoni, scarsa propensione alle iscrizioni e, per quelli che "resistono" la prosecuzione degli studi con iscrizioni alla Laurea magistrale.

Una più intensa attività di consultazione con le realtà territoriali con una intensificazione delle attività di tirocinio può essere utile per incentivare e far conoscere le caratteristiche di queste figure professionali e le opportunità di utilizzazione .

AUDIZIONEINDICATORE R3.A

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max15 righe)**

INDICATORER3.B

Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.B.1 Orientamento e tutorato	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</i></p> <p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i></p> <p><i>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</i></p>
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	SUA-CDS: quadro A3	<p><i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus) Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i></p> <p><i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</i></p> <p><i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i></p> <p><i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i></p>
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</i></p> <p><i>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti ?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i></p> <p><i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</i></p>
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</i></p> <p><i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</i></p>
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	<p><i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i></p>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 2 (L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.B.

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

Sono state incrementate le azioni di orientamento e tutorato ed in particolare, considerata la eterogeneità delle scuole superiori di provenienza, attività di supporto per il recupero di debiti formativi accertati alla iscrizione.

Le attività di accompagnamento al lavoro sono rese difficili dalla mancata apertura del mercato del lavoro ad una più ampia utilizzazione delle figure professionali formate.

Per quanto riguarda la partecipazione a programmi di mobilità internazionale- aspetto fortemente critico-si pensa di mettere in atto azioni che ne incentivino l'utilizzazione. A questo proposito esistono resistenze economiche e culturali, ivi compresa la scarsa conoscenza di lingue straniere generata dalle scuole di provenienza. Specifici interventi di orientamento e di supporto economico appaiono indispensabili per superare tale criticità che, peraltro, caratterizza tutti i corsi di studio dell'ateneo.

Il giudizio complessivo sulla qualità della docenza è buono e superiore ai riferimenti nazionali e di area territoriale.

Giudizi negativi riguardano i servizi offerti, trasporti e residenzialità.

Le attuali riorganizzazioni dipartimentali, per quanto riguarda i supporti allo studio, dovrebbero consentire di superare, almeno in parte, le criticità denunciate.

Gli effetti degli interventi messi in atto dovrebbero essere monitorati, anche per predisporre correttivi, in itinere e non soltanto in occasione delle analisi periodiche operate su indicatori e informazioni generalmente superate.

AUDIZIONE INDICATORE R3.B

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max15 righe)**

INDICATORE R3.C		
Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	SUA-CDS: quadro B3	<p><i>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i></p> <p><i>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i></p> <p><i>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</i></p>
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	SUA-CDS: quadro B4 e B5	<p><i>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</i></p> <p><i>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</i></p> <p><i>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</i></p>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 3 (Risorse del CdS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.C.		
ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE		
<p>La docenza impegnata risponde, qualitativamente e quantitativamente, pienamente a requisiti di riferimento. Pertanto, la ridotta numerosità di iscritti dovrebbe consentire interventi mirati a ridurre specifiche criticità sulle durate dei percorsi e gli abbandoni "precoci". Occorre anche considerare che il corso può anche utilizzare le risorse del Programma nazionale destinate al potenziamento delle lauree scientifiche.</p>		

I supporti e servizi forniti sono considerati carenti ma sono state messe in atto riorganizzazioni i cui effetti debbono essere monitorati "in tempo reale". Infatti, non è efficace prendere atto di disfunzioni soltanto in occasione delle verifiche annuali sulla base di dati - anche di confronto - riferiti a due anni prima.

AUDIZIONE INDICATORE R3.C

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max15 righe)**

INDICATORE R3.D

Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali degli incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	<i>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</i> <i>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i> <i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i> <i>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</i> <i>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i>
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	<i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i> <i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</i>
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	<i>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</i> <i>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</i> <i>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</i>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 4 (MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.D.

**ANALISI DOCUMENTALE
DESCRIZIONE**

Il completamento del quadro delle responsabilità per le attività di AQ, con il prezioso supporto dell'Ufficio Qualità e valutazione, consente di avere un quadro completo delle analisi delegate ai vari organismi. La raccolta dei pareri degli studenti è analizzata con attenzione anche se le modifiche apportate alle modalità di

rilevamento ha ridotto, rispetto agli anni precedenti, hanno generato criticità quantitative e di confronto.

AUDIZIONE INDICATORE R3.D

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max15 righe)**

Piano di Audizione del CdS in BIOLOGIA

Classe LM-6

INDICATORE GENERALE

Obiettivo: valutare punti di forza e punti di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di una serie di indicatori che il NdV ha già individuato ed utilizzato nelle sue precedenti indagini (AVA17 – AVA18) adeguati ai nuovi indicatori ANVUR18.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- Relazione della CPds2018;
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS 2018;
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Avvii di carriera al primo anno degli AA. 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC00a ANVUR18);
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC24 ANVUR18);
- tasso di occupazione (Alma Laurea 2017)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso degli AA, 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC2);
- soddisfazione dei laureati (Alma Laurea 2017);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC14);
- Corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA18pag29-31“Attrattività dell’offerta formativa”);

Attrattività:

- Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(indicatore ANVUR iC4 solo per LM);
- Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni” degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(indicatore ANVUR iC03);

Internazionalizzazione:

- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso” negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC10) ;
- “Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero” negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC11);
- Programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA117pag 17-20 “Attrattività dell’offerta formativa)

Con riferimento ai documenti analizzati, elaborati seguendo le indicazioni ANVUR e gli "indicatori" resi disponibili, il Rapporto di Riesame ciclico 2018 (primo dall'attivazione del corso nel 2001-02) nonché le specifiche "linee guida" dell'Ufficio Valutazione e qualità dell'Ateneo si evidenziano i seguenti aspetti quantitativi riferiti agli indicatori ANVUR 2013-16 e, in alcuni casi, 2017:

Avvii di carriera (iC00a)

Le iscrizioni al 1° anno nel 2016 (64), sono superiori ai riferimenti sia nazionali (44) che di area (46) per la stessa classe di corso di studi e sono stati sostanzialmente costanti nel quadriennio.

Percentuale abbandoni (iC24)

Nel 2016 il 6%, corrispondente ai valori nazionali (5%) e di area territoriale (5%). Nel 2017 la percentuale risulta migliorata (2%) e inferiore a quelle utilizzate per i confronti.

Tasso di occupazione a tre anni dal titolo (iC07)

Nel 2016 valore (61%) sostanzialmente in linea con i valori nazionali (73%) e di area territoriale (63%). Nel 2017 si verifica un peggioramento (54%).

Percentuale di iscritti al 1° anno laureati in altro ateneo (iC04)

Nel 2016 4%. A livello nazionale il valore è 35% e per l'area territoriale 18%. Nel 2017, a livello locale si passa al 6% mentre i valori nazionali e di area territoriale rimangono sostanzialmente costanti.

Percentuale di iscritti "in corso" che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC 01)

Valore 2016 36%. A livello nazionale il valore è 43% e nell'area territoriale 35%. Il valore diminuisce rispetto all'anno precedente (47%) quando era superiore ai valori di riferimento nazionali e di area territoriale.

Percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire (iC13)

Nel 2016 57%. A livello nazionale 61% e nell'area territoriale 53%. Il valore diminuisce rispetto all'anno precedente (68%) quando era superiore a tutti i valori assunti a riferimento.

Percentuale di laureati nella durata normale (iC02)

Valore 2016 (81%). A livello nazionale 61% e nell'area territoriale 54%. Il valore aumenta rispetto all'anno precedente (76%) quando, comunque, era già superiore nei confronti nazionali (62%) e dell'area territoriale (52%).

Percentuale laureati con almeno 12 CFU conseguiti all'estero (iC11)

Valore 2016 0%. A livello nazionale 6% e nell'area territoriale 3%. Nel 2015 il valore era 3% mentre a livello nazionale era il 5% e nell'area territoriale il 3%.

Soddisfazione complessiva laureati (iC25)

Nel 2016 92%. A livello nazionale 91% e nell'area territoriale 89%. Nel 2017 il valore migliora al 93%.

Percentuale dei laureati che si iscriverebbero allo stesso corso (iC18)

Valore 2016 69%. A livello nazionale 76% e nell'area territoriale 75%. Nel 2017 il valore migliora al 70% per tale anno ma con valore ancora inferiore a quello delle medie nazionali (78%) e di area territoriale (74%).

Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti (iC08)

Nel 2016 100% - Valore superiore ai valori nazionali (93%) e di area (92%). Nel 2017 la percentuale peggiora al 83%.

Valore dell'indicatore qualità della ricerca dei docenti (iC09)

Nel 2016 0,93. Valore inferiore ai valori nazionali (1,00) e superiore a quello dell'area (0,88). Nel 2017 il valore dell'indicatore migliora a 0,94.

Rapporto studenti regolari/docenti (iC05)

Nel 2016 8,2. Valore superiore alla media dei corsi della stessa classe sia a livello nazionale (5,0) sia nell'area territoriale (5,4)

Rapporto studenti 1° anno/docenti (iC28)

Valore 2016 8,0. Valore inferiore alla media dei corsi della stessa classe sia a livello nazionale (8,4) sia nell'area territoriale (9,0)

- **Avvii di carriera (iscrizioni al 1° anno)**
- **Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (iC08)**
- **Rapporto studenti 1° anno/docenti (iC28)**
- **Percentuale dei laureati nella durata normale (iC07)**
- **Soddisfazione complessiva dei laureati (iC25)**

Punti di debolezza

- **Bacino d'utenza prevalentemente provinciale (iC 04)**
- **Assenza di esperienze all'estero (iC 11)**

AUDIZIONE sugli aspetti generali

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del CdS gli aspetti generali emersi dall'analisi dei documenti effettuata dal relatore e curatore dell'istruttoria.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max15 righe)**

REQUISITO R3Qualità dei Corsi di Studio - Missione: Didattica

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."

Il requisito si compone degli indicatori R3.A, R3.B, R3.C e R3.D.

INDICATORE R3.A		
Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	<i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i>
		<i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i>
		<i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?</i>
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a	<i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i> <i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i>
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>

ANALISI DOCUMENTALE**DESCRIZIONE**

L'analisi della coerenza degli obiettivi formativi e di apprendimento attesi per i profili culturali e professionali in uscita consente di affermare che la strutturazione del CdS sia complessivamente valida. Ciò è supportato dall'analisi dei dati con particolare riferimento alle indicazioni delle parti sociali e ai pareri dei studenti. Il Gruppo di Riesame /AQ rileva la necessità di un calendario più organico di incontri con le parti sociali per periodiche riflessioni sulle politiche del Corso e sui dati che dovrebbero essere analizzati con maggiore tempestività.

AUDIZIONE INDICATORE R3.A**OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI**

(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max15 righe)

INDICATORER3.B

Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.B.1 Orientamento e tutorato	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</i></p> <p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i></p> <p><i>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</i></p>
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	SUA-CDS: quadro A3	<p><i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus) Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i></p> <p><i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</i></p> <p><i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i></p> <p><i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i></p>
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</i></p> <p><i>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti ?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i></p> <p><i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</i></p>
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</i></p> <p><i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</i></p>
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	<p><i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i></p>

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

Si rileva la necessità di predisporre efficaci azioni mirate alla mobilità internazionale. Tali azioni, alcune delle quali in atto, debbono essere monitorate "in tempo reale". E' opportuno incrementare il numero di convenzioni con atenei stranieri e aumentare l'attrattività per studenti stranieri prevedendo corsi in lingua inglese.

Le iniziative di accompagnamento al lavoro da migliorare anche attraverso un allargamento delle attività di tirocini, sia curricolari che post-laurea. Tali attività vanno monitorate costantemente con il supporto di tutor che assicurino anche valutazioni qualitative delle esperienze.

Per quanto riguarda la modesta attrattività di soggetti con laurea di primo livello in altri atenei (anche stranieri) dovrebbero essere sollecitate politiche mirate al potenziamento della residenzialità.

Le valutazioni degli studenti e dei laureati sono soddisfacenti e confrontabili con quelle relative ai corsi della stessa classe.

AUDIZIONE INDICATORE R3.B

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max15 righe)**

INDICATORE R3.C		
Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	SUA-CDS: quadro B3	<p><i>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i></p> <p><i>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i></p> <p><i>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</i></p>
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	SUA-CDS: quadro B4 e B5	<p><i>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</i></p> <p><i>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</i></p> <p><i>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</i></p>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 3 (Risorse del CdS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.C.		
ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE		
<p>La docenza impegnata risponde pienamente - qualitativamente e quantitativamente - a requisiti di riferimento. L'indicatore di qualità della loro produzione scientifica è buono e superiore ai valori dei corsi della stessa classe nell'area territoriale.</p> <p>Sono in atto interventi mirati al miglioramento delle infrastrutture e servizi di supporto alla didattica rispetto ai</p>		

quali vengono segnalate perduranti carenze che in larga misura non possono essere risolti dal CdS o dal Dipartimento. Inoltre, gli interventi hanno tempi di realizzazione condizionati, oltre che dalle risorse finanziarie, dalle necessità di recupero di edifici “vincolati” generalmente con precedenti diverse destinazioni d’uso.

AUDIZIONE INDICATORE R3.C

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell’istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max15 righe)**

INDICATORE R3.D

Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali degli incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	<i>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</i> <i>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i> <i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i> <i>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</i> <i>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i>
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	<i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i> <i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</i>
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	<i>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</i> <i>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</i> <i>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</i>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 4 (MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.D.

**ANALISI DOCUMENTALE
DESCRIZIONE**

Il completamento del quadro delle responsabilità per le attività di AQ, con il prezioso supporto dell'Ufficio Qualità e valutazione, consente di avere un quadro completo delle analisi delegate ai vari organismi. I confronti con i corrispondenti indicatori a livello nazionale e di area territoriale non sono sufficientemente

aggiornati e richiederebbero, pertanto, un tempestivo monitoraggio locale per valutazioni di efficacia di correttivi/azioni adottate.

La raccolta dei pareri degli studenti è analizzata con attenzione anche se le modifiche apportate alle modalità di rilevamento ha ridotto, rispetto agli anni precedenti, hanno generato criticità quantitative e di confronto.

Dell'efficacia AUDIZIONEINDICATORE R3.D

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

**(da completare da parte del Relatore e curatore dell'istruttoria successivamente alla fase di audizione.
Testo max15 righe)**

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL
SANNIO
Benevento



NUCLEO DI VALUTAZIONE

ALLEGATO 1.4.2 Relazione AVA19

AUDIZIONI DEI CORSI STUDIO

Aprile 2016

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza

Corso di Laurea in Economia Aziendale

*Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le
Telecomunicazioni*

Settembre 2018

Corso di Laurea in Scienze Biologiche

1.2.C.2 Piano di Audizione del Corso di Laurea in Economia Aziendale

Nell'allegato 1.2.C.2 sono riportati i presenti all'Audizione del 21 Aprile 2016, in particolare sono presenti il Relatore e curatore dell'istruttoria per il Nucleo di Valutazione Prof.ssa Anna Laura Trombetti (come deliberato nella Riunione del NdV del 11/03/2016) e il Presidente del Consiglio del CdS Prof. Riccardo Realfonzo.

Indicatore generale

Obiettivo: valutare punti di forza e punti di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di ad una serie di indicatori che il NdV ha già individuato ed utilizzato nelle sue indagini (AVA15)

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- iscritti al primo anno degli ultimi tre anni accademici (Uff. statistico);
- abbandoni espliciti nell'AA 2014/15 (Uff. statistico);
- tasso di occupazione (Uff. statistico da Alma Laurea)
- ritardi medi alla laurea nel 2014 (Uff. statistico da Alma Laurea);
- soddisfazione dei laureati (Uff. statistico da Alma Laurea);
- tasso di occupazione (Uff. statistico da Alma Laurea)
- media dei CFU annui conseguiti (Uff. statistico);
- indicatori ANVUR sul passaggio tra il primo e il secondo anno (AVA15);
- indicatori ANVUR sull'esito alla fine del percorso di studio (AVA15);
- indicatori ANVUR sull'Internazionalizzazione (AVA15, Sezione IV: Internazionalizzazione, Coorte 2012/13);
- indicatore ANVUR attrattività da altro Ateneo (AVA15);
- indicatori ANVUR aggiornati (inviati il 20 Aprile aggiornati all'estrazione dei dati dall'Anagrafe Nazionale Studenti dell'Ottobre 2015);
- corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA15);
- programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA15)

Il RAR 2015 presentato, discusso e approvato il 20.01.2016, dà conto di riunioni svolte dal gruppo tra il 17.11.2015 e il 26.01.2016 e affronta, con sistematicità, le criticità e i punti di forza del corso, tenendo nel dovuto conto tutti i dati statistici di cui dispone. Uno dei punti di forza viene individuato nelle tenuta del corso (quanto a n. di iscritti e di immatricolati), in controtendenza rispetto alla medie nazionali. Il corso continua a essere frequentato da una popolazione studentesca quasi esclusivamente locale (province di Benevento e di Avellino, quest'ultima in calo), che mostra di apprezzare i test di ingresso on-line programmati dal Dipartimento, sensibilizzata da un'azione sempre più incisiva e capillare in materia di orientamento. Altro dato positivo è l'aumento dei laureati in corso e quello di chi ottiene votazioni medio/alte. Anche la permanenza nel corso (5 anni in media, che in sé non è un dato confortante), migliora rispetto ai precedenti 7 anni. La didattica impartita è nel complesso apprezzata dagli studenti che dai dati AlmaLaurea si dichiarano soddisfatti del corso di laurea (80%) e di questi il 60% si iscriverebbe allo stesso corso. Apprezzati anche le attività di tutorato, la distribuzione dei carichi didattici dei singoli insegnamenti. Sull'accompagnamento nel mondo del lavoro (di cui alle pp. seguenti), notato che i laureati triennali in Economia aziendale proseguono nella quasi totalità, iscrivendosi alla magistrale. Punto di forza è rappresentato dal progressivo incremento dei tirocini curriculari (nel 2015 è raddoppiato il numero di chi ne ha usufruito).

La relazione della Commissione Paritetica, abbastanza articolata, pone l'accento sul fatto che il corso

prepara a professioni che prevedono la laurea specialistica. Non si prevedono azioni correttive sui risultati di apprendimento. Circa la copertura degli insegnamenti, sottolinea l'elevata percentuale di CFU affidati a ricercatori e mette in rilievo il fatto che il livello di soddisfazione rispetto alla didattica è diminuito, rispetto al 2014, (domande D6,7,9,10) anche se più alto rispetto al 2012. Diminuisce anche la soddisfazione degli studenti rispetto ad aule, locali e attrezzature. Quanto al requisito di trasparenza relativo alla accessibilità della informazioni relative al Cds, la CP rileva la necessità di migliorare quanto prima il sito del Dipartimento.

Non è disponibile il Rapporto di riesame ciclico.

Il Nucleo di valutazione riporta di seguito i punti di forze e di debolezza derivanti dall'analisi della documentazione e dalle basi dei dati disponibili

Punti di forza

- la tenuta del numero degli iscritti/immatricolati in controtendenza nazionale
- le politiche di orientamento in ingresso (compresi i test on-line)
- l'abbassamento dei tempi di conseguimento della laurea e miglioramento delle votazioni
- l'elevato numero dei laureati soddisfatti (AlmaLaurea)
- l'aumento dei tirocini curriculari
- le prosecuzioni nello stesso Corso al II Anno (indicatore ANVUR) sono superiori al campione nazionale e a quello di Area (Mezzogiorno);
- attivo il programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo
- il rapporto tra CFU stage e CFU totali (indicatore ANVUR aggiornato) è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Mezzogiorno);

Punti di debolezza

- le prosecuzioni nello stesso Corso al II Anno (indicatore ANVUR) con più di 39 CFU sono inferiori al campione nazionale e a quello di Area (Mezzogiorno);
- la media dei CFU annui conseguiti dagli studenti risulta appena sufficiente ed inferiore al corrispondente valore medio nazionale;
- iscritti con almeno 1 CFU conseguito all'estero (indicatore ANVUR) inferiori al campione nazionale e a quello di Area (Mezzogiorno);
- laureati regolari stabili (indicatore ANVUR aggiornato) sono inferiori al campione nazionale e a quello di Area (Mezzogiorno);
- tasso di abbandono superiore alla media del dipartimento
- sono numerosi i corsi affidati a ricercatori
- la diminuzione della soddisfazione degli studenti relativamente alla didattica e alle aule e attrezzature di cui possono disporre;
- non è disponibile il Rapporto di riesame ciclico.

AUDIZIONE sugli aspetti generali

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del CdS gli aspetti generali emersi dall'analisi dei documenti effettuata dal relatore e curatore dell'istruttoria.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Dalla discussione con il Presidente si evidenzia la necessità per incrementare il numero di studenti di studenti che decidono di lavorare in fase di orientamento, ex-ante ed in itinere, di informare sulle ricadute occupazionali del titolo triennale e di adeguare l'offerta formativa con contenuti professionalizzanti. Le rappresentanze studentesche intervengono sulla soddisfazione degli studenti rispetto ad aule, locali e attrezzature affermando che recenti azioni hanno migliorato la fruibilità sia delle aule che degli spazi studio. Con riferimento allo scarso livello di internazionalizzazione del CdS vengono riportati gli esiti del programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (20 studenti)

Raccomandazioni

- realizzare il Rapporto di riesame ciclico;
- ridurre il carico affidato ai ricercatori anche per incidere positivamente sulla sostenibilità della didattica (parametro DID).

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS. In particolare acquisire elementi per rispondere alle domande:

AQ5.A.1 Parti consultate La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?;

AQ5.A.2 Modalità delle consultazioni I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?;

AQ5.A.3 Funzioni e competenze Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

ANALISI DOCUMENTALE

Fonti:

- SUA CdS quadro A1, A2-a A2-b
- Rapporto del Riesame sez. 3
- Relazione CPsd Sez. A-B
- Documentazione di CdS o di Dipartimento dalla quale si evincano le consultazioni.

Descrizione: Da quanto si evince dalla documentazione sopra citata emerge che il giorno 2 Aprile 2014 si è tenuto un incontro con le parti sociali per la presentazione dell'offerta formativa; hanno partecipato studenti, docenti ed esponenti del mondo del lavoro e della produzione. Alla riunione hanno partecipato il Presidente della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, il Presidente dell' Ordine dei Dottori Commercialisti di Benevento, il Presidente del Consiglio Notarile di Benevento, il Presidente dell'Ordine Nazionale degli Attuari, il Vice Presidente della Confindustria della Provincia di Benevento, il Presidente

dell'associazione studentesca RUN, il Presidente dell'associazione studentesca UNISEA.

AUDIZIONE

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Durante l'incontro si evince che c'è stato un recente incontro (gennaio 2016) con i portatori di interesse con verbalizzazione. Inoltre mancano specifici studi di settore.

Raccomandazioni

- Incentivare l'attività di consultazione con i portatori di interesse anche attraverso l'istituzione di tavoli tecnici permanenti di indirizzo con riunioni a scadenze almeno annuali
- svolgere indagini e consultazioni più specifiche per il CdS

Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto. In particolare acquisire elementi per rispondere alle domande:

AQ5.B.1 Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso Come è verificato il possesso della conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?

AQ5.B.2 Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?

AQ5.B.3 Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS Vi è coerenza tra i contenuti/i metodi/gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?

AQ5.B.4 Valutazione dell'apprendimento Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

ANALISI DOCUMENTALE

Fonti:

- SUA CdS sez. A2a (profilo professionale), A2b (Obiettivi formativi), B1b (descrizione metodi di accertamento)
- Rapporto del Riesame sez. 1-2-3
- Relazione CPsd Sez. B (domanda di formazione espressa dal sistema professionale e obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti) sez D (validità dei metodi di

accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi)

- Programmi degli esami dal sito di Ateneo (AQ5.B.4)

Descrizione: La SUA e la relazione CP documentano i contenuti del CdS, le modalità di apprendimento e i risultati attesi, facendo riferimento a descrittori di Dublino con alcune sovrapposizioni nei quadri tra funzione, competenze e sbocchi professionali. Poiché la quasi totalità degli iscritti alla triennale continua nella magistrale, risulta difficoltoso evincere il profilo del laureato triennale (che tale è solo sulla carta). Dal RAR 2016 (compilato in maniera esaustiva) si evince che la maggioranza degli iscritti proviene dal liceo scientifico (45%) e ha riportato medie buone, ma manifesta carenze sia in matematica (e discipline analoghe), sia nella lingua straniera. Gli studenti riconoscono di avere carenze di base e segnalano, in modo abbastanza evidente, criticità rispetto al carico di lavoro complessivo.

AUDIZIONE

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Vengono confermate le difficoltà di accesso alle informazioni sui singoli insegnamenti. Esse sono legate alla difficile consultazione del SW (Guida On Line) utilizzato dall'Ateneo che fa parte della piattaforma informatica della segreteria studenti. Queste criticità, particolarmente sentite dagli studenti non frequentanti, dovrebbero essere risolte nell'ambito della più generale riorganizzazione del sito web di Ateneo.

Raccomandazioni

- spingere per la tempestiva attivazione del nuovo sito WEB di Ateneo contribuendo all'inserimento di tutte le informazioni
- incentivare le attività di tutorato per gli studenti con particolare riferimento alle conoscenze di base

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili. In particolare acquisire elementi per rispondere alle domande:

AQ5.C.1 Analisi dei dati e individuazione dei problemi Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

AQ5.C.2 Individuazione delle cause dei problemi Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

AQ5.C.3 Soluzioni individuate ai problemi riscontrati Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

AQ5.C. 4 Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?

ANALISI DOCUMENTALE

Fonti:

- SUA CdS sez. C1 (efficacia Riesami)
- Rapporto del Riesame 2014 -2015
- Relazione CPsd sez E
- Documentazione di CdS o di Dipartimento dalla quale si evincano le azioni correttive.

Descrizione: I RAR e le relazioni della CP, compilati scrupolosamente, documentano le criticità del corso, prospettando azioni di miglioramento che in certi casi hanno fatto già registrare dei miglioramenti (impegno per la didattica integrativa, aumento dei tirocini, piano professionale in convenzione con l'Ordine dei Dottori commercialisti, miglioramento delle strutture). Mancano cronoprogrammi dettagliati relativi alle singole azioni da intraprendere.

AUDIZIONE

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Il NdV evidenzia in generale per tutti i CdS dell'Ateneo sia la bontà dei RdR che la loro differenziazione rispetto alle Relazioni delle CPds. Esistono ancora margini di miglioramento rispetto agli indicatori quantitativi ed alla definizione univoca di cronoprogrammi. Si auspica che vengano ridotto il numero di criticità analizzate per le quali si indichino azioni perseguibili

Raccomandazioni

- Individuare un numero ridotto di azioni perseguibili
- incentivare l'uso di indicatori oggettivi e di cronoprogrammi delle azioni

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS. In particolare acquisire elementi per rispondere alle domande:

AQ5.D.1 Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?

AQ5.D.2 Segnalazioni/osservazioni degli studenti La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?

AQ5.D.3 Recepimento delle opinioni degli studenti IICdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?

ANALISI DOCUMENTALE

Fonti:

- SUA CdS sez. B6 (opinione degli studenti – valmon) e B7 (Opinione laureati- Almalaurea)
- Rapporto del Riesame sez A2-b (analisi dati) e A2-c (azioni correttive)
- Relazione CPsdsez E-F
- Relazione NdV AVA15 (paragrafo 4.4, pagg 40-41)
- Verbali del Consiglio del CdS o di Dipartimento con all’OdG l’analisi delle opinioni.

Descrizione: Le opinioni degli studenti sono esaminate nel dettaglio. Non emerge se e in quali sedi (oltretutto nella paritetica) vengano discussi i risultati dei questionari e come si sia proceduto nei casi, pure segnalati, di insegnamenti critici.

AUDIZIONE

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Dalla discussione si evince dalla rappresentanza studentesca della CPds che nel suo seno vengono discusse in dettaglio le criticità emerse dall’opinione degli studenti. Occorre incentivare l’analisi anche a livello di Consiglio di CdS. Inoltre il Presidente evidenzia l’attività di un’apposita Commissione che vuole ampliare e personalizzare i questionari presenti e somministrati. Il NdV considera meritoria la presenza di una Commissione, ma auspica che questo gruppo di lavoro più che dedicarsi all’introduzione di nuovi questionari ed indicatori, già abbondantemente presenti e standardizzati nell’attuale sistema AVA, dedichi le sue attività all’analisi dei risultati ed all’incentivazione delle attività di comunicazione. Viene infine consigliato ai rappresentanti del PQ presenti di promuovere attività di informazione e formazione degli studenti delle CPds sul sistema AVA

Raccomandazioni

- promuovere in Dipartimento ed in Ateneo una discussione su azioni più incisive per rimuovere i problemi evidenziati dagli studenti con riferimento ai singoli docenti e/o insegnamenti
- incentivare la pubblicità degli esiti della rilevazione nel Consiglio di CdS
- indirizzare le attività della Commissione in relazione ai questionari ed indicatori già esistenti

- promuovere attività di informazione e formazione degli studenti delle CPds sul sistema AVA

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare acquisire elementi per rispondere alle domande:

AQ5.E.1 Efficacia del percorso di formazione Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?

AQ5.E.2 Attività per favorire l'occupazione dei laureati Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)

ANALISI DOCUMENTALE

Fonti:

- SUA CdS quadri C2, C3, B5
- Rapporto del Riesame sez. 3
- relazione CPds sezione B, E
- modello fornito alle aziende che ospitano tirocinanti (allegato 3.2.1 AVA 15 vedi anche AVA 15 pag 35)
- quesito Alma Laurea sull'efficacia degli studi ai fini lavorativi

Descrizione: La prosecuzione nella magistrale del 100% dei laureati triennali rispondenti, rende superflua questa valutazione, nella prospettiva del laureato triennale che intenda affacciarsi al mondo del lavoro. Il RAR mette comunque in evidenza gli sforzi compiuti dal CdS relativi all'incremento dei tirocini formativi e delle esperienze all'estero che, tuttavia, interessa soprattutto i laureati magistrali.

AUDIZIONE

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Dalla discussione si desume che le scarsissime ricadute occupazionali vengono inquadrate nella più generale prassi degli studenti dei corsi di studio di primo livello a continuare gli studi soprattutto nel contesto economico locale caratterizzato da una scarsissima domanda anche per i laureati magistrali. Inoltre sono stati proposti piani professionalizzanti che non sono scelti dagli studenti.

Raccomandazioni

- incentivare piani di studio professionalizzanti e tirocini esterni

1.2.C.3 Piano di Audizione del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza

Nell'allegato 1.2.C.3 sono riportati i presenti all'Audizione del 21 Aprile 2016, in particolare sono presenti il Relatore e curatore dell'istruttoria per il Nucleo di Valutazione Prof.ssa Anna Laura Trombetti (come deliberato nella Riunione del NdV del 11/03/2016), il Presidente del Consiglio del CdS Prof. Ernesto Fabiani, il Notaio Domenico Martone (Consiglio Notariato di Benevento), l'Avv. Antonio Lonardo (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Benevento) e la Dott.ssa Rosalia La Motta (Presidente ACI Benevento).

Il Presidente fornisce dei documenti.

Indicatore generale

Obiettivo: valutare punti di forza e punti di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di ad una serie di indicatori che il NdV ha già individuato ed utilizzato nelle sue indagini (AVA15)

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- iscritti al primo anno degli ultimi tre anni accademici (Uff. statistico);
- abbandoni espliciti nell'AA 2014/15 (Uff. statistico);
- tasso di occupazione (Uff. statistico da Alma Laurea)
- ritardi medi alla laurea nel 2014 (Uff. statistico da Alma Laurea);
- soddisfazione dei laureati (Uff. statistico da Alma Laurea);
- tasso di occupazione (Uff. statistico da Alma Laurea)
- media dei CFU annui conseguiti (Uff. statistico);
- indicatori ANVUR sul passaggio tra il primo e il secondo anno (AVA15);
- indicatori ANVUR sull'esito alla fine del percorso di studio (AVA15);
- indicatori ANVUR sull'Internazionalizzazione (AVA15, Sezione IV: Internazionalizzazione, Coorte 2012/13);
- indicatore ANVUR attrattività da altro Ateneo (AVA15);
- indicatori ANVUR aggiornati (inviati il 20 Aprile aggiornati all'estrazione dei dati dall'Anagrafe Nazionale Studenti dell'Ottobre 2015);
- corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA15);
- programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA15)

Descrizione: Il rapporto di Riesame 2015 è stato presentato, discusso e approvato l'1.12.2015. Il gruppo di riesame si è riunito dal 17.11.2015 all'1/12/2015. Le azioni del 2015 riprendono quelle già previste nel 2014 a causa del permanere degli aspetti critici evidenziati. La principale criticità messa in evidenza (verso la quale si indirizza la maggior parte delle azioni) è relativa al calo degli iscritti. Gli studenti continuano a provenire, in gran parte, dalla province di Avellino e di Benevento. Permane alta la percentuale degli iscritti provenienti dal Liceo classico (60%) e aumentano gli iscritti provenienti dal liceo linguistico e anche la % degli iscritti con voti di diploma collocati nella fascia medio-alta. Calano gli iscritti provenienti da altri tipi di scuola. Diminuisce il tasso di abbandono degli studenti iscritti a primo anno (dal 24% al 12%) grazie al potenziamento delle attività didattiche integrative e dell'attività seminariale. Resta molto elevata la % di disoccupati a un anno dalla laurea.

Si prevede il potenziamento dei tirocini curricolari ed extracurricolari ed è stata messo in atto una sperimentazione relativa alla valutazione dell'opinione degli studenti relativa alla didattica, realizzata mediante la somministrazione di questionari cartacei (che si sommano a quelli on-line) somministrati agli

studenti frequentanti.

La CPds mette in risalto la necessità di differenziare i programmi negli esami divisi e di mettere a disposizione degli studenti il materiale didattico relativo alle prove intermedie e al test finale in tempi utili, nonché di prolungare gli orari di apertura degli spazi riservati allo studio.

La valutazione della didattica è complessivamente soddisfacente (criticità si manifestano relativamente alla modalità di svolgimento degli esami e alla reperibilità dei docenti). Non si notano criticità in merito alle strutture.

Il Nucleo di valutazione riporta di seguito i punti di forza e di debolezza derivanti dall'analisi della documentazione e dalle basi dei dati disponibili

Punti di forza

- numerose e varie azioni di orientamento in entrata per fare fronte ad un decremento piuttosto marcato degli iscritti
- curriculum di 28 esami per ridurre i tempi di conseguimento del titolo
- adozione di piani di studio per studenti part-time
- tasso di abbandono inferiore alla media del dipartimento
- adeguatezza delle strutture;
- le prosecuzioni nello stesso Corso al II Anno (indicatore ANVUR aggiornato) del CLMCU sono superiori al campione nazionale e a quello di Area (Mezzogiorno);
- il rapporto tra CFU stage e CFU totali (indicatore ANVUR aggiornato) è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Mezzogiorno);

Punti di debolezza

- in costante decrescita il numero di iscritti al primo anno;
- le prosecuzioni nello stesso Corso al II Anno (indicatore ANVUR) con più di 39 CFU sono inferiori al campione nazionale e a quello di Area (Mezzogiorno);
- laureati stabili e regolari (indicatore ANVUR) inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Mezzogiorno);
- iscritti con almeno 1 CFU conseguito all'estero e immatricolati con Diploma conseguito all'estero (indicatore ANVUR) inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Mezzogiorno);
- abbandoni dopo sei anni (indicatore ANVUR aggiornato) dal CLMCU in Giurisprudenzasuperiori al campione nazionale e a quello di Area (Mezzogiorno);
- la media dei CFU annui conseguiti dagli studenti risulta appena sufficiente ed inferiore al corrispondente valore medio nazionale;
- scarsissimo tasso di occupazione;
- scarsi i riferimenti all'internazionalizzazione.

AUDIZIONE sugli aspetti generali

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del CdS gli aspetti generali emersi dall'analisi dei documenti effettuata dal relatore e curatore dell'istruttoria.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Durante la discussione con il Presidente ed i presenti viene in primo luogo analizzato il problema del calo degli immatricolati attribuibile ad un più ampio problema nazionale (-35% in quattro anni) dovuto in primo luogo al calo della domanda di lavoro in particolare nelle Amministrazioni pubbliche ed nell'Avvocatura. Localmente poi incide anche la presenza di un analogo CLMCU offerto dall'Università Telematica. Con riferimento agli scarsi riferimenti all'internazionalizzazione vengono evidenziate, anche dalle rappresentanze studentesche presenti, molte iniziative quali quella presso l'ONU di New York. Il NdV raccomanda di dare maggior risalto ai tali iniziative razionalizzandole anche per incidere positivamente sugli indicatori ANVUR. Meritoria è l'attività di supporto documentale alla visita dalla quale si evidenzia anche il sistema di AQ del CdS.

Raccomandazioni

- razionalizzare le attività di internazionalizzazione presenti per incidere positivamente sugli indicatori ANVUR;
- incrementare l'attività di orientamento ex ante per incrementare l'attrattività del CdS

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS. In particolare acquisire elementi per rispondere alle domande:

AQ5.A.1 Parti consultate La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

AQ5.A.2 Modalità delle consultazioni I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?

AQ5.A.3 Funzioni e competenze Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

ANALISI DOCUMENTALE

Fonti:

- SUA CdS quadro A1, A2-a A2-b
- Rapporto del Riesame sez. 3
- Relazione CPsd Sez. A-B
- Documentazione di CdS o di Dipartimento dalla quale si evincano le consultazioni.

Descrizione: Non sono presenti indicazioni precise (date, nomi di enti o istituzioni, ecc.) relative a consultazioni con le parti interessate (SUA quadro A1): ci si limita a scrivere: "*Il confronto con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi è stato largamente soddisfacente, ricevendo piena condivisione sia le attività formative che i contenuti didattici di tutti i percorsi formativi*".

AUDIZIONE

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Il NdV ha molto apprezzato la presenza all'audizione di portatori di interesse del mondo del lavoro. In particolare sono presenti i rappresentanti del Notariato di Benevento, dell'Ordine degli Avvocati di Benevento e la Presidente dell'ACI Benevento. Essi dichiarano che esistono molteplici attività in comune quali seminari di aggiornamento organizzati in collaborazione. Hanno inoltre manifestato apprezzamento per le conoscenze teoriche e pratiche e le capacità dei tirocinanti ospitati. Il Presidente evidenzia che pur non avendo fatto riferimento a specifici studi di settore hanno utilizzato la banca dati di UnionCamere. Viene dai presenti rimarcata una forte contrazione della domanda in particolare nelle province di Benevento ed Avellino.

Raccomandazioni

- razionalizzare l'attività di consultazione con i portatori di interesse anche attraverso l'istituzione di tavoli tecnici di indirizzo permanenti con riunioni a scadenze almeno annuali
- valutare l'opportunità di offrire corsi di aggiornamento professionale anche in modalità blended

Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto. In particolare acquisire elementi per rispondere alle domande:

AQ5.B.1 Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso Come è verificato il possesso della conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?

AQ5.B.2 Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?

AQ5.B.3 Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?

AQ5.B.4 Valutazione dell'apprendimento Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

ANALISI DOCUMENTALE

Fonti:

- SUA CdS sez. A2a (profilo professionale), A2b (Obiettivi formativi), B1b (descrizione metodi di accertamento)

- Rapporto del Riesame sez. 1-2-3
- Relazione CPsd Sez. B (domanda di formazione espressa dal sistema professionale e obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti) sez D (validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi)
- Programmi degli esami dal sito di Ateneo (AQ5.B.4)

Descrizione: I profili professionali descritti nella SUA e nella relazione della CP documentano i contenuti e gli sbocchi del CdS. Nella SUA si sovrappongono, nei relativi quadri, funzioni, competenze e sbocchi professionali. Sintetici riferimenti ai descrittori di Dublino. Non si registrano, da parte degli studenti della CPds, particolari criticità se non nell'affidamento di parecchi insegnamenti a docenti non di ruolo. Nella relazione della CPds si evidenzia, come obiettivo da perseguire, la "propulsione" dell'offerta formativa mediante il curriculum di 28 esami e sessioni straordinarie per il recupero degli esami.

AUDIZIONE

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Vengono confermate le difficoltà di accesso alle informazioni sui singoli insegnamenti. Esse sono legate alla difficile consultazione del SW (Guida On Line) utilizzato dall'Ateneo che fa parte della piattaforma informatica della segreteria studenti. Queste criticità, particolarmente sentite dagli studenti non frequentanti, dovrebbero essere risolte nell'ambito della più generale riorganizzazione del sito web di Ateneo.

Raccomandazioni

- spingere per la tempestiva attivazione del nuovo sito WEB di Ateneo contribuendo all'inserimento di tutte le informazioni
- ridurre il carico affidato a docenti non di ruolo anche per incidere positivamente sulla sostenibilità della didattica (parametro DID)
- incentivare le attività di tutorato per gli studenti

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili. In particolare acquisire elementi per rispondere alle domande:

AQ5.C.1 Analisi dei dati e individuazione dei problemi Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

AQ5.C.2 Individuazione delle cause dei problemi Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

AQ5.C.3 Soluzioni individuate ai problemi riscontrati Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

AQ5.C.4 Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate Le soluzioni riportate nel Rapporto di

Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?

ANALISI DOCUMENTALE

Fonti:

- SUA CdS sez. C1 (efficacia Riesami)
- Rapporto del Riesame 2014 -2015
- Relazione CPsd sez E
- Documentazione di CdS o di Dipartimento dalla quale si evincano le azioni correttive.

Descrizione: I RAR e le relazioni delle CP documentano le criticità del corso e prospettano le azioni di miglioramento già messe in atto che, solo in parte, stanno dando risultati apprezzabili.

AUDIZIONE

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Il NdV evidenzia in generale per tutti i CdS dell'Ateneo sia la bontà dei RdR che la loro differenziazione rispetto alle Relazioni delle CPds. Esistono ancora margini di miglioramento rispetto agli indicatori quantitativi ed alla definizione univoca di cronoprogrammi. Si auspica che vengano ridotto il numero di criticità analizzate per le quali si indichino azioni perseguibili

Raccomandazioni

- individuare un numero ridotto di azioni perseguibili
- incentivare l'uso di indicatori oggettivi e di cronoprogrammi delle azioni

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS. In particolare acquisire elementi per rispondere alle domande:

AQ5.D.1 Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?

AQ5.D.2 Segnalazioni/osservazioni degli studenti La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?

AQ5.D.3 Recepimento delle opinioni degli studenti Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?

ANALISI DOCUMENTALE

Fonti:

- SUA CdS sez. B6 (opinione degli studenti – Valmon) e B7 (Opinione laureati- Almalaurea)
- Rapporto del Riesame sez A2-b (analisi dati) e A2-c (azioni correttive)
- Relazione CPsd sez E-F
- Relazione NdV AVA15 (paragrafo 4.4, pagg 40-41)
- Verbali del Consiglio del CdS o di Dipartimento con all’OdG l’analisi delle opinioni.

Descrizione: Le opinioni degli studenti sono state raccolte ed esaminate: il CdS ha inteso aggiungere alla modalità informatica una rilevazione cartacea dell’opinione degli studenti. Su questo punto la CP che recepisce la "novità", mette in rilievo la possibilità per lo studente di formulare, in uno spazio apposito, un commento libero sul CdS e auspica l’implementazione di una procedura che renda fruibili i risultati della valutazione. Non emerge se e in quali sedi (oltreché nella paritetica) vengano discussi i risultati dei questionari e come si proceda nei casi di insegnamenti critici.

AUDIZIONE

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Viene presentato il “Questionario di valutazione” aggiuntivo del CDLMCU. Il NdV considera meritoria la presenza di un’ulteriore attività di rilievo dell’opinione degli Studenti, ma ritiene che il sistema già predisposto dall’ANVUR oltre che standardizzato sia già in grado di evidenziare le maggiori criticità presenti e che un ulteriore questionario possa addirittura essere compromettente per l’attenzione che gli studenti rivolgono a queste rilevazioni. L’opinione degli studenti viene analizzata dalla CPds, dal Consiglio di CdS e quindi per i problemi di pertinenza (aule, strutture, servizi) al Dipartimento. Si discute sulla necessità di un’azione più incisiva sulle criticità evidenziate sui docenti e sui singoli insegnamenti nel rispetto delle disposizioni sulla privacy.

Raccomandazioni

- promuovere in Dipartimento ed in Ateneo una discussione su azioni più incisive per rimuovere i problemi evidenziati dagli studenti con riferimento ai singoli docenti e/o insegnamenti
- utilizzare il sistema di rilevazioni standardizzato ANVUR spingendo per l’adozione delle schede non ancora attivate
- promuovere attività di informazione e formazione degli studenti delle CPds sul sistema AVA

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l’esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l’interesse concreto del CdS verso l’efficacia degli studi effettuati ai fini dell’inserimento nel mondo del lavoro. In particolare acquisire elementi per rispondere alle domande:

AQ5.E.1 Efficacia del percorso di formazione Il monitoraggio dell’efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?

AQ5.E.2 Attività per favorire l’occupazione dei laureati Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l’occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)

ANALISI DOCUMENTALE

Fonti:

- SUA CdS quadri C2, C3, B5
- Rapporto del Riesame sez. 3
- relazione CPds sezione B, E
- modello fornito alle aziende che ospitano tirocinanti (allegato 3.2.1 AVA 15 vedi anche AVA 15 pag 35)
- quesito Alma Laurea sull'efficacia degli studi ai fini lavorativi

Descrizione:

Nel RAR 2016 si prevede di sensibilizzare enti e aziende per incrementare convenzioni di tirocinio extracurricolare e curricolare, oltre a quelle già in essere (ACI Benevento e Consiglio nazionale del Notariato, Agenzia delle Dogane e il Movimento per la difesa del cittadino di Benevento).

AUDIZIONE

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Come precedentemente evidenziato, e riportato anche dai portatori di interesse, si assiste ad una forte contrazione della occupabilità a livello nazionale, in particolare nelle Amministrazioni pubbliche e nell'Avvocatura, ed in particolare nel territorio di pertinenza.

Raccomandazioni

- incrementare i tirocini;
- raccogliere ed analizzare sistematicamente le schede elaborate durante i tirocini

1.2.C.9 Piano di Audizione del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni

Nell'allegato 1.2.C.9 sono riportati i presenti all'Audizione del 22 Aprile 2016, in particolare sono presenti il Relatore e curatore dell'istruttoria per il Nucleo di Valutazione Dott. Mario Bolognani (come deliberato nella Riunione del NdV del 11/03/2016), il Presidente del Consiglio del CdS Prof.ssa Carmela Galdi e l'Ing. Edoardo Bucchignani (CIRA, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali).

Indicatore generale

Obiettivo: valutare punti di forza e punti di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di ad una serie di indicatori che il NdV ha già individuato ed utilizzato nelle sue indagini (AVA15)

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- iscritti al primo anno degli ultimi tre anni accademici (Uff. statistico);
- abbandoni espliciti nell'AA 2014/15 (Uff. statistico);
- tasso di occupazione (Uff. statistico da Alma Laurea)
- ritardi medi alla laurea nel 2014 (Uff. statistico da Alma Laurea);
- soddisfazione dei laureati (Uff. statistico da Alma Laurea);
- tasso di occupazione (Uff. statistico da Alma Laurea)
- media dei CFU annui conseguiti (Uff. statistico);
- dati CISIA;
- indicatori ANVUR sul passaggio tra il primo e il secondo anno (AVA15);
- indicatori ANVUR sull'esito alla fine del percorso di studio (AVA15);
- indicatori ANVUR sull'Internazionalizzazione (AVA15, Sezione IV: Internazionalizzazione, Coorte 2012/13);
- indicatore ANVUR attrattività da altro Ateneo (AVA15);
- indicatori ANVUR aggiornati (inviati il 20 Aprile aggiornati all'estrazione dei dati dall'Anagrafe Nazionale Studenti dell'Ottobre 2015);
- corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA15);
- programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA15)

Descrizione:

Il RAPPORTO DI RIESAME 2015 è stato presentato, discusso nell'ambito del Gruppo di Riesame e nel Consiglio di CdS. La versione definitiva è stata rilasciata dal Gruppo di Riesame l'8/1/2016, e dalla delibera del Consiglio di Dipartimento del 21/01/2016 risulta che sia stato approvato anche dal Consiglio di CdS.

I dati che riguardano l'ingresso e la carriera degli studenti sono tutti positivi se si eccettua il livello di attrattività non particolarmente elevato del CdS. Anche per quest'ultimo dato tuttavia lo scostamento dal valore mediano degli altri Atenei non è rilevante.

Il numero di studenti che sostengono esami all'estero con il progetto Erasmus è in aumento anche se non elevato. Alcuni studenti riescono, grazie ad accordi internazionali gestiti dai singoli docenti, a sviluppare, in parte o totalmente, l'attività di tesi all'estero.

Gli interventi correttivi programmati riguardano: a) l'aumento dell'attrattività con revisione del manifesto

degli studi e iniziative di comunicazione esterna e b) la differenziazione del percorso di studi per alcuni insegnamenti per favorire gli studenti con diverse conoscenze in ingresso.

I dati relativi all'esperienza degli studenti evidenziano i dati critici della valutazione di aule, locali e attrezzature per le attività didattiche, e delle attività integrative che non soddisfano le attese degli studenti.

Gli interventi correttivi in quest'ambito riguardano: a) il miglioramento delle strutture didattiche e di laboratorio e b) Incremento delle attività di laboratorio.

I dati relativi all'accompagnamento al mondo del lavoro sono basati su un campione troppo piccolo (su 22 laureati solo 7 hanno fornito dati). I tirocini sono in aumento, ma tendono a prevalere i tirocini interni rispetto a quelli esterni. Gli interventi correttivi riguardano: a) incremento dei tirocini e b) affidabilità dei dati sulla condizione occupazionale.

Anche in questo rapporto, che appare completo e ben strutturato e individua con precisione le responsabilità degli interventi, mancano informazioni dettagliate sulla pianificazione delle attività. Inoltre i dati disponibili non evidenziano miglioramenti significativi dei parametri critici.

La RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA 2015, approvata il 18/12/2015, prima del RR 2015, nella sezione A segnala che il 40% degli studenti si iscrive al Dottorato di Ricerca. Ciò può essere anche effetto delle difficoltà del mercato del lavoro. La valutazione espressa sulla coerenza delle competenze con le richieste professionali del settore richiede perciò più consistenti conferme. Infatti la stessa relazione aggiunge che va considerata necessaria una frequente consultazione con le organizzazioni rappresentative del tessuto lavorativo e la collaborazione con aziende (progetti, visite tecniche ecc.). Ciò evidentemente oggi non accade.

Queste considerazioni sono riprese anche nella sezione B dove si raccomanda una maggiore attività di laboratorio e un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti. La relazione evidenzia anche il processo di revisione del manifesto degli studi con un orientamento più sperimentale e pratico. Gli effetti di tale revisione ad oggi non sono riscontrabili.

La sezione C evidenzia l'insoddisfazione degli studenti per le attività integrative, in calo progressivo negli ultimi tre anni e riprende i dati del rapporto di riesame sull'inadeguatezza delle strutture. Per la qualità delle infrastrutture e della strumentazione anche i docenti, intervistati con apposito questionario, esprimono un elevato livello di insoddisfazione (guasti, obsolescenza, malfunzionamenti, ridotta accessibilità, calo dell'affidabilità). La relazione elenca una serie di interventi raccomandati su impianti e infrastrutture.

Nella sezione E la relazione passa in rassegna il Rapporto di riesame 2014, non avendo avuto modo di consultare il RR 2015.

Nel complesso la Relazione è completa e ben strutturata, anche se dovrebbe evidenziare in modo più esplicito i limiti riscontrati e la difficoltà di monitorare l'efficacia degli interventi per carenza di dati di pianificazione.

Punti di forza

- elevata soddisfazione degli studenti per i docenti e i contenuti dei corsi
- tasso di abbandono molto inferiore al valore medio dipartimentale per il CLM Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni;
- abbandoni dopo tre anni (indicatore ANVUR aggiornato) dal CLM Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni inferiori al campione nazionale e a quello di Area (Mezzogiorno);
- l'attrattività da altro Ateneo (Indicatore ANVUR) della LM in Ingegneria Elettronica per

l'Automazione e le Telecomunicazioni è superiore al campione nazionale e a quella di Area (Mezzogiorno);

- le prosecuzioni nello stesso Corso al II Anno (indicatore ANVUR) del CLM in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni sono superiori al campione nazionale e a quello di Area (Mezzogiorno);
- le prosecuzioni nello stesso Corso al II Anno (indicatore ANVUR) con più di 39 CFU nel CLM in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni sono superiori al campione nazionale e a quello di Area (Mezzogiorno).

Punti di debolezza

- livello di attrattività (numero di iscritti al primo anno) nel triennio 2012/13 - 2014/15 non particolarmente elevato e inferiore al valore mediano degli altri Atenei (19)
- nessun immatricolato con Diploma conseguito all'estero (indicatore ANVUR) al CLM in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni;
- scarsissimo tasso di occupazione per il CLM in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni
- elevata insoddisfazione per infrastrutture, strumentazione e attività integrative,
- non è disponibile il Rapporto di riesame ciclico.

AUDIZIONE sugli aspetti generali

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del CdS gli aspetti generali emersi dall'analisi dei documenti effettuata dal relatore e curatore dell'istruttoria.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

La discussione con la Presidente e con i partecipanti verte inizialmente sulla criticità relativa all'attrattività del corso. Esso riflette un trend nazionale ed è strettamente legato a quella della triennale, naturale ingresso al percorso Magistrale. Con riferimento al basso tasso di occupazione esso è stato rilevato attraverso AlmaLaurea che ha analizzato un campione poco significativo. In particolare un audit interno realizzato attraverso chiamate dirette da parte della Presidente dimostra che tutti o lavorano o sono impegnati in Dottorati (circa il 20%). La Rappresentante degli studenti conferma questo dato. Ciò nonostante Il NdV ritiene che siano rafforzate le iniziative di promozione e valorizzazione del corso. Sono state realizzate recenti modifiche dell'offerta formativa per accrescere i contenuti applicativi del Corso, che anche per rispondere alle richieste degli Studenti, confermate dai rappresentanti degli studenti, che lo percepiscono troppo teorico. Si ritiene che sia necessario introdurre ulteriori modifiche dell'offerta formativa di concerto con i portatori di interesse in una direzione più professionalizzante anche incentivando in una realtà geografica così poco attrattiva i tirocini esterni che sono molto bassi rispetto agli esterni.

Raccomandazioni

- realizzare il Rapporto di riesame ciclico;
- realizzare analisi più approfondite sull'ingresso nel mondo del lavoro e dare evidenza dei risultati;
- rafforzare le iniziative di promozione e valorizzazione del corso;
- incentivare piani di studio professionalizzanti e tirocini esterni

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS. In particolare acquisire elementi per rispondere alle domande:

AQ5.A.1 Parti consultate La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

AQ5.A.2 Modalità delle consultazioni I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?

ANALISI DOCUMENTALE

Fonti:

- SUA CdS quadro A1, A2-a A2-b
- Rapporto del Riesame sez. 3
- Relazione CPsd Sez. A-B
- Documentazione di CdS o di Dipartimento dalla quale si evincano le consultazioni.

Descrizione: Le consultazioni sono state effettuate nel 2009 per tutti i CDL di Ingegneria con un incontro finale di tipo formale. Successivamente i contatti sono stati solo diretti e informali.

AUDIZIONE

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

L'Ing. Edoardo Bucchignani (CIRA, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) attesta una serie di legami con il mondo del lavoro e la qualità degli studenti dell'Ateneo. Il NdV nonostante ciò rileva un'insufficiente consultazione formale delle parti interessate a cui va posto rimedio.

Raccomandazioni

- razionalizzare l'attività di consultazione con i portatori di interesse anche attraverso l'istituzione di tavoli tecnici permanenti di indirizzo con riunioni a scadenze almeno annuali

Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto. In particolare acquisire elementi per rispondere alle domande:

AQ5.B.1 Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso Come è verificato il possesso della conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da

recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico? Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?

AQ5.B.2 Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?

AQ5.B.3 Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?

AQ5.B.4 Valutazione dell'apprendimento Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

ANALISI DOCUMENTALE

Fonti:

- SUA CdS sez. A2a (profilo professionale), A2b (Obiettivi formativi), B1b (descrizione metodi di accertamento)
- Rapporto del Riesame sez. 1-2-3
- Relazione CPsd Sez. B (domanda di formazione espressa dal sistema professionale e obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti) sez D (validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi)
- Programmi degli esami dal sito di Ateneo (AQ5.B.4)

Descrizione: La soddisfazione degli studenti per i docenti e i contenuti del CDL è elevata. Tuttavia, la coerenza con la domanda di formazione espressa dal sistema professionale non è verificabile per scarsità di contatti formali e per la mancanza di dati significativi sull'assorbimento dei laureati. Comunque il 40% dei laureati decide di proseguire gli studi. E' in corso la revisione del manifesto degli studi i cui effetti si valuteranno nel tempo. Le conoscenze richieste per l'accesso sono accertate con una prova di orientamento (verifica preliminare del possesso di determinati requisiti curriculari).

AUDIZIONE

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Come già detto, nel processo di revisione del manifesto degli studi occorre rafforzare il sistema delle relazioni con gli stakeholder e seguire in modo sistematico l'andamento della domanda del mercato del lavoro.

Inoltre esistono difficoltà di accesso alle informazioni sui singoli insegnamenti legate alla difficile consultazione del SW (Guida On Line) utilizzato dall'Ateneo.

Raccomandazioni

- spingere per la tempestiva attivazione del nuovo sito WEB di Ateneo contribuendo all'inserimento di tutte le informazioni

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili. In particolare acquisire elementi per rispondere alle domande:

AQ5.C.1 Analisi dei dati e individuazione dei problemi Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?

AQ5.C.2 Individuazione delle cause dei problemi Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

AQ5.C.3 Soluzioni individuate ai problemi riscontrati Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

AQ5.C. 4 Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?

ANALISI DOCUMENTALE

Fonti:

- SUA CdS sez. C1 (efficacia Riesami)
- Rapporto del Riesame 2014 - 2015
- Relazione CPsd sez E
- Documentazione di CdS o di Dipartimento dalla quale si evincano le azioni correttive.

Descrizione: Il RR svolge un'analisi approfondita dei dati disponibile ed evidenzia i limiti del CDL. Le misure correttive sono adeguate a superarli, ma mancano dati di riscontro della loro efficacia e della modalità di attuazione.

AUDIZIONE

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Il NdV evidenzia in generale per tutti i CdS dell'Ateneo sia la bontà dei RdR che la loro differenziazione rispetto alle Relazioni delle CPds. Quest'ultime segnalano adeguatamente i problemi. Esistono ancora margini di miglioramento RdR che devono consentire il monitoraggio esterno dell'andamento delle azioni di miglioramento con risultati intermedi, scadenze e fabbisogno di risorse.

Raccomandazioni

- incentivare l'uso di indicatori oggettivi e di cronoprogrammi delle azioni
- documentare le azioni di miglioramento per un efficace monitoraggio delle stesse.

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS. In particolare acquisire elementi per rispondere alle domande:

AQ5.D.1 Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?

AQ5.D.2 Segnalazioni/osservazioni degli studenti La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?

AQ5.D.3 Recepimento delle opinioni degli studenti Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?

ANALISI DOCUMENTALE

Fonti:

- SUA CdS sez. B6 (opinione degli studenti – valmon) e B7 (Opinione laureati- Almalaurea)
- Rapporto del Riesame sez A2-b (analisi dati) e A2-c (azioni correttive)
- Relazione CPsdsez E-F
- Relazione NdV AVA15 (paragrafo 4.4, pagg 40-41)
- Verbali del Consiglio del CdS o di Dipartimento con all’OdG l’analisi delle opinioni.

Descrizione: Le opinioni degli studenti sono particolarmente critiche nei confronti di infrastrutture, impianti e attività integrative. Le azioni correttive proposte affrontano questi problemi. Non vi è evidenza che i problemi siano stati risolti.

AUDIZIONE

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Le più evidenti criticità espresse dagli Studenti sono relative all’adeguatezza delle strutture ed il Consiglio di dipartimento si occupa dei possibili interventi per rimuoverle. Si ravvisa l’opportunità di promuovere in Dipartimento ed in Ateneo una discussione su azioni più incisive per rimuovere i problemi evidenziati dagli studenti, con particolare riferimento ai docenti ed agli insegnamenti, anche per evitare che gli stessi percepiscano la raccolta delle loro opinioni come un mero adempimento burocratico. Inoltre, la mancanza di informazioni sull’esito delle iniziative rende difficile la verifica esterna del reale andamento delle azioni correttive.

Raccomandazioni

- promuovere in Dipartimento ed in Ateneo una discussione su azioni più incisive per rimuovere i problemi evidenziati dagli studenti con riferimento ai docenti ed ai programmi

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare acquisire elementi per rispondere alle domande:

AQ5.E.1 Efficacia del percorso di formazione Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?

AQ5.E.2 Attività per favorire l'occupazione dei laureati Il CdS predispone iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati? (ad es.: tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, o altri interventi di orientamento al lavoro)

ANALISI DOCUMENTALE

Fonti:

- SUA CdS quadri C2, C3, B5
- Rapporto del Riesame sez. 3
- relazione CPds sezione B, E
- modello fornito alle aziende che ospitano tirocinanti (allegato 3.2.1 AVA 15 vedi anche AVA 15 pag 35)
- quesito Alma Laurea sull'efficacia degli studi ai fini lavorativi

Descrizione: L'assorbimento da parte del mercato del lavoro appare modesto (molti laureati proseguono gli studi). Il CdS non prevede il tirocinio, ma la prova finale può essere svolta in collaborazione con aziende convenzionate.

AUDIZIONE

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

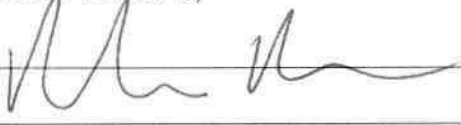

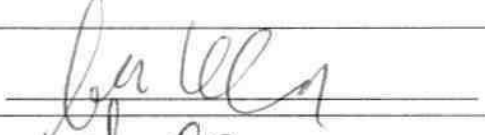


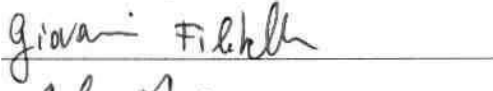

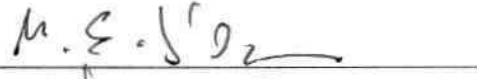


Occorre raccogliere ed analizzare sistematicamente le schede elaborate dai tutors aziendali al fine di migliorare l'efficacia del percorso di formazione ed orientarlo in una direzione professionalizzante per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro anche dei laureati triennali.

Raccomandazioni

- raccogliere ed analizzare sistematicamente le schede elaborate durante i tirocini



Nucleo di Valutazione

AUDIZIONE Corso di Laurea in Economia Aziendale Presidente prof. Riccardo Realfonzo Relatore e curatore dell'istruttoria per il Nucleo di Valutazione Prof.ssa Anna Laura Trombetti (come deliberato nella Riunione del NdV del 11/03/2016)	
Presenti	
Presidente del Corso di Laurea <i>Prof. Riccardo Realfonzo</i>	 <hr/>
Rappresentante degli studenti <i>Sig.ra Rossella Di Tocco</i>	 <hr/>
Presidente della CPDs o un suo delegato <i>Prof. Gaspare Lisella</i>	 <hr/>
Rappresentante del PTA <i>Sig.ra Carmen Capone</i> <i>Dott.ssa Ilaria Sarracco</i>	  <hr/>
Coordinatore del Presidio di Qualità o un suo delegato <i>Prof. Giovanni Filatrella</i> <i>Prof. Daniele Davino</i>	  <hr/>
Altri partecipanti all'audizione pubblica <i>Prof. Nicolino Ettore D'ORTONA,</i> <i>Prof.ssa Vincenza ESPOSITO</i> <i>Prof. Angelo RIVIEZZO</i> <i>Prof. Roberto Virzo,</i> <i>Prof.ssa Cristina Ciancio,</i> <i>Prof.ssa Katia Fiorenza;</i>	   <hr/> <hr/> <hr/>
<i>Notaio Domenico Martone</i> (Consiglio Notariato di Benevento) <i>Avv. Antonio Lonardo</i> (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Benevento) <i>Dott.ssa Rosalia La Motta (presidente ACI Benevento)</i>	<hr/> <hr/> <hr/>


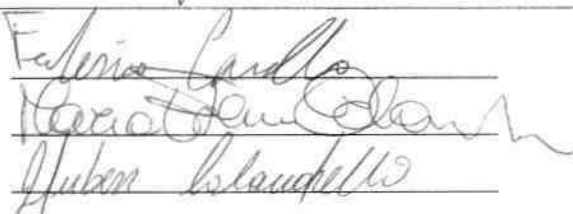

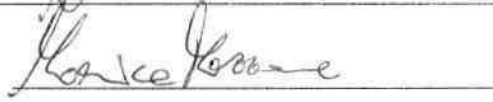
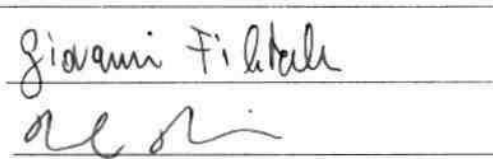
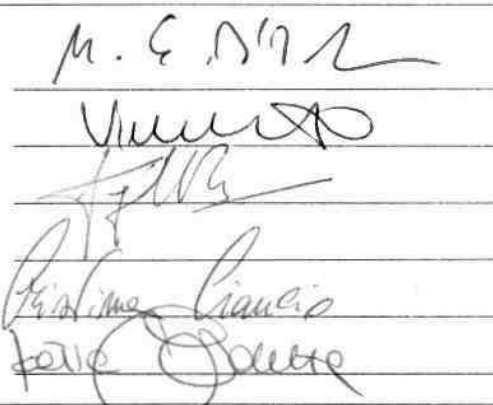
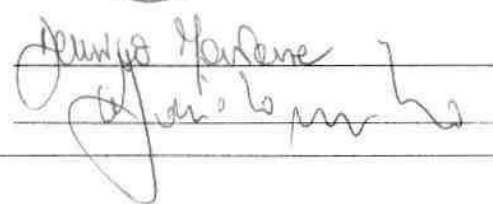


Nucleo di Valutazione

<p>Nucleo di valutazione</p> <p><i>Prof. Maurizio Sasso</i></p> <p><i>Prof.ssa Anna Laura Trombetti</i></p> <p><i>Dott. Mario Bolognani</i></p> <p><i>Dott. Guido Fiegna</i></p>	<p><i>Maurizio Sasso</i></p> <p><i>Anna Laura Trombetti</i></p> <p><i>Mario Bolognani</i></p>
<p>Ufficio di Staff Tecnico F. LOMBARDI</p>	<p><i>F. Lombardi</i></p>



Nucleo di Valutazione

AUDIZIONE Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in GIURISPRUDENZA Presidente Prof. Ernesto Fabiani	
Relatore e curatore dell'istruttoria per il Nucleo di Valutazione Prof.ssa Anna Laura Trombetti (come deliberato nella Riunione del NdV del 11/03/2016)	
Presenti	
Presidente del Corso di Laurea Prof. Ernesto Fabiani	
Rappresentante degli studenti Sig. Federico Coviello Sig.ra Maria Elena Orlandini Sig. Ruben Calandrelli	
Presidente della CPds o un suo delegato Prof. Gaspare Lisella	
Rappresentante del PTA Dott.ssa Monica Mazzone	
Coordinatore del Presidio di Qualità o un suo delegato Prof. Giovanni Filatrella Prof. Daniele Davino	
Altri partecipanti all'audizione pubblica Prof. Nicolino Ettore D'ORTONA, Prof.ssa Vincenza ESPOSITO (solo x economia ez) Prof. Angelo RIVIEZZO Prof. Roberto Virzo, Prof.ssa Cristina Ciancio, Prof.ssa Katia Fiorenza;	
Notaio Domenico Martone (Consiglio Notariato di Benevento) Avv. Antonio Lonardo (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Benevento)	

Nucleo di Valutazione

Dott. ssa Rosalia La Motta (presidente ACI Benevento)	
<p>Nucleo di valutazione</p> <p>Prof. Maurizio Sasso</p> <p>Prof. ssa Anna Laura Trombetti</p> <p>Dott. Mario Bolognani</p> <p>Dott. Guido Fiegna</p>	
Ufficio di Staff Tecnico F. LOMBARDI	

VALERIA DE CHIARA
GIUSEPPE PARENTE
CARLO GRAZIANO

Valeria De Chiara (studente)
Giuseppe Parente (studente)
Carlo Graziano (staff tecnico)



Nucleo di Valutazione

AUDIZIONE

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni
 Presidente prof.ssa Carmela Galdi

Relatore e curatore dell'istruttoria per il Nucleo di Valutazione

Dott. Mario Bognani

(come deliberato nella Riunione del NdV del 11/03/2016)

Presenti

<p>Presidente del Corso di Laurea</p> <p><i>Prof Carmela Galdi</i></p>	<p><u>Carmela Galdi</u></p>
<p>Rappresentante degli studenti <i>DI VITO PIETRO</i></p> <p><i>Dott.ssa Federica Gambino</i></p> <p><i>Dott. Piarangelo Palmieri</i></p>	<p><i>di Vito Pietro</i></p> <p><u>Federica Gambino</u></p> <p><u>Piarangelo Palmieri</u></p>
<p>Presidente della CPDs o un suo delegato</p> <p><i>Prof.ssa Maria Tortorella</i></p>	<p><u>Maria Tortorella</u></p>
<p>Rappresentante del PTA</p> <p><i>Sig.ra Maria Neve Masiello</i></p> <p><i>Sig.ra Assunta Mariniello</i></p> <p><i>Dott. Pasquale Pascucci</i></p> <p><i>Ing. Biagio Clemente</i></p>	<p><u>Maria Neve Masiello</u></p> <p><u>Assunta Mariniello</u></p> <p><u>Pasquale Pascucci</u></p> <p><u>Biagio Clemente</u></p>
<p>Coordinatore del Presidio di Qualità o un suo delegato</p> <p><i>Prof. Rosario Santucci</i></p> <p><i>Prof. Daniele Davino</i></p>	<p><u>Rosario Santucci</u></p>
<p>Altri partecipanti all'audizione pubblica</p> <p><i>SERGIO RAPUANO</i></p> <p><i>Prof. Carlo Roselli</i></p> <p><i>Prof. Mariano Gallo</i></p> <p><i>Prof. Nicola Fontana</i></p>	<p><u>Sergio Rapuano</u></p> <p><u>Mariano Gallo</u></p> <p><u>Nicola Fontana</u></p>

Nucleo di Valutazione

<p>Prof. Giuseppe Peter Vanoli</p> <p>Prof. Maurizio Di Bisceglie</p> <p>Prof. Massimiliano Di Penta</p> <p>Ing. Edoardo Bucchignani - CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali)</p>	 <hr/>  <hr/>  <hr/>  <hr/>
<p>Nucleo di valutazione</p> <p>Prof. Marizio Sasso</p> <p>Prof.ssa Anna Laura Trombetti</p> <p>Dott. Mario Bolognani</p> <p>Dott. Guido Fiegna</p>	<hr/>  <hr/>  <hr/> <hr/>
<p>Ufficio di Staff Tecnico F. LOMBARDI</p>	 <hr/>

Piano di Audizione del CdL in Scienze biologiche

Relatore e curatore dell'istruttoria per il NdVDott. Guido Fiegna

INDICATORE GENERALE

Obiettivo: valutare punti di forza e punti di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di una serie di indicatori che il NdV ha già individuato ed utilizzato nelle sue precedenti indagini (AVA16 – AVA17) adeguati ai nuovi indicatori ANVUR18.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- Relazione della CPds2017;
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS 2017;
- Rapporto di Riesame Ciclico**
- Avvii di carriera al primo anno degli AA. 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC00a ANVUR18);
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC24 ANVUR18);
- tasso di occupazione (Alma Laurea 2017)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso degli AA, 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC2);
- soddisfazione dei laureati (Alma Laurea 2017);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC14);
- Corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA17pag17-20“Attrattività dell’offerta formativa”);

Attrattività:

- Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17*(indicatore ANVUR iC4 solo per LM);
- Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni” degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(indicatore ANVUR iC03);

Internazionalizzazione:

- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso” negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC10) ;
- “Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero” negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC11);
- Programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA117pag 17-20 “Attrattività dell’offerta formativa)

DESCRIZIONE

Rapporto di riesame ciclico nella sua prima versione redatto con riferimento ai datiSUA CDS 2017-18 e riesame annuale 2016, compilato, anche se incompleto, secondo le linee guida del PQ (febbraio 2018).

Avvii di carriera sostanzialmente costanti con una riduzione di circa il 10% nel 2017(dopo che per il 2016 era stato deciso l'accesso programmato a 150 immatricolati) compatibili con la numerosità prevista per questa classe di laurea. La domanda iniziale ed i conseguenti abbandoni sono probabilmente determinati in larga misura - come avviene a livello nazionale - dalla scelta di percorsi formativi alternativi, con possibilità di rientro, a quelli dell'area medica a “numero chiuso” con test a livello nazionale.

Gli abbandonirisultano in aumento ma più modesti rispetto agli altri corsi della stessa classe, sia a livello nazionale sia con riferimento al territorio di riferimento.

La percentuale dei laureati nella durata legale è in forte diminuzione. Più alta di quella del territorio di

riferimento ma ridotta con riferimento a tutti i corsi attivi a livello nazionale.

Studenti che proseguono al II anno con 20cfu in aumento rispetto all'anno precedente ed in percentuale più alta rispetto ai corsi dell'area territoriale e totali. Ciò suggerisce di analizzare costantemente l'efficacia di azioni di orientamento e tutoraggio presenti negli obiettivi dichiarati da perseguire .

Sostanzialmente costante la percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso al II anno in linea con i valori dei corsi di studio della stessa classe.

Attrattività. Modesta presenza di iscritti da fuori regione ed in diminuzione rispetto all'anno precedente. Risultati imputabili alla diffusione di corsi di tale classe e le caratteristiche dell'ateneo con modeste opportunità di supporto alla residenzialità.

Internazionalizzazione. Dato particolarmente critico con esiti praticamente irrilevanti negli anni in esame

Occupazione a 1 anno dato in crescita nell'ultimo anno ma nettamente inferiore a quello dell'area territoriale ed in particolare a quello nazionale

Punti di forza

- Studenti che proseguono il corso al II anno di iscrizione con valori superiori a quelli dell'area territoriale;
- Iscritti regolari con più di 40cfu nell'anno (valori superiori a quelli dell'area e nazionali)
- Percentuale di cfu conseguiti su cfu da conseguire in aumento rispetto ad anni precedenti ed in linea con i valori nazionali e dell'area territoriale
- “molto soddisfacenti” ” i giudizi espressi dagli studenti sulla “docenza” e “interesse” valutati superiori ad 8.

Punti di debolezza

- Bassi livelli di occupazione
- Ridotta presenza di attività formativa all'estero
- Ridotta attività di tirocinio curriculare extra ateneo
- Elevati tassi di abbandono e durata del corso superiore ai valori normali, anche se non particolarmente diversi da quelli dei corsi della stessa classe a livello di area territoriale;
- iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM), in costante decrescita;
- iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*, Inferiore al campione nazionale e di area;
- iC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), Inferiore al campione nazionale e di area;
- iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento, Inferiore al campione nazionale e di area;
- iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*, Inferiore al campione nazionale e di area ma in miglioramento nel triennio;
- “insoddisfacenti” i giudizi espressi dagli studenti sui quesiti relativi al servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento, alle aule e locali per attività didattiche e integrative, valutati superiori al 6 ma inferiori al 7; “decisamente insoddisfacenti” i giudizi espressi su Biblioteche e laboratori per attività didattiche, valutati inferiori al 6;

AUDIZIONE sugli aspetti generali

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del CdS gli aspetti generali emersi dall'analisi dei documenti effettuata dal relatore e curatore dell'istruttoria.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Il corso presenta marcate criticità nella regolarità delle carriere degli studenti che, se caratterizzano analoghi CdL nell'area e a livello nazionale, qui manifestano l'accentuazione di alcuni dati quali l'elevato tasso di abbandono, la durata del CdL oltre la durata legale (sopra indicati), a cui si accompagna una scarsa occupabilità. Questi dati sono stati letti, in sede di audizione, sia dal punto di vista del contesto economico/sociale (un dato di fatto), sia anche come sintomo chiaro, e correggibile, seppure non in tempi rapidissimi, di una insufficiente preparazione di base nelle discipline scientifiche, e di una scarsa consapevolezza, da parte degli studenti delle scuole superiori, del carico di studio che li attende all'università, in particolare in questo CDL. Si consiglia pertanto di potenziare al massimo il rapporto, già in atto, con gli istituti superiori delle province di provenienza della massima parte degli iscritti (BN e AV) e, soprattutto, di potenziare il tutorato anche attraverso lo strumento del sito (già esistente) del tutorato on line. In tale prospettiva il CdL (verso il quale gli studenti manifestano vari punti di insoddisfazione) potrebbe porsi come "modello" di sperimentazione di didattica on line di supporto (efficiente) che possa raggiungere gli studenti che, per motivi diversi (economici, disabilità, ecc.) non possono frequentare con regolarità le lezioni o anche per coloro che hanno necessità di supporto oltre quello che ricevono a lezione. Vanno ripensati anche gli OFA che "scoraggiano" lo studente. Il profilo del laureato triennale non è sufficientemente conosciuto nel mondo del lavoro, come hanno messo in evidenza i portatori di interesse presenti all'audizione, che hanno messo in risalto un dato difficilmente smentibile: il laureato triennale e il magistrale hanno un trattamento economico pressoché identico e, per questo, il mondo del lavoro preferisce impiegare laureati magistrali. Si tratta di un problema molto complesso sul quale occorre una riflessione adeguata in sede di ateneo. Occorre, invece, dare subitaneamente risposta alle criticità messe in rilievo dagli studenti nel corso della visita in aula (Segreteria di Ateneo, trasporti navetta per la mensa, laboratori, verbalizzazione esami, rapporti con i docenti).

REQUISITO R3Qualità dei Corsi di Studio - Missione: Didattica

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."

Il requisito si compone degli indicatori R3.A, R3.B, R3.C e R3.D.

INDICATORE R3.A		
Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	<i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i>
		<i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i>
		<i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?</i>
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	<i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i> <i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i>
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 1 (DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.A.		

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

Limitate le consultazioni pubbliche con le parti sociali (documentata _ Ordine agronomi 2017) e inefficace metodo di consultazione mediante somministrazione di un questionario e recente costituzione di un comitato di indirizzo.

Molte attività dichiarate sono in corso di evoluzione e perfezionamento con azioni e allargamento degli interlocutori da coinvolgere anche in ambito internazionale. Il quadro occupazionale evidenzia criticità probabilmente amplificate dal contesto locale. Ciò richiede, come dichiarato nei documenti analizzati, una revisione dei percorsi formativi che debbono trovare coerenza e coordinamento con gli obiettivi formativi progettati e richiesti dal contesto disciplinare e territoriale. Con questi obiettivi sono state assegnate risorse specifiche dal progetto nazionale lauree scientifiche.

Sembra carente un'analisi costante tra azioni progettate/avviate e risultati ottenuti.

AUDIZIONE INDICATORE R3.A

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Considerando le difficili condizioni di contesto, vanno potenziati e allargati i rapporti con i portatori di interesse, a partire da quelli del territorio (non solo con le aziende biotecnologiche) che possono essere estesi a livello più ampio. Le lacune, anche vistose, manifestate da molti studenti nella matematica, nella fisica e nella chimica, suggeriscono di rendere questi corsi annuali (o almeno la matematica) e di potenziare gli strumenti di tutoraggio variamente declinati, poiché si usufruisce del supporto economico del progetto lauree Scientifiche. Si consiglia un significativo ripensamento della distribuzione dei carichi didattici.

INDICATORER3.B

Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.B.1 Orientamento e tutorato	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</i></p> <p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i></p> <p><i>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</i></p>
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	SUA-CDS: quadro A3	<p><i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)</i></p> <p><i>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i></p> <p><i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</i></p> <p><i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i></p> <p><i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i></p>
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</i></p> <p><i>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti ?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i></p> <p><i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</i></p>
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</i></p> <p><i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</i></p>
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b	<p><i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i></p>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 2 (L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.B.

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

Numerose azioni sono in atto e/o progettate la cui efficacia non appare per ora evidente verificati i dati relativi agli abbandoni e la durata del corso di studi per quanti hanno conseguito la laurea.

In particolare le iniziative per potenziare l'internazionalizzazione non hanno (ancora ?) comportato miglioramenti degli indicatori relativi.

Per quanto riguarda i supporti per studenti l'evoluzione delle strutture per il diritto allo studio consente di suggerire maggiore attenzione ai supporti economici per la mobilità internazionale.

Si confermano, sulla base dei pareri degli studenti e dei laureandi, carenze sul fronte dei servizi di supporto all'apprendimento.

I giudizi sugli insegnamenti sono positivi, anche con riferimento a quelli dei corsi della stessa classe a livello nazionale.

Si rilevano incompletezze e scarso aggiornamento nei CV dei docenti e nelle schede insegnamento.

AUDIZIONI INDICATORE R3.B

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Si consiglia di presentare in modo chiaro attraverso tutti i media (sito, incontri, materiali illustrativi ecc.) le finalità del CdL e la sua specificità. In tal senso si raccomanda di raggiungere lo studente anche attraverso la completezza delle informazioni nel sito relative ai docenti (la scheda di ciascun docente deve avere tutti i campi completi) e alle modalità delle prove e ai risultati attesi.

INDICATORE R3.C

Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
<p>R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente</p>	<p>SUA-CDS: quadro B3</p>	<p><i>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i></p> <p><i>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i></p> <p><i>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</i></p>
<p>R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>SUA-CDS: quadro B4 e B5</p>	<p><i>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</i></p> <p><i>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</i></p> <p><i>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</i></p>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 3 (Risorse del CdS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.C.

**ANALISI DOCUMENTALE
DESCRIZIONE**

I quozienti dei rapporti studenti/docenti mostrano valori superiori a quelli nazionali e dell'area territoriale. Dai pareri degli studenti emergono criticità per i supporti del personale T&A e per servizi finalizzati alle attività di studio

Le carenze strutturali e di supporto alle attività di studio emergono da tutti i pareri degli studenti. Tuttavia si

deve riconoscere l'impegno progressivo dell'ateneo a migliorare le condizioni, mettendo in evidenza le difficoltà ad operare le azioni di recupero di locali nel tessuto urbano caratterizzato da disponibilità di stabili antichi e "tutelati" che richiedono tempi e costi di ristrutturazione particolarmente elevati

La disponibilità di docenza è conforme alle norme minime richieste tuttavia con rapporti studenti sfavorevoli rispetto ai valori dell'area territoriale e nazionale

Attenzione ai tirocini curriculari

AUDIZIONE INDICATORE R3.C

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Se va considerato positivamente lo sforzo dell'Ateneo nel fornire migliori condizioni di studio (aule, laboratori che sono stati visitati in sede di audizione), a livello di CdL, non deve essere abbassata la guardia in quanto, dalla visita in aula, sono emerse notevoli criticità che possono essere corrette: carenza di materiali didattici, verbalizzazioni ritardate, assenza di taluni docenti alle lezioni. Va, in tal senso, considerato il fatto che l'Ateneo è partecipe e destinatario di risorse del Progetto Lauree Scientifiche e che può destinare parte delle risorse alla predisposizione di materiali didattici e azioni di tutorato.

INDICATORE R3.D

Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali degli incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	<i>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</i> <i>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i> <i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i> <i>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</i> <i>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i>
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	<i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i> <i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</i>
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	<i>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</i> <i>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</i> <i>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</i>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 4 (MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.D.

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

Sono dichiarate molte attività di valutazione di interventi migliorativi con il coinvolgimento di studenti e personale dalle quali emergono indicazioni spesso condizionate da interventi non gestibili dal CdS. Non sempre sono evidenziati gli "effetti" degli interventi realizzati.

Le interlocuzioni con parti esterne, come emerge dai documenti, presentano pochi interventi









propositivi/innovativi pur esprimendo valutazioni positive sulle proposte dei responsabili del CdS. Un maggior coordinamento nazionale con le attività del Progetto Lauree Scientifiche, che vede l'Ateneo partecipe e destinatario di risorse, potrebbe essere utile per superare le criticità che caratterizzano questo corso di studio. Le opinioni degli studenti (VALMON) sono analizzate e rese pubbliche ma non risultano azioni mirate ad individuare specifici interventi atti a migliorare i risultati dei singoli insegnamenti.


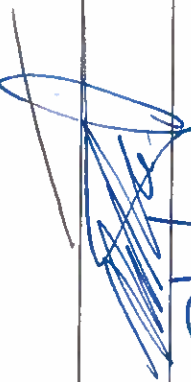




AUDIZIONE INDICATORE R3.D

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

L'analisi delle opinioni degli studenti, resa pubblica e discussa nelle sedi deputate, non pare abbia determinato azioni significative mirate che abbiano portato a un effettivo miglioramento. Si consiglia di potenziare l'ascolto, a tutti i livelli, degli studenti e di curare in modo particolare coloro che manifestano difficoltà nella prosecuzione degli studi.

Presenti all'AUDIZIONE del CdLM in Scienze Biologiche
Relatore e curatore dell'istruttoria per il Nucleo di Valutazione Dott. Guido Fiegna

NOMINATIVO		Componente NdV/CdL/GR/CPDs/PQ/Parti sociali/Ufficio/...	FIRMA
1	Maurizio Sasso	Nucleo di Valutazione	
2	Anna Laura Trombetti	Nucleo di Valutazione	
3	Mario Bolognani	Nucleo di Valutazione	
4	Guido Fiegna	Nucleo di Valutazione	
5	Angela Del Grosso	Nucleo di Valutazione	
6	Francesca Lombardi	Ufficio Qualità e Valutazione (supporto al NdV)	
7	Giovanni Filatrella	Coordinatore del PQ	
8	Daniele Davino	Componente del PQ	

9	Vincenza Esposito	Componente del PQ	
10	Daniela Pappalardo	Componente del PQ	
11	Matteo Savino	Delegato del Rettore alla Qualità	
12	Pasquale Vito	Presidente del CdS	P.V.
13	Maria Moreno	Direttore del DST	Maria Moreno
14	Piero Porcaro	Parti sociali	
15	Filippo Russo	Presidente CdS Scienze Geologiche	Filippo Russo
16	Lorella Canzoniero	Docente del CdS COMPONENTE CPdS	Canzoniero in CPdS
17	Elena Silvestri	Docente del CdS	Elena Silvestri
18	Angelo Lupo	Docente del CdS in Biotecologie	
19	Rosa Simone	SAD	Rosa Simone
20	CONCETTA AMBROSINO	PRESIDENTE DEL CdS Scienze e Tecnologie Genetiche	
21			
22			

	Piano di Audizione	Valutazione su base documentale dei punti di forza e di debolezza	Piano di Audizione	Valutazione (o verifica) periodica (documentale)	Piano di Audizione	Partecipazione all'Audit interno sui CdS organizzato dal PQ
<i>Periodo</i>	21-22 Aprile 2016	2016-2018	26-27 Settembre 2018	2018	Aprile-Maggio 2019	18 giugno 2019
<i>Fonte</i>	Relazione AVA16*	Relazioni AVA16-AVA18	Relazione AVA 18**	Relazione AVA 18 (TABELLA 1)	Relazione AVA 19***	Relazione AVA 19****

DEMM

CLMCU in Giurisprudenza	X	X		X		X
CL in Scienze Statistiche ed Attuariali		X	X	X		
CL in Economia Aziendale	X	X		X		X
CL in Economia Bancaria e Finanziaria		X		X	X	
CLM in Economia e management		X	X	X		
CLM in Scienze Statistiche ed Attuariali		X		X	X	

DING

CL in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni		X		X	X	
CL in Ingegneria Civile		X		X	X	
CL in Ingegneria Energetica	X	X		X		
CL in Ingegneria Informatica		X	X	X		
CLM in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni	X	X		X		X
CLM in Ingegneria Civile		X	X	X		
CLM in Ingegneria Energetica		X		X	X	
CLM in Ingegneria Informatica		X		X	X	

DST

CL in Scienze Biologiche		X	X	X		X
CL in Biotecnologie	X	X		X		
CL in Scienze Geologiche		X		X	X	
CLM in Biologia		X		X	X	
CLM in Scienze e Tecnologie Geologiche	X	X		X		
CLM in Scienze e Tecnologie Genetiche*		X	X	X		

Note

* Sono stati utilizzati i requisiti AVA1

** Sono stati utilizzati i requisiti AVA2.

*** Sono stati utilizzati i requisiti AVA2 nonché le procedure messe a punto dal Nucleo per le precedenti audizioni (2016 e 2018) limitandosi all'analisi documentale dei documenti prodotti (SUA CdS, scheda di monitoraggio annuale, rapporti del riesame ciclico e relazioni delle commissioni paritetiche)

Questionario	
Informazioni personali	
I1	Codice del corso di studi dello studente
I2	Sesso
I3	Frequenza del corso
I4	Codice insegnamento
Organizzazione del CdL	
Organizzazione Insegnamento	
D1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
D2	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D3	Il materiale didattico (indicato o disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
D4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Docente	
D5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
D6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
D7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
D9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Interesse	
D11	E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?
Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto	
D12	Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?
D13	Le biblioteche sono adeguate (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, ci sono libri e riviste per gli approfondimenti, è presente editoria elettronica, le condizioni del prestito sono adeguate, il personale è adeguato e disponibile)?
D14	I laboratori per attività didattiche sono adeguati (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, il software è aggiornato, le attrezzature e i materiali per sperimentazioni sono disponibili e adeguati, ecc.)?
D15	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?
D16	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate)?
Suggerimenti	
S1	Alleggerire il carico didattico complessivo
S2	Aumentare l'attività di supporto didattico
S3	Fornire più conoscenze di base
S4	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
S5	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
S6	Migliorare la qualità del materiale didattico
S7	Fornire in anticipo il materiale didattico
S8	Inserire prove d'esame intermedie
S9	Attivare insegnamenti serali

AII. 2.1.1 SCHEDA PER L'ANALISI DEL CICLO INTEGRATO DI PERFORMANCE

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1.	Il Piano 2019-21 è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2019)?	No	A: Il Piano Integrato e' stato approvato con un lievissimo ritardo di 7 giorni per garantire la presenza dei Consiglieri di Amministrazione.	Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	No		Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.
3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	Sì	A bottom-up. Con riferimento al Piano Strategico 2016-2018 da cui discendono le strategie riportate in questo Piano Integrato erano state precedentemente deliberate delle Linee Strategiche dal SA, dove siedono tutti i direttori dei tre Dipartimenti, che hanno espresso, come gli altri senatori, parere favorevole al documento condividendo di fatto le strategie della Governance. Inoltre va sottolineato che il nuovo Piano Strategico 2019-2021, approvato a luglio 2019, e' stato predisposto da una commissione che ha svolto le sue attività in stretta interazione con: il Presidio di Qualità dell'Ateneo, la Direzione Generale e gli uffici amministrativi, i Delegati del Rettore, le Commissioni, ed i Dipartimenti. Infine tutti i documenti, Piani Strategici ed Integrati, vengono approvati dal CDA che preventivamente acquisisce un parere dal SA che, come chiarito, coinvolge direttamente i dipartimenti.	Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti
4.	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	Sì	A: Nel Piano Strategico e nel Piano integrato gli obiettivi sono denominati strategici. Dei 27 obiettivi del Piano strategico 2016-2018, solo 13 sono stati richiamati nel Piano integrato 2019-2021. Gli indicatori riferiti agli obiettivi strategici sono riportati, ma non sono stati valutati. Gli obiettivi operativi sono derivati a cascata degli obiettivi strategici pluriennali. Il Piano Strategico 2019-2021 risulta essere stato approvato in luglio.	Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono) E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2019 (primo, secondo... ultimo)
5.	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	Sì	A: Linea strategica e' denominato Area Servizi da cui discendono 6 obiettivi strategici. Gli obiettivi operativi derivati sono tutti in capo all'Amministrazione, con un Presidio politico responsabile assegnato a personale accademico.	Se sì, indicare nei commenti: A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)
6.	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	No	Non ci sono riferimenti espliciti	La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.
7.	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Sì	A, C: Alcuni obiettivi sono sotto la responsabilità di strutture amministrative decentrate (p. e. Segreterie amministrative, Laboratori). In qualche caso sono sotto la diretta responsabilità del Rettore di Dipartimento. Gli obiettivi decentrati non hanno denominazioni diverse dagli altri.	La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	No		Se sì, indicare: A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori
9.	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	No		La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata. Se sì, indicare: A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti) C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder) D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro) E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro) F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente

10.	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	Si	A: Nel piano integrato, per ciascun obiettivo, e' individuata la voce COAN del bilancio annuale di previsione nella quale sono iscritte le risorse che si prevede verranno impegnate nelle attivita' finalizzate al conseguimento dell'obiettivo. Per ciascun obiettivo previsto dal Piano Integrato vengono riportate le voci della Bilancio Unico di Ateneo di Previsione (COAN) che contengono le risorse da impegnare per il conseguimento degli obiettivi. Nello specifico: . Qualora per il conseguimento dell'obiettivo sono state stanziare specifiche risorse, viene indicata la voce COAN del bilancio annuale di previsione nella quale e' iscritto lo stanziamento e il relativo importo. . Qualora, come nel caso del costo del lavoro, non e' possibile identificare la quota specifica determinabile in base al tempo di lavoro che il personale prevede di dedicare alle attivita' finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, viene indicata la voce COAN del bilancio annuale di previsione nella quale e' iscritto il costo complessivo, con l'indicazione 'quota parte COAN.....'.	La risposta è "si" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata. Se sì, indicare: A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro
11.	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	No		La risposta è "si" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare: A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?) B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo) C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa) D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate
12.	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		Esiste una specifica Commissione Rettorale alle Performance che, in collaborazione con la Direzione Generale, partecipa all'intera gestione del ciclo delle performance e relaziona agli Organi di Governo in occasione dell'approvazione del Piano Integrato e della Relazione Annuale. Il Senato Accademico (dove siedono i Direttori dei tre Dipartimenti) ha espresso nella riunione del 7/02/19 il proprio parere in merito al Piano Integrato. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Integrato 18/02/19 e la relazione Annuale delle Performance 2018 il 2/07/19.	Campo libero
13.	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		La gestione del Ciclo della Performance nell'Ateneo si svolge cercando di garantire la piu' ampia diffusione e condivisione del contenuto del Piano Integrato triennale, come del resto risulta analiticamente illustrato nelle specifiche sezioni sia della Relazione sulla Performance sia dello stesso Piano Integrato. Piu' nello specifico, la procedura di individuazione degli obiettivi si svolge mediante l'invio di una scheda per raccogliere riflessioni e osservazioni utili al processo di individuazione condivisa degli obiettivi operativi della Performance: la scheda di rilevazione e' stata partecipata ai Direttori dei Dipartimenti e ai due Dirigenti dell'Ateneo che, a loro volta, provvedono alla successiva definizione degli obiettivi consultandosi con Responsabili di Settori, Uffici e Unita' Organizzative. In sostanza la definizione degli obiettivi del Piano costituisce un processo che si articola in un confronto approfondito tra chi assegna gli obiettivi e gli assegnatari degli obiettivi stessi. Nel corso dell'anno, sempre attraverso l'inoltro di schede di rilevazione, si raccolgono informazioni in merito al grado di raggiungimento degli obiettivi e alle eventuali necessita' di ridefinirne il contenuto.	Campo libero
14.	Eventuali altre osservazioni		Nessuna osservazione aggiuntiva	Campo libero

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI
DELEGATI E COMMISSIONI

Diritto allo studio

Con l'avvio della nuova gestione ADISURC, l'Ateneo si è impegnato nell'implementazione dell'interoperabilità tra i sistemi informativi dei due enti, al fine dell'ottimizzazione dei tempi nella generazione delle graduatorie delle borse di studio regionali, di modo che già a dicembre 2018 gli studenti assegnatari di borsa di studio hanno avuto erogata la prima rata. Si auspica un ulteriore sforzo da parte dell'Ateneo per la velocizzazione delle procedure di valutazione delle carriere, per consentire all'ADISURC una più sollecita operatività nella verifica delle graduatorie, e, conseguentemente, nella erogazione delle seconde rate.

E' auspicabile che si possa emanare entro l'anno accademico un nuovo bando di selezione per l'affidamento di incarichi di collaborazione part-time. Tuttavia sono riconoscibili le oggettive difficoltà dell'Ateneo riguardo la carenza di personale: essendo venuta a mancare negli ultimi anni una unità di personale totalmente dedicata alla gestione di questo servizio per gli studenti, oggi esso è gestito dall'unica unità di personale dell'Ufficio Iniziative culturali, ricreative, sportive e socio-assistenziali.

Edilizia

E' opportuno che tutte le azioni relative al patrimonio edilizio si inquadrino in un piano strategico di sviluppo ed inserimento dell'Ateneo sul territorio verificando sempre che acquisizioni e dismissioni di edifici consentano una crescita organica delle infrastrutture. La pianificazione degli interventi in edilizia deve tenere conto anche delle condizioni di fruibilità, soprattutto da parte degli studenti, legate al contesto urbano: raggiungibilità con mezzi di trasporto pubblico o privato, zone di parcheggio, distanza da eventuali servizi comuni come segreteria, biblioteca e mensa.

Nella progettazione ed esecuzione dei lavori si devono sempre tenere in conto i costi di gestione e manutenzione degli immobili oltre ai costi iniziali, e tali costi devono essere rapportati al servizio offerto dall'immobile.

Nell'attribuzione degli spazi alle diverse funzioni che devono essere svolte negli immobili si devono considerare sempre dei riferimenti parametrici minimi di carattere generale per le Università (unità di superficie per studente nelle aule, ecc...).

Orientamento

Le attività di orientamento in ingresso sono abbastanza assestate, anche grazie al costante contributo dei delegati alle attività di orientamento dei Dipartimenti. Dovrebbero invece essere potenziate le attività relative al tutorato, all'orientamento in uscita e al placement.

Per quanto riguarda il tutorato, si auspica un incremento delle attività svolte da studenti tutor, anche grazie alla presenza di tali figure nell'ambito dei progetti PLS e POT presenti in ogni Dipartimento.

Per quanto riguarda orientamento in uscita e placement, una volta conclusa la procedura di affidamento esterno, sarà importante organizzare le attività insieme alla Commissione e all'Ufficio Orientamento in modo da stabilire azioni prioritarie che, in tempi brevi, facilitino l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro tra Aziende e Laureati, e supportino l'accesso dei laureati dell'Università degli Studi del Sannio al mondo del lavoro, minimizzando i tempi di transizione e il disallineamento tra le competenze acquisite nel corso di studi e i fabbisogni e le aspettative delle Aziende.

Comunicazione e Nuovi Mezzi di Comunicazione

Come già segnalato nella precedente relazione è assolutamente prioritario individuare e incaricare un pool di tecnici del personale TA per il supporto alle attività di gestione e di manutenzione evolutiva del portale di Ateneo, e per l'interazione con gli uffici responsabili dei

contenuti; tali attività sono state seguite ancora in gran parte direttamente dalla Commissione Comunicazione. Lo stesso pool di tecnici dovrebbe essere supportato da strumenti software (da acquisire) per il monitoraggio di (a) broken link; (b) violazioni dei requisiti di accessibilità; (c) meta-dati e contenuti (keyword) per migliorare l'indicizzazione nei motori di ricerca (SEO) e favorire la raggiungibilità dei contenuti; (d) le prestazioni e l'usabilità per diversi dispositivi; (e) la sicurezza ed eventuali violazioni delle norme sulla protezione dei dati.

- Migliorare e velocizzare le procedure per l'acquisizione degli strumenti individuati dalle commissioni come necessari per il miglioramento delle performance dell'ateneo.
- Migliorare ulteriormente la consapevolezza nel personale di ateneo della comunicazione corporate al fine di evitare azioni non coordinate e non pianificate che possano impattare negativamente sulla comunicazione verso l'esterno.
- Valutare l'opportunità di attivare uno spin-off, eventualmente in risposta ad un bando pubblico, per il merchandising di gadget promozionali di Unisannio.

Dal contributo della Commissione si evince inoltre di procedere con la traduzione in lingua inglese dei contenuti più rilevanti del Sito Web

Internazionalizzazione

Al fine di potenziare le attività di internazionalizzazione, si raccomanda di:

- migliorare i servizi di comunicazione e promozione dell'offerta formativa e della ricerca del nostro Ateneo a livello internazionale;
- incrementare l'offerta formativa in lingua inglese, mediante la creazione di "pacchetti didattici" in lingua inglese;
- favorire l'attivazione di corsi di studio di LT, LM, e/o di dottorato in convenzione con Atenei europei o extraeuropei con rilascio di titolo doppio o congiunto;
- incrementare la mobilità in ingresso di docenti internazionali per svolgere attività didattica e seminariale;

- potenziare i servizi per l'apprendimento delle lingue (inglese, spagnolo e francese) e della lingua e cultura italiana per gli studenti incoming anche attraverso l'organizzazione di eventi multiculturali ;
- sostenere ed incentivare la realizzazione di iniziative multidisciplinari, quali convegni e summer school internazionali;
- predisporre un servizio di registrazione presso l'Ateneo e/o i Dipartimenti della mobilità dei docenti verso l'estero e dall'estero per attività didattiche e di ricerca

Ricerca

Nel corpo della relazione sono stati presentati gli elementi salienti relativi al raggiungimento degli obiettivi prefissati lo scorso anno. Per i risultati incoraggianti raggiunti, si ritiene utile continuare e rafforzare alcune delle linee di intervento, nello specifico:

- 1) l'incentivazione di reti di competenze complementari che favoriscano lo sviluppo e l'applicazione di approcci multidisciplinari ed interdisciplinari;
- 2) l'incentivazione della partecipazione dei gruppi di ricerca presenti in Ateneo ai bandi competitivi, ed in particolare ai bandi europei;
- 3) il miglioramento delle politiche di reclutamento.

Per quanto concerne, infine la comunicazione dei risultati della ricerca, particolare attenzione dovrà essere posta alle problematiche relative al cosiddetto open-access ai risultati della ricerca scientifica, ed in particolare alle pubblicazioni scientifiche, anche in relazione ai vincoli dell'iniziativa europea denominata "Plan S" (<https://www.scienceeurope.org/making-open-access-a-reality-by-2020/>) finalizzata a spostare verso soluzioni open-access la produzione scientifica del mondo accademico europeo entro l'anno 2020.

Terza missione

L'obiettivo dell'Ateneo del Sannio è far sì che le nuove imprese nate dal mondo della ricerca riescano a crescere a sufficienza e diventare autonome. Un incubatore potrebbe fornire alle spin

off e start up spazi, attrezzature, ma anche servizi di consulenza per supportarle nella fase di crescita (consulenze strategiche, di mercato, economico-finanziarie, gestionali). Per quanto riguarda i brevetti, in maniera analoga potrebbe essere sviluppata, nei limiti del possibile, un'attività di promozione e di licensing volta a favorire l'adozione della proprietà intellettuale dall'esterno. Nei prossimi anni l'obiettivo deve essere accompagnare il progetto di sviluppo della formazione continua dipartimentale per aree anche trasversali, omogenee, su specifici settori d'intervento, per specifiche competenze, e di monitorare gli esiti della formazione continua con periodicità e costanza al fine di individuare le migliori pratiche organizzative, formative e le collaborazioni più significative a livello di Ateneo. Per quanto riguarda la promozione della cultura, la ricchezza di storia, la copiosità di monumenti, l'unicità dell'essere patrimonio dell'UNESCO per la città di Benevento, spinge l'Ateneo a potenziare le attività sinora poste in essere al fine di accrescere la consapevolezza del patrimonio disponibili e del loro possibile sfruttamento. Si pensi alla realizzazione di attività in convenzione con le Associazioni culturali del territorio al fine di valorizzare le identità locali, alla possibile costituzione di un Ufficio Unesco gestito da giovani studenti, alla promozione di iniziative volte alla creazione di imprese creative e culturali.

Disabilità

Pur constatando risorse umane e finanziarie modeste che non consentono la realizzazione di progetti ambiziosi, si suggerisce e raccomanda di:

- aggiornare e integrare, se necessario, il progetto di ateneo affinché le azioni ordinarie si collochino su direttive strategiche pianificate e condivise;
- sviluppare ulteriormente i servizi in essere;
- diffondere ancora le linee guida della CNUDD per affermare progressivamente una didattica inclusiva *for all*;
- attivare, risorse permettendo, un servizio di "Counseling" a favore di tutti gli studenti di Ateneo, ovviamente con priorità per coloro che hanno disabilità, disturbi di apprendimento e bisogni educativi speciali;
- avviare una più decisa relazione con il territorio, soprattutto con le associazioni no profit dedite all'assistenza verso le persone con disabilità.